STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 271

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 3 ottobre 1984

La denuncia presentata alle Nazioni Unite

GENOCIDIO IN BRASILE CENTINAIA DI PERSONE UCCISE DA DEFOLIANTE

Sterminati milioni di animali. Usata la «polvere della Cina»

RIO DE JANEIRO — L'uso indiscriminato di tonnellate di «polvere della Cina», il terribile insetto noto anche con il nome di «Agente Orange», già usato dagli Stati Uniti nella guerra del Vietnam, e del «Tordon 155», altra sostanza velenosa, ha ucciso centinaia di persone nel Nord del Brasile. Altre hanno riportato menomazioni fisiche irreversibili, e milioni di animali, tra cui appartenenti ad alcune specie rare, sono morti.

Questa denuncia di genocidio è contenuta in un'ampia documentazione presentata dal movimento brasiliano per la difesa della vita al programma per la protezione dell'ambiente delle Nazioni Unite, a Nairobi (Kenya).

I prodotti tossici sono stati usati, secondo il documento, dalle imprese che hanno partecipato alla costruzione della centrale idroelettrica di Tucurui, sul fiume Tocantina, nello Stato di Parà, che dovrà produrre, a partire dal prossimo mese di novembre, quattro milioni di kilowatt. La centrale sarà alimentata da un lago artificiale di duecentocinquanta chilometri di larghezza.

Per ripulire la zona destinata ad ospitare la diga dalla folta vegetazione le imprese avrebbero usato indebitamente, secondo la denuncia, questi potenti defolianti senza neppure avvisare la popolazione.

La documentazione presentata all'organismo delle Nazioni Unite con la richiesta di promuovere immediatamente un'indagine, contiene una serie di testimonianze e prove raccolte nella regione e sostiene che quello di Tucurui costituisce uno dei maggiori crimini commessi contro esseri umani e contro la natura» ed una «violazione dei trattati internazionali».

Secondo il movimento brasiliano per la difesa della vita i tossici utilizzati sarebbero stati «capaci di uccidere una popolazione tre volte superiore a quella della città di New York». In base alle dichiarazioni raccolte risulta che gli abitanti non sono stati avvertiti del pericolo che correvano e si sono avuti casi di persone che hanno bevuto acque contaminate, famiglie che hanno utilizzato per custodire alimenti recipienti che avevano contenuto i tossici o che hanno mangiato pesci di acque inquinate.

Sarebbero state, inoltre, raccolte e messe sul mercato, oltre che esportate, castagne avvelenate dai tossici.

La regione dove è stata realizzata la centrale idroelettrica era abitata da circa 200 mila persone, comprese alcune tribù indie. Migliaia di famiglie sono state trasferite, spesso con la forza, dalle zone che saranno sommerse dal lago, altre finora si sono rifiutate di andarsene.

La centrale è stata realizzata dall'impresa statale «Eletronorte», la quale ha sempre negato che le imprese appaltatrici abbiano fatto uso di sostanze tossiche. Alla denuncia sono state, comunque, allegate foto di centinaia di contenitori di «polvere della Cina» e di «Tordon 155» con la precisazione che il lago artificiale creato per alimentare la centrale idroelettrica potrà «trasformarsi in una delle regioni più contaminate del pianeta».

Secondo i responsabili dell'esposto, il governo brasiliano «è stato complice della situazione» e «la giustizia locale si mantiene latitante».

MILANO NATA BIMBA FECONDATA IN PROVETTA

MILANO — E' nata a Milano alle 2,04 di questa mattina la prima bambina fecondata in provetta. La neonata Anna Emilia pesa tre chilogrammi e 400. Il parto cesareo al 9° mese in venti minuti. Mamma e neonata sono in buone condizioni.

COPPA CAMPIONI *Alle 20 e 30*
l'Ilves contro i bianconeri

SERATA FINLANDESE PER LA JUVENTUS

TORINO — Questa sera la Juventus affronta in Coppa dei Campioni i finlandesi dell'Ilves, battuti a Tampere, due settimane fa, per 4 a 0. Trapattoni opererà, nella circostanza, alcuni avvicendamenti. A riposo Tardelli e Bonini, in campo Prandelli, Limido e Vignola. Paolo Rossi giocherà solo nel secondo tempo. E' probabile che rientri anche Brio, fermo dal 19 agosto, quando s'infortunò al ginocchio destro nell'amichevole di Parma.

La partita, che comincerà alle ore 20,30 e che verrà teletrasmessa in sintesi sulla prima rete a partire dalle 22,10, servirà a Platini, Boniek, Briaschi e «Pablito» per avanzare nella classifica dei cannonieri. L'Ilves, che recupererà il difensore Rasanen (si infortunò nella gara di andata), non vuole indossare i panni della vittima predestinata e promette il massimo impegno per uscire dal Comunale, magari battuto, ma fra gli applausi del pubblico. Se non perderanno con punteggio vistoso, i finlandesi percepiranno come premio centomila lire ciascuno.

Accordo della maggioranza sulla riforma

PORTATO A TRENTADUE MILIONI IL TETTO-PENSIONI

Profondamente modificato il progetto del ministro del Lavoro. Nel 2003 si andrà a riposo a 65 anni ma l'introduzione sarà graduale. Tutti all'Inps? Deciderà il Parlamento

Il ministro De Michelis

ROMA — Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha dovuto fare marcia indietro. Il suo progetto di riforma delle pensioni, dopo settimane di dibattito nel Paese e il vertice di ieri fra i cinque partiti di governo, è stato profondamente modificato. Il tetto pensionabile, innanzitutto, dovrebbe passare da 24 a 32 milioni; l'età di fine lavoro dovrebbe essere elevata a 65 anni, ma ciò avverrà gradualmente e con possibilità di scelta da parte dei singoli.

E' stato rinviato al Parlamento, invece, il problema della pluralità degli enti. Per ora, la parola d'ordine «Tutti all'Inps» non avrà conseguenze.

Con il vertice di ieri, comunque, il pentapartito ha raggiunto un accordo politico sostanziale. Questo dovrebbe consentire il varo del disegno di legge già durante il prossimo Consiglio dei ministri, anche se su alcuni punti permangono posizioni divergenti e una nuova riunione per concordare il testo definitivo è stata fissata per domani.

I punti di intesa. Nel vertice di ieri preceduto da un incontro tra il ministro De Michelis e i sindacati, i partiti si sarebbero detti d'accordo essenzialmente su tre questioni:

1 *Tetto retributivo pensionabile.* E' elevato a trentadue milioni annui di indicizzati, rispetto ai 24 milioni ipotizzati inizialmente dal ministro De Michelis. Va ricordato che i sindacati avevano chiesto 34 milioni e mezzo, la democrazia cristiana 34, i comunisti 32, liberali socialdemocratici e pri «sensibilmente al di sopra dei 30».

2 *Il limite d'età.* Viene fissato in 65 anni, ma con flessibilità e volontarietà. Entro il 2003, comunque, uomini e donne non dovrebbero andare in pensione prima di questa età;

3 *Cumulo dei redditi.* Chi andrà in pensione ma svolgerà un altro lavoro non potrà cumulare al nuovo reddito più di 620 mila lire di pensione, mentre nel progetto preliminare di De Michelis si fissava il limite a sole 230 mila lire mensili.

I nodi aperti. Resta da concordare, invece, il problema dei diritti acquisiti. In sintesi: deve restare o no tutto invariato per coloro che oggi sono iscritti nei fondi autonomi e hanno una disciplina diversa da quella dell'Inps e quindi da quella che sarà introdotta con la riforma? I sindacati hanno chiesto che la riforma debba riguardare solo i nuovi lavoratori; analoga richiesta è stata avanzata da dc e psdi nei giorni scorsi.

Per mettere tutti d'accordo si sta lavorando intorno ad una nuova ipotesi. Per coloro che hanno una certa anzianità di iscrizione nei rispettivi fondi autonomi (si propone almeno 15 anni) non dovrebbe comunque cambiare nulla.

Il "no" di liberali e psdi. Pareri contrastanti sono stati espressi, in particolare, da socialdemocratici e pli sul problema del pluralismo delle gestioni. Per il psdi, Facchiano ha espresso «ampie riserve per quanto riguarda il pluralismo delle gestioni pensionistiche». Gli ha fatto eco l'onorevole Facchetti, responsabile dell'ufficio economico del pli, che ha detto di portare questo problema domani in direzione del partito. «Non me la prendo con il ministro De Michelis che difende le sue posizioni, ma con la scelta democristiana di non decidere nulla su questo argomento e di portare tutto al dibattito parlamentare».

Il responsabile del pli ha anche detto che non è stato chiarito il problema della riforma dell'Inps, la quale non era al centro della discussione di ieri sera. Qualche perplessità è stata anche espressa dal rappresentante del pri per quanto riguarda la fissazione di 15 anni di contribuzioni per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema pensionistico.

E i pensionati sociali? Nel quadro dei problemi pensionistici si inserisce anche il nodo della rivalutazione degli assegni, specie per quanto riguarda quelli minimi o al minimo. Ne fa cenno, in una sua nota, «Notizie radicali», in cui si ricorda che «il ministro del Lavoro e il governo avevano annunciato l'aumento delle pensioni sociali e dei minimi di pensione e che il governo, anche negli incontri coi sindacati, aveva assicurato di inserire nella legge finanziaria uno stanziamento di mille miliardi. Lo stanziamento c'è — osserva la nota — ma riguarda genericamente la riforma del sistema pensionistico e le rivalutazioni delle pensioni Inps. Ma di quali pensioni si tratta? Il governo preferisce essere reticente, non assumersi responsabilità. Preferisce che a scegliere siano i partiti e i sindacati sulla base della pressione di interessi elettorali e clientelari. E' chiaro — conclude — che in questo quadro nessuno difenderà le esigenze dei pensionati più deboli».

ASTA PER MODI' (FALSO)?

» A PAGINA 20

TEMPO

ROMA — Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

Situazione: una perturbazione localizzata sulla Spagna si porta rapidamente sulle nostre regioni.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna nuvoloso con piogge e temporali, localmente intensi sulla Toscana e sulle regioni nord-orientali. Al Sud della Puglia e sulla Sicilia condizioni di variabilità, in serata si avranno addirittura sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

Temperature: in aumento al Sud ed in diminuzione al Nord.

Venti: da deboli a moderati meridionali tendenti a ruotare da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Mari da mossi a molto mossi.

Tempo previsto per domani: al Nord e al Centro nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni più probabili sulle zone interne appenniniche e sulle regioni nord-orientali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvolose a temporaneamente nuvolose. In serata nuovo peggioramento sulle regioni nord-occidentali.

Tempo previsto per venerdì: cielo coperto su tutto il Nord e sulla Toscana con piogge; nevicate sulle Alpi.

IL NIPOTE DI ALDO MORO CURA L'UOMO CHE UCCISE LO STATISTA ARDITA OPERAZIONE A CUORE APERTO SU GALLINARI

Gian Maria Volontè

Tre notizie stamane sullo statista Aldo Moro.

La prima appartiene al mondo dello spettacolo: il produttore Berardi vuole Gian Maria Volontè per interpretare Aldo Moro nel suo prossimo film diretto da Liliana Cavani.

Ha detto il produttore: «Non vedo chi altri possa entrare nei panni di Aldo Moro se non Gian Maria Volontè».

Volontè del resto aveva già accennato il personaggio scomparso nel film di Elio Petri «Todo modo» da Sciascia.

«Per il film ancora però nulla è stato definito — ha aggiunto Berardi —. Questo progetto è in fase di discussione insieme con la regista Liliana Cavani che per la sceneggiatura ha interpellato Robert Katz, l'autore del libro sulla tragedia di via Fani».

L'altra notizia se di drammatica combinazione, Prospero Gallinari, il brigatista ritenuto responsabile dell'assassinio, è stato operato al cuore lunedì scorso al Policlinico di Roma e il giorno dopo l'intervento è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva il cui responsabile è il dottor Roberto Chiavarelli, nipote dell'ex presidente della democrazia cristiana.

Prospero Gallinari

Secondo le dichiarazioni dei medici, Prospero Gallinari era affetto da una grave malattia di cuore: «Comprimizione del pericardio».

Ancora: la figlia di Moro, Maria Fida, è stata a colloquio ieri dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato che sta registrando le dichiarazioni dei brigatisti «dissociati» Adriana Faranda e Valerio Morucci.

Secondo quanto si è appreso dopo la deposizione sembra che la figlia di Moro abbia sollecitato essa stessa l'incontro col giudice.

Maria Fida, il fratello Giovanni e la signora Eleonora hanno sempre sostenuto che il sequestro fu preceduto da numerosi segnali che furono trascurati ma indicavano invece il preciso interesse dei brigatisti.

LA BORSA

TORINO — Rovegnati promotrice in evidenza: Bnam, Dalmine, Montedison.

Chiusura: Rol 22; Olivo 1125; Ausiliare 7960; Cantagono 15.150; Cir ord. 7730; risp. 7960; risp. non conv. 5740; Bastogi 3230; Fidenza Vetraria 3470; Ifi 4630; Autostrade To-Mi 4060; Montedison 1280; Olivetti Montedison 17; Pirelli Spa 1770; Pirelli Spa risp. 1760; Snia BPD ord. 1755; risp. 1700; Toro 16.800; Centrale ord. 1040; Fiat ord. 1775; Olivetti Fiat ord. 695. Altri prezzi: Cga 4170, 4180; Dalmine 480, 482; Rolmetalloro 56.000.

ROMA — Secondo Radiocorriere del dollaro, in Italia la divisa Usa è indicata tra le 1987 e le 1988 lire, contro le 1987,50 lire di ieri.

Il panda gigante

è un animale da salvare

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE A CONOSCERLI
IMPARARE A PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A NUMERO CHIUSO

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION

Torino - Piazza Castello, 139 Tel. 549203 - 553107

Maria Teresa
firma lo stile del mobile...
... e Vi attende in p.zza Statuto 2 (To)
PORTATE CON VOI QUESTO TAGLIANDO

BORSE - VALIGIE - ACCESSORI
RUBINO
Torino - Via XX Settembre 78/a
Tel. 011 - 547.401

TECNICA ERIS
100.000
è il costo della RISMALTATURA
della vostra vasca da bagno!!
Garanzia 5 anni Pagamento anche 12 mesi
Telefono 011 545.337 ore 15-19

REGENCY SCHOOL

TUTTE LE LINGUE, SERIAMENTE
INSEGNANTI DI MADRELINGUA
CORSI AZIENDALI

• CORSI A TUTTI I LIVELLI • PREPARAZIONE AD ESAMI • ITALIAN FOR FOREIGNERS • LINGUE SLAVE E ORIENTALI • INGLESE PER BAMBINI • CONSULENZA PER TRADUZIONI, INTERPRETARIATO E SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO DURANTE TUTTO L'ANNO

REGENCY CLUB

CONFERENZE, DIBATTITI, PROIEZIONI, FILMS, NEWS, SLIDES, SEMINARI, CORSI DI LETTERATURA, VIDEOTECA, NASTROTECA, BIBLIOTECA.

SCUOLA RICONOSCIUTA M.P.I.
10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7
TEL. (011) 517456 (3 LINEE)

AL GENERALE Classi in visita

CON LA SCUOLA A SCOPRIRE VECCHI RICORDI

La vita affannosa alle finestre, bambini che giocano con ottocentesche targhe in legno con incisi nomi di cavalli che si chiamano Mimì o Paris, Corot e Mascarin. Giacciono al Cimitero Generale, nella casetta dei vigili accanto alla prima sistemazione, dove con l'autunno hanno ricominciato a far tappa le classi impegnate in un'esplorazione senza traumi e piena di sorprese della Torino che fu. Ed è una visita, la loro, che in attesa della ricorrenza di novembre regala al Generale un'atmosfera pacata e familiare, dove le memorie escono esorcizzate dal buio mentre commenti e spiegazioni hanno un valore d'omaggio più persuasivo di qualsiasi fiore.

Merito soprattutto di Pier Giorgio Benzi, vigile appassionato «di questo quartiere, il più vecchio ed in pace della città», di cui conosce ogni storia e tradizione. E' lui che ha preparato per le scolaresche la riproduzione degli antichi strumenti di lavoro artigiani: il violino o trapano ad archetto, il *rocchetto* indispensabile per incidere il marmo di rosa, la *greppia* ancora usata per sistemare lastre e colonne. Ed è ancora lui che, con un lavoro puntiglioso, sta arricchendo una stupefacente collezione dove c'è posto per immagini d'epoca di carrozze e finimenti funebri, reperti della cinta daziaria rinvenuta sotto le vecchie scuderie, salari e particolari di cerimoniale firmati da Vittorio Emanuele.

Mentre quest'anno, accanto alle diverse guide da lui dedicate ai visitatori, Pier Giorgio Benzi ha un argomento di conversazione in più: una relazione sulle 53 vittime del settembre 1864 in seguito ai tumulti legati, per patriottismo e timore di disoccupazione, al trasferimento della capitale a Firenze, scovata all'Archivio Storico e debitamente comparata con i fogli del movimento giornaliero verificandoli lo stesso anno al Generale. Quasi ultimi «con qualche piccolo errore comprensibile dato che il vicecappellano *Pisore* scriveva a contatto con gente disperata per la perdita dei congiunti, salì magari in altre regioni via *torbuoi per sentimento e diritto*».

Dove siano finite queste vittime non si sa, e se lo dice il vigile Benzi c'è da crederci. Sembra però che siano state poste nel quadrivio dell'attuale Campo Nord, allora detto di Mezzanotte. Precisa: «*Lo stesso campo soprannominato più tardi della Cavanda, in seguito alla legge che, nel dicembre 1864, stanziò trecentomila lire annue per un nuovo canale apportatore di forza motrice, così da compensare la perdita di tanti posti di lavoro.' Un'operazione mal riuscita: il canale, chiamato dei rogi, fu considerato l'acqua di Pilato in cui il governo intendeva lavarsi le mani del sangue di settembre*».

Acqua passata, comunque, dato che anche al Generale la vita continua con problemi sempre nuovi: una certa moda femminile troppo disinvolta che disturba gli anziani in preghiera, le lambe monumentali ormai prive di eredi che rischiano di andare in rovina, la sorveglianza che non è mai troppa «*anche se l'autoradio illuminato fu un'ottima guardia notturna*», le ultime botteghe del marmo e del bronzo che scivolano nella dimenticanza. Ma il vigile Benzi, in attesa del plenone di novembre, continua a credere nei vecchi racconti e la loro lapidaria morale.

«*Una volta qui nessuno portava fiori perchè i soldi erano pochi. I ricchi avevano una corona floreale in ferro battuto, i poveri una di latta: e tutti quanti la trasferivano al cimitero per i Santi, ben ripulita di nero, per poi riportarla a casa sottobraccio. Non fu così solo l'anno dopo la decisione di trasferire la capitale. Allora, per sdegno e proteste, ricchi e poveri buttarono la loro corona nella Cavanda, l'acqua di Pilato*».

Luisella Re

PROPOSTE La dc pensa a corso Vittorio

PALAZZO DI GIUSTIZIA DOVE C'E' LA CASERMA

Il nuovo Palazzo di Giustizia potrebbe sorgere sull'area compresa tra corso Vittorio Emanuele, corso Ferrucci, via Cavalli e via Principi d'Acaja, dove attualmente si trova la caserma A. Pugnani.

E' un'altra ipotesi che si unisce al ventaglio di proposte già formulate da amministratori e politici per la destinazione degli uffici giudiziari. Il panorama è vario, chi la vuole a Campo Volo, chi in via Pietro Cossa, chi al Lingotto, chi in via Borgaro...

Stamane la dc, in particolare con il suo capogruppo Zanetta e con il consigliere comunale Montanaro, ha spiegato il suo progetto: «*La giustizia occupa un posto centrale nella formazione della persona, così dovrebbe essere nel futuro di Torino*». La cittadella ha bisogno di 80 mila metri quadrati.

La dc pensa al pacchetto di permute che gli enti locali (Comune, Provincia e Regione) hanno preparato con le autorità militari. Tra le aree che saranno oggetto di scambi c'è quella della caserma Pugnani, in corso Vittorio. Vero che vicino ci sono le Nuove e che l'immagine della giustizia davanti al carcere sarebbe quantomeno di cattivo gusto, ma quali prigioni sono destinate a sparire.

Il rettangolo di terreno tra corso Vittorio, corso Ferrucci, via Cavalli e via Principi d'Acaja ha una superficie di 80 mila metri quadrati. Se la caserma venisse demolita e al suo posto si costruisse un palazzo a più piani ecco che gli ottantamila metri quadrati necessari per gli uffici sarebbero recuperati e che ci sarebbe spazio per eventuali legate all'attività giudiziaria, parcheggi compresi. La dc tiene inoltre a sottolineare che quell'area, facilmente raggiungibile, consentirebbe alle 50 mila persone che per lavoro gravitano intorno al Tribunale di mantenere gli uffici attuali.

Sempre stamane ci sono state altre due conferenze stampa, entrambe sulla casa. Il presidente e il vicepresidente del Consorzio intercomunale, Domenico Russo e Franco Roccasalla, hanno fatto il punto della situazione sull'assegnazione di alloggi e sulla programmazione degli interventi relativi alla legge.

Presso la sede di quartiere Palchera, la circoscrizione ha esposto i problemi del risanamento e dell'assegnazione degli alloggi.

Dal Consiglio comunale di ieri sera, intanto, è emerso che l'attuale scuola media per ciechi sarà inglobata in un centro polivalente e integrato per portatori di handicap che sorgerà sempre in via Nizza. Lo ha detto l'assessore Artesio. In attesa che avvenga la ristrutturazione del complesso i non vedenti potrebbero essere trasferiti nella succursale dell'elementare Pellico, nello stesso quartiere.

Botta e risposta tra opposizione e giunta sulla riorganizzazione degli inquadramenti dei dipendenti civici: la prima parla di occasione perduta per premiare la professionalità e dare efficienza ai servizi, la seconda sostiene di averlo fatto, rispettando la legge, e precisa che chi ha ragioni per lamentarsi ha gli strumenti per farsi valere.

AL CONCERTO SI ANDRA' IN PULLMAN

Partirà da Porta Nuova per l'Auditorium Rai. Valide le tessere normali

Per ora lo si può chiamare il pullman del concerto, di sicuro se la sua non sarà soltanto un'apparizione saranno gli stessi utenti a trovargli un soprannome.

Il nuovo servizio è stato voluto dalla Rai di Torino e dal Consorzio Trasporti Torinesi per offrire alla cittadinanza un migliore e più diretto collegamento con la sede dell'Auditorium di via Rossini. Il servizio è sperimentale, funzionerà in concomitanza con l'orario dei concerti. Partirà da Porta Nuova.

Il pullman del concerto farà il suo esordio domani alle 18,10, con l'inizio della stagione dell'Auditorium. Farà il seguente percorso: Porta Nuova, corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio, via Cernaia, Porta Susa, corso San Martino, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, corso San Maurizio, via Rossini, Auditorium. Il ritorno avrà il percorso inverso.

La durata dell'intero tragitto è di circa 20 minuti, le fermate corrispondono a quelle attualmente osservate dalle altre linee, avviamente per consentire l'utilizzo del servizio da parte di chi ha raggiunto il centro con la propria auto o con altri autobus o tram.

Per i concerti che s'iniziano alle 17, i pullman partiranno alle 16,10, alle 16,30 e alle 16,50. Servizio di ritorno verso le 19. Per gli appuntamenti all'Auditorium delle 20 le partenze avverranno alle 18,10, alle 18,30 e alle 18,50 (ritorno ore 20). Per i concerti delle 21, pullman alle 20,10, 20,20, 20,30.

Sulla nuova linea sono validi gli stessi documenti di viaggio comunemente in uso sul resto dell'intera rete urbana e suburbana.

oggi & domani

● Questa sera, alle ore 20,30, presso la sala Cit Turin di corso Ferrucci 86/a, avrà luogo un'assemblea organizzata dalla Lega comunista rivoluzionaria nella quale interverranno giovani e lavoratori che hanno partecipato ai campi di lavoro in Nicaragua. «I problemi della costruzione di una società nuova e la sua difesa dalle aggressioni imperialiste ed estremiste» saranno raccontati da chi per un mese ha condiviso questa esperienza.

● Il Coordinamento disoccupati «Palazzetto» ha organizzato una manifestazione questo pomeriggio, alle ore 17, con concentramento in piazza San Giovanni, «per sollecitare gli organi di governo locali e nazionali a prendere concrete misure». Il corteo sfilerà per via Milano, via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, via Alfieri, via Dellala. Il Coordinamento invita alla mobilitazione per la costituzione di un movimento che veda insieme disoccupati, cassintegrati, lavoratori occupati per la riduzione della settimana lavorativa a 35 ore perché «lavorando meno — spiegano i promotori del corteo — lavoreremo tutti».

● La XII circoscrizione (Pozzo Strada) organizza presso il centro di incontro di via Vipacco 15 due corsi di pittura su ceramica, due di lavorazione a mano della terracotta, quattro di danza moderna, due di taglio e cucito e, presso il centro di incontro di corso Peschiera 364, due corsi di falegnameria ed ancora corsi di yoga per soggetti portatori di handicap sia psichici che fisici e corsi di scacchi. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria di via Monte Ortigara 85, entro il 12 ottobre. I corsi sono tutti a pagamento.

● L'Inps ricorda ai titolari di pensione sociale che per evitare la sospensione dei pagamenti della pensione devono provvedere a compilare il modulo predisposto per la dichiarazione dei redditi che il titolare e il coniuge prevedono di conseguire nell'anno 1984. Il modulo, distribuito con il pagamento della rata di pensione settembre/ottobre, deve essere compilato con la firma autenticata e restituito all'Inps — direttamente o tramite un ente di patronato — entro trenta giorni dalla consegna.

● Nell'ambito della promozione della cultura cinese, l'istituto Italo-cinese organizza una serie di corsi su «cultura gastronomica cinese», «lingua e cultura cinese», come di «Mah-jongg». Il mah-jongg è un lecito gioco popolare cinese, che si gioca in gruppi di quattro persone per giovani e no. Iscrizioni presso l'Istituto in corso Cirié 24.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 3): 21. ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21: ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino, 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 835.775): 15,30 M. Zanzarin, ingr. libero fi. 8.
PRINCIPE: ore 15,30 arch. Ronny.
TROCADERO: 21 piano d'incontro.

AL CROCO'S BAR - PIANO BAR (via Cernaia, 1 - tel. 650.4443 - 687.270).
HERMITAGE CLUB (str. Traforo Pino).
LE RUSE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 835.744): al piano Piero.
MILLEJAZZ: Music Hall - 21-2 ultrac.
OSSINI MONTI: 21,30-3 Attrattori.
S. GIORGIO: Ristorante-Valentino, piano bar c. Albertina.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel. 882.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Discoteca R. 8.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 8 - Torino): Omaggio a Piero Martina 1912-1982. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, 15 settembre-6 ottobre. Orario 9-12; 15-18,30, lunedì chiuso.
ARTE 135 (Piazza 135): Scultura di Giovanni Riva (1880-1972).
ARTE CLUB (Bruffaria, 3): Secondicelli, DAVICO, Floriano Bodini - sculture.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Renzo Cenedili.
PORTICI: Gianni Sparsi A. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Sibaldi.
BERSANO: Aldo Cimbecio - Torino in acquerelli.
CITTADELLA: Francesco Biggio.
PERRA (corso Cairoli 38, tel. 817.344): Tecnesio Desbois - 50 opere scelte.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; martedì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 14-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e durante delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE (Villa Borgo (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata di mezzo).
MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintodecimo 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 19,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

NOSTRE PUBBLICAZIONI
ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA: 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PARTOZIONA ALPINA SVIZZERA: 2 ottobre - 18 novembre.
GUIDO NET FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO: 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA
Mariolo Torre direttore responsabile
Carlo Grassano vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mottini - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Soc. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

V. VESPUCCI 2
angolo C.so TURATI
VENDESI
LOCALE COMMERCIALE UNICO
su due piani di mq 680
Rivolgersi in loco
ufficio vendite dalle 10-12
e dalle 15,30-19

Arrestato per tentata concussione

PRATICHE URGENTI? ALLORA PAGATE

Alberto Bue, 54 anni, abitante alla Borgata Malaitrati di Almese, impiegato all'Ufficio del Registro di Rivoli, è in carcere accusato di tentata concussione: avrebbe preteso del denaro da due sorelle, per sveltire una pratica. Le indagini non sono ancora finite e pare che ci siano alcune irregolarità nella gestione dell'ufficio, anche nel settore «Invim», che è l'imposta sul valore degli immobili.

Il signor Bue avrebbe dovuto essere processato per direttissima già l'altra settimana, poichè a casa sua i carabinieri durante una perquisizione avevano trovato una carabina flobert non denunciata. Ma l'inizio del procedimento è stato rinviato a marzo.

Il fatto è avvenuto qualche settimana fa, ma solo ora sono trapelate alcune indiscrezioni, provocando un putiferio in città, visto l'importanza dell'ufficio di corso Torino, cui fanno capo parecchi Comuni della bassa Valle di Susa. «Quando Bue è stato arrestato — ha detto il direttore dell'ufficio Franco Alessi — io ero in ferie, e quando sono tornato non sono neanche stato interrogato». I carabinieri hanno però sentito a lungo gli oltre venti impiegati, per chiarire le rispettive competenze ed accertare altri eventuali casi di corruzione. La sede di Rivoli del Registro è infatti la più importante del Piemonte, dopo quella di Torino, per popolazione e incassi annuali (nell'83 ha incassato ben 19 miliardi).

Alberto Bue (inquisito dal sostituto procuratore Zanchetta che ha poi passato il fascicolo al giudice istruttore Casalbi), difeso dall'avv. Cabri, ha sempre negato ogni responsabilità. Alle dipendenze dell'ente dal 1972, quando furono aboliti i dazi comunali (era responsabile di quello di Almese), negli ultimi tempi si occupava del reparto Demanio, che provvede alla riscossione dei canoni demaniali. Se la denuncia delle due sorelle, che ha fatto scattare l'inchiesta, sarà confermata dalle indagini di polizia giudiziaria, sarà interessante vedere come mai il Bue abbia potuto chiedere denaro in cambio di «movimenti» di pratiche relative ad altri uffici. Parrebbe evidente, anche in assenza di altri dati precisi, la responsabilità di altri impiegati.

Giovedì riprendono i corsi per la terza età

ACCIACCHI DELLA VECCHIAIA? PROVATE CON LO YOGA...

Se siete un po' avanti negli anni e avete qualche problema di depressione, lo yoga può fare al caso vostro. Riprendono giovedì. Infatti, presso il centro Iter (istituto fisioterapico e riabilitativo di via Cesano) i corsi rivolti alla terza età; due ore consecutive ogni settimana, con l'obiettivo di insegnare una corretta respirazione, ma soprattutto di eliminare o quantomeno attenuare tensione, ansia, stress particolarmente presenti in chi — come gli anziani — vive più facilmente esperienze di solitudine ed emarginazione.

Per sua natura, lo yoga è la negazione di ogni tipo di sforzo. E' particolarmente adatto, quindi, per essere praticato anche dalle persone alle quali gli anni infliggono acciacchi vari, con l'intento di far ritrovare le energie fisiche e di rinfrescare la mente. Gli esercizi, infatti, migliorano l'attività intellettuale.

Nel programma sono compresi, anche, tecniche di automassaggio e massaggi manuali (dorso e piedi) sempre di matrice orientale, allo scopo di ridurre il senso di fatica, pesantezza, rigidità e dolenzia varie.

Non esistono, comunque, limiti di età per iscriversi al corso del fisioterapista Otello Ottobri. Può essere frequentato, ad esempio, anche da persone che hanno subito interventi chirurgici o che non sono in condizioni di salute ottimali.

● **UNIVERSITA' TERZA ETA'.** Le Unitrè di Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Puglia e Sicilia si incontrano il 6-7 ottobre in Umbria per il loro convegno annuale. I piemontesi partono domani da Torino e raggiungeranno Città di Castello dopo aver visitato Perugia, Assisi, Spello, Todi, Arezzo. Tema del convegno: l'educazione permanente.

UNIVERSITA' Scienze della terra senza spazio

PER 700 GEOLOGI SOLO PRECARIETA'

Sulle porte chiuse delle sedi del dipartimento universitario di «Scienze della Terra» gli avvisi dei professori annunciano che le lezioni s'inizieranno in questi giorni. Una scorsa ai foglietti è sufficiente per intuire le difficoltà che attendono i 700 studenti dei corsi di scienze geologiche e naturali, dopo l'abbandono delle aule e dei laboratori di Palazzo Carignano e del San Giovanni Vecchio, dichiarati inagibili rispettivamente il 13 e il 22 giugno.

A quasi quattro mesi di distanza si sono moltiplicate le promesse, ma non ancora gli spazi per consentire il trasloco di materiali didattici, di biblioteche e di apparecchiature necessari per assicurare dignità scientifica all'insegnamento. Già nelle attuali condizioni gli studenti dovranno adattarsi a seguire lezioni flessie un po' ovunque, in vari istituti e sedi della facoltà di Scienze, tra corso Massimo d'Azeglio e via Carlo Alberto, e persino in locali del Club Turati, ai «piani bassi» di quello stesso Palazzo Carignano da dove il dipartimento è stato recentemente «messo alla porta» per motivi di sicurezza.

Degli oltre 5 mila metri quadrati in cui si svolgevano le attività didattiche e di ricerca ci è passati solo 850 metri quadrati ottenuti con il «piano» di emergenza estiva (esami e tesi di laurea di luglio) in locali dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris di corso Massimo d'Azeglio e nella vicina ex Palazzina dell'Agricoltura. L'ennesimo incontro tra il commissario di questo ente, Ing. Albertini, il sindaco Novelli, il presidente della giunta regionale Viglione e il direttore del dipartimento di Scienze della Terra, prof. Emiliano Bruno, avrebbe dovuto sbloccare le laboriosissime trattative avviate sin da giugno per trasferire nel «neoclassico» edificio di corso Massimo d'Azeglio i tre ex istituti di mineralogia, petrografia e geologia senza più sede.

Nell'istituto Galileo Ferraris troverà sede Geologia?

Sembrava che gli impegni assunti in quella occasione fossero certi, oltre che chiari. Si era a fine agosto. E' trascorso oltre un mese senza che l'Università abbia avuto un solo metro quadrato dei 2800 concordati. La direzione del «Galileo Ferraris» si è premurata in settembre di informare a mezzo «comunicato stampa» che la sistemazione del dipartimento doveva «vedere il realizzarsi di una serie di ristrutturazioni a teatastro». Alludeva a lavori richiesti alla Regione nella nuova sede di strada delle Cacce che, a quanto pare, stanno per essere completati. Si allerta anche il progetto di massima che l'arch. Andrea Bruno si era impegnato a presentare entro il 31 luglio.

Intanto la sola conseguenza di questa trattativa estenuante tra enti che dipendono dallo stesso ministero (quello della Pubblica Istruzione) è la paralisi dell'attività scientifica e il degrado di quella didattica dei corsi di scienze naturali e geologiche.

Il prof. Bruno lo ammette malinconicamente: «*Le lezioni saranno necessariamente quelle cattedratiche, senza spazi per i laboratori, le esercitazioni, le biblioteche, tutti supporti didattici indispensabili per discipline scientifiche. Per non parlare del disagio degli studenti, una cinquantina all'anno, che devono preparare la tesi*».

«*Un altro gravissimo danno* — conclude il docente — *verrà subito dalla ricerca scientifica di un dipartimento appena costituitosi e in fase di sperimentazione: per riattivarla un minimo occorreranno 4-5 mesi da quando si potrà traslocare altrove. Per il ripristino totale si parla di un anno almeno*».

Alberto Gaino

La requisitoria del pm contro i terroristi

L'ULTIMA STRAGE BR

DUE MONDIALPOL ASSASSINATI

Il 21 ottobre 82 hanno dato l'assalto al Banco di Napoli in via Domodossola. Due agenti «giustiziati» con un colpo di rivoltella alla nuca. Francesco Pagani-Cesa l'esecutore materiale del delitto

Marcello Ghiringhelli con Teresa Scinica durante il processo

Antonio Marocco

Antonio Rinaudo, pubblico ministero al processo che si celebra nell'aula bunker delle Vallette davanti ai giudici della terza sezione della corte d'assise (presidente Cornadini) ha incominciato a pronunciare la sua requisitoria contro l'ultima banda delle «Brigate Rosse». Sono gli uomini che il 21 ottobre 1982 hanno dato l'assalto alla Banca di via Domodossola: hanno obbligato due agenti della Mondialpol Antonio Pedio e Sebastiano D'Alleo a stendersi a terra e li hanno assassinati con un colpo di rivoltella alla nuca. Un'esecuzione.

Il magistrato sottolinea che tanta ferocia era sconosciuta anche alle storie truci del terrorismo. Una vera e propria barbarie. Nella banca c'erano Francesco Pagani Cesa quello che avrebbe materialmente sparato; Marcello Ghiringhelli «fervore» che amava presentarsi come ingegnere; Clotilde Zucca, Teresa Scinica. Fuori, sul marciapiede, a fare da «palo»: Antonio Chiocchi e Antonio Marocco. Del «commando» non faceva parte Flavia Nicolotti che, però, era nella direzione della «colonna» e avrebbe approvato l'operazione.

Altri diciannove imputati rispondono di reati meno gravi che vanno dalla detenzione di armi alla «partecipazione a banda armata». Volevano riportare il terrorismo in Piemonte dopo che la «colonna» intitolata a Mara Cagol era stata fatta a pezzi dalle confessioni di Patrizio Peci.

Il «pentito» del gruppo è Antonio Marocco, un passato di furti e rapina, l'adesione al partito della rivoluzione e poi il grande salto nelle «Brigate Rosse». Non doveva essere troppo convinto. Quando l'hanno catturato in una baita di Prabosa Soprana non ci ha messo molto per convincersi a «collaborare»: ha indicato i nomi dei complici e il luogo dov'erano nascosti. In poche ore i carabinieri hanno preparato l'irruzione in via Casalis quartier generale della banda e hanno arrestato tutti. E' sfuggito solo Ghiringhelli con la sua donna Teresa Scinica ma la libertà è durata poco anche per loro: sono stati catturati due settimane più tardi.

Certo, secondo il pubblico ministero Antonio Rinaudo, Marocco dice la verità ed è attendibile. Oltre tutto non ha interesse a essere smentito dagli ex amici perché comprometterebbe il valore della sua confessione e metterebbe in forse la concessione dei benefici previsti per chi collabora. Non si tratta della legge che ha favorito Patrizio Peci e Roberto Sandalo i quali hanno ottenuto, addirittura, la libertà provvisoria: aveva validità fino al 31 gennaio 1981. E' possibile tuttavia fare riferimento alla «legge Cossiga» che ipotizza una riduzione della pena da metà a due terzi.

Nell'altra aula bunker delle Vallette la seconda corte d'assise (presidente Antonello Bono) sta giudicando gli 82 imputati del Colp: «Comunisti combattenti per la liberazione del proletariato». Il pubblico ministero Alberto Bernardi ha concluso la sua requisitoria con richieste per 300 anni di carcere. Ma il magistrato ha rilevato che «qualche cosa sta cambiando nel pianeta delle carceri». Anche imputati illustri come Susanna Ronconi hanno ammesso che «la lotta armata è stato un errore». Da oggi la parola alla difesa. Poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio.

L'etiope Lemlem Destà ha lasciato il carcere

HA BRUCIATO CENTINAIA DI MILIONI AL CASINO' NE PAGA DIECI ED OTTIENE LA LIBERTA'

Lemlem Luisa Destà, l'etiope cinquantenne accusata di aver sperperato al casinò centinaia di milioni, prelevati con la frode dalle casse dell'Istituto per le Missioni della Consolata, ha ottenuto la libertà provvisoria e ha lasciato ieri il carcere. Il giudice ha stabilito una cauzione di dieci milioni, che la donna ha pagato in cambio della libertà. Il provvedimento è stato firmato dal giudice Grosso, che ha accolto le richieste degli avvocati difensori Perla e Vighetti.

La donna, che tra l'altro ha sempre sostenuto di essere una delle nipoti del defunto imperatore Hailè Selassiè, ha passato in cella quasi due mesi e in tutto questo tempo non mai cambiato la sua versione dei fatti, sostenendo che il denaro gli è stato consegnato spontaneamente dall'altro protagonista della storia, don Ivo Pagliai, 60 anni, economo dell'istituto, e che non ci sono stati raggiri o truffe. Don Ivo, tornato nella sede delle Missioni in corso Perrucci alla metà di agosto, dopo una breve permanenza in prigione, ha d'altro canto confermato invece la sua versione dei fatti: «Io ho sempre agito secondo coscienza, e sono stato ingannato e truffato, completamente in buona fede».

Il giudice istruttore le ha concesso la libertà provvisoria. La donna è rimasta in cella due mesi. Non ha cambiato versione: «I soldi che ho perso me li ha dati Don Ivo, non l'ho costretto io»

Non si sa quali novità siano emerse dalle indagini, ma se il magistrato ha deciso per la libertà provvisoria, vuol dire che l'imputata non è più in grado di «inquinare» le prove a suo carico, e che quindi l'istruttoria è a buon punto. A suo tempo quando scoppiò la bomba alla fine di luglio di quest'anno, si parlò di cifre varianti dai 3 ai 500 milioni, distratte dalle casse della Consolata, e finite nella borsetta di madame Lemlem, donna spregiudicata e dal passato burrascoso, a cominciare dalle ascendenze (il padre fucilato dai fascisti del maresciallo Graziani, la madre morta di parto). Nessun parente a Torino, nemmeno una sua fotografia, giocatrice accanita e superstiziosa, e perfino un matrimonio di comodo nel '73 con un anziano ospite dei Poveri vecchi.

Rappresentanti del mondo politico-culturale al Lux

A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA L'ANTEPRIMA DE «IL MIGLIORE»

L'anteprima del Migliore a beneficio della Croce Rossa

Grande pubblico, ieri sera, al cinema «Lux» per la presentazione in anteprima nazionale del film di Barry Levinson: «Il Migliore». E' una pellicola che è stata destinata dall'autore a beneficio della Croce Rossa Italiana. Il protagonista è il mondo del calcio con i sacrifici che comporta, le illusioni che provoca e i successi che soltanto qualche volta riserva.

Alla «vernice» hanno partecipato la presidentessa della Croce Rossa Italiana Maria Pia Fanfani e la responsabile del comitato femminile di Torino, marchesa Ferrero di Ventimiglia.

Sono arrivati anche il sindaco Diego Novelli, il prefetto e il questore, il comandante della regione militare Nord-Ovest generale Schiavi e l'onorevole Luigi Rossi di Montelera. Fra le signore che hanno accolto l'invito: la vedova del senatore Binaglia, la signora Romiti, la signora Recchi. Applausi convinti. Fra il pubblico si è mescolata anche la squadra di calcio del Torino al gran completo: i giocatori «granata» e il loro presidente, l'allenatore, il general manager e il massaggiatore.

OGNI GIORNO E' GUERRA CONTRO I TOPI

In agitazione gli abitanti di via Aosta e San Giusto, spesso visitati da grossi topi della vicina discarica. A denunciare il caso è stato un cittadino, Mario Solda, 45 anni, residente in via Aosta 14, a due passi dalla discarica.

«*La situazione è insostenibile: ora sono deciso a presentare in Comune un esposto per sollecitare degli interventi* — afferma Mario Solda —. *O provvedono immediatamente a derattizzare la zona, oppure sono costretto ad abbandonare la casa e cercare un'altra soluzione. Non è possibile continuare a vivere correndo, tutti i giorni, appresso a quelle bestiacce*».

Si può dire proprio all'interno della discarica, in uno spiazzo non ancora sommerso dai rifiuti, da cinque anni stazionano «provvisoriamente» due carrozzoni di nomadi. «*Ad un anno dal nostro arrivo qui a San Giusto, abbiamo iniziato a convivere con questi topi, coi quali tanto di dare la caccia con le carabine, perché nulla fa effetto su di loro* — spiega Angelo, uno degli abitanti dei carrozzoni —.

Il Comune da parte sua ha le mani legate: «*E' necessario attendere che l'Unità sanitaria di guida prenda provvedimenti* — spiega il sindaco Sergio Pininfarina —. *Negli anni trascorsi ci siamo occupati noi della derattizzazione, ma questi sono interventi di competenza delle Usl*».

Si tratta di un composto di argilla espansa e resina poliestere caricata

«HO INVENTATO IL MATTONE PERFETTO» MA NESSUNO VUOL PROVARE AD USARLO

Si chiama Nicolò De Chirico, ha quasi settant'anni, è ingegnere e inventore. Si è sempre occupato di resine poliestere caricate, mezzo con il quale ha messo a punto quello che lui definisce la più rivoluzionaria struttura edilizia degli ultimi vent'anni. Si tratta di una lastra di argilla espansa legata appunto con la resina, le cui caratteristiche tecniche, dice, sono del tutto straordinarie.

De Chirico è un personaggio decisamente singolare: ha alle spalle una lunghissima carriera come direttore tecnico di grosse aziende e una vita dedicata al suo hobby preferito, i materiali per edilizia.

La sua invenzione è semplice da descrivere: un «mattone» di argilla espansa, quindi leggero (pesa 450 chili al metro cubo e 97 al metro quadro se sono in lastre), regge ad un carico di 60 chili per centimetro quadrato, ad una compressione di circa 60 chili per centimetro quadrato fino ad un massimo di 85 a seconda della configurazione costruttiva.

Inoltre, e riportiamo integralmente i test eseguiti dal Politecnico di Torino, «tre campioni sono stati immersi in acqua per 48 ore e poi asciugati come prescrivono le norme per i laterizi, ottenendo un indice di assorbimento del 6 per cento. Quattro blocchi sono stati immersi per tre ore in acqua a 20 gradi e poi per altre tre ore in cristallo (frigorifero, n.d.r.) a dieci gradi sottozero, ciclo ripetuto venti volte. Al termine dei venti cicli non si sono notate alterazioni di alcun genere. Infine due blocchi sono stati introdotti in stufa a 100 gradi e lasciati per 48 ore. Non si è notata alcuna alterazione».

Sembrerebbe dunque di trovarsi di fronte ad un materiale ideale. E allora, perché non passare alla produzione?

«Ci ho provato — dice l'ing. De Chirico — ci ho provato. Ma è stata una delusione. I grandi produttori mi hanno boicottato in tutti i modi...».

Fantasie di un inventore frustrato o effettive difficoltà industriali? Lui, De Chirico, dice: «Alla mia età ambizioni di ricchezza o di notorietà non mi sfiorano più. Sono quel che sono. Ma alla mia "creatura" ci tengo. Sono convinto che possa dare ottimi risultati. In tempi di risparmio esso può far risparmiare calore ed energia, pesa meno del cemento, insomma, perché qualcuno non vuole almeno provarla?».

Aveva tentato di costituire una società, con gente che, evidentemente, puntava sulla sua ingenuità commerciale. Una tragedia. «Ci ho rimesso del mio, ma non mi importa. Mi importa che un'idea buona non vada perduta...».

Dopo anni di abbandono e spopolamento la situazione socioeconomica delle Alpi sta cambiando

SONO GIOVANI TESTARDI, MA CON TANTA FANTASIA RIPORTANO LA VITA NELLE NOSTRE MONTAGNE

La situazione socio economica delle Alpi piemontesi sta cambiando: dopo anni di abbandono e spopolamento, piano piano la situazione è in corso di miglioramento. Focolai di ripresa vitale si sono accesi un po' dovunque, soprattutto per merito di giovani testardi e fantasiosi, che sono riusciti ad innestare la cultura tradizionale e i talenti montanari con le novità contemporanee. Se infatti non ha senso riproporre tali e quali le colture e i modi di vita degli avi, ci sono spazi — che occorre però inventare — per rivitalizzare l'economia alpina, con nuove agricolture, moderni allevamenti socetecnici, inedite attività produttive e per il tempo libero.

E' il caso dei fratelli Giuseppe, Giancarlo e Claudio Tomasino, di 24, 23 e 22 anni, di Monastero di Lanzo, piccolo comune di circa 800 anime nella selvaggia valle del Tesso. Tutti e tre hanno deciso di rischiare l'osso del collo nel campo degli alpeggi e dell'agriturismo, con l'aiuto determinante degli assessorati provinciali alla montagna (Ivan Grotto, psi) e all'agricoltura (Luciano Rossi, pci). Eredi di antiche famiglie del paese, da sempre pastori e margari, i giovani hanno costruito ex novo all'alpe di Balvin Superiore, a quota 1800 metri, alle falde della punta Vaccarossa, in una zona da secoli destinata alla pastura estiva delle mandrie, una stalla modello, con annesso caseificio e locali adatti a ospitare visitatori e scolaresche. Il grosso dei lavori sarà finito prima dell'inverno, e l'inaugurazione è prevista per l'inizio della prossima estate.

Nel campo agrituristico, che in Piemonte dopo un timido inizio aveva subito una battuta d'arresto, l'Alpe Balvin è destinata a diventare un modello e un punto di riferimento. La costruzione è stata realizzata in pietra, appena sopra le antiche bergerie (piccole grange, minuscole stalle, casine per i pastori), con un disegno nitido, funzionale e ben integrato con l'ambiente. Sopra la stalla ci sono camere e più letti, sala mensa, servizi. La corrente elettrica è ricavata con un generatore a nafta e il posto si raggiunge con una strada sterrata di una dozzina di chilometri partendo da Monastero.

Gli ospiti dell'alpeggio potranno rendersi conto da vicino di quello che vuol dire avere delle bestie, scoudrle, lavorare il latte, fare burro e formaggio. Nei programmi c'è anche un collegamento con un circolo ippico di Locana, e l'inserimento di un paio di cavalli nell'azienda, per avere un motivo d'interesse in più specialmente per i giovani. Giuseppe Tomasino terrà anche delle «lezioni» sull'ambiente, sugli animali, sulle tecniche di allevamento, sui problemi dell'agricoltura e della montagna.

La costosa operazione è stata resa possibile grazie ad un contributo a fondo perduto della Provincia e all'interessamento del comune di Monastero che, a firma del sindaco socialista Piero Machetto, ha stipulato una convenzione ventennale con i fratelli Tomasino, per garantire che il finanziamento (sugli 80 milioni contro una spesa di circa 130) sia effettivamente finalizzato agli scopi dell'iniziativa. Da parte sua la Provincia ha deliberato di intervenire in altre iniziative agrituristiche, altrettanto interessanti, in Val di Susa, nei comuni di Ceres e Alpette, e in Valchiusella, anche per «valorizzare produzioni agricole locali, favorirne la commercializzazione diretta e recuperare strutture destinate all'abbandono».

Renato Scaglioia

FINO AL 27 OTTOBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

La sconto sugli interessi è ottenibile tramite GMAC ITALIA S.p.A. che approverà il finanziamento rateale secondo le condizioni di solvibilità del richiedente.
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1000 la riga. Rubriche 9 - corsi/insegnanti L. 1500, tecnici L. 1500 - dirigenti L. 2000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o orario: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati al nostro telefono al seguente numero 668.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di quanto al capoverso 4 lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'invito/chiede il rispetto e rispettare tale legge.

1 Commerciali

COMPUTER Commodore 8032SSH, vendesi utilizzato 1 anno con unità centrale driver stampante corredato di programmi amministrativo condominiale contabilità generale clienti. Tel. 547.423.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PRODOTEX
748.6008 - 779.826, corso Francia 16.

A.A. AMMODERNIAMO velocemente rapidamente e risparmio tasso. Impiegati convenzione artigiani piccoli importi. Iscrizione telefonica. Tel. 011 834.389.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, otte privato concede rapidamente grossi fidutari. Tel. 581.807.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccoli e medie industria. Via B. Tanaia 23, telefono 839.099.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COMPAI
corso Re Umberto 23, tel. 518.668 - 518.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti via Teofilo 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 687.837.

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani ditte commerciali, agenti, venditori ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 590.664.

SCONTIAMO cambiali provenienti da compravendita di attività commerciali in Torino e provincia. Tel. 281.289.

3 Aziende, negozi

A.A.A. La sua attività è vendibile ma solo se trattata al giusto prezzo. Noi la valutiamo e gestiamo. Saldini 566.771.

A. ABBAMBO assicura rilievo negozi ed aziende. Perizie commerciali gratuite. Per appuntamento telefonare al 011.501.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 660.2178 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

ABBAMBO 011.501 attrezzatura per gelateria e giro clienti, linea lavorativa, caminetture, depuratori, carrello elevatore, camion Daily cede L. 57 milioni.

AZIENDAL MARKET 660.2178 ristorante ottima posizione commerciale. Affitto L. 1 dimostrabili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 660.2178 minimercati avviatissimo esercizio incasso giornaliero. Ottima posizione commerciale.

AZIENDAL MARKET 660.2178 alimentari ottimo incasso documentabile. Posizione commerciale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 660.2178 lavanderia avviatissima modernamente attrezzata. Ottimo incasso documentabile.

AZIENDAL MARKET 660.2178 latteria ottima posizione commerciale. Incassi documentabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 660.2178 bar buon incasso giornaliero incrementabile. Ottima posizione commerciale. Dilazioni.

BAR gelateria zona ufficì incasso L. 400 mila al giorno cedo analogo L. 30 milioni. Tel. 849.231.

BAR super vicino capolinea cedo motivi familiari con anticipo L. 30 milioni sfiora. Tel. 848.231.

BIRRERIA internazionale forte incasso cedesi subito causa no perdisempo. Telefonare 011.406.

BIRRERIA cedesi chiusura pomeridiana e domenicale superficie ottima clientela incasso elevato. Tel. 901.2719.

COLLOCHIO su corso posizione commerciale cedesi tabella XII-XIII-XIV arredato L. 27 milioni merce esclusa. Tel. 441.414.

INVESTIMENTO
Primo Ligure vendesi ottima pizzeria bar avvia calda. L. 180 milioni. Telefonare 451.180.

PIAZZA Carlo Felice ceduto negozio con annesso mq 50 tabelle X, XI, XIV. Tel. 544.888.

STUDIO GROSSO vende su corso negozio abbigliamo e affini richiesta L. 38 milioni trattabili. Tel. 811.236.

STUDIO GROSSO vende saturnaria gelateria formaggi adiacenze via Borgaro L. 30 milioni affare. Tel. 811.236.

STUDIO GROSSO vende B. Paolo ottimi vendesi negozi incasso 280 mila giornaliere Tel. 811.236.

STUDIO GROSSO supermarket incasso 1 milione 100 mila sufficienti L. 90 milioni rimanente dilazioni. Tel. 811.236.

STUDIO GROSSO vende merceria confezioni su corso Unione Sovietica L. 30 milioni buon incasso. Tel. 811.236.

VENDESI chiosco via Chieso Salvo ingresso libbia pelati panini ottimo reddito L. 35 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

4 Terreni

ABATTO pesca sportiva o vivaio vendo terreno 18 mila mq con 3 grandi laghi e casa nuova zona Almese. Tel. 447.4807.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO max ottimi stima uso ufficio zona centro o primissima. Scrivere offerte/proposte ref. — 11149 Torino.

CASAMERCATO 011 56.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

MAZZARAKIANE da 30 anni la garanzia di un nome sempre vendo affitto locali

Tel. 747.148.

offerte

AFFITTASI adiacenze corso Unione Sovietica in palazzo recente superficie di complessivi 1000 mq suddivisi equamente fra piano interrato piano terreno e piano 1°. Tel. 818.223.

AFFITTASI adiacenze corso Unione Sovietica in palazzo recente uffici con pareti mobili mq 220, magazzino, garage mq 215. Possibilità frazionare locale e capitale. Tel. 818.223.

AFFITTASI locali uso studio in casa luscosa via Bertola, 4 vani ampio ingresso servizi. Tel. 481.180.

AFFITTASI o vendesi bassa ristrutturato mq 300. None, corso Castello 42. tel. 828.867.

AFFITTASI o vendesi bassa ristrutturato mq 600 ironte stazione Porrino Lavorie Meccanici via Torri Nuovi 90. Tel. 828.867.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio in corso S. Maurizio mq 180. L. 280 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende cantinemi muri di negozio sotto i portici con diritto per vetrine su colonne.

CASAMERCATO 5686 box auto libero piano cortile corso Siracusa presso via Montalcone. Ottima stato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero adiacenze corso Belgio locale negozio e laboratorio 150 mq soppalco magazzino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero Porta Nuova magazzino 40 mq con soppalco L. 8 milioni 500 mila dilazionabili.

CASAMERCATO 5686 libero Barriera Milano negozio 100 mq 2 vetrine buona posizione vasto servizi. Dilazioni.

IPI 611.382 affitta uso ufficio piazza Statuto 3 locali più servizio.

LOCALE commerciale mq 1700 uso deposito affittiamo zona corso Venezia. Edificio tel. 548.184.

LOCALE commerciale mq 210 locale a ottimo reddito vendiamo corso Brescia. Edificio 548.184.

STABILIMENTO Lanzo-S. Paolo mq 1500 indipendente con palazzina uffici L. 470 mila mq. Tel. 743.971 - 818.2830.

VENDESI capannone mq 2400 con palazzina a prezzi di vero affare. None, via Saluzzo 78, tel. 828.867.

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

BOUTIQUE alta moda cerca abilissima commessa. Richiedesi esperienza pluriennale e ottima conoscenza inglese/francese. Tel. 883.886.

CAMBIA arredamenti cerca agenti/rappresentanti vendibili esperti sistemi vendita rateali reclamizzata. Trattamento adeguato anche part time. Tel. 218.3480.

CAMBIA arredamenti cerca capi venditori esperti sistemi vendita rateali reclamizzata primo trattamento proporzionato reali capacità. Tel. 218.3480 pomeriggio.

impiegati

CERCHIAMO personale con spiccato senso creativo da specializzare in quella di vetrinista presso corso pratico. Tel. per appuntamento 486.308.

DISEGNATORE-PROGETTISTA del settore carpenteria ed impiantistico ricerca grande industria torinese. Si richiedono una esperienza quadriennale, diploma tecnico, età massima 30 anni. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 434, 10100 Torino».

GARZANTI Editore SpA cerca 3 giovani/i età 21-40 anni. Le candidate acquisiranno un corso retribuito con L. 600 mila ed incentivi garantiranno un guadagno immediato di sicuro interesse. Tel. 747.053 per appuntamento.

8 Rappresentanti

NUOVA ditta società editoriale Monte ricerca 4 persone, ambosessi, per la pubblicità, la promozione e la vendita dei propri prodotti. Il guadagno non è inferiore a L. 30 milioni anno. Auto aziendale. Ensearco. Per colloquio corso Bommetter 93 ore 10-14.

SOCIETA' in forte espansione ricerca 3 agenti anche senza esperienza per le province di Vercelli Cuneo Asti e Torino per visitare clientela costituita di edicole. Offriamo lavoro nella provincia di residenza. Inquadramento ed guadagni dimostrativi. Per fissare appuntamento telefonare allo 011 348.7966.

15 Autovetture

ARGENTA 2000 I.E. anno 1983 garanzia sistema usato sicuro. Lancer corso Regina 370, tel. 781.886.

BMW serie 3 e 5 usate selezionate e garantite alla concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 490.985.

BMW 323 i ultimo tipo super accessoriata vende con garanzia concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 486.277.

BMW 530 i ultimo tipo 1982 bianco vera occasione unipropriet. in garanzia vende Floriauto, corso Turati 13 D.

FIAT 131 normali e super anno 1978/79 tutte con garanzia Lancer corso Regina 370. Tel. 781.886.

PORSCHE 924 silver 1982 tetto apribile splendida, occasione unipropriet. in garanzia vende Floriauto c.so Turati 13 D.

ROVER 3.0 silver 1983 tetto apribile occhi km inutile vera occasione in garanzia vende Floriauto corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

VOLVO 360 Gls originali 4700 km vende con garanzia concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 486.194.

16 Motocicli

COMPERIAMO da oggi ultima novità moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgarello, via Cameraria 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA artigiano alloggio in Torino di 2-3 camere ed accessori della casa pagamento contanti. Tel. 557.5679.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. Casalm 660.8428.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro febbraio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 817.591 signor Orso.

ACQUISTO in Torino libero 4-5 vani zona centro nella casa anche da ristrut. Tel. 687.947 pasti.

ALLORIO 3 camere liberi con giardino zona normale reddito pensionati pagamento contanti. Tel. 752.442.

APPARTAMENTI inseri stabili, vitalizi in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 56.66 corso M.d'Azeglio 29, Torino.

AVVILUPPA acquistasi appartamento libero 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 968.1535.

CASSA trattenimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 5686 libero via Cristoro (Madonna del Pilone) camere cucina servizi. Ottimo prezzo realizzabile.

A.A.A. CASAMERCATO 5686 libero via Valvera (B. Paolo) angolare 3 camere cucina doppi servizi. Luminoso. Ristrutturi.

A.A.A. CASAMERCATO 5686 libero corso Orbassano (B. Rita) 3 camere cucina servizi. Angolare. Spazioso. Mutuo.

A scrivere signorili ville indipendenti con giardino privato tra Rivoli e Villarbasse finiture personalizzate visite al sabato presso cantieri. Via Rocciamelone Villarbasse. Tel. 011 919.977.

A 5 km da Rivoli panoramiche ville uni bifamiliari finiture signorili. Parco e giardino, vendo direttamente permuta e dilazioni tel. 776. Telefonare 847.049.

ALLORIO subito camere cucina ingresso bagno cantina largo Brescia L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 510.748.

ARMACENTE corso Agnelli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Saldo 473.0387.

ARMACENTE piazza Respighi libero ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni più mutuo. Saldo 487.741.

ARMACENTE via Tripoli libero ingresso camera cucina bagno termo L. 18 milioni più mutuo. Saldo 487.741.

AFFARI presso piazza Rivoli libero camera tinello cucinino bagno terma L. 37 milioni 600 mila. Tel. 741.3128.

AFFARI S. Paolo via Vicoforte libero ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno terma L. 12 milioni più dilazioni. Saldo 473.0387.

ALBERGHIERO 512.642 vende centralissimo ammezzato libero e totalmente ristrutturato prezzo affare.

ALLORIO liberi o affittati di 2/3/4 camere servizi stessa casa (B. Rita) via Capriata, dilazioni Casamercato 741.3131.

ALLORIO importante posizione e vista splendida garage vendesi. Telefonare 542.101.

ALLORIO via Filadelfia - via Tunisi camere cucina servizi vuoto L. 37 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

ALPIGNANO alloggi in palazzina a 2 piani di 2 camere cucina servizi giardino box auto. Tel. 967.4423.

ALPIGNANO libero in palazzina recente ampio salone 2 camere cucina ristrutturi dilazioni. Saldo 966.6468.

APPARTAMENTI nuovi a schiera nel complesso «Corte del Molino» a Castelgnolo Piemonte (dopo None) salone 2 camere cucina riservizi L. 58 milioni 40% contanti resto dilazioni. Domenica orario continuato 10-18. Tel 011 532.080.

BAMBATANO 350.532 vende libero vicino corso U. Sovietica luminoso 2 camere cucina e servizi L. 58 milioni 800 mila.

CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende. Tel. 399.708 - 307.748.

CASA d'epoca piazza Solferino libero alloggio 1° piano di rappresentanza (ristrutturato 360. Tel. 743.971 - 818.2830.

CASABIANCA libero centrale ottimo salone camere 2 cameriere cucina abitabile servizi L. 70 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5686 libero corso Vittorio soggiorno 3 camere cucinetta servizi. Parzialmente da ristrutturare. Ottimo prezzo. Anche uso ufficio. Dilazioni.

CASCINE Vica libero luminoso 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Saldo 893.4307.

CASETTA Alpignano libera indipendente 6 vani su 2 piani orto cintata L. 69 milioni trattabili. Tel. 467.741.

CASETTA Cirié indipendente libera 6 camere servizi box terreno cintato facilitazioni. Saldo 473.0387.

CAVORETTO Cumiod Alti villa signorile 2 piani più seminterrato mq 270 terreno mq 1300 vuota L. 350 milioni più mutuo L. 10 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CAVORETTO villetta unifamiliare ottima esposizione costruzione recente seminterrato parzialmente permuta. Tel. 903.200.

CENTRALISSIMO via Garibaldi libero in palazzo signorile ristrutturato mq 58. Tel. 508.331.

CENTRO CASA 513.831 libero via Valentino Carrera camere cucina ingresso bagno L. 39 milioni 500 mila dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Montecucco recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

CENTRO CASA 513.831 libero centro via Gioia soggiorno 6 camere cucina ingresso bagno L. 130 milioni dilazioni.

CENTRO via Cavour vendo somma 2 vani, accessorio acqua gas ne esterno, L. 80 milioni. Tel. 544.988.

COLLEGNO via Mantova casetta indipendente 2 alloggi unifamiliari 2-1 camere cucina servizi Casamercato 5686.

COLLEGNO via Fiori casetta 2 piani 6 camere 2 cucine 3 servizi cortile box terrazzo scoperto. Casamercato 5686.

CONSULEDILE A 533.322 via Sparo 17 (via Tunisi) trazione stabile moderno 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 22 milioni a L. 58 milioni anche liberi.

CONSULEDILE 533.322 piazza Villari (via Borgaro) stabile recente 1, 2, 3 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 33 milioni a L. 78 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Serriere Milano, 2 camere cucinotta ingresso bagno riscaldamento centrale L. 29 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso F. Odone 44 in casa signorile 2 camere cucina ingresso servizi a soli L. 22 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Galvani 18 recente 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 libero Monastier corso Trieste 3 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Maria Vittoria 23/35 class d'epoca 3/4 camere cucina servizi adatti abitazione studio da L. 36 milioni a L. 52 milioni.

CONSULEDILE 533.222 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni. Affare.

CONSULEDILE 533.322 via Filadelfia 17-19 recenti, molto spaziosi, 1, 2, 3, 4, 5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 46 milioni. Possibilità boxes auto.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori, mutui. Tel. 779.867 (011).

CORSO Agnelli - Stadio libero stabile d'epoca signorile 1° piano 3 camere cucina servizi, Studio Lasina 849.600.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camere cucina terrazzo servizi vuoto L. 38 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CORSO Grosseto vendesi libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 4° piano no ascensore. Tel. 811.906.

CORSO Lecce (Parella) libero 3 camere cucina servizi L. 39 milioni residui. Casamercato no 5686.

CORSO Marconi (angolo) libero 3 camere cucina ampio cortile bagno rilassi Casamercato no 732.666.

CORSO Mongiofferi prestigiosi Alberoni class su 3 piani mq 400, 2/3 vuota 1/3 occupata garage termo mq 500 L. 980 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CORSO Racconigi via Polenzo 2 camere tinello vuoto L. 40 milioni più mutuo 30 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CORSO Racconigi visione corso Vittorio appartamento signorile ottimo 3 camere doppi servizi, ingressi, vuoto L. 170 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CORSO Re Umberto - via Assietta vendesi o affittasi prestigioso alloggio mq 180. Saldo 537.048 - 619.725 - 531.490.

CORSO Secessione libero 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturati di pregio. Casamercato 732.666.

CORSO Trieste radiale 6° piano splendido camera tinello cucinino vuoto L. 72 milioni. Asata 566.807 - 667.774.

CORSO Umbria libero 2 camere cucina servizi piano 3° no ascensore prezzo molto interessante. Tel. 364.481.

CORSO V. EMANUELE II
palazzo Fiori vendiamo appartamenti ristrutturati varie misure disponibili anche box. Visite sul posto. Edificio 548.184.

CROCETTA libero corso Re Umberto signorile salone 3 camere cucina riservizi 3° piano. Tel. 500.348.

EDILCASE corso Spezia 2 vani servizio L. 20 milioni 500 mila. Tel. 548.184.

EDILCASE vende Cascine Vica ripresa ville appartamenti recenti liberi: 1-2 camere tinello servizio. Tel. 548.184.

EDILCASE vende via Bosina 29 (piazza Crispi) appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi. Prezzi e condizioni interessanti. Tel. 548.184.

EDILCASE vende zona Stadium appartamento libero 4 camere, cucina, bagno, prezzo interessante. Tel. 548.184.

EDILCASE vende zona collinare (strada D'Harcourt) appartamenti in palazzina signorile: salone, 3 camere, cucina, bagni, box. Tel. 548.184.

EDILCASE vende in Rivoli appartamento libero, nuovo: soggiorno, 2 camere, cucina, box. Tel. 548.184.

EDILIZIA CONVENZIONATA
regione verde in Moncalieri Borgata Tagliaferro alloggi già ultimati prezzo convenzionato 40% mutuo tasso agevolato 8,5%; 30% dilazioni quinquennali tasso 13,25%; 30% contanti. Tel. 814.242.

FIAT Rivalta alloggio libero recente adiacenze 2 camere tinello doppi servizi ottimo vero affare. Tel. 968.708.

FIDUCIARIA Fiduciaria S. Paolo spa in esecuzione di incarico fiduciario vende prestigioso appartamento recentemente ristrutturato in palazzo d'epoca zona semicentrale (piazza Carlina) anche adatto uffici di alta rappresentanza mq 600 circa oltre a cantina taverna e 2 posti auto. Ufficio subito. Tel. 812.222 - 816.581.

GIAMBO 7 stanze vendesi libero 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso ammezzato bagno riscaldamento centrale. Tel. 816.886.

GRUGLIASCO libero in palazzina ampio 3 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Saldo 948.2484.

IMPRESA Da-Ga privati prenotate ora a condizioni vantaggiose a tre di 3% il vostro alloggio in via rilievo a volere nel nuovo centro residenziale Da-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Bardonecchia. Parcheggio in cortile ampie salette e ascensori. Per informazioni telefonare ore ufficio 596.7981.

(continua)

Perché ci sono 64 in Italia?
a Torino
l'inglese s'impara in via giolitti 55

Le emittenti locali tra due «colossi»

PICCOLO E' BELLO... ANCHE IN TIVU'

Da un lato la Rai, dall'altro il pool di Berlusconi. Quale futuro per le televisioni a livello regionale o addirittura provinciale in Piemonte? Diamo il via ad un'inchiesta per rispondere a questa domanda. Oggi interroghiamo Videogruppo e Quinta Rete

A desso le tv locali sono veramente strette d'assedio fra due colossi. Da una parte la *Rai* e dall'altra il cavaliere del lavoro Silvio Berlusconi, costruttore lombardo che dopo aver stracciato tutta la concorrenza con *Canale 5* si è accaparrato il network *Italia 1*, ha acquistato il network *Rete 4* e si appresta ancora alla facile conquista del circuito *Euroty*.

Eppure le piccole tv private che trasmettono in ambito regionale o addirittura provinciale non solo sopravvivono, ma nella maggior parte dei casi prosperano.

Sergio Rogna, ingegnere, proprietario e direttore della fortunata *Videogruppo* e presidente dell'Asotel (l'associazione che raggruppa le tv regionali di tutta Italia) riassume la situazione in termini abbastanza ottimisti: «*La situazione del mondo televisivo è cambiata in meglio. Tutto sommato dopo la creazione di questo nuovo polo il sistema televisivo italiano si è oltremodo semplificato anche perché in Italia, forse, c'è spazio per un solo network nazionale. Non è una questione di libertà, è una questione di mercato*».

Prosegue: «*L'esperienza di questi anni dimostrerebbe come il mercato italiano sia in grado di sostenere — visti i costi che comporta il mantenimento di una tv nazionale — un solo network. Non per nulla nella situazione precedente di fronte ad un Canale 5 che prosperava di giorno in giorno si trovava una Rete 4 che pur avendo indici d'ascolto di poco inferiori affondava sempre più nei debiti. Un network solo, anche se può essere articolato in più canali, come nella situazione attuale, ha certamente molte probabilità in più di funzionare*».

«Sarà la Rai — continua —, e non certo le tv regionali a doversi aspettare gli attacchi più temibili dal nuovo network in quanto questo è improntato su criteri più razionali: mentre Canale 5, Italia 1 e Rete 4 si differenziano non come proprietà ma solo relativamente al pubblico che cercano (ognuno di loro offrirà programmi diversi adatti a fasce differenti di ascoltatori), la Rai ha tre canali in concorrenza fra loro (Raiuno e Raidue almeno mandano in onda grosso modo le stesse cose) rivolgendosi ad una sola fascia di ascoltatori e mettendosi continuamente in concorrenza con se stessa».

Che riflessi avrà però la nuova situazione sulle tv regionali? Rogna risponde: «*Una semplificazione del mercato per noi era estremamente opportuna perché quello che noi temiamo di più è la commistione fra tv nazionale e tv regionale, cosa che ha provocato più guasti in questi ultimi periodi*».

Che genere di guasti? «*Il guasto peggiore è stato quello di drogare il mercato locale con alcune presenze come quelle ad esempio delle tv regionali affiliate a Rete 4 che si trovavano in una posizione di gran lunga vantaggiosa rispetto a tutte le altre*».

Perché? «*Perché potevano contare su minimi garantiti di pubblicità nazionale enormemente più alti di quelli che invece potevano ottenere dal mercato le tv regionali. Non solo, ma queste erano proprio le stazioni che facevano del network nazionale un argomento per l'acquisto di pubblicità locale. In altre parole: una tv regionale che fungeva da ripetitore per Rete 4 poteva contare su una qualità di programmi a livello di tv nazionale con la quale era indiscutibilmente più facile acquistare pubblicità locale. Certamente se io debbo farmi fare la pubblicità in tv preferisco farla — a parità di costi — sul canale che trasmette i programmi migliori o almeno i programmi garantiti dalla presenza di un network nazionale. Le tv affiliate ai network erano in effetti il concorrente più pericoloso costituendo a tutti gli effetti uno squilibrio del mercato ponendo le tv regionali di fronte ad un concorrente che in realtà non era regionale*».

Vale lo stesso discorso per le tv legate al circuito Euroty? «*Vale la misura molto inferiore, prima di tutto mancando l'effetto di sostegno dovuto alla ripervalutazione dei minimi di pubblicità. Questo riguardava Rete 4 ma non riguarda Euroty*».

Quale vantaggio hanno gli spettatori dalla presenza delle tv regionali? «*Innanzitutto va sottolineato come la tradizione regionale sia tuttora il solo modello che consenta il pluralismo dell'informazione tv in Italia. Mentre esistono forti dubbi sul fatto che sia possibile avere più di un gruppo nazionale che operi sul mercato italiano, è invece non soltanto ipotizzabile, ma ormai largamente provato che possano coesistere almeno quattro televisioni importanti di area prossa modo regionale*».

Sergio Rogna: «Creare uno spazio vitale»

IL FATTORE PUBBLICITA'

Videogruppo prepara lo «sbarco» in Lombardia?

La tv regionali contano su un sostegno praticamente inesauribile: quello della pubblicità strettamente locale, che non potrebbe mai affidarsi ad un network visti gli altissimi costi di gestione e soprattutto lo spreco di denaro che la cosa comporterebbe (reclamizzare a Napoli un mobilificio di Varese sarebbe forse curioso, ma non certo troppo producente).

«*La nostra prima richiesta infatti* — aggiunge Rogna — *appena avvia la notizia della costituzione del nuovo polo è stata quella della riserva del mercato della pubblicità locale alle televisioni locali come spazio vitale per una gestione equilibrata del sistema misto televisivo*». E prosegue: «*Il gioco ora è in questi termini: o si divide veramente il mercato e allora ci sono garanzie per i partecipanti, oppure non si regola nulla e allora le televisioni regionali partono svantaggiate e più deboli. Il rapporto fra pubblicità nazionale e pubblicità locale è molto squilibrato: si parla di mille miliardi da una parte e circa 200 dall'altra. Ma la sola pubblicità locale se già finisce tutta sulle tv regionali è già in grado di costituire un elemento importante per la loro sopravvivenza*».

Quante tv locali esistono in Italia? «*Abbiamo effettuato una rilevazione completa delle tv che sono ricevute — non ascoltate, ma solo ricevute — da almeno 50 mila famiglie. Per quanto riguarda l'intero territorio nazionale le tv sono trecento. E' inutile che si continui a dire che non si può fare la legge perché le tv sono troppe. La legge si può fare benissimo. Ci sono le frequenze per tutti se semplicemente la cosa viene razionalizzata e oggi c'è una tale situazione aziendale per cui una legge seria è il minimo indispensabile*».

Videogruppo continua a battersi da anni per la libera informazione nell'etere. E' l'emittente piemontese che vanta il più alto numero di notiziari e supplementi del notiziario a carattere giornalistico (dodici rubriche settimanali su temi d'attualità e in passato un annoso filo diretto col sindaco) e al momento una di quelle che registrano alla fine dell'anno un bilancio più confortante della media. Corre voce dell'apertura di una succursale in Lombardia: l'inizio di un nuovo network?

Il segreto del successo per Luca Marchetti, dalla vecchia «TVC» a «Quinta Rete»

SPETTATORI PROTAGONISTI

Il pubblico televisivo torinese conosce il bergamasco Luca Marchetti dal 1977, ovvero dall'anno in cui ha ha esordito come conduttore di rubriche giornalistiche sulla ora scomparsa *TVC* (scomparsa perché i proprietari se ne erano stancati).

Sembra strano, ma le tv locali che hanno dovuto chiudere i battenti per motivi economici sono parecchie).

Marchetti è divenuto noto come ideatore oltre che come presentatore della simpatica «*TVC 8825*», sorta di Hide Park Corner cittadino, aperto a chiunque assentisse o dissentisse su qualsiasi argomento proposto. Il pubblico aveva libero accesso al programma, limitato ovviamente dalla capacità degli studi che nei tempi pionieristici erano ricavati da normali appartamenti presi in affitto, ascoltava quanto avevano da dire gli ospiti e a sua volta dava il suo parere. Chi non voleva muoversi da casa poteva farlo per telefono e si tiravano le due del mattino discutendo e dibattendo.

Su *Tele Subalpina* negli anni successivi Marchetti ha continuato sulla medesima traccia conducendo un programma considerato stabilizzato poi nell'attuale rapporto con *Quinta Rete*, emittente regionale legata alla più vecchia *Telestudio*.

Sull'emittente Marchetti ora conduce «*Boomerang*», congiuntamente ad Alessandro Maccari, direttore della tv, e cura diversi servizi su argomenti di cronaca e costume facendosi notare tra l'altro per il gusto della drammatizzazione di temi scottanti portati di volta in volta all'attenzione del pubblico.

Come svolgerà la sua attività sul video quest'anno?: «*Le trasmissioni che faccio prendono spunto dalla cronaca di tutti i giorni, che è un serbatoio di temi e soprattutto di idee destinato a non esaurirsi mai. Pertanto continuerò con Boomerang e con i diversi speciali cercando soprattutto di elevare il tono della trasmissione con la presenza di ospiti di rilievo*».

La concorrenza dei network, ora praticamente tutti unificati, non la spaventa? «*Diciamo che all'opposto mi esalta. Invece di stimolarmi nel fare concorrenza alla loro audience, concorrenza che sarebbe del tutto impossibile, mi stimola l'idea di rappresentare un angolo più vero e fresco in opposizione a quello forse più sfruttato dei grandi monopoli, siano pubblici o privati*».

Prosegue: «*In altre parole quello che io perseguo in tv è uno spazio di accesso completamente libero da veline e pressioni di ogni tipo dove la non facile ricerca della verità è accessibile a chiunque abbia stimoli intellettuali di questo tipo*».

Nostalgia di Bergamo? «*Amo le mie radici ma mi considero torinesissimo oltre che calcisticamente torinista anche se nell'attuale Piemonte vedo pochi stimoli di dinamicità. Vivo la mia gente pedemontana operando nelle associazioni alpine che ho anche proposto televisivamente varie volte nella loro tradizione e, diciamo pure il termine, nella loro gloria*».

Stefano Pettinati

Pubblico in studio o al telefono da casa per movimentare e rendere più interessante il dibattito con ospiti «di rilievo». La cronaca serbatoio inesauribile di temi e di idee. «La concorrenza dei network non mi spaventa. Anzi mi esalta»

Serenamente come sempre visse si è spenta

Luisa Garabelli Brigatti

Ne danno il mesto annuncio il figlio Gian Giacomo e il nipote Giorgio. Grati al prof. Ettore Strumia per l'umana assistenza prodigata. Si uniscono nel rimpianto la nuora Carla Garabelli Monzini e le cognate Rosita Marasco Garabelli e Carla Garabelli Orlando. Offerte in memoria all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 1 ottobre 1984

Cristianamente è mancato

Marco Bajetto

anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli Martino, Bruno e Fulvio con rispettive famiglie, parenti tutti. Un vivo ringraziamento all'Ospedale Cottolengo per l'encomiabile assistenza. Funerali oggi, ore 15.30, in Lanzo con partenza da Osp. Cottolengo di Torino ore 14
— Torino, 3 ottobre 1984

Le famiglie Franco Ghiotti, Michele Ghiotti, Giulio e Franco Barrué si uniscono al dolore.

Sono vicini alla famiglia Bajetto le famiglie
Giovanni Cuttica
Fernando Balduzzi
Piero Oppezzo
Lisa Davy

Giovanni, Lucia e Marco Cotta prendono parte al dolore della famiglia Bajetto.

Gianni Bajetto e famiglia, dott. Cleofe e famiglia, **Battista Cargnino** e famiglia partecipano commossi.

Caterina, Renato e Giorgio Dolza partecipano con affetto al grande dolore di Fulvio e dei suoi familiari per la scomparsa del papà signor
Marco Bajetto
— Torino, 3 ottobre 1984.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Operai tutti dell'impresa Ing. Giuseppe Dolza & C. partecipano affettuosamente al grave lutto dell'ing. Fulvio Bajetto per la scomparsa del padre signor
Marco Bajetto
— Torino, 3 ottobre 1984.

Il Presidente, il Collegio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e la Maestranza della Distilleria Bocchino S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Luigi Coppo
— Canelli, 2 ottobre 1984

Anima pura, semplice, ha camminato tutta la vita silenziosamente sulla strada del bene verso il Cielo. Ora vi è giunta! Così annunciano la morte di
Maria Daghè ved. Ferraris
anni 88
le figlie **Maria Luisa**, il genero **Mario Rabbia**, cognati, cugini, parenti tutti. Ringraziamenti sentitissimi e particolari ai professori Garetto e Cela, che si prodigarono oltre il possibile. I funerali seguiranno luogo oggi, ore 14,30, nella parrocchia Santa Giulia
— Torino, 3 ottobre 1984

La famiglia Picasso e Guglielmo partecipano trepidamente al dolore di Maria Luisa e Mario.

Non è più tra noi
Claudio Volta
L'annunciano con immenso dolore la moglie, i genitori, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ottobre, ore 10, parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 3 ottobre 1984.

E' improvvisamente mancato
cav. Ismaele Zola
Lo annunciano addolorati i figli Ivetta e Giuseppe. Funerali giovedì 4 ottobre, ore 14; con partenza dall'Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Tricerro.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Franca, Corrado, Fernanda piangono il caro nonno **ISRAELE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Ferrarese
anni 46
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Maria**, i figli **Elena** e **Paolo**, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e suoceri. La famiglia ringrazia i dottori Chiampo, Grassini, Musella. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Mario Orlando. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Nizza 22 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 ottobre 1984

Personale e Maestranze della **CPMS** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i titolari per la scomparsa del signor
Sergio Ferrarese
— Rivoli, 2 ottobre 1984

Il **Personale** della **Bit** prende parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Sergio Ferrarese
— Rivoli, 2 ottobre 1984

Si uniscono al dolore di Anna Maria e famiglia gli amici **Susy, Roberto, Claudio e Giorgio**.

Partecipano addolorati **Margot e Nadia**.

Lidia e Diego sono vicini alla famiglia.

I vecchi amici ricordano **SERGIO: Allegra, Margherita, Renato, Carola, Gianmario, Gloria, Ivanoni, Tomassetto, Ferraglia, Letizione, Ottino, Pievano**. Un flash e famiglia.

Cristianamente è mancata
Orsola Orecchia
Ne danno il triste annuncio: i fratelli Carlo e Emmanuele, le cognate diletissime e Adriana, nipoti, cugini e parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: Cavoli, Manciotti, Pignatta, Allasia.

Si associano al lutto **Rocco Angela Barbara** e famiglia

Serenamente nella fede è mancata
Alda Portigliatti ved. Rametti
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria, Maria Luisa con il marito Orfeo Villani e la figlia Paola, Rosi con il marito Piero Pulcelli e la figlia Lella e Tilli con Giorgi e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 ottobre alle ore 10 partendo dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 3 ottobre 1984.

Rita Palestino con **Aldo** e **Giorgio** partecipano affettuosamente al dolore di Rosi e famiglia.

La famiglia **Villani** partecipa al dolore di Maria Luisa, Rosi e Michi.
— Druetturi, 3 ottobre 1984.

Elda Bella partecipa al dolore di Rosi e familiari per la perdita della **Mamma**.

Germana e **Consolino Solina** sono affettuosamente vicini a Rosy, Piero e famiglia.

Laura e **Gianluca Vasina** sono vicini a Rosy nel suo grande dolore.

Luigi e **Irma Pighina** partecipano commossi al dolore di Rosy e famiglia.

Rosa Gaido, Carmelo, Mariateresa Valella e figli partecipano affettuosamente al dolore di Rosy, Piero e famiglia.

Partecipano al dolore di Rosy e Piero
Gianluca Bertot e famiglia
Sergio Brunero e famiglia
Antonella e **Mariangela Brunero**.

In piena attività è improvvisamente mancato il
prof. Carlo Palenzona
Lo piangono la moglie **Maria Perdomi**, i figli **Cesare** con **Giulia**, **Carlo** e **Chiara Maria** con **Fernando**, **Laura** ed **Elena**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente ore da definirsi (sessionari 630.060) nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Campana). La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Palazzolo Formigaro (Alessandria). Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte al Gruppo Abele e all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Angiolella Dallera Calvi, Giancarlo e Pino con **Marco** e **Andrea** si uniscono con affettuosa tristezza al dolore dei familiari per la dipartita del caro
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Fiatoc FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti prendo viva parte al dolore che ha colpito il dott. Cesare Palenzona per la scomparsa del papà
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984

Giorgio Garuzzo partecipa con commozione al dolore del dott. Cesare Palenzona.

Gli Amici e Colleghi del Gruppo FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Palenzona per la scomparsa del PAPA'.

Amici e Colleghi di Organizzazione e personale della FIAT S.p.A. partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito il dr. Cesare Palenzona per la scomparsa del padre
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

FIAT SEAT S.p.A. partecipa al lutto del dott. Cesare Palenzona.

La FIAT Auto S.p.A. - Personale e Organizzazione prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Cesare Palenzona per la scomparsa del padre signor
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 3 ottobre 1984.

Amici e Colleghi delle Relazioni esterne della FIAT S.p.A. prendono vivissima parte al dolore del dr. Cesare Palenzona per la scomparsa del padre
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia
Piero Clelia Doglio
Cristiano Marina Doglio

Il **Presidente**, il **Segretario generale**, la **Segreteria nazionale**, i **Medici ambulatoriali dei Sumai** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Carlo Palenzona
Segretario nazionale onorario dei Sumai
— Torino, 2 ottobre 1984.

Il **Segretario**, il **Consiglio direttivo** e tutti i **medici ambulatoriali dei Sumai torinesi e piemontesi** partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico
prof. Carlo Palenzona
Presidente nazionale onorario Sumai
— Torino, 2 ottobre 1984.

Rina e **Bartolomeo Di Bartolomeo** sono affettuosamente vicini ai familiari.

Il **Presidente** on. **Danilo Poggiolini**, il **Direttivo** e i **Consiglieri dell'Ordine dei Medici di Torino** partecipano a tutti i medici della Provincia l'improvvisa scomparsa del
prof. Carlo Palenzona
già Presidente dell'Ordine dal 1965 al 1975
Maestro, addolorati per la grave perdita, ne ricordano la figura di medico primario ideologo, di studioso di medicina sociale, di deontologo e di pubblicista, e uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 2 ottobre 1984.

La **Sinai Studio Medico Torinese** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del suo presidente
prof. Carlo Palenzona
ricordandone la guida illuminata e l'esempio quotidiano di integerrima onestà e di umana comprensione.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Partecipano al lutto
Margherita e **Michele Cilenti**
Angelo Pipitone.

Amministrazione, Medici, Personale del **Poliambulatorio Stabile S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Luigi Migliardi, Nazzarino Montagna, Giuseppe Profili piangono il caro amico
Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Il notaio **Mazzi** e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 3 ottobre 1984.

Sono affettuosamente vicini a Cesare, Giulia e familiari, gli amici
Giancarlo Luisa Bacchetti
Sandro Emma Bosia
Sergio Agnese Cerana
Luigi Clelia Cioppini
Aldo Ivana Eusebetto
Tommaso Ludovica Filippi
Alberto Enrica Francini
Giuseppe Francesca Frabetti
Guido Anna Gabetti
Piero Maggie Isaia
Camillo Tiziana Montanaro
Stefano Giovanna Perlotto
Tino Laura Peretti
Rosario Mara Spada.

Piera Regis Triolo e figli partecipano commossi al profondo dolore di Mara Cesare, Mario per la morte del fratello amico
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 3 ottobre 1984.

Danilo Poggiolini partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Palenzona
cui fu legato da profonda stima e amicizia.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Roberto Del Boca piange il caro amico
Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Enrico Betti
Livia Bertot
Liliana Ferri
Maurizio Minetti
Nicola Nocentino
Eliseo Rossi
e famiglie sono affettuosamente vicini alle famiglie nell'indimenticabile ricordo di **CARLO**.

Partecipano con tutto il cuore al dolore della famiglia Palenzona.
Milena, Maria Rosa Castagno
Renzo, Piera Ghiveriotti
Raffaele Bongiovanni.

Collaboratori e **Collaboratrici** della **Studio Medico Torinese** partecipano al dolore della famiglia Palenzona.

Enrico e famiglia piangono commossi il fratello e padrino amico **CARLO**.

Il **Presidente** ed il **Consiglio Direttivo** della **Società Italiana di Medicina Sociale** ricordano con affetto e commozione il suo **VICE-PRESIDENTE VICARIO**
prof. Carlo Palenzona
fondatore e promotore della società, alla quale ha dato impulso e vigore profondendo la sua illuminata intelligenza.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** della **Sezione Piemontese** della **Società Italiana di Medicina Sociale** ricordano con affetto e deferenza il loro presidente
prof. Carlo Palenzona
per lunghi anni alla sapiente guida della Sezione
— Torino, 2 ottobre 1984.

Giorgio e Liliana Pagani ricordano pietosamente l'amico **CARLO**.

I **Membri del Consiglio Nazionale dell'Associazione Stampa Medica Italiana** anche a nome di tutti i soci profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del
prof. Carlo Palenzona
partecipano commossi al dolore dei familiari ricordando l'incisiva sua opera di presidente dell'Associazione nella sua qualità di medico e giornalista.
— Torino, 3 ottobre 1984

Pier Giorgio e Annamaria La Sala partecipano al dolore di Cesare e Mario.

Il **Consiglio Direttivo** con **Asinap** profondamente colpito, prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico vicepresidente
prof. Carlo Palenzona
Pierluigi Bellino
Edoardo Castagna.
— Torino, 3 ottobre 1984.

Angelo e Gianfranco Giavaldo partecipano commossi al lutto.

Elena, Luisa, Ugo Mastrofini e famiglia partecipano commossi al grande dolore

L'**Istituto Reali** prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. dott. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984

L'**Associazione Piemontese Studi Medici Polispecialistici Privati** partecipa con profondo dolore la perdita del
prof. dott. Carlo Palenzona
presidente dell'Associazione, amico e guida illuminata.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Gli **Amici del Gruppo giornalistico** di minerva Medica si inchinano addolorati alla memoria del
prof. Carlo Palenzona
da sempre affezionato amico e collaboratore.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Direzione collaboratori dell'E.B.A. - Ergonomia Sicurezza Ambiente addolorati ricordano il
prof. Carlo Palenzona
— Torino, 2 ottobre 1984.

Mario Cavaliello Scotfietti partecipano al lutto.

La famiglia **Bobbio** partecipa commossa al dolore della famiglia Palenzona.

Fernando Patrizi, Piero Cavisi e i **Componenti la Sezione Ligure della Società Italiana di Medicina Sociale** ricordano con rimpianto il caro
prof. Carlo Palenzona
— Genova, 3 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pina Pellegrini Calciati
Ne danno il triste annuncio il marito **Roberto** con i figli **Roberto, Piera** con **Stanley** e l'adorata **Nipotina Elvira**. Benedizione della cara salma oggi mercoledì 3 c.m. alle ore 13,30 ospedale Molinette. Funerali in Rotabomboro alle ore 15,30 dall'abitazione via Stradi della Libertà n. 32.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Nell'indimenticabile ricordo, piangono la cara
Pina Pellegrini Calciati
mamma, fratello, sorella, cognati e nipoti.

La famiglia **Carissa** e **Pugliese** sono affettuosamente vicini agli amici Calciati per la scomparsa della cara **PINA**.

Con rimpianto ricordano
Pina Calciati
gli amici
Alfonso Francesco Rava
Giacomo Pizza e famiglia
Luigi Sibona e famiglia
Renzo Zavanoni e famiglia
Sergio Rina Bourelier e famiglia
— Torino, 1 ottobre 1984.

Anna, Tommaso, Raffaele, Guido Vitelli, Fiorenzo, Gianni Giachino ricordano con affetto **PINA**.

Suzy Beltrametti
Caterina Donzano
Franca Rivella
partecipano con dolore e profondo affetto la perdita della cara amica
Pina Calciati
— Torino, 1 ottobre 1984.

Gli **Amici di Ciriè** sono vicini a Roberto e ai figli ed alla mamma per la perdita della loro cara
Pina Calciati
— Ciriè, 2 ottobre 1984.

Ivan Grotto e famiglia partecipano commossi al lutto di Roberto Calciati per la morte della moglie
Giuseppina Pellegrino Calciati
— Torino, 2 ottobre 1984.

Ricordano con profondo affetto **PINA** gli amici **Carlini, Gandolfi, Rapetti, Scavazzi**.

La **Consociazione Provinciale dei Periti Agrari Italiani** si unisce al dolore della famiglia Calciati.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Addolorati profondamente per la perdita della cara amica **PINA** uniti nel dolore della famiglia Calciati: **Sergio, Elisabetta, Adriano, Nino**.

Antonio, Teresa Odderino e figli con infinita tristezza piangono l'indimenticabile amica
Pina Calciati
e sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia.
— Pinerolo, 3 ottobre 1984.

E' mancata
Giulia Rampogna
Renda
Lo annunciano il nipote **Antonio** e moglie, il nipote **Mario** e moglie, **Mauro** e **Francesco**. Un particolare ringraziamento al prof. Diego per le assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo giovedì 4 ottobre, alle ore 14,30, chiesa SS. Nome di Gesù.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Garitta
ardore FIAT
anni 80
Ne danno il triste annuncio **Adele, Annamaria, Franca**, i nipotini **Federico** e **Luisa**. Un ringraziamento alla famiglia Teresio Picco. Benedizione domani giovedì ore 8,15 cappella Martini via Tolosa. Funerali in Nocha di Vinchio (Asti). Servizio pubblico.
— Torino, 3 ottobre 1984.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Zappalorto vedova Pellizzari
anni 79
L'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata
Lea Musso
Ne danno il triste annuncio le cugine **Rosanna** col marito **Romano, Gabriella** e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corrente ore 14,30 ospedale Martini via Tolosa
— Torino, 2 ottobre 1984.

VENDEMMIA Prime indicazioni dal Piemonte e dalla Val d'Aosta: il 1984 darà uva generalmente buona, ma non abbondante

ALBA, PER MOSCATO E DOLCETTO PRODUZIONE IN CALO DEL 30 PER CENTO

ALBA — Procedono a pieno ritmo in tutta l'Albese, nonostante qualche difficoltà procurata dal tempo incerto, le operazioni vendemmiali con la raccolta delle uve moscato e dolcetto.

Con l'inizio della settimana si sono aperte le cantine sociali di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo per il ritiro delle uve dai soci. Per quanto riguarda i dolcetti, secondo i tecnici l'uva vendemmiata si presenta sana, ben matura e di gradazione soddisfacente: 16,5-17 gradi Baumè che daranno vini di 11,5-12 gradi. La qualità è ritenuta buona, mentre la quantità, purtroppo, si sta rivelando scarsa, il 30 per cento circa in meno rispetto all'anno passato che vide una vendemmia abbondante: 19-20 per cento in meno rispetto alle annate normali. Per quanto riguarda i prezzi delle uve dolcetto le prime partite sono state contrattate sul mercato di Alba sulla base di 6000-6500 lire al miriagrammo con punte di 7000 lire. Nella zona di Diano alcune partite sono state vendute a 3000 lire il miriagrammo, ma si tratta di quantitativi limitati. Buoni prezzi sui livelli dello scorso anno (nell'83 i dolcetti furono pagati da 5800 a 7050 lire al miriagrammo). Dopo i dolcetti saranno vendemmiate le uve barbera (non vi sono ancora prezzi ufficiali, ma negli ambienti interessati si parla di 4500-5000 lire al miriagrammo). Infine, saranno vendemmiati, a partire da metà ottobre, i nebbioli da barolo e barbaresco. Non esistono ancora le quotazioni per queste uve. Per discutere e raggiungere un accordo, martedì 9 ottobre si terrà un incontro, promosso dall'assessore provinciale all'agricoltura, Giacomo Oddero, presso la sede di Alba della Camera di commercio. Sono invitati i rappresentanti di tutte le categorie interessate: agricoltori, cantine sociali, commercianti ed industriali. Quest'anno la produzione dei nebbioli è molto scarsa; il massimale di produzione consentito per ettaro dal disciplinare è stato ridotto del 25 per cento. I viticoltori sperano, pertanto, di spuntare prezzi superiori allo scorso anno quando queste uve furono pagate appena 5-6 mila lire al miriagrammo (contro le 10-11 mila lire dell'83). Una riunione su questo argomento è già stata tenuta nei giorni scorsi presso il municipio di Alba, senza però raggiungere un accordo. Nel corso della stessa riunione le varie categorie hanno deciso di avviare le pratiche per richiedere una seconda, nuova Doc in alternativa a quelle già esistenti (non è ancora stata concordata la denominazione). «Si sente l'esigenza — ha detto Oddero — di una Doc diversa, nella quale convogliare vini con minor gradazione, da vendere giovani, senza l'invecchiamento di due-tre anni. In questa Doc si convoglierebbero anche qui vini che, per scelta del produttore o per annata sfavorevole, non hanno quel particolare pregio che consenta, ad esempio, di classificarli come Barolo e Barbaresco a Docg. Secondo le leggi attuali tali vini devono essere declassati in vini rossi comuni da tavola mentre meriterebbero, comunque, di fregiarsi della Doc. E' stato dato incarico ad una commissione di tecnici di studiare il nuovo disciplinare da sottoporre all'approvazione ministeriale. Non si sa ancora se la seconda Doc verrà chiesta solo per barolo e barbaresco o anche per altri vini».

Gianfranco Fiori

E' cominciata la vendemmia, ma il tempo non è favorevole

IN VALLE FREDDO E MUFFE MINACCIANO LE UVE

AOSTA — Secondo Vincenzo Ornejean, di Quart, tecnico dell'assessorato all'Agricoltura, circa quattromila persone si dedicano, in Valle d'Aosta, alla viticoltura, ma solo il 30-40 per cento produce per commercializzare. Per quanto riguarda le previsioni sulla prossima vendemmia, il tecnico si dice preoccupato per il persistere della pioggia e per l'anticipato arrivo del freddo che impedisce la maturazione.

«C'è poi il pericolo della muffa grigia — ha detto — che colpisce gli acini. Teniamo una flessione nella produzione, rispetto all'anno scorso, del 30 per cento, ma se la muffa prende piede avremo un'ulteriore diminuzione. Se tornerà il bel tempo in questa prima decade di ottobre, sarà possibile una ripresa».

La data della vendemmia viene stabilita in ciascun Comune dagli anziani viticoltori che valutano la situazione considerando le condizioni climatiche, meteorologiche e lo stato di maturazione dei grappoli. Solo a Morgex a decidere è, per secolare tradizione, una commissione di esperti. I bianchi precoci vanno vendemmiati tra il 5 e il 10 ottobre, per completare la raccolta entro la fine del mese; i rossi non debbono vendemmiarsi prima del 15-20 ottobre.

Una particolare tecnica è seguita nella produzione della malvoisie di Nus, un vino da amatori, prodotto in limitatissima quantità. Spiega Ornejean: «Occorre sistemare i grappoli su graticci e mondarli a giorni alterni per eliminare gli acini ammuffiti o guasti e solo quando si raggiunge il completo appassimento si provvede alla pigiatura: il vino spillato, dopo la fermentazione, deve conservarsi per 7-8 mesi in botti di rovere». I pochi viticoltori di Nus che producono questo vino dicono che dalla pigiatura al consumo devono passare due anni.

g. m.

Erbaluce e Bonarda le «perle» della zona

VITICOLTURA CIGLIANESE VERSO UN AUTUNNO ROSEO

CIGLIANO — Le uve di Moncrivello hanno raggiunto la gradazione e il contenuto zuccherino ottimali per essere vendemmiate. La produzione è oggi da considerarsi a livello familiare, contrariamente a una trentina di anni fa quando la vitivinicoltura era fonte basilare dell'economia locale.

Quest'annata si presenta buona e soddisfacente sotto i vari aspetti. La proprietà terriera è polverizzata. La gran parte dei moncrivellesi possiede un piccolo appezzamento coltivare che investe a vigneto e dal quale trae sostentamento per il proprio nucleo familiare. Il territorio più sfruttato si estende a Sud-Ovest del concentrico, ma anche ad Est e a Nord del paese sorgono, tra i boschi, vigneti non meno interessanti.

Le uve coltivate sono Barbera, Bonarda, Erbaluce e della produzione vinicola continua ad essere famoso il Passito di Moncrivello che si produce dal connubio dell'uva Bonarda impiegata all'80 per cento e dell'Erbaluce nella misura del 20 per cento. Le uve vengono lasciate macerare su stuoie al buio sino al mese di maggio, poi sono sottoposte a pigiatura, a torchiatura, a separazione dalla vinacce e infine imbottigliate. Le operazioni sono meccanizzate: fino a qualche anno fa in alcune aziende era ancora in atto il sistema della pigiatura con i piedi.

Sono rimasti invece antichi, tuttavia sempre efficienti, i mezzi impiegati per il trasporto delle uve dai vigneti alle aziende: gli barbil, capaci contenitori in legno rovere in grado di contenere grossi quantitativi di uve.

a. r.

In Valle Arroscia si attende la Doc per il pregiato vino dell'entroterra ligure

ORMEASCO, UN MILIONE E MEZZO DI LITRI

Preoccupazioni per il Rossese: sono gravi i danni della grandine

IMPERIA — La Valle Arroscia si prepara alla vendemmia del suo pregiato Ormeasco nelle vigne che i vecchi hanno ricavato su strisce di terra sostenute da muri a secco, lungo le pendici della montagna.

L'Ormeasco, dal colore rubino brillante, e con tasso alcolico di 12-14 gradi, sta per essere rivalutato, anche con una più abbondante produzione, nei sedici Comuni, tutti in provincia di Imperia (Pornassio, Armo, Carpasio, Costa d'Arroscia, Cesio, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Molini di Triora, Pieve di Teco, Rezzo, Triora, Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Ranzo e Vessalico), dove anticamente costituiva l'unica fonte di guadagno delle popolazioni contadine.

I vigneti si estendono su una superficie di 218 ettari, la produzione di uva è di 21.840 quintali all'anno (una quantità inferiore soltanto al Pigato); quella di vino sfiora i 15.000 ettolitri. Può darsi tuttavia che quest'anno la vendemmia risenta del maltempo, che si è abbattuto con particolare violenza a metà settembre nel Ponente ligure, anche se contrariamente ad altre località non ha flagellato eccessivamente la Valle Arroscia.

L'Ormeasco sta per accedere all'Albo della nobiltà con la Denominazione d'origine controllata, sotto il nome di «Riviera di Ponente-Ormeasco», insieme con altri pregiati vini liguri.

Spiega l'avvocato Francesco Ramò, presidente della Pro Colle di Nava: «Pare che il vitigno sia stato importato dai Saraceni, che avevano base in Ormea. La sua coltivazione venne poi imposta da un podestà di Pornassio su ordine del marchese di Clavesana, il quale si era evidentemente reso conto che tale vitigno dava ottimo frutto. L'editto risale al 1303: pena la testa, per colui che avesse osato piantare uva diversa».

Un allarme intanto viene da Dolceacqua dove quest'anno la produzione di Rossese sarà notevolmente ridotta a causa della grandinata di metà settembre che ha provocato gravissimi danni ai vigneti.

Il maltempo ha flagellato ben dodici Comuni: oltre a Dolceacqua, colpito per l'80 per cento del suo territorio, sono Camporosso, Soldano, S. Biagio della Cima, Perinaldo, Vallebona, Seborga, Bordighera, Chiusanico, Aurigo, Ceravonica e Vasia.

Mediamente, ogni anno, si ricavano circa 15.000 quintali di uva del tipo «Rossese», in provincia di Imperia, che corrispondono a oltre 10.000 ettolitri di vino. Per quest'anno si parla di una produzione ridotta del 40-50 per cento. A Dolceacqua, nella località Pini, si è salvato soltanto il 10 per cento di uva, in regione «Nusaira», invece, è andato perso il 90 per cento del raccolto.

Nella zona sono intervenuti subito dopo le intemperie i tecnici agrari, non solo per gli interventi più urgenti per salvare la poca produzione rimasta, ma soprattutto per salvare i vitigni e renderli produttivi per il futuro.

Stefano Delfino

Il 10% degli abitanti

DIECIMILA ANZIANI SOLI A NOVARA

NOVARA — Il progressivo calo delle nascite e l'innalzamento dell'età media sono fenomeni ormai consolidati dappertutto. Non fa eccezione Novara che si mantiene sia pure di poco al di sopra dei 100 mila abitanti proprio per merito degli anziani che se non rappresentano ancora la maggioranza dei cittadini sono sicuramente una fascia ragguardevole.

Però una simile realtà comporta dei problemi. Finché gli anziani sono nelle condizioni di autosufficienza tutto va bene. Ma purtroppo arriva fatalmente per molti di essi il momento in cui hanno bisogno degli altri, un momento di grande sconforto specie per quelli che vivono da soli e che oggi a Novara hanno raggiunto un numero altissimo: 10 mila. Esattamente il 10% della popolazione.

Cosa si sta facendo per questi cittadini che vivono nella solitudine e in miglialia di casi in condizioni drammatiche per la non autosufficienza? Secondo Rinaldo Canna, ex sindaco di Novara e consigliere provinciale della sinistra indipendente, la situazione di questo 10 per cento della intera popolazione di Novara è grave anche perché si tende a diminuire la loro assistenza.

«Più si sviluppa la società moderna — aggiunge Canna — più l'anziano viene emarginato, messo da parte, quasi ripudiato. Bisognerebbe partire da questo dato di fatto per cercare di operare una inversione di tendenza. Diversamente non si potrà mai affrontare seriamente il problema della terza età».

La situazione a Novara è grave e non è solo Rinaldo Canna ad affermarlo. Ci vorrebbe una assistenza domiciliare costante, ma come si fa a badare a 10 mila persone con i soli 13 operatori fra infermieri ed assistenti, di cui dispone l'Usl 51 per lo specifico servizio?

Per fare fronte alle necessità degli anziani che vivono da soli è stato calcolato che servirebbero 140 addetti (75 infermieri e 65 assistenti). Quindi ne mancano ben 127. Il bisognerà pure che qualcuno cominci a mettersi di fronte a queste cifre perché il problema della terza età a Novara è destinato ad aumentare. Oggi riguarda il 10% degli abitanti ma domani questa percentuale sarà sicuramente più alta.

m. s.

Dopo la cattura del numero due Silvio Damiano

IN ARRIVO NUOVI ARRESTI A VENTIMIGLIA PER LA «MAXI-GANG» DELL'ASSESSORE DC

Silvio Damiano

VENTIMIGLIA — Si preannunciano altri arresti nell'ambito della nuova inchiesta della Procura della Repubblica di Sanremo che ieri ha portato alla cattura di Silvio Damiano, 50 anni, capo ripartizione dell'Ufficio licenze commerciali del comune di Ventimiglia.

I carabinieri e lo stesso magistrato che ha firmato l'ordine di cattura, mantengono sulla vicenda uno stretto riserbo.

Damiano, braccio destro dell'assessore al commercio Roberto De Vincenti, arrestato a fine maggio per associazione a delinquere di stampo mafioso, è stato raggiunto da un ordine di cattura, spiccato dal sostituto procuratore Rocco Blaiotta, per i reati di tentata truffa aggravata e millantato credito.

La nuova inchiesta, che ha preso le mosse da quella legata a De Vincenti, non avrebbe però alcun nesso con la precedente. De Vincenti, l'avvocato sanremese Ettore Ferraro ed una ventina di altre persone, erano finiti in carcere a fine maggio per una serie di maxi-truffe internazionali che, se fossero andate tutte in porto, avrebbero reso alla gang centinaia di miliardi. Damiano, invece, è finito in prigione, sembra per una vicenda di licenze commerciali concesse con troppa facilità.

Notizie precise, in merito a questo nuovo scandalo scoppiato a Palazzo Comunale, non ve ne sono. Il capitano De Marco, comandante della compagnia carabinieri di Ventimiglia, tace così come il dottor Blaiotta.

Le manette per Silvio Damiano, sposato, una figlia di 15 anni, sono scattate all'alba, improvvise, inattese. Due sottufficiali dei carabinieri hanno bussato e gli hanno notificato l'ordine di cattura. Damiano è sbiancato in volto, ha accennato un tentativo di difesa («Si tratta di un equivoco» avrebbe detto) poi ha seguito i militari in caserma. Nel pomeriggio è stato interrogato dal dottor Blaiotta alla presenza dell'avvocato difensore, Gabriele Boscetto. Nessun particolare dell'interrogatorio è trapelato. Bocche cucite ovunque: è un segno evidente che l'inchiesta è tutt'altro che conclusa.

Voci insistenti, parlano di nuovi arresti. Legati alla vicenda Damiano, ma inseriti nel contesto della maxi inchiesta che ha portato in galera una banda di truffatori, al di sopra di ogni sospetto.

Sembra che gli elementi che hanno fatto scattare le manette ai polsi del funzionario comunale siano stati trovati dai carabinieri, scartabellando fra le migliaia di documenti sequestrati quattro mesi fa in casa e negli uffici dell'assessore dc, Roberto De Vincenti. Questi documenti, stando ai «si dice», dovrebbero portare in carcere altre persone. A Ventimiglia in queste ultime ore sono in molti ad avere paura.

Gian Piero Moretti

NELL'OLTREPO' PAVESE NASCE IL COMITATO DI TUTELA AMBIENTALE

VOGHERA — Si insedierà mercoledì 10 ottobre la commissione provinciale per la tutela ambientale in provincia di Pavia presieduta dall'assessore provinciale all'ecologia Giuseppe Inaghi. Di essa fanno parte docenti universitari di botanica e zoologia, organizzazioni naturalistiche e agricole.

I compiti di questa speciale commissione sono l'analisi del patrimonio ambientale, la gestione delle riserve e la individuazione di nuove aree da destinare a parchi naturali. Già 14 aree della provincia sono state dichiarate degne di protezione ed è in progetto la realizzazione di una riserva naturale sul Monte Alpe, a Menconico, pochi chilometri dal Passo Pelice.

Un parco naturale esiste già sul Monte Lesima, — il più alto della provincia (1700 metri), in Comune di Brallo di Prigola — ma negli ultimi anni la sua fauna si è diradata scomparendo quasi del tutto. Ora dovrà essere ricostituita, con specie importate da altre zone appenniniche e alpine, e preservata insieme alla flora.

L'intero Oltrepò pavese è stato recentemente riconosciuto dalla Regione Lombardia di rilevanza ambientale. Ora, con la legge approvata dal governo per la salvaguardia dell'ambiente, sarà più facile — coinvolgendo le popolazioni locali, come ha sottolineato l'assessore Inaghi — stimolare studi appropriati e iniziative dei Comuni e della comunità montana per una più vasta valorizzazione turistica e ambientale.

Tra i programmi di cui la commissione provinciale si occuperà uno riguarda la valorizzazione del giardino alpino di Pietra Corva, situato a mille metri di altezza nel Comune di Romagnese. In questo giardino sono gelosamente coltivati e tutelati oltre 400 esemplari di flora e fauna alpina e appenninica fra cui 24 specie di orchidee.

e. g.

RITORNA IN TRIBUNALE DETENUTA A VOGHERA PER RISSA CON SECONDINE

VOGHERA — *(s.g.)* Una ex detenuta del supercarcere femminile di Voghera è comparsa ieri in pretura per rispondere di oltraggio e lesioni nei confronti delle vigilatrici. L'imputata, Patrizia Morrone, di 24 anni, attualmente rinchiusa a San Vittore, ha trascorso un periodo di detenzione nel carcere di massima sicurezza vogherese per reati di terrorismo.

Il giorno di Natale dell'83 la reclusa ha litigato con alcune vigilatrici che le avevano impedito di portare fuori dalla sua cella un coltello di plastica fornitole dall'amministrazione carceraria, per tagliare durante l'ora d'aria un panettone da dividere con le altre compagne di detenzione. Pochi giorni prima c'era stato il tentativo di strangolare la brigatista Maria Giovanna Massa, ex fidanzata di Patrizio Peci, da parte di altre tre detenute e la sorveglianza si era fatta più rigida e severa.

Patrizia Morrone era accusata di avere pronunciato nei confronti delle vigilatrici frasi offensive e di averle anche colpite con calci e pugni. La giovane al processo ha negato gli addebiti sostenendo di avere semplicemente protestato perché le erano state imposte delle restrizioni non previste dal regolamento del supercarcere. Il pretore Della Scala, uniformandosi alla richiesta del pubblico ministero, ha assolto la Morrone per insufficienza di prove.

IMPERIA — *(s. s.)* Invece di presentarsi, per essere giudicata, davanti ai giudici del Tribunale di Imperia è rimasta nella infermeria del carcere di Torino perché aveva la doglie. E' capitato ad una zingara jugoslava, Lilia Radulovic, da Zagabria, forse di 18 anni (non ha documenti anagrafici).

La giovane era stata arrestata in flagrante il 19 agosto 1984 subito dopo aver compiuto un furto ai danni di Adriana Campostrini, via De Amicis, 10, Diano Marina, forzando la porta dell'appartamento della donna con un cacciavite.

Il processo è stato rinviato ma i giudici hanno negato alla Radulovic il richiesto beneficio della libertà provvisoria considerata la sua «pericolosità sociale».

Nella seduta di venerdì, fra polemiche e nuove norme da approvare

ELETTRODOTTO, ST-VINCENT E OLIMPIADI SOTTO ESAME AL CONSIGLIO VALDOSTANO

AOSTA — Nella seduta del Consiglio regionale di venerdì prossimo dovranno assumersi alcune decisioni di certo significato e tra esse modificazioni al regolamento sull'ordinamento dei servizi di controllo presso la casa da gioco di St-Vincent, con particolare riferimento alla corresponsione dei cosiddetti «fuori busta». Rammentiamo che furono proprio i «fuori busta» a portare in carcere, all'inizio dell'anno, i controllori regionali.

Secondo la proposta formulata dal presidente della giunta, i controllori regionali presso il Casinò dovranno percepire, con decorrenza dallo scorso 1° agosto, la somma pro capite di 160 mila lire mensili quale indennità fissa di conteggio. Ai controllori verrà poi data la facoltà di intervenire nella contestazione dei reclami sorti ai tavoli da gioco fino al limite della somma di un milione e 700 mila lire. Commissario regionale e vicecommissari potranno risolvere contestazioni e reclami di ogni genere in materia di gioco senza alcun limite finanziario.

Nella stessa adunanza si discuterà (oltre ai danni che cagiona l'elettrodotto Superphoenix con l'attraversamento della regione di una vistosa rete di tralicci) della proposta inoltrata dal consigliere Francesco Stevenin, dell'union valdôtaine, insieme a colleghi del gruppo, sulla possibilità di ospitare in Val d'Aosta le Olimpiadi bianche.

Stevenin ha sottolineato come Roma abbia privilegiato solo e sempre le Dolomiti e in particolare Cortina d'Ampezzo, anche se la Valle d'Aosta potrebbe avere tutti i requisiti per organizzare una manifestazione sportiva di tali dimensioni.

«Le Olimpiadi invernali sono un grande veicolo pubblicitario — ha detto Stevenin — ed è indispensabile che la nostra regione presenti la propria candidatura per una delle prossime edizioni delle Olimpiadi invernali, dopo il 1992, anno in cui, come ha già deciso il Coni, i Giochi olimpici avranno svolgimento a Cortina. Comunque ci rendiamo perfettamente conto che prima di vent'anni non sarà possibile disputare le Olimpiadi invernali nella Vallée».

Il consigliere dell'union valdôtaine intende sollecitare un censimento di tutte le strutture esistenti nel territorio valdostano che abbiano i requisiti occorrenti ad ospitare competizioni olimpiche, realizzando quelle mancanti, come il trampolino di salto e piste idonee per gare di velocità su ghiaccio.

Per quanto concerne la sistemazione degli alleti, il consigliere unionista ritiene non occorra realizzare opere faraoniche come il villaggio olimpico, poiché sarebbero sufficienti le strutture alberghiere esistenti nell'intera regione, da Courmayeur a Cervinia, da Gressoney a Cogne, a La Thuile, ad Aosta e Valle di Ayas.

«Un primo banco di prova — ha aggiunto Stevenin — potrebbe essere la candidatura della Valle alle Universiadi del 1989, visto che per l'anno prossimo esse sono assegnate a Belluno, ed almeno i campionati del mondo. Un progetto ambizioso, non c'è dubbio, occorre dirlo, da superare difficoltà».

Giuseppe Margot

FERROVIERI SAVONESI IN SCIOPERO

SAVONA — *(l. p.)* Lo sciopero dei ferrovieri della stazione Mongrifone di Savona, iniziato ieri sera alle 21, terminerà alle 20 di oggi. Fin dalle prime ore di ieri sera si sono registrati disagi. Per rendere meno drammatica la situazione i dirigenti delle Ferrovie dello Stato hanno adottato un servizio sostitutivo di autotrasporti. I treni locali sono stati sostituiti con 4 pullman a Savona, altrettanti ad Albisola e 3 a S. Giuseppe di Cairo.

Rallentamenti sono stati registrati dai convogli a lunga percorrenza sulle linee Torino-Ventimiglia e Genova-Ventimiglia e ritardi su tutte le linee anche se la moderna struttura della stazione di Mongrifone hanno garantito il funzionamento degli impianti.

L'agitazione è stata proclamata da Cgil-Cisl-Uil per ottenere una serie di questioni relative all'organizzazione di lavoro. I ferrovieri savonesi non avrebbero potuto usufruire delle ferie arretrate (2000 giorni che coinvolgono quasi tutti i 325 dipendenti dello scalo).

GLI ARTIGIANI PIEMONTESI CERCANO NUOVI MERCATI TORNANDO A SCUOLA

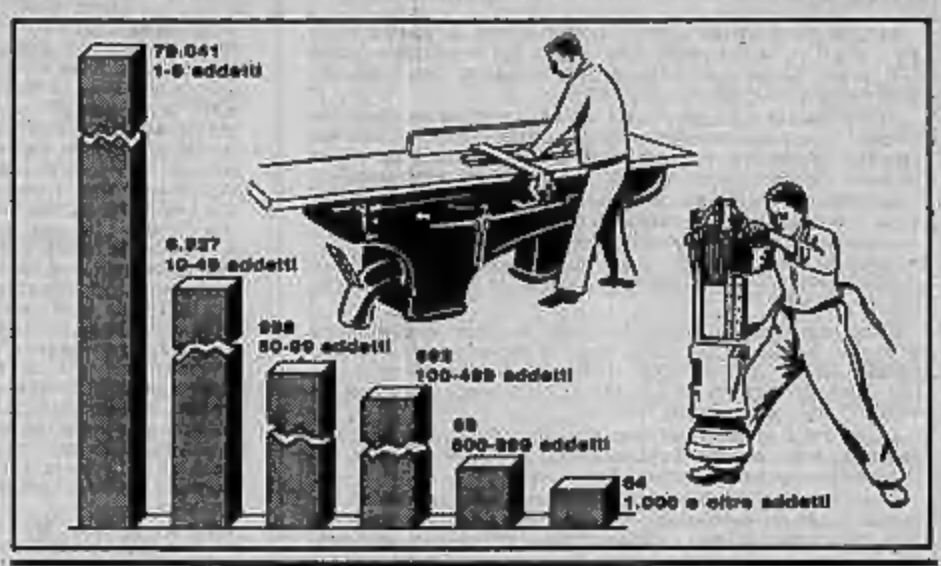
TORINO — Gestione aziendale, marketing e normativa fiscale sono alcuni degli argomenti che vengono trattati nei corsi promossi dalla Confartigianato piemontese in collaborazione con l'Iscom, su tutto il territorio della regione. Si tratta di sedici corsi diversi, che interessano oltre 1100 artigiani e che hanno lo scopo di fornire agli operatori del settore tutte le indicazioni e gli strumenti conoscitivi necessari per affrontare in modo sempre più produttivo le complesse tematiche giuridiche generali.

Una iniziativa che si pone sullo sfondo della crescente complessità che caratterizza la gestione e la direzione della moderna impresa. Fra gli argomenti trattati nel corso delle lezioni: l'impresa artigiana, il controllo della gestione attraverso il punto di pareggio; la rilevazione del reddito d'impresa e la relativa denuncia; la determinazione del costo del prodotto ai fini della direzione dell'impresa; la funzione commerciale; l'associazionismo nel settore artigiano; la forma di finanziamento; la normativa fiscale e tributaria.

I corsi, come si è detto, sono stati promossi dalla Federazione regionale piemontese della Confartigianato, in collaborazione con l'Iscom Piemonte, sotto il patrocinio e col contributo della Regione.

Articolati in sedici unità operative (5 per la provincia di Cuneo, tre per Torino, 2 per Novara, 2 per Alessandria, 2 per Asti e 2 per Vercelli), gli incontri proseguiranno sino al marzo prossimo, per la durata complessiva di 15 lezioni, due la settimana.

L'Iscom Piemonte è l'istituto di ricerca e consulenza sui problemi del commercio e del turismo, organizzato per rispondere in modo professionale, concreto ed operativo ai problemi distributivi, commerciali e turistici. Opera nei settori della ricerca, della consulenza aziendale, della formazione, della pianificazione commerciale.



La mappa dell'artigianato in Piemonte, 133 mila aziende

TORINO E BIELLA LE PIU' GIOVANI

In gran parte delle imprese si regge su 3-5 addetti

Un complesso di 133.000 aziende, con una dimensione occupazionale che assorbe circa 400.000 addetti, una distribuzione geografica che interessa tutti i comprensori della Regione Piemonte e una gamma di oggetti di produzione che va dai servizi ai prodotti finiti, dai semilavorati alle lavorazioni artistiche. La fotografia dell'artigianato piemontese, sullo sfondo della crisi economica e industriale, ci presenta un panorama ricco di chiaroscuri ma dotato ancora di iniziativa.

I dati relativi al settore lo stanno a dimostrare. Intanto merita sottolineare la relativa «giovinezza» della maggior parte delle aziende attualmente operanti: meno di un terzo di esse si è infatti costituito prima del 1965. Dopo quella data si assiste a una notevole accelerazione nella percentuale annua di nuove costituzioni, che interessano complessivamente circa il 50% delle aziende oggi operanti.

Torino e Biella detengono il primato delle aziende di più recente costituzione, mentre la presenza di aziende di costituzione molto lontana nel tempo ha particolare rilievo nei comprensori di Pinerolo, Vercelli, Cuneo, Alba e Asti, cioè quelli in cui continua ad esserci un maggior peso delle attività agricole. Nei comprensori a tradizione artigianale artistica, come Alessandria e Saluzzo, hanno peso rilevante sia le aziende costituite da molto tempo sia quelle di costituzione più recente.

La distribuzione delle aziende per classi di ampiezza: le cifre testimoniano l'enorme importanza delle aziende di piccola dimensione, che rappresentano oltre il 70% del totale e occupano circa il 38% degli addetti. Sotto il profilo occupazionale, la dimensione più favorevole è quella da 3 a 5 addetti, che occupa ben il 26% della forza-lavoro del settore.

La classe d'ampiezza fino a due addetti, pur interessando il 35% dell'occupazione artigianale, è meno incidente quanto a capacità di assorbimento di manodopera, poiché in essa gran parte è occupata dai titolari. L'oggetto della produzione: prevalgono le aziende produttrici di servizi, con il 56% del totale e il 43% di addetti; seguono le aziende che offrono prodotti finiti (27,1%), i semilavorati (6,2%) e le lavorazioni artistiche (5,5%).

La distribuzione delle aziende per addetti e comprensorio mette in evidenza il peso di Torino, che da sola assorbe il 40% sia del totale delle aziende che degli addetti. Negli altri comprensori a elevata industrializzazione la percentuale dell'occupazione nell'artigianato sul totale piemontese supera le corrispondenti percentuali relative all'occupazione industriale.

La rassegna si terrà dal 27 al 31 gennaio

PIEMONTE «DOLCE» ALL'ISM 85 A COLONIA

TORINO — Il Centro Estero della Camere di Commercio piemontesi organizza per le imprese del Piemonte che producono dolci una partecipazione collettiva alla rassegna «ISM '85».

Il salone internazionale dolciario è in programma a Colonia (Repubblica federale tedesca) e si terrà dal 27 al 31 gennaio dell'anno prossimo.

L'iniziativa è stata assunta perché la rassegna è generalmente riconosciuta come una delle più importanti manifestazioni specializzate nel settore.

La manifestazione commerciale è riservata agli operatori economici.

Il salone internazionale dolciario è, infatti, il luogo ideale per poter allacciare nuovi rapporti commerciali, ampliare contatti in essere, incontrare agenti e rappresentanti.

Grazie a questa rassegna, inoltre, è possibile far conoscere ad un vasto e qualificato pubblico la propria gamma di prodotti.

I visitatori attesi sono almeno dodicimila, di cui la metà stranieri provenienti da settanta Paesi. Tra questi figurano gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada. Numerosi anche gli espositori che giungeranno dal Sud Africa e dal Medio Oriente).

Come tradizione, l'adesione al progetto consente un notevole abbattimento dei costi, l'eliminazione di ogni problema organizzativo e linguistico.

C'è anche da considerare la disponibilità di usufruire di stand già pronti e completamente allestiti, nonché di avvalersi di tutti i servizi di assistenza della struttura camerale.

Poiché le adesioni sono accolte secondo l'ordine di arrivo e fino ad esaurimento dell'area, gli organizzatori invitano le ditte interessate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero.

E' possibile farlo anche telefonicamente componendo il numero 011-6960060.

TARIFFE L'Unione consumatori

SECONDA CASA SCONTO SIP PER TELEFONO?

Spesa telefonica mensile per primo e secondo abbonamento

(per un consumo di 100 scatti mensili in abitazione privata)

	Primo abbonamento (cat. B - singolo)	Secondo abitazione (cat. A)
Canone mensile	5.928	13.625
Canone supplementare (0,6% del canone base per ogni km di raggio urbano)	761,44	1.768,50
150 telefonate (impulsi):		
43 impulsi a L. 40 cad.	1.600	
25 impulsi a L. 112 cad.	2.912	
67 impulsi a L. 122 cad.	8.174	
17 impulsi a L. 129 cad.	2.193	
150 telefonate (impulsi): L. 122 cadauno		18.300
Totale	21.580,44	33.723,50
Iva 10%	2.158,04	3.372,35
Spesa complessiva	23.738,48	37.095,85
Costo di una telefonata	158,25	247,30

ROMA — Piange il telefono della seconda casa quando arriva la bolletta. Uno scatto costa in media 158 lire se parte dall'apparecchio della prima abitazione; ma sale a oltre 247 quando il numero viene formato dall'alloggio in cui il titolare non ha la residenza.

Ora, fa notare l'*Unione nazionale consumatori*, la sperequazione pesa per la casa delle vacanze, ma non possiamo penalizzare chi, conservando la residenza anagrafica nel Comune dove è nato o abita la propria famiglia, ha eletto domicilio in altra città dove studia e lavora.

E' vero: basterebbe un cambio di residenza per non pagare di più. Ma per la maggior parte degli studenti si tratta di un trasferimento temporaneo e lo stesso vale per molti lavoratori immigrati che non hanno un rapporto di lavoro fisso e duraturo e che non hanno convenienza a sostenere le notevoli spese e le perdite di tempo che un cambio di residenza comporta.

Per questo, sostiene ancora l'*Unione consumatori*, le agevolazioni tariffarie riconosciute agli abbonamenti classificati nella «categoria B» dovrebbero essere accordate anche agli utenti che, pur appartenendo allo stesso nucleo familiare anagrafico, possono giustificare con un atto notorio o con una apposita certificazione della scuola o del datore di lavoro la loro presenza in altra città.

Nella tabella sopra riportata le sperequazioni risultano evidenti.

Un apparecchio telefonico nella seconda abitazione costa il 56,2 per cento in più per un consumo medio di 150 scatti mensili, facilmente raggiungibili con qualche telefonata interurbana.

RIPRENDONO LE ASTE SOTHEBY'S LE QUOTAZIONI DEI «PEZZI»

Servizio di porcellane cinesi stimato fra i 20-30 milioni

FIRENZE — Con l'autunno riprendono le aste; si risente parlare di valutazioni, di esperti, di «pezzi» interessanti ed altri invece dalla dubbia provenienza. In ogni caso il mercato dell'arte dovrebbe avere una nuova spinta per uscire da una situazione non molto felice, e per riaccingersi a riaprire le contrattazioni rimanendo ad un certo livello.

A questo proposito si segnala, nei giorni 3 e 4 ottobre, a Palazzo Capponi (via G. Capponi 26), un'asta della Sotheby's Italia incaricata per la vendita di ceramiche (europee e orientali), vetri, stampe antiche, argenti, gioielli, tappeti, dipinti antichi, oggetti d'arredamento e mobili.

Distribuiti in più sessioni, i lotti proposti offrono motivi di sicuro pregio con porcellane cinesi, come il «Servizio Imari» del 18° sec., comprendente 150 pezzi, stimato intorno a 20-30 milioni di lire, e la suppiera a forma ovale, decorata con il tipico disegno «a la Pompadour», stimata tra 2,5 e 4 milioni di lire.

Si hanno poi le maioliche, oggetti dell'Italia settentrionale del '700; una tolera di Lodi, metà del 18° sec., valutata 2,5-3,5 milioni di lire e un vassoio di Faenza del «Maestro del 1740» quotato intorno ai 2 milioni di lire.

Pezzi «art nouveau», spille, gioielli antichi, orecchini, sono inseriti nei lotti del 3 ottobre. In particolare, la collana orecchini e anello, in oro giallo con rubini cabochon e brillanti, viene proposta con una quotazione di circa 30 milioni di lire, mentre la tabacchiera in argento e tartaruga di Kiralein, inizio 19° sec. Strasburgo, è stimata 3 milioni di lire.

Tredici acquaforti di Giovanni Fattori (databili circa 1880, con autentica Baboni-Malesci) sono il nucleo più ampio della sessione «*Stampe antiche e del sec. XIX*». Valutate da 1,5 a 2 milioni di lire, queste incisioni ripropongono la tipica esperienza pittorica del grande Maestro macchiaiolo: «Due studi», «Alt di cavalleria», «Ussa e sciabola», e «Carabiniere a cavallo».

Nella giornata di giovedì 4 ottobre, i lotti dal numero 701 a quello 872 comprendono un'ampia scelta di tappeti: da «Preghiera Panderma» di 800-1.200.000 lire a il tappeto Tabriz Hadji Djalili, fondo avorio, valutato sino a 10 milioni di lire.

Nel pomeriggio asta dei dipinti antichi tra i quali l'«Armata in marcia» di Massimo d'Azeglio (400-600.000 lire) e «La resurrezione di Lazzaro», della Bottega di Giuseppe Cesari detto il Cavaliere d'Arpino, quotato sino a 1 milione e mezzo di lire. Si ricordano inoltre mortai in bronzo, medaglie commemorative, scultura in terracotta di Odoardo Tabacchi, Vetri Gallè, orologi e una credenza in noce, della seconda metà del sec. XVII, proposta per un valore di circa 18 milioni di lire.

Angelo Misirangelo

LE VENDITE D'OTTOBRE IN ITALIA

FIRENZE — Palazzo Capponi (via G. Capponi 26). Mercoledì 3 ottobre: ore 11, Ceramica Europea ed Orientale e Vetri; ore 16, Stampe antiche e del sec. XIX; ore 18, Argenti e gioielli. Giovedì 4 ottobre: ore 11, Tappeti; ore 16, Dipinti antichi - Oggetti d'arredamento.

MILANO — Martedì 16 ottobre, ore 21. Tappeti Orientali Pregiati a Palazzo Serbelloni, Circolo della stampa, corso Venezia 16.

NUOVO MODELLO '85

VOLVO 760 GL

Le eccezionali prestazioni del

TURBO DIESEL 6 CILINDRI

2383 cc - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.

a 28.140.000

'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA

Oggi, presso tutti i Concessionari Volvo.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

oggi e domani

• **FEDERAMBIENTE.** Si tiene domani a Torino Esposizioni, nel quadro di Tecnomont '84, secondo salone internazionale professionale della tecnica al servizio della Montagna, il convegno sul tema: «*Interventi di viabilità invernale in città*», promosso dalla Federazione italiana servizi di igiene ambientale (Sala Ponte, ore 9,30-14).

• **ZOOTECNIA E MONTAGNA.** Si tiene domani e dopodomani a Torino (To-Expo, ore 9-18), il ventesimo convegno sui problemi della montagna, sul tema: «*Zootecnia e montagna*». L'incontro è promosso dalla Provincia di Torino, dalla Camera di commercio di Torino, dal Salone internazionale della montagna e dalla delegazione piemontese dell'Uncem.

• **TECNOMONT '84.** Nell'ambito del secondo salone internazionale professionale della tecnica al servizio della montagna, si tiene venerdì e sabato a To-Esposizioni il diciannovesimo convegno internazionale sui trasporti a fune, organizzato dalla sezione autonoma imprese della Fenit, con la collaborazione del Centro viabilità invernale.

• **UNIONE INDUSTRIALE.** E' partita per Mosca la delegazione dell'Unione industriale di Torino, presieduta da Giuseppe Pichetto, che firmerà domani, giovedì 4, l'accordo di collaborazione con il comitato statale del Consiglio dei ministri dell'Urss per la scienza e la tecnica. Con questa intesa viene ufficializzata l'iniziativa promossa dal l'Unione industriale, Ucimu e Mediocredito piemontese per sviluppare i rapporti tecnico-scientifici fra industria torinese e Urss e per intensificare gli sbocchi commerciali delle nostre aziende.

• **CIAGCO.** Prosegue il corso di avviamento all'orientamento scolastico e professionale per insegnanti. Torino, ore 15, via Vela 21/b, oggi, domani e venerdì.

telex

INPS. L'Inps ricorda che il 15 ottobre scade il termine per il versamento dei contributi, dovuti per i lavoratori domestici relativi al periodo luglio-settembre 1984.

GENERAL MOTORS. Gli scioperi alla casa automobilistica di Detroit, per il rinnovo del contratto di lavoro si sono riflessi sul quadro generale della produzione americana di auto e camion in settembre, con una flessione del 9,5% su base annua. Il calo più consistente si è avuto per le autovetture scese del 13,7%.

IMPRENDITORIA. Il peso dell'imprenditoria minore è cresciuto mediamente di circa il 10% sia come numero di occupati che come valore aggiunto nell'economia italiana. La stima, che si riferisce al periodo 1971-83, è stata fatta dall'ufficio studi della Cna.

Dopo l'intoppo dei franchi tiratori

CONDONO, SI' DEL SENATO

ROMA — Dopo un anno di contrasti tra maggioranza e opposizione il Senato ha approvato ieri il condono per gli abusi edilizi. Ora il provvedimento passa alla Camera che dovrebbe vararlo entro metà ottobre. Se questi tempi saranno rispettati, i proprietari di alloggi abusivi dovranno tenere conto che verso la metà del prossimo gennaio cominceranno a decorrere i sei mesi per «l'autodenuncia». Questi i punti principali della nuova legge:

1) I TEMPI — I proprietari, per ottenere il «perdono» dallo Stato, devono dimostrare che l'edificio abusivo era già costruito fino al tetto entro il 1° ottobre dell'anno scorso. Sarà applicato estremo rigore, almeno così recita il provvedimento, nei confronti di coloro che hanno costruito abusivamente quando già era stato annunciato il condono. Se questa legge sarà veramente applicata, coloro che non si sono «autodenunciati» nei sei mesi stabiliti dovrebbero vedersi demolita la casa abusiva.

2) I CONTI — Tutto il gettito dell'oblazione per ottenere il condono andrà a finire nelle casse dello Stato (su questo punto c'è stata sospese in Senato per il voto a sorpresa di franchi tiratori che conservano il vecchio testo dell'articolo 31, il quale attribuisce ai Comuni il 10% del gettito; un «intoppo» poi superato).

Il provvedimento stabilisce una varietà, caso per caso, delle somme da versare. Per le opere abusive non conformi alle norme urbanistiche costruite dopo il 30 gennaio 1977 — è il caso più diffuso — si dovranno pagare allo Stato 36 mila lire il metro quadro. A questa oblazione si aggiungeranno altre somme, secondo coefficienti stabiliti dalle Regioni, per contributi di concessione e oneri di urbanizzazione (gli stessi che si sarebbero dovuti pagare per una costruzione non abusiva).

La nuova legge, recependo le indicazioni del pci, tiene conto dell'«abusivismo di necessità», un problema che riguarda soprattutto le borgate periferiche di Roma e le città del Sud. E, infatti, se per la prima casa di proprietà l'oblazione si riduce a 12 mila lire il metro quadro, per abitazioni disagiate tale somma si abbassa ulteriormente. Ma è anche vero che per i veri speculatori questa legge permetterà di cavarsela con poco.

Il provvedimento dovrebbe essere varato alla Camera entro il 15 ottobre. Sarà operante a partire da metà gennaio. «Autodenuncia»: 6 mesi di tempo. Tutto il gettito allo Stato. Ammende contro gli abusi edilizi, diverse «caso per caso»

Lucio Libertini

I COMMENTI — I senatori non nascondono di aver approvato una legge non proprio perfetta. Lo stesso relatore di maggioranza, il liberale Attilio Bastianini, l'ha definita «un provvedimento difficile, certo discutibile in via di principio, ma necessario per ricondurre nella legge gli abusi del passato e impedirne di nuovi».

Il comunista Lucio Libertini si è dichiarato contento che «l'intesa nel disaccordo" abbia relegato in soffitta l'originario progetto Nicolazzi e soprattutto che abbia introdotto due novità: riconoscimento delle ragioni sociali dell'abusivismo di necessità; misure efficaci per prevenire e reprimere l'abusivismo futuro, colpendo, finalmente in alto».

Il democristiano Eustachio Degola ha parlato di «legge equilibrata» per un semplice motivo salomonico, e cioè proprio perché «alcuni dicono che gli oneri per la sanatoria continuano ad essere eccessivi, altri sostengono che lo Stato viene a concedere una sanatoria troppo favorevole per gli abusivi».

«L'approvazione del provvedimento sul condono edilizio — scrive fra l'altro sul Popolo di oggi il sen. Nicola Mancino — assume il valore e la portata di una legge-quadro che, nel ricondurre allo Stato quanto di sua competenza, soprattutto in materia penale, prevede e valorizza i poteri delle autonomie regionali, tenendo conto delle esigenze delle diverse aree del Paese».

DISGELO?

Prima il vertice riservato pci-psi di venerdì, poi l'incontro di ieri tra i due segretari hanno allarmato la dc. E De Mita ha subito ribattuto incontrando Spadolini

TRA CRAXI E NATTA

Disgelo tra socialisti e comunisti? I segnali in questo senso sono più d'uno e l'incontro Craxi-Natta di ieri avvalora la tesi che, quanto meno, ci sia una maggiore attenzione tra i due «remici-cugini» della sinistra italiana.

Ufficialmente il leader del pci è andato a Palazzo Chigi per chiedere che venga nominato un comunista nella Commissione esecutiva della Cee. Uscendo, dopo un'ora di colloquio, Natta ha però ammesso che «si è parlato anche del più e del meno».

Estremo riserbo anche da parte del presidente del Consiglio. Craxi, tuttavia, nel pomeriggio ha introdotto i lavori della direzione socialista con significative offerte di dialogo al pci.

Occasioni che «possono e dovrebbero interessare tutti», in un rapporto maggioranza-opposizione polemico, ma non da «politica di guerra».

Affermazioni significative che sembrano poter stemperare la crescente tensione degli ultimi mesi. E che si aggiungono alle notizie filtrate dall'incontro «riservato» di venerdì, nel quale più di un osservatore ha creduto di intravedere l'avvio di un «nuovo corso» dei rapporti pci-psi.

Anche nella relazione di Zangheri al Comitato centrale comunista i toni verso il psi sono apparsi più «morbidi», senza comunque la fiocciata velenosa del passato.

Il moltiplicarsi di questi «messaggi», neppure troppo cifrati, tra psi e pci ha subito allarmato gli alleati di governo. E De Mita ha creduto di dover ribattere colpo su colpo incontrando Spadolini. Un «lungo e amichevole» colloquio nella sede di Piazza del Gesù, ieri mattina, che ha contribuito a fugare le ombre tra dc e repubblicani dopo le polemiche suscitate da Visentini sul pacchetto di riforme fiscali. Ma anche un chiaro avvertimento a Craxi.

r. b.

RAI ALLE STRETTE LA PUBBLICITA' ENTRA ANCHE NEI TELEGIORNALI

La Rai ha il fiato corto. Per raggiungere la quota pubblicitaria fissata dalla Commissione di vigilanza per il 1984 (573 miliardi), la tv di Stato è costretta a ricorrere a una misura di emergenza, impensabile fino a qualche tempo fa: la pubblicità durante i telegiornali. Accade da lunedì prima ottobre: gli spot hanno fatto il loro ingresso nel TG1 delle 13,30 e nel TG2 delle 19,45. In che modo? Interrompendo il programma. Il TG1 delle 13,30 esaurisce il notiziario con cinque minuti di anticipo: a questo punto scatta la pubblicità per circa un minuto, quindi riprende il telegiornale con altri servizi.

Più o meno la stessa cosa accade per il TG2. Finita la lettura delle notizie di cronaca, prima della parte sportiva, parte la pubblicità. La decisione della Rai di inserire gli spot anche nell'informazione (che fino a questo momento era stata «risparmiata») viene motivata come misura di emergenza per far fronte alla pubblicità sempre più aggressiva e massiccia messa in onda dalle tv private.

In questo settore i concorrenti della Rai hanno fatto passi da gigante. Mentre un tempo i vertici della Rai sostenevano che l'ente di Stato doveva limitare i carichi pubblicitari allo stretto indispensabile (tanta era l'offerta delle industrie desiderose di presentare i loro prodotti sul video), oggi la logica del mercato si è invertita: le tv private hanno soffiato parecchi clienti.

Ma l'emergenza non si limita al TG1 delle 13,30 e al TG2 delle 19,45. Già si parla di spot per l'Almanacco che precede il TG1 delle 20.

IL CAPPUCCINO DIVENTA BOLLENTE DIPENDENTI SCHIERATI CONTRO GORIA

ROMA — E' stata definita la «guerra del cappuccino» e rischia di estendersi a tutti i ministeri la battaglia intrapresa dai dipendenti dei Lavori Pubblici, del Tesoro e del Bilancio, che si sono visti vietare con una circolare, dei rispettivi capi di gabinetto, la uscita dai ministeri durante le ore di lavoro.

La reazione a questo divieto, che va al di là del fatto reale ma rispecchia una situazione di più generale disagio, è stata immediata. Sono stati organizzati cortei interni, assemblee, conferenze. «E' strano — dice in proposito Gianni Principe della Cgil — che la guerra del cappuccino, che è invece la guerra contro il ridicolo, si sia scatenata proprio in quei ministeri dove non si vogliono affrontare con i sindacati i veri problemi non solo dell'orario, ma anche della produttività del lavoro». «Il proliferare aggiunge Principe — di circolari inutili frutto di una concezione burocratica ed ottocentesca dell'organizzazione del lavoro è una presa in giro dell'impiegato, dell'amministrazione, del cittadino».

Ugualmente duro Dalmatore Bosco, segretario generale della Uil statale: «Noi non intendiamo difendere ingiusti privilegi ma non accettiamo che all'impiegato statale vengano addebitati i disservizi dovuti, invece, alla mancata adozione di iniziative di una parte del potere politico e di una parte dell'alta burocrazia, incapaci di modificare l'attuale organizzazione del lavoro, non più rispondente alle esigenze della collettività e degli stessi lavoratori statali».

Gli impiegati quindi si sono sentiti feriti nella propria dignità e nei «privilegi». Al ministero del Tesoro si accusa Goria di passare da un canale televisivo all'altro, ospitato nel salotto della Carrà, e di preoccuparsi poco della ristrutturazione del ministero. «Il poco che funziona — dicono i sindacati — non è dovuto certo all'organizzazione del lavoro, di cui è responsabile chi sta al vertice, quanto alla buona volontà di molti dipendenti».

Si mette in evidenza che nei ministeri il lavoro è pesante «non tanto in sé ma per le condizioni in cui si svolge, le procedure defatiganti che vanno osservate, le formalità, spesso tante complicate quanto superflue, alle quali bisogna attenersi». Dall'altra parte la Cisl denuncia invece che da diverso tempo erano stati sollecitati incontri con il ministro Goria per definire i problemi pendenti e anche quelli degli orari di lavoro e dei permessi.

Fatto sta comunque che al momento i permessi personali e i ritardi sono regolamentati dalla circolare emessa dai ministri e che i custodi hanno la responsabilità di sorvegliare le «uscite».

ANNIVERSARI

Paolo Molinar
Sempre nel ricordo dei suoi cari
— Venaria-Fiano, 3 ottobre 1984

1983 1984
Mario Palma
La tua Carla con infinito amore ti ricorda a tutti, anche nel ringraziare dei cari genitori Maria e Giovanni.

1981 1984
Anna Tempo ved. Pogliano
Mamma, nonna, dolcissima ricordo.
— Torino, 3 ottobre 1984.

1979 3 ottobre 1984
Ermanno Monti
Sempre ricordato dai suoi cari

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-13,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Lo ha detto Craxi alla direzione del psi

ELEZIONI IL 12 MAGGIO

Per non intralciare scuole e turismo

ROMA — Le elezioni amministrative del prossimo anno si svolgeranno forse il 12 maggio. Lo ha quasi assicurato ieri il presidente del Consiglio alla riunione della direzione del partito socialista, lasciando capire che il governo non è sfavorevole ad una anticipazione della data. «Non prima come chiedeva la dc — ha spiegato Craxi — perché una qualsiasi data di aprile comporterebbe l'impossibilità per le giunte di fare i bilanci».

La richiesta di De Mita infatti era nata dalla constatazione che la consueta scadenza di giugno provocava disagi nei cittadini, molti dei quali già in vacanza e quindi restii a tornare nelle proprie città per ottemperare al dovere del voto.

La data del 12 maggio quindi sembrebbe a soddisfare diverse esigenze, non ultima quella del regolare svolgimento dell'anno scolastico, che pur dovendo subire una pausa di qualche giorno per la preparazione dei seggi, non dovrebbe subire, come da qualche anno invece succede, la chiusura anticipata.

Non intralcerebbe i tempi di vacanza degli italiani e neppure il movimento turistico che proprio in giugno incomincia a muoversi nei due sensi, da e per l'estero.

Per interrogarlo: a loro volta «cederebbero» Gaetano Badalamenti

GLI AMERICANI CHIEDONO ALL'ITALIA IL «PRESTITO» DI TOMMASO BUSCETTA

PALERMO — Sul fronte della guerra alla mafia una notizia clamorosa è rimbalzata ieri sera da New York, dove pure si stanno susseguendo gli arresti: le autorità giudiziarie americane vorrebbero il «prestito» di Buscetta per avere da lui maggiori elementi sulle connessioni della malavita organizzata tra l'Italia e gli Stati Uniti. A loro volta sarebbero disposti a ricambiare con il «prestito» alla magistratura italiana di don Tano Badalamenti che, arrestato in Spagna, sta per essere estradato negli Usa.

A Palermo le ricerche dei 40 latitanti continuano nel turbinio delle rivelazioni di Tommaso Buscetta con lo sfondo della danza macabra di violenza e morte. Mille bisbigli e confidenze continuano ad aver per protagonista l'ex sindaco Vito Ciancimino non più iscritto alla dc ma fino all'anno scorso responsabile dell'ufficio enti locali al comitato provinciale democristiano. L'uomo politico e l'uomo d'affari, più volte chiamato in causa nei rapporti della prima Commissione parlamentare antimafia per il «sacco edilizio» di Palermo sul finire degli Anni 50 quand'era assessore comunale ai Lavori pubblici, ha ricevuto un avviso di reato per associazione per delinquere di tipo mafioso ed è quindi coinvolto clamorosamente nella grande inchiesta antimafia aperta grazie a Buscetta.

In queste ore è circolata un'indiscrezione tra le tante: gli investigatori prima di decidere se inviare o no l'indizio di reato a Ciancimino desidererebbero interrogare i tre ultimi sindaci democristiani di Palermo, Nello Martellucci, Giuseppe Insalaco e Elda Pucci.

Nessuna domanda invece sarebbe stata fatta al sindaco-meteora Stefano Camilleri, pure democristiano, in carica per soli 21 giorni e obbligato a rinunciare senza neppure essere riuscito a formare una giunta. A Martellucci, alla Pucci e ad Insalaco a quel che sembra, dopo le rivelazioni di Buscetta, gli inquirenti avrebbero voluto chiedere informazioni il più possibile dettagliate sui molti ed appetibili appalti comunali ai quali — parrebbe — non sarebbero estranei personaggi molto vicini a Ciancimino. Insalaco addirittura preferì dimettersi dopo un durissimo scontro con il cianciminiano Salvatore Midolo, assessore comunale alle manutenzioni, il quale mesi fa si dimise appunto per le ancora non chiare vicende legate al rinnovo di vari appalti come quelli per la manutenzione delle strade e delle fogne e l'altro per l'illuminazione pubblica. Martellucci, la Pucci e Insalaco ad ogni modo saranno sentiti proprio oggi a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia che li aveva convocati sin da prima del caso Buscetta.

Politica ed il famoso tarlo invisibile della mafia dunque sullo sfondo dell'inquietante e fosco quadro sui delitti mafiosi che è stato tratteggiato da Buscetta? Chi può dire oggi che, una volta di più, non si stia sollevando un polverone nella nuova storia di mafia? Ma — altra domanda d'obbligo — chi può dire che non ci si trovi davvero ad un passo dalla soluzione del rebus, vicini ad uno dei tentacoli della piovra mafiosa?

Sul piano delle indagini dopo il blitz della notte di S. Michele tra venerdì e sabato scorsi non c'è molto da dire. Gli investigatori tengono a sottolineare che non stanno certamente riducendo il loro impegno, e sono ben lontani dall'idea di mollare. Anzi, continuano con foga le ricerche dei 62 latitanti, gran parte dei quali sono introvabili da molti anni. Per alcuni di questi ultimi c'è il sospetto che siano rimasti vittime della lupara bianca come il boss Rosario Riccobono.

I dieci magistrati incaricati dal consigliere istruttore Antonio Caponnetto e dal procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno di incominciare presto gli interrogatori intanto consultano le carte, gli oltre 700 fogli scritti sulla base del lunghissimo racconto fatto da «Masino» e pensano di iniziare gli interrogatori forse a partire da domani. La nuova legge sulla carcerazione preventiva impone di procedere con celerità.

Sui delitti, sugli organigrammi, sui mutamenti delle alleanze e sugli sconvolgimenti che sfociarono nella guerra di mafia che decimò il clan di Buscetta (gli hanno ucciso due figli, il genero, un fratello e un nipote oltre a parecchi «picciotti») continuano i più meticolosi accertamenti. Buscetta ha incolpato il clan dei corleonesi, ha detto che sono proprio i corleonesi i principali responsabili dei misfatti mafiosi. «Andiamo con i piedi di piombo, non sarà certo un fantaprocesso», ha assicurato ieri un funzionario della polizia.

Antonio Ravida

La moglie Lidia Romeo annuncia la morte di
Innocenzo Monti
Lo piangono il figlio Piero, la nuora Marlene col nipotino Emiliano, i cugini Buonanno Luigi e Lidia. Un ringraziamento al dottor Carlo Clinci per la sua affettuosa assistenza. I funerali sono fissati per il giorno 3 corrente messa alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Brera 17 per la parrocchiale di S. Marco indi per il cimitero di Domodossola (Cuneo).
— Milano, 2 ottobre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dottor Innocenzo Monti
per anni indimenticabile presidente dell'Istituto.
— Milano, 2 ottobre 1984.

Partecipano al lutto:
Antonio Monti
Leonardo Pasca
Francesco Cingano
Enrico Braggiotti
Renato Cassaro
Camillo De Benedetti
Mario Monti
Leopoldo Pirelli
Pietro Rossetti
Giuseppe Russo
Michele Sindona
Gianfranco Soglio
Roberto Puli
Marcello Bigi
Roberto Grossi
Sergio Luciano Ichino
Aldo Magistrini
Giorgio Galbiati
Luciano Pistoiesi
Ernesto Alchi
Luigi Chierichetti
Filippo Minelli
Giulio Pastore
Sergio Siglienti
Enrico Barbier
Ferdinando Bonistalli
Carlo Cavanna
Giuseppe D'Inzillo
Benedetto Molino
Luigi Poli
Pasquale Tedeschini

La Direzione della Filodi, delle Rappresentanze in Italia e all'Estero e il Personale tutto della Banca Commerciale Italiana partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile
dottor Innocenzo Monti
— Milano, 2 ottobre 1984.

La Commissione Interna Centrale della Banca Commerciale Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Innocenzo Monti
— Milano, 2 ottobre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Collaboratori tutti del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana prendono parte con profonda commozione al lutto per la scomparsa del
dottor Innocenzo Monti
che, sempre sensibile alle esigenze dei partecipanti, tanto contribuì allo sviluppo dell'Ente.
— Milano, 2 ottobre 1984.

Il Commissario avv. Giuseppe Rossetto, i Dirigenti, i Redattori e gli Addetti della Cassa Edilizia Risparmi (ex-fondiaria) partecipano vivo dolore al dolore di Lalla Romano per la scomparsa di
Innocenzo Monti
e ne ricordano le straordinarie doti umane e professionali.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Crudelmente è mancata
Giuseppina Bosco n. Clerico
anni 81
Lo annunciano: il marito Benedetto, il figlio Renzo, la figlia Rosanna col marito Mario Benvenuto, la nipote Daniela col marito Arturo Girard e la piccola Silvia, sorella Maria (Montevideo), cognati, cugini. Funerali 3 c.m.; ore 15, parrocchia S. Marina, Bruino. Non fiori, eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— Bruino, 2 ottobre 1984.

Crudelmente è mancato
Enrico Berettini
carrellista di Villarbasse
pensionato Fiat
Ne danno partecipazione con profondo dolore la moglie Maria Grazia, il fratello padre Attilio Sac. la cognata Nina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Eseguite giovedì 4 ottobre ore 8,30 parrocchia S. Rita. La cara salma proseguirà per Locarno ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 1 ottobre 1984.

I fratelli Guido e Claudio nonostante con affetto il caro PAPÀPIVO.

E' mancata
Maria Chiara ved. Conti
L'annunciano addolorati il figlio Bruno con la moglie Marisa Bernis e figli Luigi e Barbara, la cognata Lucia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,30 nella parrocchia San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 3 ottobre 1984.

Adele Peletto ved. Bernis è affettuosamente vicina a Bruno e Marisa.

La zia Antonia Peletto partecipa al dolore di Bruno e Marisa.

Margherita e Beppe Collino commossi partecipano al lutto per la perdita della zia.

E' mancata la dolce cara
Arianna Biagiotti in Giacomazzi
Lo annunciano il marito Mario, il figlio Riccardo con Mariangela e il piccolo Guido, la sorella Rosetta Rota, Orietta Sgarra, famiglie e parenti. Funerali giovedì 4 ore 10,15 nella parrocchia S. Anna partendo da via Stamenza 12.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Condomini e inquilini di via Stamenza 18 consorziati prendono viva parte al dolore del signor Mario Giacomazzi e ne sono familiari.

Raffaello e Elena Giacomazzi
Mario Pia e Claudio Testa
partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Carnazza
anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Gianfranco, Giuseppe e Piero, le nuore Rosa, la sorella Emilia, Anna, Maria, i fratelli Carmelo, Peppe, Salvatore e Franco, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1984.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi figli, orgogliosamente vi è spenta
Anna Gazzera Mascioli
Con immenso dolore l'annunciano i figli Mario e Giuseppe, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 dall'abitazione via Schina 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata
Teresa Pastore Traversi
anni 72
Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 4 c.m. ore 8,30, nella parrocchia di S. Giovannino (corso Giulio Cesare).
— Torino, 2 ottobre 1984.

E' mancato
Aldo Mussino
Lo annunciano con dolore moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,15 da Nuova Assemblea Martiri (largo Gottardo).
— Torino, 2 ottobre 1984.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Domenico Commisso
— Torino, 2 ottobre 1984.

La nostra amata
Emilia De Leon Schlichter
ci ha lasciati. Lo annunciano il marito Elio con figli, parenti Giorgio Ennio De Leon, sorelle e parenti tutti.
— Israele, 2 ottobre 1984.

Piazza ADRIANO - corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
MONOLOCALI - APPARTAMENTI 2 VANI E SERVIZI
BOX AUTO - NEGOZI DI VARIE DIMENSIONI, altamente commerciali.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - Orario: 10-12 - 15,30-18

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO c. AMERIGO VESPUCCI
IN UN LUSSUOSO PALAZZO RECENTISSIMO
ASCENSORI - PORTINERIA - DOPPI SERVIZI
SI VENDONO DIRETTAMENTE CON MUTUO
ALLOGGI da mq 72 a mq 150
NEGOZIO su CORSO TURATI con laboratorio
Rivolgersi in loco - Ufficio vendite dalle 10-12 e dalle 15,30-18

Falkland: gli inglesi uccidevano i feriti?

LONDRA — La tesi secondo la quale soldati inglesi avrebbero ucciso numerosi soldati argentini feriti dopo la battaglia di Darwin e Goose Green, durante la riconquista delle isole Falkland da parte della «task force» britannica nel 1982, sarebbe avvalorata da un libro uscito lunedì a Londra.

Il libro, «Un'altra storia» di Jean Carr (editore Harrilton), illustra il risentimento degli ex soldati che hanno combattuto nelle Falkland.

Tra l'altro il libro riferisce le dichiarazioni di un ex paracadutista, Leslie Brookes, rimasto ferito durante la campagna: «Il pensiero di uccidere non mi ha mai disturbato. Questo è il tuo lavoro, è automatico, è lo scopo per cui sei addestrato. La sola cosa che mi ha traumatizzato è stata di vedere tutti quei corpi morti. La mattina dopo Darwin e Goose Green... la cifra ufficiale è stata di 250 nemici morti, ma conosco qualcuno che ha contato 477 corpi. E — benché io neghino — la gente andava in giro sparando ai feriti. Ho visto un sergente farlo».

Un villaggio romano scoperto in Cisgiordania

TEL AVIV — Testimonianze di un centro religioso e resti di un villaggio romano insediatosi successivamente sono stati individuati durante scavi sulla collina di Sbibi, 33 km a Nord di Gerusalemme, in Samaria che, con la Giudea, ufficialmente componeva l'attuale Cisgiordania occupata da Israele.

Uno dei primi resti di bronzo scoperti nell'area, manufatti d'argento con simboli di antiche divinità, e alli databili al periodo israelita — uno pieno di grano — sono fra i reperti principali portati alla luce al termine di una campagna di scavi condotta dall'università di Bar Ilan (Tel Aviv).

Il prof. Yisrael Fikkelstein, del dipartimento per gli studi su Israele, ha detto che la ricerca continua per identificare magazzini e depositi risalenti al periodo del bronzo intermedio (intorno al 1600 a. C.) lungo la cintura della località.

Terrorizzato dal futuro uccide la propria figlia

CARDIFF — Non potendo sopportare che sua figlia crescesse in un mondo di orrori, un padre gallese ha ucciso la propria figlia, di sei anni, dandole dei tranquillanti prima e gettandola da un ponte poi.

Hywell Rowlands, di 34 anni, è stato condannato a sette anni di reclusione (gli è stata riconosciuta la seminfermità mentale) per il fatto.

Secondo il pubblico ministero, Rowlands ha somministrato alla piccola 20 compresse di tranquillanti, l'ha accuratamente deposta sul sedile posteriore della sua automobile e si è quindi recato fino al ponte di Severn, alto 40 metri, da dove l'ha infine buttata in acqua. Il ponte di Severn, come è noto, collega l'Inghilterra al Galles.

Cane al telefono chiama la polizia

BEEBE (ARKANSAS) — Quando a sera si è ritrovata sola, chiusa in un negozio con la prospettiva di doverci passare la notte, Frankie si è rivolta alla polizia che l'ha tratta d'impaccio e l'ha restituita ai padroni; perché Frankie è una cagnetta, della razza terrier.

Di lei parla tutta Beebe, la piccola città al centro dell'Arkansas dove si è svolta la vicenda. Nel negozio, dove durante l'orario di apertura Frankie si era intrufolata inosservata, vi era un telefono a tastiera con uno dei tasti programmato per mettere l'apparecchio in comunicazione con la stazione di polizia; la cagnetta ha saputo in qualche modo staccare il ricevitore, spingere il tasto giusto e abbaiare sufficientemente a lungo (tre ore) per attirare l'attenzione degli agenti.

Ad Amburgo

TRAGHETTO AFFONDA UN MORTO 21 GIOVANI DISPERSI

AMBURGO — Un morto, ventuno dispersi e ventiquattro feriti: sono il bilancio della grave sciagura del mare avvenuta nella serata di ieri nel porto di Amburgo flagellato dalla pioggia. Erano le 20,25 quando il traghetto «Martina», con una comitiva di giovani che avevano noleggiato il battello per una festa di compleanno, è entrato in collisione con un rimorchiatore che trainava una chiatta. Il «Martina» è ben presto affondato. Lo scafo è stato localizzato ma non è stato recuperato.

Sulle cause della collisione le interpretazioni non concordano; l'ipotesi più probabile è che il «Martina» abbia urtato inavvertitamente il cavo d'acciaio che assicurava la chiatta al rimorchiatore. «Therese» e questo spiega anche perché il natante non ha riportato nella collisione alcun danno.

Conclusa a Rio la riunione dell'Internazionale

I SOCIALISTI CHIEDONO «PACE E DEMOCRAZIA IN AMERICA LATINA»

Delusione per il mancato accordo elettorale in Nicaragua. Le prospettive del continente

RIO DE JANEIRO — Con la diffusione di una dichiarazione finale dal titolo «Pace e democrazia in America Latina e nel Caribe» si è conclusa ieri sera a Rio de Janeiro la riunione dell'Internazionale socialista alla quale hanno partecipato duecento delegati di quasi ottanta partiti.

La fine dei lavori è stata caratterizzata dalla profonda delusione data agli esponenti socialisti partecipanti all'incontro dal mancato accordo, quando sembrava ormai cosa fatta, tra governo ed opposizione del Nicaragua per le elezioni presidenziali del novembre prossimo.

«America Latina e Caribe — è detto nella dichiarazione finale — avanzano oggi decisamente verso la democrazia» ma secondo i socialisti perché essa possa stabilizzarsi nella regione è necessario che sia presente a tutti i livelli della società, quindi non solo a quello politico, ma anche insieme condizioni economiche e sociali adeguate.

L'Internazionale socialista, nel documento, esprime poi la sua soddisfazione per la riconquista della libertà piena in Bolivia ed Argentina, l'apertura politica in atto in Uruguay, l'avanzamento verso la democrazia del Brasile.

Questo quadro positivo, rileva la dichiarazione dell'Internazionale socialista, contrasta invece «con la permanenza del regime militare in Paraguay, dove però l'opposizione si fortifica evidenziando il fallimento storico della dittatura più antica del continente». In Cile, sempre secondo i socialisti, le speranze del popolo si manifestano in una mobilitazione sociale che mette in evidenza «l'unità ed il coraggio per riconquistare la democrazia e la libertà».

La dichiarazione dell'Internazionale socialista rileva poi che «la crisi ed i conflitti armati nell'America Centrale minacciano seriamente la pace e la stabilità in tutta la regione. In Nicaragua — aggiunge il documento — la situazione si trova in una fase decisiva».

PETROLIO L'OPEC DECIDE UNA NUOVA RIUNIONE A GINEVRA

CARACAS — Lo speciale comitato dell'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) incaricato di analizzare l'andamento del mercato energetico terrà una nuova riunione il 16 novembre a Ginevra dopo quella conclusa da poco a Vienna.

L'annuncio è stato dato dal ministro per l'Energia e le Miniere del Venezuela, Arturo Hernandez Grisanti.

In una conferenza stampa, Hernandez Grisanti ha spiegato che la riunione del sedici novembre si è resa necessaria data la difficoltà di fare previsioni sull'andamento del mercato energetico.

Hernandez Grisanti ha riferito che nell'agosto e nel settembre scorsi, la produzione dei paesi dell'Opec è stata mediamente di 16,5 milioni di barili quotidiani, un milione di barili in meno di quanto era stato programmato nel marzo '83.

Il premier della repubblica-isola è a Londra, cala la tensione tra cattolici e nazionalisti

MALTA, DOM MINTOFF LASCIA?

LA VALLETTA. Dimostranti cattolici protestano davanti alla sede del partito laborista

LONDRA — Il primo ministro della repubblica di Malta, Dom Mintoff, è giunto ieri sera a Londra per una visita ufficiale di due giorni. Il premier, che secondo voci non confermate potrebbe dimettersi dalla carica in seguito alla tensione che regna attualmente nell'isola del Mediterraneo, incontra oggi la signora Thatcher per discutere questioni bilaterali di commercio e turismo. Dom Mintoff, che è accompagnato in questo viaggio dal ministro degli Esteri Alex Scoberras Trigona e dal ministro dell'Industria Carmelo Vella, si incontrerà anche con il segretario al Foreign Office, Sir Geoffrey Howe, e con il ministro per l'Industria e commercio britannico Tebbit. Nel corso degli ultimi 13 anni, trascorsi come primo ministro di Malta, Dom Mintoff ha avuto diversi attriti con il governo di Londra. L'ultima sua visita in Gran Bretagna risale al dicembre 1977.

Dopo le decisioni dell'arcivescovo di Malta di non riaprire le scuole il primo ottobre (neanche quelle primarie che avevano la licenza di funzionare) e gli appelli alla calma diramati ai comitati distrettuali dalla direzione del partito laborista, la tensione si è alquanto allentata; tuttavia, questo fragile e passeggero riflessione non indica che la guerra sia conclusa, ma semplicemente che sembra ci si sia resi conto che l'unica soluzione non può venire dalla violenza e che è necessario compiere un altro sforzo per raggiungere un compromesso.

EPURAZIONI IN SIRIA CACCIATO IL SECONDO FRATELLO DI ASSAD

DAMASCO — Un altro fratello del presidente siriano Hafez Assad è partito per l'esilio.

E' Jamil Assad, fino al mese scorso presidente della «Lega dei villaggi» e di altre istituzioni. Si è appreso da fonti di alto livello che il capo dello Stato lo ha privato di ogni potere e che settimane fa lo ha fatto partire per la Svizzera, per «una lunga visita privata».

Le epurazioni in seno al regime siriano continuano, e diverse personalità di primo piano sono state costrette a lasciare il Paese in settembre. Tra queste anche il capo di stato maggiore Ilmat Shehabi, del quale ancora recentemente si parlava come futuro primo ministro. Shehabi secondo alcuni si trova ora a Mosca.

Le fonti confermano che il terzo dei fratelli Assad, Rifaat, da quindici giorni in Francia dopo aver trascorso quattro mesi in Svizzera, è in disgrazia e «probabilmente non potrà mai più tornare in patria». Tuttavia i suoi seguaci creano ancora problemi.

Due avvenimenti hanno scosso il regime: un attentato al generale Shehabi, che veniva indicato come «uomo forte» ma ha preferito tenersi in disparte dopo questo avvertimento, e l'evasione da un carcere di massima sicurezza di 24 capi dei «fratelli musulmani» in rivolta contro lo Stato.

Come capo di stato maggiore, Shehabi aveva diretto le operazioni contro le truppe fedeli a Rifaat Assad, le «brigate speciali di difesa», per sloggiarle dal centro di Damasco e ridurle all'obbedienza. Due uomini che fingevano di essere venditori di pannocchie abbrustolite gli hanno però teso un agguato e ucciso una delle sue guardie del corpo. Uno degli attentatori è stato assalito dalle guardie e il secondo catturato.

Secondo le fonti, Shehabi ha accusato direttamente Rifaat Assad e quando il capo dello Stato gli ha chiesto di soffocare lo scandalo ha preferito partire «per ragioni di salute», ritirando la candidatura alla presidenza del Consiglio e recandosi prima nella Germania Orientale e poi a Mosca.

Il 5 settembre, dai sotterranei della prigione di Mezzè, presso Damasco, ritenuta «a prova di evasione», sono fuggiti 24 capi dell'insurrezione dei fratelli musulmani, repressa nel 1980-82 a prezzo di migliaia di morti. Tra di essi Khaled Shami, uno degli strateghi della rivolta, che dopo l'arresto era stato costretto a un'ampia confessione telestrasmessa.

Quattordici evasi sono stati catturati. E' stata avanzata l'ipotesi che la loro fuga facesse parte di un complotto. Numerosi ufficiali dei servizi di sicurezza sono stati arrestati e anche Nasir Zgheir, il capo dei servizi di sicurezza nazionali, considerato uomo della corrente di Rifaat Assad, si trova agli arresti domiciliari. Le cose stavano a questo punto quando il ministro della Difesa Mustafa Tlas, in una intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel», ha affermato che Rifaat Assad è «persona non grata» in Siria.

Secondo le fonti il ministro ha agito in pieno accordo con il capo dello Stato. «Per bocca di Tlas, era in realtà Hafez Assad che annunciava di aver cacciato il fratello», rivelano le fonti.

Il presidente siriano, aggiungono le fonti, ha deciso di sacrificare alla stabilità del regime la sua famiglia, che ultimamente gli aveva creato troppi problemi. Ha quindi allontanato anche il secondo fratello Jamil, noto per aver combattuto personalmente contro i «fratelli musulmani» a Hama nel 1982.

Le fonti dicono che l'attività dei ministri è paralizzata; nessuno osa prendere iniziative nell'attesa di nuove epurazioni. Tuttavia, il presidente Assad sembra più saldo che mai al potere. Le fonti prevedono che egli sarà in grado di indire entro l'anno le elezioni nel partito Baath al potere e formare un nuovo governo. Sarà quello il segno della ritrovata stabilità.

Giovanissimo palestinese con il ritratto di Hafez Assad

Accuse di corruzione

REAGAN DIFENDE IL MINISTRO DONOVAN

NEW YORK — «Un clima di linciaggio» si è creato intorno alla Casa Bianca.

Così si è espresso, parlando ieri sera a Bronxville nel Texas, il presidente Reagan commentando l'incriminazione per frode del ministro del Lavoro Ray Donovan. Il capo della Casa Bianca, cui la vicenda potrebbe indubbiamente nuocere sul piano elettorale, non ha tuttavia detto chiaramente ed esplicitamente se ci si trovi di fronte ad una strumentalizzazione politica.

«Non penso che ci siano molti precedenti in terma di accuse ed attacchi rivolti contro tanti esponenti della nostra amministrazione con accuse ed insinuazioni che alla prova dei fatti sono risultate prive di fondamento... c'è in tutto questo un certo clima di linciaggio» ha esclamato Reagan.

Si ha tuttavia l'impressione che la Casa Bianca voglia prendere in un certo senso le distanze dalle vicende giudiziarie del ministro del Lavoro Ray Donovan che davanti alla Corte suprema dello Stato di New York ha peraltro protestato la sua innocenza.

Donovan è accusato di aver intascato, in combutta con un socio e un trasportatore mafioso, circa quattordici miliardi.

OTTOBRE '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 13,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° ottobre 1984.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

In sottoscrizione dall'1 al 5 ottobre
a rinnovo dall'1 al 12 ottobre

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99%	2 anni	13,50%	14,59%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

RSCG

DALL'1 AL 10 OTTOBRE

ALLEGRI! CITROËN SCONTA UN MILIONE.

E CITROËN FINANZIARIA RIDUCE GLI INTERESSI.

N.B. LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

Il grande momento è arrivato! Al milione in meno su tutti i modelli è possibile aggiungere, con Citroën Finanziaria, il vantaggio dell'acquisto a rate con pagamento della prima rata a gennaio. Per Visa 650, ad esempio, bastano 679.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire. Che aspetti? Lo sconto è praticato sul prezzo di listino, IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN TIVAL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA
tra 2% nuova costruzione zona Lucento via Bruno 46 vendo box alloggi diverse metrature dopo servizi. Rateizzando pagamento mutuo agevolato, tel. 881.038.

IMPRESA vende in villaggio residenziale ville da diverse metrature a L. 800 mila/mq mutuo 6% tra 2%. None, via S. Lorenzo 60, tel. 866.4301 - 826.897.

PI 611.382 corso Tassoni: ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante. tra 2%. Mutuo 80%.

PI 611.382 Rivoli via Lagrange: ingresso soggiorno 4 camere cucina bagno. Ristrutturato. Facilitazioni.

PI 611.382 Rivoli corso Marconi: ingresso salone 6 camere cucina doppi servizi. Grande terrazzo.

PI 611.382 Rivoli V. case recenti ottimo ingresso camere livello cucinino bagno. Mutuo 80%.

PI 611.382 vicinanze via Cigna: ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. L. 43 milioni. Facilitazioni.

LA GENEVRA 447.8661 prestigioso alloggio libero in Venaria mq 360 2 saloni 4 camere cucina triplì servizi.

LA GENEVRA 447.8661 libero via Rivalta 3 camere cucina bagno ristrutturato autonomo 2 anni L. 48 milioni.

LA GENEVRA 447.8661 via Tolmino libero 3 camere cucina servizio 2 ans balconi possibilità di mutuo.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi varie abitabilità recenti ascensorate, ottimo prezzo, chiamami. Casamercato 56.66

LIBERO a Piazza Bernini ampio camere livello cucinino servizi terrazzo ascensore no spese Casamercatodue 752.664.

LIBERO Bertero libero via Mercadante recente salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo. Casamercatodue 752.664.

LIBERO Dr. Turin via Duchessa Jolanda nuovi 4 camere 2 camere cucinette servizi L. 60 milioni. Domenici 534.464.

LIBERO Dr. Turin signorile recente bilocali salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo ascensore. Tel. 447.4642.

LIBERO piazza Graf vendo piano 6° alloggio 3 camere livello cucinino bagno. Tel. 544.966.

LIBERO piazza Pitagora splendido camere livello cucinino servizi 60 mq. disponendo Casamercatodue 752.664.

LIBERO alloggi via Borgaro camere cucinetta vuoti L. 27 milioni; grande casa camere livello cucinino occupati 27 milioni. Auto 686.827 - 841.114.

MERCADANTE libero recente soggiorno cabina 2 camere servizi box auto, mutuo dilazioni. Tamagno Casa 641.226.

MONCALIERI libero Bertero libero ingresso cottura 4 servizi L. 31 milioni dilazionati Casamercatodue 752.664.

MONCALIERI zona via Cumiana 28 libero in vendita di una palazzina in posizione soleggiata 2 camere cucina bagno autonomo L. 19 milioni accetterei L. 20 milioni mutuo Cassa Risparmio a dipendenti, 3 camere livello bagno L. 13 milioni accetterei L. 14 milioni mutuo Cassa Risparmio a dipendenti. Impostare regalo libri con astrologia esoterismo con Astromedi - gennaio - dicembre ed posto. Fruitaria Moncalieri. Tel. 641.6666.

MONCALIERI via Cavaliere 3 camere 2 bagni cucinino servizi. Diletto privato no agenzie. Telefonare ore 13-14 646.

PINEROLO 1° piano 1-2-3 camere livello cucinino servizi terrazzo ascensore no spese Casamercatodue 752.664.

PINEROLO libero salone 2 camere livello cucinino servizi vendo. Tel. 838.8113 Botzio.

RIVOLI libero recente salone 2 camere cucina libera/pi box mensarda comunicante. Casamercatodue 752.664.

RIVOLI vendesi palazzina 2-3 camere cucina servizi posizione panoramica. Elam 868.4307.

RIVOLI via Vanta splendido 2 camere cucina abitabile servizi mansarda comunicante. Mutuo. Casamercato 9664.

RIVOLI 5° piano 3 camere cucina servizi ascensore occupate L. 56 milioni. Auto 686.827 - 687.774.

S. GILLIO signorile soleggiatissimo mq 530 3 piani + mansarda garage terreno mq 1000 circa L. 930 milioni più mutuo 100 milioni. Auto 686.827 - 687.774.

S. PAOLO lasciamo vendo libero al 1° piano, in casa decorosa camera livello cucinino servizi. Tel. 648.334.

SPERONE via Pio salone 4 camere quattro balconi servizi ingresso mq 200 vuoto L. 230 milioni. Auto 686.827 - 687.774.

STRICCADA 806.5185 libero Brunelli libero via Bangano 24 alloggio 3 camere salone cucina servizi box auto.

VERDERIO libero zona via Cernaia appartamento mq 300 piano 4° casa decorosa L. 600 milioni. Tel. 761.3686.

VERDERIO libero signorile corso Re Umberto ved abitazione 4 vetrine mq 240 vendesi separatamente piano 1° adatto ad uso ufficio. Tel. 761.3686.

VIA Torres libero subito 1 camera livello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. Bertero 615.164.

VIGONE piazza Mendana Cristina in casa completamente ristrutturata alloggi liberi varie dimensioni ingresso vendo di rottamazione. Tre 2%, personale sul posto tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 696.7981.

VILLA d'epoca zona Gran Madre unica in Torino per architettura prestigio posizione vendo metà panoramicissima metà giardino mq 900 più terrazzi, giardino privato mq 1500. Tel. 890.408.

VILLA in Bangano posizione e finiture ottima costruzione recente molto spaziosa terreno 1600 mq affare. Tel. 901.2719.

VILLA Lombardore 2 alloggi di mq 180 ciascuno 5 servizi taverna/att garage giardino libera. Tel. 348.705 - 307.748.

VILLA Pianezza 6 anni salone 2 camere cucina biservizi mansarda garage terreno cinque L. 850 milioni, comodissimo raddoppio mutuo. Semm 467.741.

VILLA Pino Torinese bifamiliare composta da salone cucina 4 camere quadriservizi garage taverna interni 2 unità indipendenti ingresso separato. Tel. 847.0844.

VILLA nuova in Bl da Torino salone 3 camere servizi giardino vera occasione ingresso separato. Tel. 384.497.

VILLE in Torinese centrali panoramiche signorili con giardino mq 370 abitabili immediate vendita. Tel. 847.0844.

VILLETTE in Carignano posizione centrale mq 200 soltanto giardino da L. 180 milioni ingresso vendo. Tel. 847.0844.

VINCIO 3° piano 4 camere cucina servizi, ascensore ammobilio L. 39 milioni. Auto 686.827 - 687.774.

VIRLEPIANO libero villa ottimissime servizio salone 3 camere cucina biservizi box taverna/ta giardino. Elam 868.5468.

ZONA corso Brunelleschi libero signorile 3 camere livello autonomo servizi. Chiaperi Casamercato. Tel. 815.731.

20 Domande affitto

A ATTENZIONE serve vostra casa. Luisa lavoratrice ricerca alloggi vicinato in Pecino e cintura. Tel. 880.808.

DOMUS referenziati ammobiliatore 2-3 camere servizi Francia Pirelli Piazza Statuto. Tel. 708.400, ore pasti.

MOTO calciatore di 1ª Interregionale della ricerca di un appartamento in affitto, non vincolato ad aquisti canone Casamercato S.p.A., corso Massimo D'Azeglio 23, tel. 660.4402 - 660.7413.

3 studentesse universitarie cercano per anno scolastico un ammobiliato in affitto. Tel. 740.429.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se ci sei vicino di alloggio. Cercherano il vostro il vostro problema abitativo alloggi vicino casa. Tel. 657.998 (ammobiliati - arredati).

ABCASE affitta corso Belgio palazzo nuova ristrutturazione per studenti 2-3 veri L. 270 mila. Tel. 544.070.

ABCCASE Nichelino affitta mansarda con giardino uso ingresso. Tel. 618.4.

AFFITTASI a referenziati uso transitorio alloggi arredati L. 180, 260 mila stesso 1440 - 1 compare 610.311.

AFFITTASI alloggi completamente arredati con o senza servizi per 1° appartamento o a studenti. Tel. 741.2966.

AFFITTASI ammobiliato a nuovo uso posti a letto box disponibili a persona referenziata no intermediari. Tel. 334.4026.

AFFITTASI solo a referenziati alloggio in Torino. Per informazioni ed. 881.081.

AFFITTASI ufficio corso Einaudi ottimo 3 camere ingresso mensili L. 350 mila. Tel. 544.966.

AFFITTASI 2-3 camere mesi estivi arredati annualmente è non residenti terra Reale. Tel. 510.746.

ATTICO e mansarda arredati signorile stesso piano zona centrale affitto L. 500 mila mensili. Tel. 599.218.

COLLINA affitto in villa persona sola camera livello cucinino arredata lire 300mila mensili. Telefonare 886.158.

CORSO Peschiera adiacenze affittasi stesso caso mono-bilocali arredati uso transitorio. Tel. 534.948.

DOMUS AMMINISTRAZIONE 504.113 affitta signorile monocamera bene arredata solo uso transitorio o piedi a terra.

EI Piemonte affittasi ville unifamiliare completamente arredate. Con giardino, campo tennis, bocce. Tel. ore ufficio 348.0584.

PIAZZA Adriano adiacenze affittasi alcuni monolocali nuovi stesso caso uso transitorio. Tel. 534.948.

PIAZZA Solferino adiacenze affittasi uso transitorio mono-bilocali stesso caso arredati. Tel. 534.948.

STUDIO DORIA corso Rosselli angolo corso Mediterraneo stesso caso alloggio ristrutturato composto con parete lire da L. 400 mila a 600 mila mensili più spese. Tel. 630.871.

STUDIO DORIA Pino Torinese arredato stesso camera cucina semplice ben giardino privato L. 600 mila mensili più spese. Tel. 630.871.

STUDIO DORIA zonali case mini alloggi 1 1/2 veri arredati. Tel. 630.871.

UFFICI da mq 180 a 700 posizione nuova indipendente più prestigiosi uffici zona commerciale. Tel. 510.746.

ZONA vendo macchine cucire residence affitto alloggini appositamente arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. Per 3881.

36 Nautica

PORTOROLE disponiamo posti barca m 10/16 e oltre. Ass. Intermediari Nautici Porto Vecchi Savona 0164 862.234.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO smarrito basethound verbania bassani e pastori tedeschi. Tel. 011 810.866.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANDIOLO adiacenze autostr. Casamercato libri vendo 4 camere cucina servizi posto particolare 140.000 mila lire 44 milioni dilazionati 60 mila.

A.A.A.A. CORSO recente ristrutturazione abitabile subito adiacenze 3 camere mutuo 3 servizi alto via terrazzo mansarda L. 51 milioni 800 mila dilazionati 60 mila mensili. Casamercato 9664.

A.A.A.A. PRIMA abitazione Casamercato prati centro proprietà 4 camere cucina giardino privato 4 posti auto posto regolo L. 43 milioni 800 mila dilazionati 60 mila mensili.

A.A.A.A. VALLI di Lanzo Casamercato prati centro proprietà ristrutturata indipendente in ordine abitabile subito abitazione 3 camere cucina servizi riscaldo centro garage 400 mq terreno pianeggiante L. 80 milioni dilazionabili in 36 mila mensili.

A.A.A.A. VILLENEUVE corso un segno, piano di verde e di sole, in villa singola vista non comune, in vendita a condizioni vantaggiose. Prezzi modernissimi. Valori. Telefonare 010 548.184 - 581.280.

L.A.A. CASTELLAMONTE nuclei 3 camere livello cucina cantina servizi 700 mq terreno L. 44 milioni. Casamercato 9667.

(continua)

Da due secoli Pancalieri ha un tesoro...

QUEL PROFUMO DI MENTA

La coltivazione di questa pianta officinale si è estesa a tutto il Basso Pinerolese. Da 5 quintali di erba si distilla un litro di

Dal 13 al 19 settembre si è svolta a Pancalieri in provincia di Torino, «Viverba», quarta rassegna piemontese dei vivai e delle attività affini promossa dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Comune di Pancalieri.

L'area compresa tra i Comuni del basso Pinerolese è quella maggiormente interessata alla coltivazione delle piante aromatiche e officinali, che proprio in questa zona conserva un'antica e radicata tradizione. Essa si è recentemente rivigorita con il rilancio economico e pubblicitario voluto dal Comune di Pancalieri, centro della zona di coltivazioni, che organizza la rassegna di «Viverba», la quale ha lo scopo di diffondere la conoscenza e la tradizione delle colture vivaistiche ed officinali che sin dall'inizio del secolo caratterizzano la zona di Pancalieri, e promuovere lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti di qualità.

Il territorio di Pancalieri, epicentro del poligono situato tra la confluenza del Pellice, del Varaita, del Maira, del Meletta e del Po, è costituito in una zona alluvionale con substrato ghiaioso-sabbioso, caratterizzata da superficialità per abbondanza di falda freatica e dalla vicinanza del Po. Per queste particolari caratteristiche del terreno sabbioso, ben drenato e costantemente umido, rappresenta una zona di privilegio per la coltura della menta. In effetti la menta piemontese (*Mentha piperita*) costituisce l'essenza maggiormente coltivata nell'area di Pancalieri.

Leggiamo sull'*Atlante delle piante medicinali* di Bianchini e Corbetta: «*La menta è una pianta perenne con rizoma stolonifero e con fusti annuali eretti o ascendenti alti anche più di mezzo metro che portano foglie brevemente picciolate, da ovali lanceolate ed acute, seghettato-dentate e ricoperte di peli e di ghiandole sessili. I fiori riuniti in spighe o cimastri terminali di forma quasi conica sono piccoli, quasi regolari e di color rosato o leggermente porporino. Foglie ed erba intera raccolte al tempo della fioritura formano la droga: hanno odore assai aromatico e sapore piccante che lascia nella bocca un certo senso di freschezza*».

Il ciclo naturale ha la durata di 100-110 giorni. In primavera appena la terra non è più gelata, si ara e si concima il terreno e si procede al trapianto della menta, le cui piantine sono state prese dal vivaio di qualche coltivatore o generalmente da un campo di menta dell'anno precedente e che ritorna a germogliare.

L'epoca di messa a dimora è importante: essa deve essere il più anticipata possibile, perché incide sulla maturazione aromatica, cioè sul raggiungimento del massimo tenore di olii essenziali consentito dalla produttività della pianta. Quando ci sono avversità stagionali che rendono necessario ritardare il trapianto fino a giugno, la pianta giunge ad agosto in rigoglio vegetativo, ma scarsa d'essenza.

Il campo si pulisce con piccole zappe periodicamente, sin quando la menta è alta 30 cm; in seguito si continua a estirpare con le mani le erbe, sino a luglio, quando la pianta ha raggiunto tale altezza da soffocare le

Il al normalmente nella prima agli le atmosferiche permettono. La menta viene a filo terra, ammucchiata e portata su carri alla distilleria.

La menta va distillata fresca: il conserva nelle vicinanze della distilleria quel tempo necessario per avere una scorta di agli Anni Cinquanta

Qui accanto: foto-ricordo davanti alla distilleria durante le operazioni di raccolta della menta nei primi anni del secolo. Sotto: la mappa della zona di Pancalieri dove si coltiva questa pianta aromatica

vano: cassoni di ferro, qualche volta zincato, con una divisione in lamiera forata poco su fondo, chiusi un coperchio a tenuta pescante con superiore del recipiente. Il coperchio ha la forma di e nella centrale si raccorda la tuba all'alambicco classico, na nel serpentino come è immerso in piente di acqua corrente.

Il periodo della distillazione dura solitamente 10-15 giorni, durante i quali si interrottamente, giorno e notte. Generalmente si considera che i di occorrono kg di erba menta.

fu la coltivazione della a Pancalieri? «*Introdotta in Piemonte agli Dell'Ottocento* — leggiamo in un opuscolo dal comitato Viverba — *curiosità da giardino e gli apprezzate per le sue qualità rinfrescanti e curative che possedeva, la menta ha cominciato ad essere coltivata su ampia e distillata in quel di Cavour da Pietro Primo al Chiaffredo Gamba, farmacista Pancalieri, poi rilevato dai Oddone e Giacomo*».

I pionieri, sembra dovremo ricordare i Luciano Pietro, Gabriele Tealdo, Andrea e i fratelli Ribatore, e Ferrero, si distinse Cremaschi quale spetta il merito di aver introdotto da un nuovo tipo di me che ben presto, siamo nel 1887, si impose a livello colturale sotto denominazione *Menta Piemontese* (per i *Mentha piperita Huds. var. officinalis Sole f. pallescens Camus*).

Già i cinesi apprezzavano le virtù terapeutiche della

ALLONTANA SERPENTI E SPIRITI MALIGNI

Plinio il Vecchio: «L'odore eccita l'animo, il sapore l'appetito»

Il merito di alla coltura a carattere industriale, spetta a Domenico Ulrich, già noto arborista in Torino, e a Giovanni Varico al cui nome è legato l'impianto della prima grande distilleria di menta a Pancalieri (1870) alla quale se ne aggiunsero altre fino ad arrivare, negli Anni Trenta, a alambicchi.

Sempre a Pancalieri venne introdotta dall'esc francese Charles, nel quella denominata poi commercialmente Italo- destinata a Piemontese per rosa e varietà, la coltura si a d'olio nei Comuni vicini, raggiungendo nell'anteguerra una produzione totale dell'ordine di 40.000 chilogrammi di olio .

Molti pancalieresi ricordano ancora oggi le lunghe carovane di carri stracolmi di men dirigersi verso questo grande unico centro di la notevole alambicchi per la distillazione e l'introduzione di ingegnose macchine trapiantatrici a chiatrici, la menta raggiunse il suo apogeo negli Anni Cinquanta e Sessanta con una produzione totale di circa 130.000 chilogrammi di olio essenziale.

L'uso terapeutico della menta risale a antiche civiltà come quella indiana e cinese. Gli egizi la usavano per aromatizzare le tombe e nel trattamento conservativo dei cadaveri.

La ritroviamo, poi, in uno dei miti più arcaici. La dea Proserpina avendo colto Minthe, figlia di Oceano, in flagrante di dedizione a Plutone suo marito, l'avrebbe trasformata in pianta di menta, suscitando al tipico suo aroma, fresco e pungente, le rigide caratteristiche del gelo e quella violenta della fiamma della passione amorosa.

Se ne occupò anche Caio Plinio il Vecchio il quale scriveva nella sua *Historia Naturalis*: «*L'odore eccita l'animo, il sapore l'appetito, e perciò la menta è un gradito condimento. Non lascia inacidire il latte, è antiputrida, schiarisce la voce a oratori e cantanti; guarisce l'angina tonsillare, è utile nelle malattie polmonari. E' ottimo antidoto contro i morsi delle scolopendre, dei ragni, degli scorpioni, dei serpenti; i malati di vomito ed è antielmintica*».

Il disegno a destra mostra la piantina della menta piperita. in due immagini del tempo passato: le fasi della lavorazione che in enormi alambicchi di ferro zincato

Sulle proprietà della menta leggiamo ancora in un saggio comparso sugli «Annali» della Reale Accademia di Agricoltura di Torino del 1904: «*Sparsa per terra allontana i serpenti e gli spiriti maligni ed è proprio per questo che gli antichi la spandevano nelle sale delle loro feste, e per questo corso la raccomandava spanderla bipatterie per scongiu- le malattie dei bachi, del microscopio era ancora per dei semi*».

Quali sono proprietà la mente?

il prof. dell'Istituto dell'Università di Torino la menta ha tutte le seguenti proprietà: stimolanti, eupeptiche, minative, antisepptiche, antispasmodiche, anestetiche, antisettiche, rinfrescanti e disetanti.

«*Le profonde modificazioni sociali avvenute in questi ultimi anni, a carico soprattutto dell'agricoltura* — sostiene il presidente del Comitato Viverba — *hanno inciso su questa coltura, dagli Sessanta oggi ha iniziato un lungo declino, parzialmente compen- coltura*».

Pancalieri permangono lottare 33 aziende che seguono l'indirizzo colturale sulle piante per un totale di e 480 ettari occupati.

La quasi totalità di questa superficie è investita in assenzio gentile, menta e estragone. La prima specie è commercializzata sotto forma di pianta mentre le altre due subiscono un processo di e vengono olii essenziali. Una piccola superficie è impiantata a issopo, melissa, issopo, santoreggia e camomilla romana.

L'assenzio gentile (*Artemisia pontica*) è coltivata su circa 60 ettari e da produzioni di circa tonnellate secca, destinata all'industria delle bevande aromatizzate. L'estragone (*Artemisia dracunculus*) interessa 60 ettari con una resa di circa 2000 kg di olio essenziale, impiegato nella preparazione di aromatizzanti alimentari e nell'industria dei profumi; viene quasi interamente importato.

Filippa

Pensioni

SU INDENNITA' DI TURNO NIENTE CONTRIBUTI HA DETTO LA CASSAZIONE

«*Sono un dipendente di del settore gas ed altri colleghi, firmano saremmo interessati a sapere l'esito del discorso esistente tra l'Inps e l'amministrazione, questione dell'indennità turno. In particolare ci è sembrato che tale voce non dovrebbe più rientrare tra quelle soggette a contributo obbligatorio a seguito di sentenza magistratura. Può, per favore, senza pubblicare i nostri nomi, dare qualche proposito?*».

Seguono quattro firme

Vecchia questione, quella sollevata dal lettore, che ha un epilogo recente...

Il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende private del gas prevede, nei confronti di coloro che svolgono lavoro in turno, l'erogazione di un'indennità calcolata in percentuale sulla retribuzione oraria.

è dall'Inps assoggettabile a contribuzione, in quanto rientrante nelle indennità fisse mensili a carattere continuativo previste da una legge del ; infatti, secondo l'Istituto, la maggiorazione della derivante dall'assegnazione in via normale a turni di lavoro ricade nel concetto di retribuzione globale mensile, con tutte le conseguenze previste dalla legge, in ordine sia all'obbligo contributivo, sia alla pen-

La Società il a orientamento, nell'indennità di turno non ha ricorrente giustificarne assoggettabilità a sione.

La corte chiamata a pronunciarsi, ha condiviso le sollevate dall'azienda, ritenendo, tra l'altro, che l'inclusione nel turno rientra nella discrezionalità dell'imprenditore, con la conseguenza che il dipendente il diritto mantenimento nel turno e che il relativo compenso quello della .

Poiché la sentenza della Corte interpretazione ma che hanno portata generale, l'Inps ha deciso che trovi applicazione anche nei di re che hanno partecipato al .

«*Ho lavorato per circa 9 anni al mese di giugno del alle dipendenze di uno studio notarile. Vorrei mettere le marche volontarie per non interrompere l'assicurazione, caso di nuova occupazione potrò tutti i contributi versato, cioè quelli obbligatori e quelli volontari, con gli ultimi che mi vennero dal rapporto di lavoro?*

«*Con preghiere di cortese mia firma, vi saluto*».

Lettera firmata - Torino

fuor di dubbio: i contributi dal primo datore di lavoro al aggiungono automaticamente a quelli volontari e a quelli derivanti da un'eventuale ripresa dell'attività lavorativa subordinata. Si affretti comunque a presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari: la decorrenza è infatti fissata dal sabato che cade nella settimana in cui l'Inps riceve la richiesta.

A cura di

Assicurazioni

E' SULLA PUBBLICA VIA ANCHE UN AUTOVEICOLO... DEVE PAGARE LA «RCA»

Qualche può accadere che, ti di informazioni, ci si trova nella condizione di dover pagare un milione di multa per lasciato sulla pubblica via apposita assicurazione «responsabilità civile». In casi, magari il motore pressoché e la abbondantemente ammaccata, ci si rivolge all'assicuratore per chiedere il «congelamento» della polizza. Se si è nei termini contrattuali, la sospensione del tratto viene spesa alcuna. Se al contrario, i termini per accedere a tale, operazione, si l'ammontare corrispondente ai giorni necessari per ottenere il blocco della garanzia. Successivamente, una volta in l'auto, potrà in vigore la po-

Come detto, però, qualche automobilista ritiene, a torto, che il veicolo in precario meccaniche e di carrozzeria, può lasciare l'auto in sosta sulla pubblica via (o su aree a queste equiparate) senza assicurazione. Salvo casi particolari (ad esempio, assenza di motore), non è consentito mettere in circolazione veicoli a motore (fatta eccezione per i ciclomotori e le macchine agricole) senza apposita garanzia. Quindi nelle ipotesi di serie avarie al veicolo, sarà bene ricoverare lo stesso in luoghi chiusi. Diversamente l'auto deve, in ogni caso, essere assicurata.

E' chiaro che, una volta richiesta la sospensione della polizza, nessuna responsabilità può essere addebitata alla compagnia assicuratrice; come può, infatti, quest'ultima supporre che il proprio cliente ignori una così elementare norma di legge?

gate telematico — P. M., di Torino — tanto l'assicuratore asserisce che il tal quadro è assicurato per forti e Cosa vuol dire tutto ciò?».

Semplicemente che l'«opera» è talmente una rarità che persino le compagnie di assicurazioni accettano di assicurarla. A questo punto è necessario fare alcune considerazioni. In primo luogo il banditore non dice per quali rischi sia assicurato il dipinto. Se si tratta di incendio, il «premio» può giustrare attorno alla 100 mila lire l'anno per un valore di 100 milioni. Mentre per il furto la spesa assicurativa può toccare anche le 800 mila lire. Inoltre, in questa ipotesi, è il proprietario del dipinto a fornire la valutazione alla compagnia: non è detto che ciò voglia dire che il risarcimento debba essere uguale alla somma assicurata. Tutto sommato, l'accorgimento assicurativo del banditore, può essere una trovata pubblicitaria.

«*I miei tre dipendenti* — scrive il titolare di un'azienda artigiana — *vorrebbero che stipulassi a loro favore una polizza contro gli infortuni. L'idea non mi dispiace, specie se considero i fini sociali dell'iniziativa. Mi sorge però un dubbio: posso detrarre dal fisco i "premi" di questa polizza?*».

Certamente. Purché il lettore figuri come contraente della polizza. Non ha importanza se i beneficiari delle somme assicurate siano altre persone. Facciamo un esempio. Il signor Rossi accende un contratto, poniamo, con «premio» di un milione di lire. La polizza viene intestata a chi la contrae, cioè al titolare dell'azienda. In caso di sinistro, che comporti un'invalidità permanente, anche parziale, sarà il dipendente ad incassare le somme che le saranno dovute mentre, come detto, al titolare sarà consentito di defalcare dalla denuncia dei redditi il premio di polizza. Questo garantisce, di solito, comprendono anche il caso di morte e di inabilità temporanea.

A cura di
Giuseppe Alberti

soldi guscio...o soldi polpa!

Con GenteMoney ogni famiglia arriva polpa denaro.

GenteMoney: il primo mensile illustrato che insegna alla famiglia italiana come guadagnare, risparmiare, investire, spendere e godersi il denaro. Rubriche e servizi che aiutano in modo semplice, competente e completo a guadagnare stress, a investire rischi, a spendere senza sprechi per godersi il benessere in famiglia.
GenteMoney: per trasformare i **soldi guscio in soldi polpa.**

GenteMoney il consulente della famiglia
Rusconi Editore

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LA MANDRIA (vicinanze) rustico su 2 piani 300 mq terreno L. 18 milioni 800 mila. Gastaldi 650.7857.

A. CASETTA da ristrutturare indipendente 4 vani cantina terreno 40 km da Torino L. 18 milioni. ampia rata. Tel. 640.947.

A. L. 5.000.000
più 24 rate da L. 300 mila mensili il Punto immediatamente vendo nel Canavese rustico indipendente con 20.000 mq di terreno. Tel. 668.238 - 668.903.

A. VIGONE vicinanze 34 km Torino vendo cascinale indipendente 5 vani servizi terreno acq 700 L. 31 milioni. Tel. 0175 36.118.

AI 46 km Torino casamodo abitabile 4 vani doppio uso fienile terreno mq 1000 L. 43 milioni. Tel. 011 874.420.

A prezzo interessante vendiamo ristrutturati in residence a 7 minuti impianti sciistici. Tel. 518.418.

A 18 km da Torino vendo nel verde semivillino casetta. Ristrutturato abitabile 4 vani cantina. Tel. 647.543.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gastaldi 650.8428.

ANDORA 200 mt mare impresa vende splendidi mono-bi-trilocali ancora vista mare. Pagamento dilazionatissimo possibile mutuo fermo autonomo, terrazzi. Tel. 0182-643.290 - 85.360, 011 784.118.

BARDONECCHIA a 5 km Bardonecchia su principale autostrada impresa vende nuovi monolocali a L. 950 mila al mq rifiniti/arredi con cantina. Tel. 011 874.033 - 0122 642.918.

BARDONECCHIA splendido recente ristrutturato 2 camere tinello servizi 4 posti letto vicinissimo impianti. Tel. 441.414.

BARDONECCHIA Bca vende ultimi appartamenti soleggiati da impresa. Consegna inverno '84-85 e inizio prenotazioni nuova compresa vicino campi sci consegna inverno '84-87 mutuo e alienazioni. Tel. 0121 99.715 - 99.47.

BERGEGGI liguria 6 e mezzo vari terrazza vista mare L. 35 milioni più 40 milioni ristrutturabili. Tel. 019 644.287.

BORGHESIRA Conca Verde panoramico mq 70 cantina posto auto arredato L. 80 milioni più mutuo. Tel. 0184 68.791.

BORGHETTO comodo mare libero camera cucinino servizio palazzo più cantina L. 28 milioni più 30 milioni pagabili in 5-10 anni. Tel. 019 644.287.

BORGHETTO monolocale arredato costruzione del '75 L. 38 milioni e L. 13 milioni mutuo. Tel. 083 448.

CASAMERCATO A. 011 [illegible] 48.89 compravendita rustici, case, [illegible] box, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti [illegible] sabato pomeriggio.

CASAVACANZE 011 515.721 a Cervia Calabria appartamenti sul mare da L. 14 milioni trattabili L. 4 milioni.

CASETTA uni-bilocali a Diverta con cortile-orto libero subito vendo a L. 13 milioni trattabili. Tel. sera 643.9278.

CASETTE indipendenti cascinone vari prezzi dimensioni località. Multi utilizzi permute. Convenienza 011 66.96.

COLLINA Asti vendesi casetta di campagna indipendente 6 ampi vani cantina giardino L. 24 milioni. Tel. 0141 34.832.

CORSO Cervinia libera villetta bifamiliare 2 appartamenti soggiorno camera cucina servizi mansarda cantina/box mq 2000 terreno Elim 668.1525.

GARETTI Bernezzo 0164 640.111 centro storico, soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo ottima vista mura.

GARETTI Bernezzo 0164 640.111 sul Colle degli Angeli 700 mt mare stupenda casa bifocali 8 vani ampia loggia e terrazzi da 48 milioni più 12 milioni mutuo. [illegible] personalizzati se presi a acquirente.

GARETTI Bernezzo 0164 640.111 zona tranquillissima alloggio residenziale ampia metratura. Ottimo.

MONTAGNA
sopra disponibili nuovi alloggi consegna immediata di fronte piste ski con panorama eccezionale sulla sua Valle di Susa. L. 24 milioni contanti più L. 17 milioni mutuo bancario. Salice d'Ulzio, visitarli loco subito e domenica. Complesso residenziale Richerenza sulla strada che porta a Sportinia. Tel. 011 533.080 - 0122 58.515.

OCCASIONE alloggio fronte arrivano sciatori e villeggiatura con giardino vendo L. 40 milioni. Tel. 0124 31.201 pranzo/cena.

RUSTICO indipendente 4 ampi vani terreno circostante 1000 mq soleggiato L. 26 milioni. Tel. 340.2217 Guelt.

SANREMO in prestigiosa residenza ristrutturata piscina giardini box disponibili a diverse condizioni mini alloggi ancora arredati [illegible] Tel. [illegible] Centro Di[illegible]

SICA valuta gratuitamente il tuo appartamento sia per la vendita che per l'affitto. Tel. 0122 80.715 - 80 47.

SPOTORNO zona grattacieli vicino 62 mq più balcone vista mare cantina L. 80 milioni più accessori mutuo. Tel. 019 644.297.

TORRE PELLICE appartamenti liberi in casa d'epoca 7 vani più servizi. Adatta casa di cura. Tel. 910.601.

TRIANA libera villa indipendente panoramica salone 3 camere cucina giardino box giardino. Elam tel. 668.5488.

UTEP vende comodo casetta ristrutturata Asti vecchio abitabile 6 camere cortile L. 78 milioni. Tel. 0141 65.876.

VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi vista Monte Bianco varie metrature, immobiliare Aosta 0165 43.821.

VALLE d'Aosta Cogne cercasi soci per costruzione appartamenti in ottima posizione turistica. Tel. 0165 34.585.

VARAZZE villa mare posizione angolare [illegible] generale arredato valen[illegible] Tel. [illegible] 21 71.621.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO Valle Varaita impresa affitta e/o vende alloggi nuova costruzione dettagli subito. Tel. 0173 46.308.

52 Varie

A. ACQUISTO mobili 800 pezzi 800 quadri soprammobili oggetti vari sgombero alloggi. Tel. 250.199 - 537.649.

ACQUISTO collezioni monete francobolli italiani ed esteri regioni orientali, Montenegro Repubblica, corso Vittorio. Interessi 83/6 Torino, tel. 648.366.

ACQUISTO mobili 1800 quadri argento tappeti lampadari soprammobili sgombero alloggi. Tel. 698.298 [illegible]

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, stenditoio, vasino assolutamente per l'infanzia corso Telesio [illegible] Telefono 786.013.

Platini, Boniek, Briaschi e Rossi (gioca 45') sono pronti

JUVE, IN TANTI A CACCIA DI GOL

Nel ritorno di Coppa dei Campioni con l'Ilves forse rientra Brio. Riposo per Bonini e Tardelli Dentro Prandelli, Limido e Vignola. Probabilmente solo 45 minuti anche per Cabrini.

Ci sarà da divertirsi [illegible] da [illegible]. E' un interrogativo che ricorre molto spesso in sede di presentazione quando i campioni d'Italia devono cimentarsi con una squadra che hanno schiacciato nel match di andata. Nel settembre dell'83 gli uomini di Trapattoni maramaldeggiarono con i danesi dell'Hvidovre nella partita di apertura a Copenaghen. Un'ipoteca indiscutibile per il passaggio al turno successivo. Il ritorno doveva essere una passeggiata, un modo divertente per far trascorrere in allegria novanta minuti ai tifosi. Invece, tutto si trasformò in una scampagnata tanto demotivata da indurre il pubblico a fischiare i bianconeri, bloccati, in un finale molto scombinato, su un 3 a 3 che fece discutere a lungo. Fu, quella, l'unica [illegible] di una squadra [illegible] poleggiò con il vento in poppa fino alla sciagurata finale di Atene.

[illegible] esistono premesse per cui quell'eventualità [illegible] di[illegible] sconfortante. [illegible] è l'Hvidovre [illegible] più [illegible] e [illegible] della «linea» di Tampere. Per cui sarebbe pateticò mettere in preventivo un... pareggio. Ma qualche rilassamento la Juventus finirà involontariamente per accusarlo. Anche se il 4 a 0 dell'andata la pone ben al di sopra di ogni sorpresa. E siccome domenica prossima, al Comunale, si gioca una delle classiche che danno blasone al campionato (Juventus-Milan) è probabile che la Vecchia Signora si adagi un po' troppo sugli allori del 4 a 0 dell'andata, per risparmiare energie o per non accumulare rischiosi acidi lattici.

C'è un dato, comunque, che dà pepe a questo ritorno con l'Ilves, e si riferisce alle rotazioni che Trapattoni intende applicare ad una squadra molto sollecitata dall'inizio di stagione. Non giocheranno i soli Bonini e Tardelli, che hanno bisogno assoluto di respirare profondamente [illegible] supplementari; [illegible] altri, compreso Paolo Rossi che inizialmente siederà in panchina, verranno utilizzati a tempo pieno o «part-time». Largo a Prandelli, Vignola e Limido, dunque, in una formazione che dovrebbe contemplare il rientro di Brio, il quale, dopo il duro allenamento-partita di lunedì, forse non si sente ancora psicologicamente «abilitato» ad affrontare i rischi di un match ufficiale. Brio si infortunò seriamente al ginocchio destro durante l'amichevole del 19 agosto disputata a Parma. Le cure attente ed assidue del dottor La Neve e del massaggiatore De Maria hanno ridato completa funzionalità al ginocchio, che però è ancora dolente. Cosa che crea in Brio riserve mentali. Del resto, l'articolazione di un ginocchio è molto delicata e va trattata con i guanti. Se dovesse restare fuori (la decisione è rimandata a questa sera), verrebbe confermata la giovane rivelazione Piotti. Con possibilità di essere rilevato nel secondo tempo da Caricola. Se invece Brio dovesse giocare, verrebbe dato un turno di riposo anche a Cabrini.

[illegible] un tiro a [illegible] questa sera? E' bene non prevederlo, perché quando si aspettano [illegible] di questi [illegible] ritorno con l'Haka lo scorso anno) arrivano con il contagocce. [illegible] però convinti [illegible] i bianconeri questa sera (inizio [illegible] 20,30) divertiranno. Anche se l'[illegible] in cui [illegible] spicca il centrocampista Kuuluvainen [illegible] non [illegible] recitare il ruolo di comparsa.

Ma a prescindere da ciò che [illegible] daranno e potranno [illegible] e indipendentemente dal [illegible] la Juventus [illegible] più di alcune [illegible] che [illegible] offre, c'è gente come Rossi (è sulle orme di Altafini, che detiene con 13 reti il record di «bomber» di Coppa dei Campioni), come Platini, Boniek e Briaschi che ha sempre il... fucile carico.

Angelo Caroli

Brio, ancora qualche dubbio, ma dovrebbe farcela

Stadio Comunale ore 20,30

JUVENTUS		ILVES
Tacconi	1	Mallinen
[illegible]	2	Ulmonen
Piotti	3	Rasanen
Prandelli	4	Wackiin
[illegible]o	5	Kuuluvainen
[illegible]a	6	Lemivaara
[illegible]	7	Vidgren
Limido	8	Pirinen
Vignola	9	Hjelm
Platini	10	Bettield
Boniek	11	Nhinimaki
ARBITRO: [illegible] (Lilla)		
Bodini	12	Holli
Caricola	13	Kuuleisto
Cabrini	14	Ojala
Tardelli	15	Linnuamaki
Rossi	16	Heino

TV — Sintesi registrata su Raiuno, alle ore 22,10 in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiodue dalle 20,30 in «Tutto le Coppe minuto per [illegible] minuto».

[illegible] Juventus si qualifica con [illegible] risultato, salvo una sconfitta per 0-5 o più.

L'Ilves insegue soddisfazioni platoniche

I FINLANDESI CERCANO APPLAUSI

Nettamente superati all'andata, delusi per aver perso la corsa allo scudetto, vogliono almeno [illegible] difficoltà ai bianconeri

Malgrado tutto, i baldi ragazzoni dell'Ilves [illegible] sperano questa sera di uscire [illegible] applausi del [illegible]. E' un [illegible] chiaramente espresso dall'allenatore della squadra finlandese, Riistimaki, il quale è apparso abbastanza deluso per il comportamento dei suoi ragazzi in questo finale di stagione. L'Ilves, infatti, si è visto costretto a dare l'addio anche allo spareggio, poiché nel *play-off* del campionato ha perso per 4-0 a Turku contro l'Haka Valkeakoski e ora vede i propri obiettivi ridotti al terzo posto.

Per chiudere l'annata in maniera non troppo deludente, i finlandesi cercano ora una soddisfazione sul campo della Juve e l'occasione non sembra davvero propizia visto la differenza di potenziale fra le due [illegible]

L'Ilves si è allenata ieri pomeriggio al campo «Combi»: è praticamente [illegible] modo che manderà in campo lo stesso schieramento che venne battuto nella partita di andata. Pertanto giocherà anche Rasanen, il difensore che si infortunò proprio contro la Juventus.

RALLY DI SANREMO TRE LANCIA CONTRO I PRIMI

Bellosa, quarto assoluto, spera di recuperare sulle Peugeot e sull'Audi che guidano il Sanremo

SANREMO — Due clamorosi ritiri al rally di Sanremo. Primo ad uscire dalla gara, Markku Alen: il motore [illegible] sua «Lancia rally» si è fermato a Montepescali, sulle [illegible] ne del Senese, durante la ventiseiesima prova speciale. Le sorprese parevano finite quando, nella notte, è giunta la notizia del ritiro di Stig Blomqvist, che guida la classifica del «mondiale» conduttori: anche per lui, guasto meccanico irrimediabile. Blomqvist non si è presentato al controllo orario di Pisa.

Nemmeno la «Audi» a trazione integrale ha quindi resistito al logorio di una gara pesantissima. I concorrenti (50 rispetto ai 103 che hanno preso il via) partono oggi alle 14,30 da Pisa: arriveranno nella città dei fiori alle due di notte di giovedì, dopo 606 chilometri dei quali 98 in 7 prove speciali, tutte su asfalto. Chi trae vantaggio dai ritiri di Alen e Blomqvist è indubbiamente Vatanen, la cui «Peugeot» sembra resistere all'usura. Il vantaggio del finlandese è ora di 8'22" su Rohrl e di 10'07" su Biasion, seguito a [illegible] Bellosa. Riusciranno i «lanciati» a recuperare sull'asfalto?

Uscito di scena, Alen è ripartito a Sanremo. Che è accaduto? Spiega il pilota finlandese: «*Semplice, la rottura del motore. Alla mia Lancia non accadeva da diciassette prove. Non sono stato fortunato. Già all'inizio si era [illegible] molle: due forature, perdita di oltre un minuto, necessità di spingere a fondo per non essere tagliato fuori*».

Alen, lei è partito con l'obiettivo di sopravalicare Blomqvist nella classifica per il titolo iridato conduttori. Ambedue siete usciti. E ora? «*Punto sulla prossima stagione, nella speranza che la Lancia mi metta a disposizione la vettura con quattro ruote motrici che, mi assicurano, è in fase di avanzata realizzazione. Oggi, con i percorsi sempre più difficili e veloci, senza le quattro ruote motrici si sbanda, si perde di trazione. Tuttavia la Lancia è rimasta competitiva: in Finlandia, al Mille Laghi, con Vatanen ci siamo battuti alla pari*».

Un suo giudizio su questo «Sanremo»?

«*Indubbiamente, un rally di grande fascino, aperto a qualsiasi sorpresa. Ma è troppo lungo. Non solo. C'è carenza di controlli, per cui gli errori di percorso sono frequenti e pesano non solo sui tempi, ma anche sui nervi. C'è poi un problema che va assolutamente risolto, ed è quello degli spettatori che si piazzano ai bordi delle strade e fanno muro. A volte, per passare, bisogna fendere una piccola folla. Con la velocità che le auto sviluppano, si è sempre sul filo del rischio: noi al volante, e gli spettatori dei quali ammiro l'entusiasmo, ma ritengo pericolosa la loro temerarietà*».

Vudafieri, anche lui tornato a Sanremo, ricorda il suo incidente. «*E' avvenuto — spiega — nelle colline del Senese, a Buonconvento. L'auto si è ribaltata non ricordo se due o tre volte. Non credo sia accaduto per un mio errore. Il fatto è che ormai bisogna tenere una velocità competitiva e i pericoli aumentano. Sono [illegible] con Alen quando lamenta la presenza di spettatori addirittura sulla strada. Stiamo uscendo dai limiti di sicurezza. Inoltre, se capita l'incidente, nelle moltissime zone isolate nelle quali il rally si snoda, manca la possibilità di un soccorso immediato*».

La prova la si è avuta ieri quando la «Citroën Visa» di Vittorio Canova, uscita di strada, ha investito due cineoperatori padovani (ambedue feriti: uno al femore, l'altro alla spalla). Se non fosse intervenuto l'elicottero della Lancia, che aveva ricevuto via radio la richiesta di [illegible] soccorso, quanto i due cineoperatori [illegible] in attesa di essere trasportati all'ospedale di Arezzo?

Guido Coppini

AMC ITALIA SpA
VIA CURIEL 242 - ROZZANO (MI)
LICENZIATARIA ESCLUSIVA DEL [illegible] REGISTRATO [illegible]

AMC

RAMMENTA ALLA SPETTABILE CLIENTELA [illegible]
GLI UNICI ARTICOLI COMMERCIALIZZATI DALLA AMC ITALIA SpA
SONO I PRESTIGIOSI

ASSORTIMENTI DI UTENSILI [illegible] CUCINA
(PENTOLE CON FONDO COMPATTO [illegible]
ACCUMULAZIONE TERMICA, COPERCHI MUNITI
DI [illegible] DI PRECISIONE "VISIOTHERM",
ED ALTRI ACCESSORI), [illegible] DI POSATE,
CAFFE', BICCHIERI E [illegible]
IN ACCIAIO INOX [illegible]

LA PRESENTAZIONE [illegible] PRODOTTI AVVIENE ESCLUSIVAMENTE
PRESSO IL DOMICILIO [illegible] CLIENTI

OGNI COLLABORATORE AMC [illegible] MUNITO DI TESSERA
DI AUTORIZZAZIONE CON IL MARCHIO AMC ED IL MARCHIO
AVEDISCO (ASSOCIAZIONE VENDITE DIRETTE SERVIZIO CONSUMATORI)

GLI ARTICOLI DELLA AMC ITALIA SpA
[illegible] PERTANTO [illegible] NEGOZI,
[illegible] IN MEZZO [illegible]
[illegible] TELEVISIONI PRIVATI

... E' tempo di montagna, ...e [illegible] MONTICONE sport
VENDITA PROMOZIONALE
il meglio... sempre
sport MONTICONE · Via Gotto 8 (ang. c. Vittorio, tel. 667.237)

Tifosi mobilitati, lo Sportul parte con un gol di vantaggio

SAN SIRO COME NELLE GRANDI OCCASIONI PER SPINGERE L'INTER AL SUCCESSO

— Un enorme striscione di mille metri quadrati con la scritta «Forza ragazzi» farà la sua apparizione sera sugli spalti di al pretatto folla. E' un'idea un neopresidente Pellegrini, poi una nonché il suono stessa gloriosa giornata dell'Inter di Helenio era quando la carica del a supporto il tifo.

Insomma, la cornice è di quelle ideali, ora tocca alla rispondere con la «carica», quella Castagner ieri il voro di alla tina. Il tecnico ha di mandogli il hanno riferito avrà contro due assenze uno importante regole ad Ardeleanu, infatti, lo Sportul intende avvalersi dell'esperienza di Lucescu. Il romena.

L'Inter ha fatto obbligo sempre se l'arbitro e il Uefa d' Probabilmente Lucescu, la gran voce di tribuna assieme altri personaggi internazionali puntualmente stile di metà settimana.

comunque non problemi: *«Lo Sportul e l'Inter hanno le stesse chances, possono sperare entrambe il turno il cinquanta per cento. nell'andata abbiamo giocato così. stavolta lo squadra rispondere perché avremo più spazi per poter in pratica il contropiede. la presenza di Rummenigge tutto più difficile noi ugualmente fiduciosi. per un gol di vantaggio».*

Lo anche i e carichi i medici sottoponevano Altobelli, Mandorlini e Rummenigge ultima applicazioni. si vuole tutti in gruppo sarà

Causio, subito in campo contro lo Sportul

se poi qualcuno potrebbe saltare il turno successivo, un appuntamento particolarmente importante, visto che a Bari si presenterà in capolista Verona.

In momento però Sportul in quanto, superando il turno, automaticamente la squadra riceverà percentuale Pellegrini, il nuovo concordato rendimento; più la squadra va e più i milioni per-

Ancora una campo sottoposto ad una specie esame prove del tutto positivo primo campionato. a Bucarest Brady e compagni faticarono alquanto; evidentemente fu Causio, il migliore in assoluto, a visto Castagner ha «pallino» di Pasinato. Stavolta però il partente proprio il «barone» che infiammare lo con i suoi numeri classe.

«Il gol da recuperare — dice Causio — *dovrebbe rappresentare per l'attuale Inter un problema purché squadra abbia carattere e forza d'animo. Mi sembra che l'Inter pian piano sta sul punto di acquistare stesso spirito della mia Juventus, prattutto a fianco Altobelli torna Rummenigge. Già a quale sia la sua potenza, in Coppa dovrebbe rendere ancora di più. esperienza internazionale, Altobelli, Brady, appunto Kalle, non dire a Collovati. Dunque farò purché il pubblico con noi, ma tale aspetto penso che non ci saranno problemi».*

questo argomento, come si è detto, Causio può stare tranquillo, la prevendita mezzo il «bisciano» è sempre irresistibile quando c'è di mezzo Coppa ora soprattutto che c'è Rummenigge da ammirare in diretta la coppia nerazzurra.

Giorgio Gandolfi

RITORNO DI COPPE TANTA RAI E TV

Questa sera si disputano le gare di ritorno delle tre Coppe internazionali. La Juventus, che vinse a Tampere per 4 a 0, sfida Vitosa. Inizio alle ore 20,30, diretta televisiva (TV1 alle 22,15) e radiocronaca diretta su radiouno.

In Coppa delle Coppe, la Roma gioca a Bucarest contro lo Steaua, da lei sconfitta per 1 a 0 all'Olimpico. Match televisivo in diretta alle ore 18,30 su TV1 e seguitissimo, come sempre diretta, su radiouno.

In Coppa Uefa, gare esaltanti per Fiorentina e Inter. La prima (inizio ore 20) ospita il Fenerbahce (sudata vittoria dei viola per 1 a 0) e la seconda (inizio ore 20,45) lo Sportul di Bucarest (andata, 1 a 0 per i romeni). Rintoni la televisione trasmetterà entrambe le partite.

Moser ospite d'onore ieri ai Giochi della Gioventù

TAMBURELLO E PALLAVOLO A ROMA PIEMONTESI IN EVIDENZA

ROMA — Con grande attesa delle prime medaglie si è aperta ieri la seconda giornata delle finali estive dei Giochi della gioventù. All'interno dello Stadio dei Marmi, dove parallelamente è stata allestita la seconda edizione della settimana dello sport, sono iniziate le eliminatorie maschili di atletica d'onore allo stand della federazione ciclistica Francesco assediato per tutta la giornata da numerosi ragazzini. Monica, una diciottenne romana, si è avvicinata all'improvviso al campione e gli ha strappato: *«Francesco portami via con te»*. ha sorriso e l'ha baciata su guancia. Cartoline, foglietti volanti, tute, poster: i giovani fans si sono presentati con carta di gatto pur di portare a casa un autografo. In Moser si è subito assieme ad altri professionisti, tra i quali Argentin, Baronchelli e Corti, sulla stessa pista dell'atletica.

Alla nutrita rappresentativa piemontese (presente 353 atleti) prime due giornate di gara hanno portato molta fortuna. in due specialità. Il tamburello e la pallavolo. sono particolarmente distinti, Aristide Cassullo, insegnante di educazione fisica presso la scuola media di Montechiaro, provincia d'Asti, accompagna il quintetto piemontese. Confida su un successo finale: *«Al il bottino il pieno; tre incontri, tre vittorie. D'altronde questo sport è nato Piemonte, precisamente nel Monferrato del è cresciuto nel alla corte Gonzaga»*. Per quanto concerne gli avversari agguerriti l'insegnante, attualmente campionato di serie A, puntualizza: *«Veronesi, mantovani e anche i rappresentanti emiliani sono molto preparati»*.

E il terzo anno consecutivo che la scuola media di Montechiaro, un piccolo centro del Monferrato, si alla fase finale dei Giochi. Cianciolo Cassullo: *«Purtroppo per due volte non siamo andati oltre l'argento, battuti rispettivamente finalissima da e . Per uno dei ragazzi del quintetto si comunque della presenza ai Giochi: chiama Andrea Petroselli, ha qui anni, milita nelle file del Chivasso in serie B, iniziò a giocare all'età di sei grosse dove rappresentative piemontesi (maschile e femminile). Pacifi vittoria per i ragazzi contro Friuli Toscana; successi (Basilicata e Toscana) ed una sconfitta (Friuli per le ragazze. Nel calcio, battuti da marchigiani e pugliesi, i ragazzi scuola te, in provincia Novara, sono stati definitivamente eliminati dal torneo.

Nel medagliere dopo le prime nella ginnastica, nel getto del peso e nel lancio della palla Lombardia è balzata al comando con tre medaglie d'oro. Seguono con una Veneto, Toscana e Friuli.

Piero Abrate

BOCCE: PER IL LAGHI BAITE VITTORIA CON «SUSPENSE»

dall'incontro che è finito per ultimo, quello tra le quadrette di Toniatta e di Mometto: in due giocate i «rossi» del Laghi Baite si sono ritrovati con tredici bocce a disposizione e due punti sul terreno, ma hanno saputo cogliere soltanto in parte le due grosse opportunità andando sul 7 a 6.

Poi però si sono fatti sotto i «verdi» e se il tiratore Ferro avesse avuto la mira meno sballata certamente il risultato finale sarebbe stato diverso, perché nelle file avversarie Rastanetto era decisamente fuori fase, Dino Rolle e Ueseglio non brillavano granché e lo stesso Toniatta non era al meglio.

Sul 12-6 per Toniatta era proprio il capitano a salvarsi sul pallino, ma nella mano seguente lo falliva per due volte lasciando a Mometto sei un'occasione molto favorevole di fare partita avendo a disposizione sei bocce. Ma neanche la squadra della Madonna sapeva approfittare e si arrivava sul 12 a nella giocata successiva la fine, con un sospirone di sollievo «patron» Castilla per la sudatissima vittoria dei Laghi Baite.

Combattuto in maniera anche di un difficile salvataggio sul pallino

i si dal Junior Thermas hanno superato abbastanza volentieri i torinesi della Radio Elettra.

I della Bellaria, iniziato in non troppo bene, hanno alla lasciando della Madonnina, apparsi piuttosto nervosi e ben lontani dalla forma mostrata qualche sera fa.

Disco rosso anche per la quadretta del Mosetto di Cumiana, superata dai pinerolesi della Vigiliana, una squadra che non ha sprecato proprio nulla e che ha messo in mostra un Martinat quasi infallibile.

Tolassi

Vercelli na)-Madonnina (Balliotti) Juniores (Comalco)-Torinese Radio Elettra 13-5; (Tarello)-Mosetto (Comani) Laghi (Toniatta)-Madonna Pilone (Mometto) 13-12.

Incontri di stasera: navino (Tarello)-Laghi Baite Mo (Vay)-Salvi Arroda (Priotto)-La Fiora (Mainolfi Junior Thermas (Comalco)-Bellaria Vercelli (Mauro Fassone).

OTTOBRE A112

RITORNA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

RIDUZIONE DI LIRE
550.000
SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA
4.500.000*
MENO IL VALORE DEL VOSTRO

SALDO NEL
1986
SENZA INTERESSI

Tanto per incominciare, fino al 31 ottobre i Concessionari Lancia applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca al costo della strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio . E lira di interessi. a ciò e alla riduzione iniziale, il sarà appena 3.036.000 lire. Naturalmente questa offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno la riduzione di 550.000 lire, proponendovi condizioni molto, molto vantaggiose. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se meritarsi tre stelle lei ci è

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro)	SALDO (nel gennaio 1986)
A112 Junior	4.500.000	3.036.000
A112 Elite	5.886.000	2.036.000
A112 LX	6.294.000	3.036.000
A112 Abarth	6.540.000	3.036.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optionals, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre condizioni in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia.

Grande esordio delle settimesi

PER IL SOFTBALL E' GIA' L'ORA DEL TRIONFO

SETTIMO — Alla sua prima nella sa Il Softball Club Settimo ha vinto grande la Coppa Italia imponendosi nell'ultimo con l'Italgaglia diamante via striscioni e fumogeni tricolori hanno accompagnato quest'ultima esibizione delle prima sospensione dell'attività agonistica.

Il primo incontro, molto incerto nel suo svolgimento, è terminato con 3-2 a favore del Settimo dopo il temporaneo 3-2 conquistato al settimo e conclusivo inning delle Più facile la nel secondo incontro, con il Pur avendo dovuto recuperare svantaggio di 0-4 ottenuto nei primi due innings dalle forlivesi, la squadra settimese ha saputo reagire bene costringendo le avversarie ad una non immune errori.

Protagoniste Piantino, Cu un triplo a testa, e Panico, un doppio, tutti in momenti decisivi. questi i della squadra composta esclusivamente da ragazze giovani.

In questa prima esperienza nel massimo campionato, dopo la vittoria d'inizio stagione nel Torneo Città di Torino (a cui partecipavano «grandi», il Pancaldi Bologna e il Ke di la formazione piemontese ha conquistato pure la Coppa Un quinto posto il primo campionato in serie nazionale un'impresa di che al Settimo è

Il guidato da Giorgio Marchetti rappresenta ormai realtà panorama della squadre da anni militano in nazionale; ne sanno qualcosa i Ne che proprio sul Fantini hanno perso l'imbattibilità nel torneo e le campionesse d'Italia del Kerodex che volte dovuto agli extra-innings battere la matricola settimese.

«Chi seguito cochi e lo svolgersi del campionato — dice — *la nostra affermazione è frutto un miracolo bensì di un lavoro costante, di sacrifici, determinazione che hanno visto la seriamente impegnata».*

è un capitale piemontese ad società che anni attività conquista di due scudetti. Anche le giovani promesse si fanno ormai tra le settimesi: appartengono dra juniores allenata da Furbatti e portano i nomi di Lidia (dieci anni, grinta e tecnica vendere), . Susanna Chimento aggiungersi quindicenni (ormai cedute dalla ju maggiore) e alle Sara e Paola Lopresti che il ottobre saranno a Trento con la prima squadra per un torneo conclusivo della stagione.

Per i della società una pausa e quindi la ripresa in palestra a novembre per preparare il prossimo campionato in serie

gioia del trionfo per conquista Coppa il presidente Giacinto perde ricorda che impegno e risultati meritano sicuramente una sponsor. *«Sono stato la Cassa* — dice — *ma la stagione con tre di passivo. Il mi lascia un po' di* bocca».

Graglia festeggia (con amarezza) i 30 anni alla Sisport

«OGGI IL VERO CICLISMO NON SI TROVA PIU'...»

«Una volta c'era più agonismo, ora il mondo delle corse assomiglia ad fiera pubblicitaria». «In Piemonte c'è una grave crisi»

«Non so se sia dovuto fatto che invecchio, nausea che come dopo conosciuto per tempo... però questo ciclismo che vedo oggi non mi piace, non riesco ad apprezzarlo». Parla «Pinin» Graglia, che in questi giorni festeggia i suoi di attività come direttore sportivo della sezione ciclismo della Sisport (da qualche è affiancato da Zilioli, e preferisce definirsi il tecnico»).

«Quando ho cominciato, lui o almeno io un'altra cosa — prosegue — *Tutto lo sport era più serio, più agonistico, più impegnativo. Allora contava l'uomo, il suo sforzo personale, il suo sacrificio; oggi di sono gli sponsor, si guadagna molto e tutto assomiglia a una fiera pubblicitaria. Non si vedono più ciclisti che attaccano... guardi, a me ora pare che siano tutti daccordo».*

ragazzi cerco di insegnare che si va in e soprattutto come si fa per rimanere in sella a lungo — prosegue Graglia —. *In poche parole, insegno il mestiere della bicicletta. Ma non voglio passare per un guastafeste,* perciò come *non le dico: questi giovani vogliono subito passare professionisti, non sanno che è un sbagliato, che dopo molti appenderanno bicicletta al chiodo, che molti non ce la faranno anche ancora non hanno le capacità necessarie per rimanere a galla. In tanti anni, però, ne ho visti davvero pochi diventare professionisti con profitto».*

Il ciclismo, in Piemonte, è uno sport che muore?

«C'è provincia, forse in In ciclismo interessa, piace a nessuno. Ci sono giorni in cui potrei percorrere le strade da un capo all'altro e non incontrare neppure una bicicletta, altrove non è così, ci sono ancora i ciclisti».

lei, questa mentalità; continua a il suo tempo a questo sport...

«Sì, io non penso ad altro: non saprei fare altro, la bicicletta è tutta la mia vita. Per questo a soffro, sono polemico... A 74 anni continuo ad impegnato tutti i giorni, ho potuto fare molti ad assumersi le maggiori responsabilità, perché conosco i limiti vecchiaia: e oggi siamo che passa, tanto di perdere qualcosa».

Ambizioni della pallavolo torinese

LA SAFA CAMBIA PUNTA IN ALTO CON I GIOVANI

un nuovo presidente (Alberto Manca è subentrato quest'estate a Fratel Giovanni Dellarole), qualche interessante variazione parco-giocatori il solito grosso problema finanziario alla di uno sponsor, la Sa.Fa Libertas Torino si accinge ad iniziare la stagione pallavolistica per la seconda volta consecutiva le formazioni maggiori in serie B. Una posizione prestigiosa sicuramente invidiata (in il Cus Torino ha di meglio un team in A1 e quello femminile appena ripescato in A2), che nelle ultime stagioni è stata rafforzata da una seria e fruttuosa politica a livello giovanile nel quale la Sa.Fa da tempo presentava grossi «vuoti» che permette ora il club collegiale di guardare al futuro con certa tranquillità.

Esempio evidente «new Sa.Fa è proprio la composizione delle due formazioni di punta che, accanto a qualche elemento di indubbia esperienza, lasciano largo spazio ai giovani, cresciuti di recente nel vivaio della società o reclutati con lungimiranza in squadre minori della provincia. Il tutto miscelato per produrre un cocktail che, sicuramente, sarà duro da digerire per chiunque nel prossimo torneo di serie B.

«Tra le nostre due compagini quella che potrà arrivare più in alto è la maschile — dichiara convinto il vicepresidente Danilo Ariagno —. *Dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso con la promozione sfumata solamente ai play-off, partiamo con un obiettivo ben chiaro: far proseguire il processo di maturazione dei giovani mantenendo però un certo livello di risultati. In altre parole, confidiamo in un'altra annata positiva che ci permetta di compiere poi, in un prossimo futuro, il grande balzo tra i cadetti».*

Grandi novità della Sa.Fa maschile 84-85 saranno le partenze di Vigna («promosso» in A1 con l'Asti) e Brizzi (ceduto in C1 con il Borgofranco di Ivrea), il graditissimo ritorno di Quirici dopo una stagione trascorsa a Pinerolo e gli arrivi di Roberto Ariagno e Fabrizio Trucchi, due giovani realtà che nel Kappa sarebbero state irrimediabilmente «chiuse» e che, invece, in serie B con la maglia rossoblù potranno giocare le loro carte. Completeranno la rosa, assieme ai «veterani» Carlevaris, Morice, Magliano e Bosia, le due promesse del vivaio Pasolis e Tibone ed altri due ragazzi di belle speranze per i quali si sta muovendo con S. Mauro (per Palcetto) e C Bianche (per D'Aria).

Tecnico Sussetto — afferma ancora Ariagno — *non abbiamo posto obiettivi minimi da raggiungere. Nella prima fase del campionato giocheremo in un girone* ma pieno *antici per tradizione S. Anna, Lasalliano, Alessandria e Volvi). La "poule" promozione non dovrebbe comunque irraggiungibile. Poi, però, più contro squadre quali lo Zucchi Cremona o il Reggio Emilia che non fanno mistero delle proprie ambizioni».*

Gli gironi del gironi è avvenuta nei giorni scorsi ha contribuito ad incalzare il morale e il dei team femminile. Evitati gli «spauracchi» Cus Torino (ripescato in ed Ivrea (inserito in un altro raggruppamento), le ragazze di intravedono ora la possibilità ripetere almeno il risultato dell'anno passato centrarono l'accesso alla «poule» promozione.

Sarà sicuramente un campionato equilibratissimo — conclude Ariagno — *ed a noi, nel bene o nel male, potrà accadere di Indipendentemente dal risultato finale, però, il terzetto a contendere partita dopo partita i progressi di una squadra che, acquistando ancora un poco d e di maturità, può avere un bel futuro».*

Candio

Si è conclusa la lunga agonia di una squadra di basket femminile che militava in A2

IL RAPALLO RINUNCIA AL TORNEO

Sandra Palombarini in azione

RAPALLO — L'agonia della femminile di Rapallo s'è era prevedibile: il quintetto in A2 a rappresentava espressione della pallacanestro figure, rinuncia al campionato. Una vicenda amara, che vede coinvolte, tra le altre, Rosy Vergnano, Silvia Dapré e Sandra tre giocatrici che bandiera dell'Accorsi, la formazione che in questo periodo, la medesima sorte di quella rapallese, e per gli stessi motivi.

La squadra torinese, prima con la sponsorizzazione Talpaid, poi Fiat Ricambi, per qualche anno aveva dominato la scena cestistica nazionale ed europea, conquistando due scudetti ed una Coppa dei Campioni. Poi venne a mancare la sponsorizzazione e cominciarono i guai. Alla guida della società subentrò Beniamino Accorsi, un imprenditore innamorato dello sport che ben presto accorgersi quanto difficile finanziare squadra di basket livello, schierarne fior giocatrici (oltre Vergnano, alla Palombarini e alla Dapré, c'erano le azzurre Giorlin, Sandon e Gussonato, e altre atlete di primo piano). lo cessione del «pezzi» più pregiati, altre rinforzi fra cui la Vergnano ne andarono. Rosy si accasò al Basket Rapallo, ambiziosa che puntava promozione in A1.

L'anno successivo — e siamo arrivati alla stagione '82-83 — i problemi economici diventarono pressanti: Accorsi chiese alle di fare sacrifici però scoltati solo giovanissime, le «professioniste» dissero chiaro e tondo che, piuttosto per a nulla preferivano a casa. E così fu. L'Accorsi retrocesse e, l'autunno scorso, al momento riprendere allenamenti dopo la estiva, le atlete più nulla. La società si era sciolta neve sole, non più dirigenti, di niente. Palombarini e Dapré, quindi, decisero di seguire pagna di Vergnano in Riviera. Avrebbero in di fiato in A1: in realtà non andò tutto liscio, come sperato avviene sport. furono a sport. Vergnano, e il salto di categoria sfumò.

Quello che sta per iniziarsi doveva essere il campionato del riscatto: invece, ai primi di settembre, la ditta sponsorizzatrice, la Fabbrica in Pelle, decide di non rinnovare l'abbinamento, e il presidente del sodalizio, Luigi Epis, annuncia il ritiro, giustificando «motivi di salute». In realtà, a quanto dice, sono spaventati dal costo del «giocattolo» che si sono costruiti: avere una squadra prestigiosa fa piacere, ma spendere milioni per campionato, insomma, è po' troppo.

Però, aggiunge Epis, niente paura: già il uno sponsor nuovo, e presidente. Le atlete e il coach Cesare aspettano fiduciosi. fino di la squadra al campionato: a quel punto, pochi giorni fa, si scopre che non era niente, che i possibili candidati alla presidenza se l'erano data a gambe appena visti i preventivi di spesa.

Vergnano racconta la esperienza e della compagine. «Fino all'ultimo abbiamo sperato che la cittadinanza si rivelasse in maniera positiva. Ma il nostro ottimismo, di fronte al silenzio costante della società, è via via diminuito: per la verità, Epis sull'argomento sponsor è sempre stato piuttosto vago. Adesso sono venuti a sapere che forse non è mai esistito. Anzi, questa non ne abbiamo saputo molto, perché aveva tutto in Epis».

Rosy Vergnano in queste ore si tiene in contatto soprattutto con e Silvia Dapré, rimaste colpite notizia sicuro ritiro

«*In questi giorni* — ha concluso la capitana del Rapallo — *perché è capitato fino all'ultimo affrontare difficoltà fossero prospettate a maggio c'era tutto il tempo per rimediare o, in caso contrario, noi che viviamo di questo sport avremmo potuto trovarci un'altra sistemazione. In una società di A2 ci dirigenti professionisti: Epis cercato di conciliare lavoro e sport, ma non ce l'ha fatta. L'improvvisazione a questi livelli porta a risultati catastrofici».*

Ferraris

CAROSELLO DI QUATTRO ORE A LOMBARDORE TANTI EMOZIONI PER 10 MILA

Nella categoria 3000 c.c. vittoria a sorpresa dei vercellesi Furiani-Beani. Sfortunati i canavesani Fornicola e Castagno. I vincitori: «Il pubblico ci segue ma purtroppo mancano gli sponsor». Il prossimo appuntamento per il 21 ottobre quando saranno presenti i migliori piloti europei

LOMBARDORE — Penultimo appuntamento stagionale al motocross di Valle Fiscia con la disputa del Trofeo Piero Velentano, ultimo atto del Campionato Savara. Una settantina di piloti hanno dato vita nelle varie categorie ed oltre quattro ore di esibizione alle quali hanno assistito quasi 10 mila spettatori. Ancora una volta la formula endurance adottata in due delle quattro finali (quella degli elaborati 3000 cc. e dei prototipi cross) ha entusiasmato sia il pubblico che gli stessi piloti e tutti gli addetti ai lavori.

Per un'ora circa nove piloti hanno gareggiato nella finale riservata alle vetture elaborate (3000 cc.) che ha visto a sorpresa il successo dei vercellesi Furiani-Beani con la Fiat 850; mentre nell'altra finale, quella dei prototipi solo tre vetture si sono presentate al via. Vittoria finale della coppia Vierio-Vicino.

Piuttosto sfortunata la prestazione di Angelo Fornicola, al via in coppia con Giovanni Castagno su Fiat 127 con motore 2000. I due canavesani, dopo appena quindici minuti dovevano abbandonare per la rottura un semiasse.

Deludente e peraltro sfortunata nella stessa finale (elaborati 3000 cc.) la prova di Livio Romaniello (leader del Campionato Savara) e Giuseppe Bandino su VW Maggiolino. I portacolori della scuderia canavesana Tre/3 dopo una serie di guai alla vettura hanno dovuto rallentare notevolmente il ritmo, giungendo dopo sessanta minuti di gara soltanto quinti, attardati di oltre 8 giri.

Livio Romaniello si dice abbastanza sconsolato: «*Purtroppo nelle gare di endurance la fortuna ha un peso determinante, ancor più della bravura dei piloti*». Anche i fratelli Andrea e Franco Passamonte sono indignati: una squalifica li cancella dal terzo posto in classifica.

Entusiasti invece i vercellesi Adriano Furiani e Giovanni Beani, dello Sport Club Magliora, veterani ormai di questa spettacolare ed entusiasmante disciplina automobilistica. Dipega Furiani, il proprietario della vettura vincitrice: «*Purtroppo la nostra specialità è molto seguita dal pubblico ma sponsors non sono sempre domandato il perché. Il problema più grande assieme di aiuti finanziari è anche la mancanza, almeno in Piemonte, di un impianto permanente in cui provare le macchine*».

Giovanni Beani, 39 anni, questo successo non se l'aspettava: «*E' una vittoria che ci riempe di gioia, fino a ieri sera non speravamo però se la macchina avrebbe retto per un'ora consecutiva alle fatiche della pista. Questo perché non c'è un luogo idoneo in tutta la regione dove poter provare*».

Nelle altre due finali per elaborati 1000 e 1500 cc. (con formula classica: 8 giri con 10 partenti in griglia) successi rispettivamente per Francesco Italiano (Fiat 600) e Giacomo Leone (VW Maggiolino).

Il prossimo appuntamento, quello che conclude la stagione autocrossistica piemontese è fissato per il 21 ottobre sempre a Lombardore con la disputa della Coppa Europa, prova unica per Nazioni, alla quale hanno già confermato l'adesione i migliori specialisti continentali.

1 novembre, a Sestrieres si scia. Garantito!
E' pronto il più esteso innevamento d'Europa.

Entrate nel "Club Amici di Sestrieres-Sauze d'Oulx."

Acquistando l'abbonamento stagionale, sarete automaticamente iscritti al Club, che dà diritto a notevoli sconti sugli acquisti e partecipazione all'estrazione di un monte-premi di oltre 100 milioni costituito da prodotti delle seguenti aziende:

ATA HOTELS
BIANCHI
CINZANO
CIRCOLO GOLF SESTRIERES
CROMODORA
FIAT
GILERA
GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS
MAGNETI MARELLI
NEVESPORT
OLIVETTI
PIAGGIO
PIRELLI
ROSSIGNOL
SALOMON
SESTRIERES S.p.A.
TORO ASSICURAZIONI
VENTANA

Partecipazione al "1st White Racing", gran premio riservato agli "Amici di Sestrieres-Sauze d'Oulx".

SESTRIERES
Una montagna di idee.

Per informazioni e acquisto abbonamenti stagionali: dal 15/9 al 7/10 la vendita avviene presso il nostro Stand al Salone della Montagna e nei negozi AND BERSON di MILANO, Diesse Sport di Cembrani & C., Viale Abruzzi 69 - MONZA, Bric à Brac, Via Mentana 9 - GENOVA, Junior Sport s.n.c., Via XX Settembre 144/145R. Dopo tale data, rivolgersi alla Sede VENTANA di Via Bruno Buozzi n° 15/1 Torino tel. 011/11431 - negozi 14, 101 B, 102, aperti alla vendita degli impianti di Sestrieres e Sauze d'Oulx.

Guglielmo Gabetto: scuola «inedita» a Torino

A LEZIONE DI CALCIO

PER DIVENTARE I CAMPIONI DI DOMANI

La scuola del calcio. Fino a non molti anni fa una scuola di questo genere era impensabile. A nessuno sarebbe venuto in mente che era possibile insegnare ai ragazzini la «scienza del pallone». E d'altro canto non era pensabile che i ragazzi potessero diventare campioni andando a lezioni di teoria alla pratica e magari prendendo appunti. Ed invece, oggi, succede proprio questo: in Francia c'è la scuola di calcio di Michel Platini, a Torino quella dedicata a Guglielmo Gabetto.

Ma davvero i ragazzi, tutti i ragazzi, possono diventare campioni? Sicuramente no. Ci sono ragazzi dal commovente impegno, che passano interi pomeriggi a palleggiare in cortile con una pallina di gomma e certamente non impareranno mai. Per costoro, il calcio è un divertimento, un modo per stare insieme agli amici, per fare un po' di sport. Ma non andranno mai oltre. Non hanno la stoffa del campione, non hanno quelle doti naturali che permettono di emergere. Per costoro, perfettamente inutile la scuola di calcio.

C'è il rovescio della medaglia: molti giovanissimi posseggono dentro di sé ottime potenziali qualità che non vedranno la luce perché nessuno si è preoccupato di insegnare loro alcune cose elementari a questi ragazzi. Si tratta cioè, ad uno spreco di energie enorme. Infatti, i ragazzi che arrivano alle grandi squadre fanno quasi sempre la loro carriera per intero e soprattutto perché posseggono qualità talmente notevoli che saltano agli occhi di chiunque. Non può perdersi per strada che non abbia i «fondamentali», che non sia poi quelle cosette indispensabili per fare carriera e che si possono imparare a scuola. Alla scuola di calcio, appunto.

Quindi, possiamo senza dubbio considerare più che positive queste scuole.

A cominciare da quella Gabetto, che è il figlio del «gigante» Guglielmo Gabetto, centravanti mitico, ha dato vita ad una attività calcistica in cui ed in cui. E' una scuola, questa, che non potrà certo inventare un campione in tre lezioni, facendolo uscire dalla ruvida scorza di un giovanottino pieno di qualità, ma è certo che non lascerà sfuggire chi le qualità possiede davvero e non permetterà quello spreco di talenti che è inevitabile dove nessuno insegna niente ai ragazzi.

Sivori, facciamo un nome a caso, non ha bisogno della scuola per diventare un campione. Ma quanti invece i calciatori affermati cui semplicemente certi elementari insegnamenti! E, soprattutto, quanti sono stati i ragazzi che avrebbero potenziali qualità e poi sono diventati perché non hanno avuto l'opportunità di imparare qualcosa in una scuola specializzata come quella torinese?

Ad insegnare ai ragazzini provvedono istruttori specializzati, tutti un passato calcistico alle spalle, questi esperti non hanno la pretesa di sfornare campioni, ma sono indispensabili, una impedire che un ragazzo non giochi al calcio perché non sa di poter diventare fortissimo, questo sì.

Val la pena di mandare i ragazzi a scuola in ogni caso: per qualsiasi materia. Vale quindi la pena di mandare a scuola di calcio: potranno avere in mano il futuro Sivori o Michel Platini e non saperlo, soprattutto non riuscire a scoprirlo in tempo. In ogni caso val la pena di provare.

b. br.

Guglielmo Gabetto in maglia della Juventus. A lui è intitolata la scuola di calcio

Michel Platini, fondatore di un'analoga scuola in Francia

Tutti sognano di diventare bravi come Platini, alcuni ci riusciranno sotto la guida di ottimi insegnanti

IN CAMPO CON LIBRO E PALLONE

La scuola di calcio «Guglielmo Gabetto» è nata il febbraio per iniziativa della grande centravanti del Torino, della Juventus e della Nazionale, scomparso nella tragedia di Superga. L'iniziativa è stata propiziata dal contemporaneo diffondersi della «svincolo» calciatico (senza entrare in troppi particolari, si può dire che oggi i calciatori si preparano a diventare «padroni di se stessi» con tutte le implicazioni morali e finanziarie che dalla cosa derivano) e dal superaffollamento dei settori giovanili delle piccole società. Per tutti questi motivi una scuola che insegni il calcio non poteva che avere un notevole successo tanto che, nel giro di neppure un anno, gli organizzatori del corso torinese hanno deciso di affiancare all'iniziale campo di borgo Rossini quello dell'Agnelli in collina.

Lo staff tecnico è di ottimo livello (Carelli, Rampanti, Usello, Busa), coaudiuvati dal professor Moretto, docente di tecnica calcistica all'Isef con un indirizzo scolastico impostato sui «fondamentali». La cosa maggiormente interessante è data dalla possibilità offerta a tutti, quindi anche ai meno dotati inizialmente, di cominciare senza le deprecate selezioni selettive, in un contesto agonistico non esasperato dalla necessità di risultati e classifiche.

Su questi concetti si sono trovati immediatamente d'accordo gli organizzatori del corso, le società calcistiche, i genitori degli aspiranti campioni ed i ragazzi stessi.

Tra l'altro, le squadre giovanili che inizialmente vedevano questa scuola di calcio una concorrente, hanno dovuto ricredersi ed si rendono conto che la scuola di calcio «Guglielmo Gabetto» lavora anche per loro in quanto, non essendoci tesseramenti né vincoli di alcun genere all'interno della scuola, gli stessi organizzatori segnalano ai dirigenti delle Società ed ai genitori quali elementi di spicco dell'agonismo. Quest'ultimo è un particolare molto importante perché, nel periodo di formazione calcistica dei giovani, occorre sopra non forzare i tempi, successi in con elementi molto promettenti.

La scuola diventa quindi una vetrina nella quale sono preparati e guidati gli elementi che poi faranno strada nel calcio ed una palestra per coloro che faranno solo un piacevole completamento della loro formazione sportiva.

Nella scuola, comunque, una certa severità nel rispetto di alcune regole fondamentali etiche, una quale seria ha come obiettivo quello di mettere i ragazzi di fronte a responsabilità? Ecco perché la scuola può presentarsi a volte difficile: qualche sacrificio da parte dei ragazzi è indispensabile, soprattutto se si considera che il risultato finale sarà notevolissimo: si potrà diventare campioni di calcio, se si avranno le doti necessarie. Se questa ipotesi non si verificherà, resterà sempre la soddisfazione di giocare al pallone in un ambiente sano.

Le sedi dei campi di gioco sono: corso Vercelli e Campo Agnelli a Paolo. A tutti gli allievi viene fornita gratuitamente dalla scuola una completa divisa da gioco con tuta, borsa, la tessera associativa. Tutti i partecipanti ai corsi sono assicurati e godono una copertura assicurativa e seguiti con una consulenza medica. Gli allievi usufruiranno dell'ingresso gratuito allo Stadio Comunale per le partite di Torino e Juventus.

I campioni di domani, insomma, hanno trovato la loro scuola: li aspetta. Il telefonico della scuola è il orario di segreteria dalle 14 alle 18,30, il sabato e la domenica esclusi.

Il cardinale Pappalardo a colloquio col presidente Pertini

Riprende venerdì il [illegible] settimanale tv

PRIMO PIANO

Riprende venerdì 5 ottobre alle ore 23, su Raidue «Primo piano» la rubrica a cura di Francesco Damato e Vittorio De Luca [illegible] ha come [illegible] «Problemi e personaggi del [illegible] tempo».

Il primo numero realizzato da Vittorio De Luca, con la regia di Renzo Ragusi è dedicato al cardinale Salvatore Pappalardo da undici anni arcivescovo di Palermo.

Il programma ripercorre le tappe del suo impegno civile e religioso attraverso un'intervista-guida in cui il cardinale parla della vita [illegible] servizio, del senso dei valori [illegible] violenza mafiosa. [illegible] pure, [illegible] [illegible], i «martiri [illegible]» (tra i quali Pier Santi Mattarella, [illegible] La Torre, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Rocco Chinnici ed altri) che hanno pagato con la vita il servizio allo Stato e al consolidamento della [illegible] umana e civile.

Allo [illegible] [illegible] il [illegible]ale Pappalardo sollecita un costante intervento a [illegible] [illegible] poveri e degli emigrati. Il programma, inoltre, coglie il [illegible] di [illegible] della sua dimensione quotidiana abituale durante le sue [illegible] pastorali negli [illegible]tri con gli operai e con i giovani e, infine, [illegible]

La nuova serie di «Primo piano» comprende [illegible]: «Essere [illegible]ia [illegible]», un [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible]», «Il [illegible]o elettronico di [illegible] Italian» [illegible] Libero [illegible] e Giampiero Gamaleri; [illegible] [illegible] anni '30» [illegible] e 4 puntate di [illegible] [illegible] e [illegible] Lizzaretti): «Italia [illegible] di immigrazione» [illegible] di Giorgio Pecorini; «[illegible] con Eduardo De Filippo», di Leandro Castellani e [illegible] [illegible].

Si gira in Marocco il nuovo film di Francesco

CASABLANCA CASABLANCA

CON NUTI-BOGART E LA DE SIO-BERGMAN

Francesco Nuti e Giuliana De Sio ripercorrono insieme, nel film diretto dal comico, i luoghi mitici di un classico del cinema

Una Chevrolet Impala, rossa fiammante, sfreccia veloce tra i palmizi. Sullo sfondo, nelle tenui luci del crepuscolo, si stagliano i profili dei minareti di Marrakesh sovrastati dalle pendici dell'Alto Atlante. Alla guida Francesco Nuti, attore emergente del cinema italiano, indossa una elegante giacca bianca.

Al suo fianco Giuliana De Sio, attrice versatile e sulla cresta dell'onda, è avvolta in un candido tailleur e si lascia accarezzare i capelli dal vento. All'interno della giacca di Francesco, una targhetta con un nome e una data: Hollywood 1942. E' l'anno in cui Humphrey Bogart e Ingrid Bergman girarono, negli studi della Warner, il celeberrimo «Casablanca».

Quarantadue anni dopo, l'attore toscano ha deciso di ripercorrere i luoghi mitici di questo [illegible]o del cinema per r[illegible] una storia d'amore. Insieme alla giacca di [illegible]rt ha [illegible]supposto i personaggi del film «Io, Chiara e lo Scuro» [illegible] [illegible] di biliardo, [illegible]ra, suonatrice di sassofono, e il campione italiano di carambola Marcello Lotti, detto «lo Scuro») ed ha scritto, con Sergio Donati e Luciano Vincenzoni, la sceneggiatura di [illegible] [illegible].

Un film che, affettuosamente e scherzosamente, duplica il titolo della sua traccia [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]make» a che coniuncta là dove «Io, Chiara e lo Scuro» finiva [illegible] volerne [illegible] il seguito.

[illegible] Curtiz, che girò «Casablanca» in pieno [illegible] mondiale, [illegible] obbligato a [illegible] tutto in studio, [illegible]. Nuti ha invece preferito, per molte scene, il Marocco vero. Non quello di Casablanca, che a suo parere è oggi una città assolutamente priva di fascino, ma quello della casbah di Tangeri (dove ha girato per una settimana tra folle entusiaste) e quello dei nobili palazzi di Marrakesh, ricchi di mosaici e tappeti preziosi, dove ha installato due ottimi biliardi da ca[illegible] appositamente spedi[illegible]talia [illegible] il campione [illegible] [illegible].

Il celebre «Rick's bar», dove Humphrey e Ingrid si incontrano [illegible]po essersi amati a Parigi, è [illegible] in allestimento [illegible] in [illegible] teatro di posa romano — e [illegible] sarà anche qu[illegible] [illegible] prenderà il posto di «Sam», lo struggente pianista [illegible].

Ma perché ripercorrere il tracciato di un «cult movie» come «Casablanca» per un film che non vuole assolutamente essere un remake?

«Perché — risponde Francesco Nuti, che da quando è in Marocco ha adottato il tradizionale camiciane arabo lungo fino ai piedi che indossa con un cappello di paglia e gli occhiali da sole — la mia emotività è sempre legata a dei luoghi precisi, reali o immaginari. Il luogo deputato dalla grande storia d'amore, per esempio, non può essere che il Rick's bar di Casablanca.»

«Ma — [illegible] [illegible] — il film non può [illegible] un [illegible] perché i miei personaggi si aggirano negli scenari mitici di Casablanca, in [illegible] [illegible] tutto inconsapevole e [illegible] sempre la loro [illegible] [illegible] esempio, [illegible] ammicca [illegible] alla gestualità di [illegible] e Chiara ha solo qualche abi[illegible] di scena che può [illegible] il [illegible]o di Ingrid».

Allora perché non ambientare che siamo di fronte a «Io, Chiara e lo Scuro numero due»?

«Perché se i protagonisti fossero stati una contrabbandista e un [illegible] di flipper, la storia non [illegible] cambiava di [illegible] virgola. [illegible] ormai [illegible] trovo tra [illegible] [illegible] suonatrice di sassofono e un giocatore di biliardo, due personaggi a cui mi sono affezionato».

Il copione vuole che Chiara, sassofonista alle prime armi [illegible] [illegible] precedente, venga ora avvicinata da un importante impresario musicale che le affida un'orchestra di 12 elementi, le propone una lunga tournée su una nave e si propone, ricambiato, come suo amante-menager. Francesco, in pie[illegible] crisi, [illegible] sta e vittimista («amo gli ad[illegible] — [illegible] Nuti — le [illegible] che non esistono, le donne che se ne vanno senza capire; forse non amo le donne») lascia il biliardo e parte per dimenticare.

E' destino che i due si incontrino proprio al Rick's bar di Casablanca, che l'amore torni a sbocciare, che Francesco si dimentichi in una strepitosa partita di biliardo e che l'aeroporto sia lo scenario di una lunga scena d'addio in cui il nostro eroe, che non è affatto attratto come Bogart, supplica Chiara di non prendere l'aereo.

Mentre Giuliana De Sio si esibirà tra il set e le lezioni di sassofono nella sua «suite» al lussuoso hotel Mamounia, Francesco divide le sue fatiche di attore con quelle di regista. Come si sente in questa doppia veste?

«Perfettamente a [illegible] — risponde — dopo cinque film con Maurizio Ponzi, il mio debutto nella regia è più facile. Ho accumulato una certa esperienza. Dirigere altri attori, oltre che me stesso, mi affascina enormemente. Ma non è detto che continuerò sempre a fare il regista. Nulla escludo che possa lasciare la macchina da presa per tornare ad essere soltanto attore».

«Casablanca, Casablanca» si avvale della fotografia di Franco di Giacomo, delle scene di Elena Ricci Poccetto, dei costumi di Nicoletta Ercoli. Uscirà in Italia alla fine di gennaio, distribuito dalla Titanus. E' prodotto da Gianfranco Piccoli e da Francesco Nuti che hanno fondato per questo film una nuova società, la «Union P.N.».

Da giovedì (per [illegible] giovedì) una stupenda serie [illegible] [illegible] sulla donna firmati [illegible] più grandi registi

DA JANE FONDA ALLA STREISAND

Jane Fonda e Barbra Streisand, due delle tredici donne prese in esame dal ciclo che Raiuno manda in onda

Parte giovedì sera uno dei [illegible] ampi cicli cinematografici ospitati da Raiuno in questi anni.

Il [illegible] intitolato «Storie di donne» e andrà in onda, ogni settimana, alle 21.50. Ce[illegible]lo presentava qualche giorno prima della sua scomparsa Paolo Valmarana che lo aveva concepito e realizzato insieme ai suoi collaboratori: «Vedete i film e, si spera, concorderete con noi nel riconoscere che quelle 13 donne, tutte diverse una dall'altra, finiscono poi nel rassomigliarsi e nell'essere accomunate in quella che è la loro verità più straordinaria e più bella, che è appunto quella di [illegible]

I film prescelti, molto diversi tra loro, hanno una [illegible] nascosta caratteristica comune: appartengono praticamente tutti agli Anni 70 e, in gran parte, giungono dall'America, anche se a ben guardare lo spirito che anima i vari registi, tutti uomini, è quasi sempre nutrito di estri europei.

Il posto d'onore spetta naturalmente a John Cassavetes che dirige sua moglie, Gena Rowlands, sia nella prima pellicola del ciclo, «Una moglie», sia nel successivo «Gloria» che giunge in tv dopo aver vinto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia del 1980.

Tocca poi ad una coppia del vecchio continente trasformare il discorso sulla donna in una compiuta riflessione storico-sociale. Si vedranno infatti «Angi Vera» di Pal Gabor, girato in Ungheria nel '78 per raccontare i più cupi anni della repressione interna e il celebre «Matrimonio di Maria Braun» in cui Rainer Werner Fassbinder narrava l'evoluzione della germania post-bellica attraverso la parabola morale e personale di una donna rimasta per anni in attesa del suo uomo.

Si finisce ancora fuori dal continente americano (più precisamente in Australia) con «Picnic a Hanging Rock» dell'allora sconosciuto Peter Weir.

E' il giorno di San Valentino e tre fanciulle in fiore, accompagnate dall'istitutrice, decidono di fare una scampagnata su una misteriosa montagna avvolta nella superstizione degli aborigeni. La favola ecologica si trasforma in thriller e la soluzione del mistero forse non verrà mai alla luce in modo chiaro.

Con «Due vite una svolta», di Herbert Ross, il ciclo di Raiuno mette in scena le sofferenze e la solitudine di due artiste, l'una con alle spalle un passato d'artista della danza, l'altra condannata alla routine della famiglia. Un passo indietro (è il fatidico '68) ed ecco «Su per la discesa» di Robert Mulligan, tipico prototipo di un cinema sociale ed impegnato [illegible] più sono di scena i sobborghi [illegible]

Ancora Europa, o per essere più precisi Francia, con «Lo schiaffo» di [illegible]ude Pinoteau (il regista del «Tempo delle mele»). Ma questa volta la commedia trionfa anche sull'altra riva dell'Atlantico a rimanda naturalmente al film successivo della serie, «Ma papà ti manda sola?» con Barbra Streisand e Ryan O'Neil e anche al più vecchio «Fiore di cactus» con Goldie Hawn e Ingrid Bergman in uno dei rari ruoli brillanti della sua carriera.

Si finisce con tre classici: «Una donna tutta sola» di Paul Mazursky (interpretato da Jill Clayburgh), «Alice non abita più qui» di Martin Scorsese e «Giulia» di Fred Zinneman, un veterano che racconta la donna e la vita nella chiara del ricordo, servendosi del volto di Jane Fonda.

Ospite domani di Raffaella Carrà

SUORA SIOUX

Il «Salotto» di Raffaella Carrà ospiterà domani una suora misionaria di 45 anni, diretta discendente delle superstiti tribù Sioux che vivono nelle riserve del [illegible] Dakota.

Si tratta di suor Maria Teresa Archambault, francescana, che si recherà in via Teulada in occasione della festa di San Francesco, patrono d'Italia.

La religiosa si trova a Roma per completare gli studi di teologia. Suor Maria Teresa porterà un singolare dono a Raffaella Carrà: un autentico kalumet della pace, la tradizionale pipa che viene fumata alternativamente da due o più persone legate da vincoli di parentela o di affetto, o di rispetto.

Questo kalumet è un autentico oggetto Sioux che conserva quattro sassolini, simbolo del richiamo alla terra, e qualche piuma, simbolo dell'amore per gli animali. Il fumo che emana è l'anello [illegible] [illegible] cielo e della natura.

Lo scopo dell'incontro con la Carrà è di rendere partecipe il pubblico della popolare trasmissione dell'aspirazione di pace che deve pervadere tutti, anche attraverso manifestazioni alle quali, come in questo caso, non sono precluse le vie di un autentico fol[illegible]

Altri ospiti: Brando [illegible] dani che parlerà del suo programma televisivo «Action now», Umberto Colli, amministratore (e unica) [illegible] protagonista [illegible] spettacolo [illegible] Sistina, e [illegible] Viviani che parlerà [illegible] [illegible] furti in u[illegible] come prevedibili e come combattenti.

ORSON FA SE STESSO DEPARDIEU IL MUSICAL

Orson Welles comincerà a novembre le riprese di «The cradle will rock», il suo primo film americano dopo molti anni, prodotto da Michael Fitzgerald.

Welles sarà anche uno dei personaggi principali del film che tratta del leggendario allestimento che egli fece nel 1937, quando aveva 23 anni, con John Houseman a New York dell'opera omonima di Marc Blitzstein, in cui si sostenevano tesi favorevoli al sindacato.

La sceneggiatura del film è stata scritta da [illegible] Lardner e dallo stesso W[illegible]

Gran parte dell'azione si svolge in due teatri e gli interni verranno girati a Los Angeles. Fitzgerald ha detto che ebbe occasione di ascoltare una registrazione teatrale dell'opera e che fu talmente affascinato dalla vicenda da pr[illegible] alla [illegible]bilità di farne un film.

La parte di Welles giovane è stata affidata all'attore britannico Rupert Everett.

● L'attore francese Gérard Depardieu farà il suo debutto in una commedia musicale il prossimo inverno, come protagonista maschile di «Lily passion» uno spettacolo scritto dalla popolare cantante francese Barbara, che ne sarà la protagonista femminile.

Lo spettacolo, diretto da Roger Planchon, esordirà in gennaio al teatro nazionale popolare di Lione e sarà a Parigi a partire da febbraio.

Depardieu aveva già dato prova delle sue abilità canore lo scorso anno in un lp di canzoni scritte da sua moglie Elisabeth.

UN PO' DI CUORE IN ANTEPRIMA

Il libro «Cuore» di Edmondo de Amicis, riletto da Luigi Comencini ha aperto ufficialmente la sua prima pagina televisiva con la presentazione di due delle sei puntate al cinema Fiamma, davanti ad una platea affollata e plaudente.

All'intervallo il regista ha parlato brevemente per spiegare la ragione della presentazione della prima e della quinta puntata: «La prima la presentiamo perché è la prima; la quinta perché c'è Franti, ormai uscito, sulla via del riscatto. E' lo sono comunque dalla parte di Franti».

La puntata iniziale, che andrà in onda su Raidue alle 20,30 di giovedì prossimo, presenta subito l'intelaiatura dell'opera che si basa su una serie di flashback. La storia è quella che tutti sanno. Interpolata, quando si arriva all'età adulta dei protagonisti, da linguaggio e atteggiamenti che sono nel solco dei caratteri del De Amicis, ai quali Comencini è stato fedele con uno scrupolo appena venato di ironia.

Da quanto si è visto il regista si è riconfermato maestro insuperabile nel dirigere i bambini. Ad un autorevole [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] durante [illegible] [illegible] di esprimere un parere su questo che è forse l'aspetto fondamentale dell'opera.

«Comencini è un maestro — ha detto Montalbo — ma ha un segreto: tratta i suoi piccoli interpreti con fermezza e dolcezza insieme e ottiene i risultati che si prefigge».

Subito è stato chiesto a Comencini se era esatta la diagnosi del collega. Comencini (avaro di sorrisi e di autogrofi) ha risposto: «Più che altro io tratto i bambini da uomo a uomo. I bambini capiscono, si divertono e fanno tutto quello che serve».

Nel corso delle due puntate sono stati presentati anche quelli che De Amicis, nel suo libro, ha intitolato «I racconti mensili», e che erano pagine avulse dalle vicende dei suoi giovani protagonisti. Sono stati visti così «Il tamburino sardo» e «Sangue romagnolo», girati dal regista in una chiave di ripresa Anni Venti, nel classico bianco e nero un po' «sporco», tipico dell'epo[illegible] con scatti [illegible] macchina, [illegible] con un'ade[illegible]ta e che ha [illegible] Allo [illegible] di que[illegible] molti «[illegible]

Tra i presenti, oltre a Comencini e alle due co-sceneggiatrici (la figlia Cristina e Suso Cecchi D'Amico) il ministro Falcucci, il vice presidente della Rai Orsello, alcu[illegible] inte[illegible] [illegible] «Cuore» fra cui Johnny Dorelli, [illegible] era con Gloria Guida, e Ugo Pagliai, il direttore di Raidue Pio de Berti, Gian Paolo Cresci, Maria Pia Fanfani, Sandro Bolchi, Manuel De Sica.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NOVE STRADE
Portano a Palazzo Reale

Cinema

Centri di attività sociali Fiat. Al cinema Nuovo Odeon, in via Venaria 8, riprendono da stasera alle ore 21 le anteprime cinematografiche ad inviti con la proiezione del film «Mosca a New York» (Moscow on the Hudson), di Paul Mazursky, prodotto dalla Columbia, distribuito dalla Cidial, interpretato da Robin Williams, Maria Conchita Alonso, Cleavant Derricks.

Movie Club. Mentre in sala cinema prosegue la rassegna dedicata a Marco Ferreri, nella sala video del Movie c'è l'inizio un omaggio a John Carpenter, il regista del «terrore metropolitano» affermatosi con film come «Halloween», «Fuga da New York», «La cosa». Il ciclo comprende, in versione italiana, film rimasti inediti in Italia sul mercato cinematografico e sfruttati soltanto in televisione: «Dark star», divertente parodia di «Guerre stellari» e saggio di regia nel 1978 di Carpenter, e «Pericolo in agguato», telefilm poliziesco «pilota», che costituisce l'episodio più lungo di una serie poi continuata da altri registi. «Dark star» e «Pericolo in agguato» saranno proiettati a giorni alterni fino al 5 ottobre. «Pericolo in agguato» oggi e il 5 ottobre; «Dark star» domani. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Festival internazionale cinema giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

Veglia&Baccalario. Dopo il successo dell'anno scorso, riprende la rassegna di anteprime cinematografiche promossa dall'Alace in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. I' Agis, l'Anica e il Sncci gruppo piemontese. Il primo appuntamento per l'edizione 84/85 è con Marco Ferreri e il suo ultimo film, reduce da una contrastata accoglienza a Venezia, «Il futuro è donna». La proiezione è in programma al cinema Eliseo domani alle 21,30. Al film seguirà un dibattito con il regista. Come l'anno scorso, l'ingresso a Veglia&Baccalario è a inviti. I biglietti si possono ritirare, fino ad esaurimento, dalle ore 18 di mercoledì 3 presso gli uffici dell'Alace, balconata della Galleria Subalpina.

Concerti

Associazione Musicale Ritz Heerlell. Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione di concerti 1984-85. Le condizioni di abbonamento sono le seguenti: poltrona numerata lire 45 mila; poltrona numerata ridotta (appartenenti a Cral aziendali, circoli culturali e ricreativi, pensionati) lire 36 mila; ingresso (giovani sino a 26 anni) lire 25 mila. La vendita si effettua in via XX Settembre 2, tel. 535.210. I concerti si terranno presso Auditorium Rai, Teatro Nuovo, Sala Valentino.

Vision Recal. Il biglietto d'ingresso per il concerto in programma giovedì allo stadio comunale costa 12 mila lire più mille di prevendita. Le prevendite a Torino si effettuano presso Ricordi, Marchio, Rock & Folk, New Music, Top Music, Bowling Mirafiori, Caffè delle Arti, Cremeria Bongusi, Cartoleria Audisio, Grp. In provincia le prevendite si effettuano a Rivoli da Astori, a Pinerolo da Magic Bus, a Chieri da Pari Music Center, a Orbassano presso Punto Musica, a Chivasso da Tutto Musica, a Nichelino presso Base Musica, a La Loggia presso California Record, a Settimo da Disco Shop, a San Mauro presso Incontro Musicale, a Moncalieri presso Music Shop Perrone, a Millefiori da Base Musica.

Teatro Regio. La segreteria del teatro comunica che le «Audizioni discografiche al Regio», che nelle passate stagioni s'iniziavano ai primi di ottobre, quest'anno incomincieranno nei primi giorni di novembre a causa dei lavori attualmente in corso al teatro.

Accade

Torino corre strada per conoscere la città. E' il titolo della mostra inaugurata sabato mattina nel cortile di Palazzo Reale. Sottotitolo dell'esposizione: «Da un'esperienza didattica a una mostra fotografica». E, infatti, l'iniziativa nasce proprio dall'esperienza didattica «Per conoscere la città» che ogni [illegible] propone [illegible] successo alle classi della scuola dell'obbligo. Questa attività è stata elaborata nel 1977, su iniziativa dell'assessorato per le Culture del Comune e di un'équipe di giovani laureati in collaborazione con l'università di Torino.

Il costume russo. [illegible] è in corso la mostra «Il [illegible] russo dalla fine del '700 all'inizio del '900», abiti popolari, cittadini e di corte del Museo Storico di Mosca. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al prossimo 28 ottobre (giorni feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19), nasce dalla collaborazione [illegible] l'Associazione Italia-Urss di Torino, gli assessorati alla [illegible] di Regione [illegible] sorano al [illegible]

La valle delle meraviglie. [illegible] delle meraviglie. mito e realtà» è il titolo della mostra [illegible] 3° padiglione del Salone [illegible] Montagna a Torino Esposizioni. Si tratta della documentazione fotografica sui graffiti preistorici della cosiddetta «Valle della meraviglia» (Alpi Marittime, versante francese) recentemente durante una spedizione archeologica compiuta nell'agosto scorso. Organizzatori della mostra sono l'associazione culturale Fotoalternativismo e i Centri sportivi aziendali [illegible] (Cral). L'esposizione rimarrà [illegible] fino al 7 ottobre.

In poltrona davanti alla TV

BELLA E ODIOSA
Ecco [illegible] con la Fairchild

Raidue

Ore 20,30: Fino all'ultima ripresa, film per la tv. Film televisivo inedito che Raidue manda in onda con ritardo di [illegible] in attesa del vero debutto sullo schermo del superfilm che parlerà la [illegible] prossima con «Quo Vadis?».

Ai telespettatori più accaniti la vicenda, quella di un pugile perdonano che la carriera anche grazie ad una certa esperta di pubblicità che s'innamora di lui, interessano principalmente per la presenza di due attori noti come protagonisti di telefilm: Erik Estrada e Morgan Fairchild. Lui, il meno famoso dei due, è uno dei poliziotti del serial *Hill Street giorno e notte* che ritroveremo in onda su Raidue fra due settimane. Lei era invece l'odiosa protagonista del serial-flop *Flamingo Road* e va famosa per la campagna stampa che la supporta e che la descrive come una vera e propria carogna al punto da meritarsi il non gratificante appellativo di «spietata».

Non è improbabile che *Fino all'ultima ripresa*, il cui titolo originale è *Honey Boy* sia in realtà un «pilot», ovvero un lungo telefilm sperimentale di quelli che le grandi case di produzione americane varano per saggiare la possibilità di un nuovo serial. Dopo *Flamingo Road* e il prossimo e più ritenuto di telefilmare l'immagine della Fairchild lasciandone addolcire i connotati, ma il pubblico ha sempre dimostrato di preferirla in edizione più deteriore. Un telefilm che la vedeva nei panni di un'angelica infermiera ha avuto nessun successo.

Raidue

Ore 22,40: Chaplin sconosciuto, documentario. Terza ed ultima puntata dell'interessante documentario presentazione di brani inediti della lunga produzione chapliniana. La trasmissione di oggi inizia parlando delle celebri colonne sonore del film del grande attore e regista, che era anche un ottimo compositore e che già molto prima dell'avvento del sonoro componeva brani musicali che faceva registrare e voleva utilizzare come accompagnamento dei suoi film.

Scopriamo in seguito che nella cineteca personale di Chaplin compaiono titoli di film che non furono mai portati a termine come *The professor* e *How to Make Movies*, dei quali ci vengono presentate alcune sequenze assieme ad altre, tutte inedite, girate per *Un idillio nei campi*, *Il circo*, *Charlot e la maschera di ferro*, *Charlot soldato*, *Il dittatore* e *Tempi moderni*.

Il finale del programma è tutto dedicato ad una sequenza di apertura di *Luci della città* finora mai vista che dura sette minuti e che Chaplin scartò con l'intenzione di distruggerla in seguito.

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, telefilm. Colt, protagonista dei serial, stuntman hollywoodiano e detective privato part time, è incaricato di accompagnare da Los Angeles a Seattle una bella ragazza accusata di aver aggredito un poliziotto. La giovane, campionessa di una squadra di pattinatrici lottatrici, se la prende anche con Colt, aggredendolo e picchiandolo di santa ragione. Intitolato «Intorno sulle ruote» l'episodio di stasera prevede di fornirci in abbondanza le solizioni di scarpette automobilistiche che connotano il serial. Nei panni di Colt troviamo Lee Majors, ex marito della star Farrah Fawcett, divenuto noto col telefilm *L'uomo da sei milioni di dollari*.

Raiuno

Ore 21,35: Casola si telefona, gioco a premi. Prolungamento autunnale del gioco estivo realizzato in collaborazione con la francese Télé Union. In studio a Parigi troviamo l'ex telefilista Lee Pericoli e i [illegible] concorrenti, mentre a Malvasi, in Marocco, il disc jockey Jocelyn stempegnerà nella caccia al tesoro vera e propria seguendo le indicazioni che, nel tempo reale di un'ora, i concorrenti gli forniranno seguendo le tracce di tre enigmi «Italia».

Rete 4

Ore 20,25: La valle dell'Eden, sceneggiato. Terza parte: Madame Faye, la tenutaria della casa di piacere in cui ora lavora Catherine, si è affezionata a questa e fa testamento in suo favore. La giovane, che ora si fa chiamare Kate, decide di attendere i tempi avvelenando il vino e rivendicandosi padrona incontrastata della casa.

Alla fattoria intanto tutto sta andando in rovina. Samuel improvvisamente Adam che, a quindici mesi dalla nascita dei gemelli non ha ancora dato loro un nome. Adam cerca sulla Bibbia e decide di chiamarli Caleb e Aron. Samuel successivamente informa Adam riguardo alle nuove attività di Katherine e fa decide di andarla a trovare. Lei lo accoglie malamente rivelandogli anche che i ragazzi sono figli di Charles. Adam, quando i due compiono sedici anni, si trasferisce a Monterey, ma non fa in tempo a impedire a Cal, il più ribelle dei due, di scoprire la vera attività della madre. Aron, più tranquillo e posato, sente nascere nel suo animo la vocazione religiosa. Consiglia il padre affinché non intraprenda il commercio di alimentari che ha intenzione di iniziare, e mostra di aver avuto ragione quando un brutto incidente, gli fa perdere gran parte dei suoi averi. Fra gli interpreti: Jane Seymour, Anne Baxter, Sam Bottoms, Art Bochner.

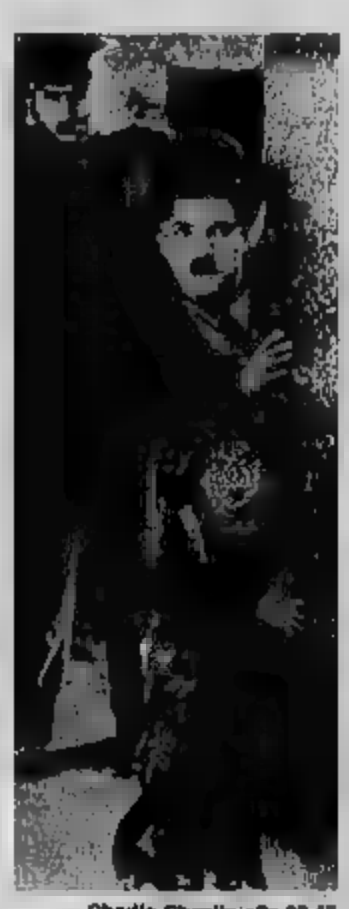
Raiuno

Lee Pericoli alle 21,35

[illegible] Tre minuti di ...
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima [illegible]
14,05 **Il mondo di [illegible]** nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15,20 **Un canapione, mille canzoni**, documenti
[illegible] **L'arte e il falso**, [illegible]
16 — **L'imperaggiabile [illegible] Bruggles**, cartoni animati
16,25 **Per favore [illegible] le margherite**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Gli antenati**, cartoni [illegible]
17,30 **Brendon Chase**, telefilm
18 — **Tg1 cronache**, attualità
[illegible] **Taxi**, telefilm
19 — **Dicky Dog**, cartoni animati
19,15 **Action now: questa pazza, pazza America**, viaggio attraverso l'America dello show
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Professione pericolo**: Intorno sulle ruote, [illegible]
21,20 **Caccia [illegible] gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi**
[illegible] **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] vedremo sul grande schermo
22,45 [illegible] **sport**, [illegible] che dall'Italia e dall'estero — Al termine: **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 libri**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia [illegible] Salvatore [illegible] dazzi
16 — **Stanza n. 13**: Un mondo ostile, telefilm
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**, documenti
16,55 **Due e simpatia**, una [illegible] negozio al giorno: [illegible] tratto [illegible] dal romanzo [illegible] Robert [illegible]. Con [illegible] Foti, [illegible] Goggi. [illegible]ia di Anton Giulio Majano. Dodicesima parte
17,30 **Tg1 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
18,15 **Spazio libero**, I programmi dell'accesso: Opera nomadi: Zingari oggi
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I Professionals**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,40 **Fino all'ultima ripresa**, film per la tv di John Berry, con Erik Estrada, Morgan Fairchild, Hector Elizondo, Yvonne Wilder
22 — **Tribuna sindacale**
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Chaplin sconosciuto**, il meraviglioso archivio inedito di Charlot. Terza parte: Tesori nascosti
23,45 **Tg2 stanotte**



Charlie Chaplin alle 22,40

Raitre

18 — **Le tecniche e il gusto**, documenti. Seconda parte
18,30 **Corso di informatica**
17 — **Piccola storia della musica**
17,15 **Dedalumpa**, antologia del varietà televisivo
18,25 **Speciale orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
[illegible] **Fatti di famiglie**, documenti. Seconda parte: La pietà [illegible] Italia. Con Tina Anselmi e Ugo Gregoretti. A cura di Alberto Sinigaglia
20,05 **Dire, fare, immaginare poesia**, documenti
FILM 20,30 **Ultimi bagliori di un crepuscolo**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Richard Widmark, Charles Durning. Usa fantapolitica 1977 — *Alla testa di un commando personale composto da tre svasi, un air generale d'aviazione pensa* [illegible] *nella base missilistica di Malmstrom nel Montana e s'impadronisce dei comandi di nove missili Titan e testata nucleare. Il generale minaccia la catastrofe e detta un ultimatum al Presidente chiedendo che vengano rese di pubblico dominio alcune scottanti verità sulla guerra nel Vietnam. Il Presidente salta, ma la Cia fa convince ad agire con la* [illegible]
22,30 **Delta serie**, documenti
23,05 [illegible]
23,40 **Europa [illegible] '84**, mostre [illegible] Europeo di Rimini

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, [illegible]
18 — [illegible] **di Hollywood**, te[illegible] — *Amori, gelosie e lotte* [illegible] *il potere e per la roma sullo sfondo scintillante della M[illegible] del cine*[illegible]
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi — Ti[illegible], una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino me**[illegible]
19,30 [illegible], telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
20,25 **Sport**: [illegible] **nimento in sorvolenze — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia [illegible]**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni [illegible]
20,25 **OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
FILM [illegible] **L'avvertimento**, [illegible] Damiani, [illegible] Gemma, Martin [illegible] Giancarlo Zanetti, [illegible] Trotter. Italia poliziesco 1980 — *Il commissario Samuel scopre* [illegible] *milioni sono spariti dal suo conto in* [illegible] *e* [illegible] *a sapere di essere* [illegible] *uomo che la* [illegible] *conta* [illegible] *poter corrompere. Il questore, pur sospettando di lui, lo incarica di indagare* [illegible] *un* [illegible] *Il commissario riesce a convincere il questore della* [illegible] *tremo! operano una lunga serie di arresti*
FILM 0,20 **Un uomo d'azione**, di Marvin Chomsky, con [illegible] [illegible]zara, Anne Francis, Ricardo Montalban. Usa film di guerra per la tv 1972 — *Un generale assume il comando di una divisione pronta a tutto. Ambientato durante la seconda guerra mondiale il film utilizza in abbondanza spezzoni tratti da «Patton, generale d'acciaio»*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

[illegible] **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da** [illegible] sceneggiato
[illegible] **Il mondo degli animali**, [illegible] documentario
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, [illegible]
19 — [illegible]
19,30 [illegible], telefilm
FILM 20,25 **Cleopatra**, di Joseph Mankiewicz, con [illegible] Taylor, [illegible] Burton, Rex [illegible] Pamela Brown. Usa storico 1963 — *Giulio Cesare giunto in Egitto sposa Cleopatra e* [illegible] *al mondo un figlio, Cesarione. Al suo ritorno a Roma porta con sé la regina. Quando* [illegible] *Cleopatra fugge* [illegible] *Marcantonio* [illegible] *nella battaglia di Azio viene sconfitto da* [illegible] *e si uccide. Cleopatra lo segue* [illegible] *nella morte. Film fra i più dispendiosi della* [illegible] *del cinema,* [illegible] *iniziato in Inghilterra* [illegible] [illegible] *nella* [illegible] *di Cesare, ma l'intero* [illegible] *girato fu distrutto.*
24 — **Canale 5 news**, attualità
FILM 0,30 **Azione esecutiva**, di David Miller, [illegible] Lancaster, [illegible] [illegible]an. [illegible] drammatico [illegible] — [illegible] [illegible] fra il [illegible] e soggetto e il [illegible] mentario storico. In [illegible] e varie testimonianze e ricostruzioni di studio [illegible] rievocato l'assassinio [illegible] del presidente americano John Kennedy.

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **Lisbon**, [illegible], [illegible] Riley Milland, [illegible]ssari O' [illegible], Claude [illegible]. Usa avventuroso 1956 — *Un vecchio milionario americ*[illegible] *viene rapito. Sua moglie* [illegible] *segue le tracce fino a Lisbona dove si fa aiutare da un contrabbandiere e* [illegible] *trafficante greco. Uno vor*[illegible] *indurla a* [illegible] *alle* [illegible], [illegible] *Il marito per* [illegible] *ad* [illegible], [illegible] *ci starebbe, ma l'altro* [illegible] *vuol sapere e continua a* [illegible]
17 — **La regina dei Mille Anni**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,45 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **La valle dell'Eden**, sceneggiato. Terza parte
22,30 **Mai dire sì**, telefilm
23,30 **Baseball**
FILM 24 — **Follia da sesso**, di William Franklin, con Peter Falk, Peter Boyle, Allen Goorwitz. Usa commedia 1[illegible] — *Rievocazione umoristica di una famosa rapina compiuta da una sessantenne banda di italoamericani nel 1950. L'Fbi riuscì ad arrivare sui colpevoli poco prima che il resto andasse in pensione*
1,40 **Hazell squadra 5 sera**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno** per tutti: **Habitat** Lino
16 — **Il Pagellone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Stereouno 1984** «Gli anni della maturità» di Livio Cerri
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui settimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Pianista Elena Leonova**
19,27 **Audiobox Urbe** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione teatro** Le superdonne di Valeria Moretti e Daniela Rotunno
21 — **Chi dorme non piglia pesci.** Avventure settimanali di due eroici pescatori e della loro gentil signora
21,30 **Musica sotto: musicisti di oggi**
22 — **Da San Guinè Festival** della canzone e della pesca back-chiese

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi cunti...**
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Decathlon** è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciarcelli, Cornina, Ridolfi, Stanzione
15 — **Delia:** «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. Rondone e rondinella. Lettura integrale a più voci
15,42 **Gambius.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotule.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,50 **Speciale Blitz** Cultura
21 — **Radiotre sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F di Roma** Leo Antinozzi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

Decathlon in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 96,2)

10 — **Decathlon** D. Dialoghi in diretta con don
12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Dario Galgeria
21,10 **Storia della variazione.** Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta Arrigo Zoli

RAITERENOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Arrivano le spose,** telefilm
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17 — **Videonotizie**
17,05 **I misteri di New York,** telefilm
18 — **Family Hour Festival,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Trentaminuti:** La settimana in Piemonte, attualità
20 — **The doctors,** telefilm
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Morte di una professoressa** di George Reinler, con Evelina Francis polizieseo per la tv
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 **Trentaminuti:** La settimana in Piemonte, attualità
0,45 **Poliziotto di quartiere,** telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13 — **Marcia nuziale,** telefilm
14 — **Docteur Caraibes,** telefilm
14,30 **Peyton Place,** telefilm
15,30 **Bhana,** telefilm
16,30 **Orange E Lemona,**
17,30 **Candy Candy** — **Zorro** — **Yattaman** cartoni animati
— **Gigi**
19,20 **Bhana,** telefilm
20,20 **Arabeb**à, concorso artistico in diretta dagli studi di Antennatre Lombardia. Conduce Bobby Solo

FILM 22,30 **La ragazza del pigiama giallo,** di Flavio Mogherini, con Delia Di Lazzaro. Italia giallo 1977 — *Un ex poliziotto, in pensione e disprezzato da tutti, risolve il misterioso caso della bellissima ragazza trovata uccisa una mattina su una spiaggia australiana. Film che ebbe scarsissimo successo, forse immeritatamente* — Al termine: Thriller, telefilm

FILM 1 — **Rover,** di Secco, Franca Gonella, Nora Aron. drammatico 1978 — *Una coppia in crisi parte per le vacanze. La donna incoraggia un* **seguitol.** *Questa parte due amici e dopo un costante tallonamento blocca i due e violenta lei capisce di amare ancora suo marito e ritrova la pace*

FILM 2,30 **di** Luis Paulino Dos Santos, con Jotta Soares, Marieta Severo. Spagna, drammatico 1978 — *Calvario del povero Antonio che diventa pazzo e deve anche sopportare la continua crudeltà dei compaesani. Alla fine si ribella con eccessiva durezza*

FILM 4 — **svedesi,** Gian Luigi Polidoro, con Eva Hiert, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960 — *Tre italiani partono per la Svezia sperando di arricchirsi e soprattutto di vivere strepitose avventure galanti, ma a causa della diversa mentalità rischiano solo e collezionare figuracce*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Marcia** sceneggiato
14,30 **Linda,** telefilm
15,15 **Star,** cartoni animati
15,45 **Cuore,** sceneggiato
18,45 **Viva, per i ragazzi: Peloso,** cartoni animati — **Yattaman,** cartoni animati — **Zorro,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,15 **Mama Linda,** sceneggiato
20,15 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato

FILM 21,15 **Nina,** con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Fernando Rey.
— *Nell'immediato dopoguerra la giovane Nina a Roma a fare la cameriera presso l'anziana contessa Sanziani, nota per aver vissuto molto intensamente la sua vita. Gli insegnamenti della donna aiutano Nina a fare carriera e a* **una** *celeberrima diva cinematografica acclamata da*

23,15 **cinema - Oroscopo**
FILM 23,20 **Harlequin,** di Simon Wincer, con David Hemmings, Robert Powell, fantascienza

Svizzera R1 tv

14,25 **Budapest:** — Coppa dei Campioni. Cronaca diretta
17,55 **Programmi per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Vie VIII,** attualità
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
Argomenti,
21,35 **,** musicale con Raffaella Carrà
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport** — Al termine: **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

17,30 **Pomeriggio con Simpatia,** seconda parte
18,30 **Flipper**
19 — **Speciale Piemonte**
19,45 **Notiziario**
FILM 20,20 **Vai a lavorare vagabondo,** di Hugo Carvana, con Hugo Carvana, Odete Lara. Brasile commedia 1978
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Investigatori associati,** telefilm
23,30 **The Outsiders,** telefilm
24 — **Notiziario — Film**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: Il diritto di nascere,** sceneggiato
15 — **Cara cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Faustina,** di Luigi Magni, con Vanessa McGee, Enzo Cerusico, Renzo Montagnani. Italia commedia 1968 — *mulatta, figlia di un militare americano e di una romana, vive con un tamburo che la maltratta e la picchia. Quando scappa con un altro il marito la denuncia. Lei esce di prigione dopo sei mesi, ci consorte le picchia ancora e lei lo abbandona per sempre*
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Cara cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere,** telefilm
21,30 **Giovannona** — **,** Pippo Franco, commedia 1973 — *Un vuole un ministro noto per concedere favori a chi gli cede la moglie. Allo decide di spacciare per moglie una nota prostituta siciliana*
23,30 **Superproposta,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Galking,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **La famiglia Adams,** telefilm
15,30 **Commercial,** promozionale
15,45 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
FILM 16,15 **Le preferiscono il vedovo,** Usa film commedia per la tv
18 — **Mixage.** Programma di filmati musicali
19 — **Le auto de**
19,30 **Billy Cosby** telefilm
20 — **Galking,** cartoni animati
FILM 20,30 **Tradimento,** di Gordon Hessler. Usa giallo 1974 — *Al centro di una drammatica vicenda la storia di una giovane coppia specializzata nel rapinare donne sole.*
22,45 **Attualità cinema**
23 — **OK motori,** automobilismo
FILM 0,15 **La vecchia banda colpisce ancora,** con Fred Astaire, Walter Brennan. Usa film western per la tv — *Quattro ex pistoleri ormai tutti ultrasettantenni sfidano un bandito che ha offeso uno di loro e se le prendono di santa ragione venendo derisi e scherniti. Non si abbattono, si riorganizzano e sbaragliando un poco contrattacco*

Capodistria

17,05 **Bambino e medico,** documenti
FILM 18 — **Un omicidio perfetto a termine di legge,** Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Olga Italia giallo 1971
18,10 **Cartoni animati**
18,30 **Notiziario**
18,50 **Panorama culturale**
20,20 **Ryan,** telefilm
21,10 **Prego sorrida,** comiche
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Filmati musicali**
22,45 **Zatt les Stid**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,18 **Giuseppe Verdi,** di Raffaello Matarazzo, con Anna Maria Ferrero, Pierre Cressoy. Italia biografico 1953
19 — **Terza pagina**
19,30 **Il regionale**
19,50 **Il tesoro degli olandesi,** telefilm
FILM 20,30 **La fiamma,** di John H. Auer, con Vera Ralston, Carol. Usa drammatico 1947
23 — **Il regionale**
FILM 23,30 **I pirati della costa,** con Lex Barker. Italia avventuroso

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Andrea Celeste,** sceneggiato
15 — **Per i ragazzi**
18 — **Lassie,** telefilm
18,30 **Gli gnomi della montagna,** cartoni animati
17 — **La valle del diavolo,** telefilm
17,30 **Bim Bum Bam**
18 — **Fantasia di Walt Disney,** cartoni animati
19,30 **Notiziario**
19,50 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **La trattoria dei ricordi,** varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — **Notiziario — Abat jour**
23,15 **ricordi,** seconda parte

FILM 24 — **T. Men contro i fuorilegge,** di Anthony Mann, con Dennis O'Keefe, Mary Meade. Usa drammatico 1947

Studio Nord Canali 21-36; 68

Trappola per sette spie, di Irving **,** con Ivonne **,** Italia giallo 1967
Kid, telefilm
19,05 **almanacco**
19,15 **Canavese oggi**

FILM 20,15 **Suggestione,** di Claude Binyon, con Robert Montgomery. Usa psicologico 1948
22,30 **Sotto il segno delle stelle**

FILM 24 — **Perché uccidi ancora,** di J. A. De La Lama, con Anthony Steffen. Italia western

Videouno Canali 53-39-26

19 — **Speciale regione**
19,20 **Notiziario**
19,45 **Cinema attualità**
19,50 **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
20,20 **Calcio: collegamento con Capodistria**
22 — **Videouno notizie**

FILM 23,30 **Boccaccio '70,** di Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio De Sica

Canale 68 Canali 68-57

14,40 **Promovideo,** promozionale
15,15 **Telemarket,** promozionale
15,45 **Magic Circus,** varietà

FILM 16,30 **Amore pensami,** commedia
18 — **Cartoni animati**
19,10 **Il giocasera,** gioco a premi
20 — **La vita intorno a noi,** documentario

FILM 20,30 **La via dell'onestà,** drammatico
22,05 **con**
22,35 **Reporter,** attualità

FILM 23,20 **Amore pensami,** commedia

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 **Dektari,** telefilm

FILM 18,30 **L'isola nel sole,** di Robert Rossen, con James Mason, Joan Fontaine, Joan Collins, Harry Belafonte. Usa drammatico 1957

18,30 **Controcampo,** attualità
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today News**
20,30 **Dektari,** telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Vivere insieme,** attualità
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Telefilm**

Quinta Rete Canale 47

15,30 **I love**
16 — **Transactive,** animati
16,30 **L'**, cartoni
17 — **Le piccole Lulù,** animati
17,30 **Le battaglie dei pianeti,** cartoni animati
18 — **Le ragazze** cartoni
18,30 telefilm
19,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato

FILM 20,30 **Gli aquiloni non muoiono in cielo,** di Claude Miller, con Gérard Depardieu, Miou-Miou. Francia drammatico 1977 — *Il contabile David è pazzamente innamorato di Lisa. La ragazza però, spaventata dalle sue attenzioni esagerate, si è sposata con Gérard e ha avuto un figlio da lui. La collega Juliette s'innamora di David ma non riesce a distoglierlo dalla sua ossessiva passione.*

22,15 **Ben Richards,** telefilm
23,15 **Wanna Marchi,** promozionale

FILM 0,15 **Spogliati, proletario, uccidi — Quando la preda è l'uomo,** di Vittorio De Sisti, con Gabriella Boccardo, Henry Moore. Italia

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)
Siate più moderati nei vostri slanci se non volete rompere un'amicizia o rinunciare all'occasione favorevole che non volete perdere una protezione in campo professionale o sociale. Se volete, potete essere vincenti e originali con la grinta di ogni livello.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Soltanto con la tolleranza e con la duttilità potrete vincere il pessimismo che vi opprime. La realizzazione cui aspirate nel lavoro è probabile, così come è possibile un chiarimento in campo sentimentale. Ma dovete bandire la possessività in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non andrete a fondo dei problemi importanti e mentirete a voi stessi, pur di non riconoscere i vostri torti. Ma se evitarete le false ambizioni e vi chiarirete le idee, allora vi imporrete con brillante dialettica e otterrete qualcosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Mostratevi più equilibrati nei rapporti con le persone che contano nella vostra vita e non appoggiatevi troppo a loro se non volete incorrere in una delusione. Abbiate più fiducia in voi stessi, senza superbia, e troverete la sicurezza che cercate.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Possibilità di dirigere gli altri e le circostanze, se eviterete di essere arroganti per nascondere pessimismo e incertezze. Dominate le vostre decisioni con realismo e diventerete abili anche nell'ingannare chi vi vorrebbe sconfitti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se non reagirete, sarete osteggiati. Evitate di rimanere inerti, sprofondati in un'immaginazione distorta, rinunciate a legami equivoci e a imprese prive di garanzie: le buona organizzazione darà dei frutti se supererete l'orale e l'orl.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Evitate contrasti sul lavoro e nei rapporti familiari e sociali, facendo leva sulla congenita diplomazia ogni volta che sarete interpellati. Con questo piccolo accorgimento, per voi facilissimo, volgerete la giornata al positivo e otterrete un successo personale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete a lottare per una vittoria che avete già in pugno, perché le cose facili non vi soddisfano. Cercate di ricordare che i pensieri cupi capovolgono i valori e rischiano di farvi tormentare oltre misura. Ricacciate una tendenza alla compiacenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giovedì caratterizzato da spirito di iniziativa, da gusto per la scommessa e per l'avventura e dalla tendenza ad essere originali in ogni situazione per rischiare che sia. Il risultato sarà quello di un successo, in qualsiasi campo decidiate di sperimentarvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un piccolo problema, in campo lavorativo o nella sfera delle relazioni, turba il vostro equilibrio: mettetelo da parte o affrontatelo, ma non cadiamoci sopra in maniera sterile. Non potete continuare a fingere di rimanere impassibili.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Non sopportereste le curiosità del partner, né quella di una persona anziana: desidererete tenere per voi le vostre idee rivoluzionarie e metterle in pratica senza intrusioni. Ci riuscirete brillantemente, ma prima dovrete litigare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Evitate di esasperare inutile e sensibilità e provate, per una volta, ad essere razionali e logici. Le possibilità sono molte, sia nel campo delle realizzazioni immediate sia nei progetti a lungo termine, a patto di comportarsi realisticamente. Continua la storia in amore.

Temperature a Torino ore 8 +1 — TEMPO: [illegible]: [illegible] irregolarmente nuvoloso o molto nuvoloso con addensamenti precipitazioni [illegible]: buona. [illegible] TEMPERATURA: in [illegible].

Regioni ore 8

Aosta	+ 6
Alessandria	+13
Asti	+12
[illegible]	+12
[illegible]	+ 8
[illegible]	+12
Genova	+16
Imperia	+17
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23

[illegible]	+20
[illegible]	+16
Bologna	+20
Ancona	+21
Roma	+22
[illegible]	+16
Bari	np
Reggio C.	+25
Palermo	[illegible]
[illegible]	+22

All'estero ieri

Atene	+17	+28
Berlino	+13	+18
Bruxelles	+ 8	+18
Buenos Aires	+13	[illegible]
[illegible]	+11	+22
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+16
Mosca	+ 5	+11
New York	+11	+16
[illegible]	+14	+15
Tokyo	+21	+27

Appuntamento allo [illegible] comunale per migliaia di [illegible]

DOMANI VASCO ROSSI

Appuntamento domani alle [illegible] allo Stadio Comunale con Vasco Rossi. [illegible] re [illegible] nato dalle generazioni più giovani. Quest'anno Rossi è [illegible]a in popolarità dalla [illegible] cé di tutte le [illegible] e [illegible] lo [illegible], ma il suo nuovo «tiene» dal [illegible], aumenta di anno in anno [illegible] cantante [illegible] pochi a vendere bene nel nostro Paese) e al momento [illegible].

La disavventura giudiziaria che lo ha visto protagonista non gli ha alienato i favori del pubblico e la successiva campagna promozionale voluta dai discografici (Rossi compariva su un settimanale specializzato al fianco della mamma e [illegible] di [illegible] con la [illegible] superflua.

Il concerto [illegible] seguirà probabilmente [illegible] falsariga [illegible] precedenti. C'è da pertanto che il [illegible] modenese trentaduenne si faccia aspettare a lungo dal pubblico (compare anche un'ora dopo quella fissata per l'inizio), tratti a pesci in faccia sostenitori, giornalisti e fotografi e rifiuti autografi e interviste scappando subito dopo la movimentata esibizione a bordo del [illegible] incontrollato camper nero.

Tutto questo fa parte del personaggio e non disturba in alcun modo i suoi fans che, anzi, si aspettano da lui un comportamento «spericolato e maleducato» il più possibile coerente

Su Canale 5 via al programma di Bongiorno

ECCO SUPERFLASH

CON MIKE, MODI', E UN [illegible] IN AGGUATO

Superstop?

La minaccia del pa[illegible]o incombe sulla prima puntata di «Superflash» [illegible] Bongiorno. E' infatti giunta al pretore [illegible] Sorrentino, [illegible] richiesta di sospendere [illegible] sione.

E' stato il professor Dario Durbè, sovrin[illegible]e della galleria nazionale d'arte moderna di Livorno, insieme [illegible] fotografo, [illegible] del [illegible] «Due pistre ritrovate», Angelo Tiezzi, a voler bloccare la trasmissione.

Sostiene infatti Durbè che la testa scolpita dai ragazzi burloni davanti alle telecamere non può essere venduta poiché serve come comparazione con «Modì» nella causa aperta davanti al pretore di Livorno appunto [illegible] giovani [illegible] l'accertamento dei diritti d'autore.

Nel fo[illegible] il sequestro della scultura da custodirsi a [illegible] dell'autorità giudiziaria.

L' [illegible] è prevista per oggi.

Non ci [illegible] Daniela Zuccoli [illegible] di consuetudine giovedì [illegible] alla prima puntata [illegible] Superflash ch[illegible] torna per [illegible] terzo anno su Canale 5 in prima serata.

«Speriamo fino [illegible] io ho [illegible] in trasmissione [illegible] era un po' lunga [illegible] mi risulta diffi[illegible] con tutti questi sponsor» dice [illegible] Bongiorno [illegible] e disinvolto. E[illegible] casa non [illegible] guiranno [illegible] quia Michelino [illegible] Nicola, [illegible] *preferiscono i fumetti e* [illegible] *preferisce* [illegible] [illegible] *presto».*

[illegible] comunque è molto [illegible]to dal suo Superflash che ha già coperto per il [illegible] [illegible] [illegible] di pubblicità, [illegible] cifra record: infatti può dire: *«Abbiamo venduto tutto fino a piugno».*

Quali [illegible] novità?

«Poche, quando qualcosa funziona perché [illegible] *Si inizia s[illegible] con quattro domande ai tre concorrenti* [illegible] *loro materia.* [illegible] *pa[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *solo più due.* [illegible] *in due manchev[illegible] possono* [illegible]*ncora da* [illegible] *milioni. Naturalmente* [illegible] *grosso personaggio per* [illegible] *inchiesta, il primo sarà Arrigo Levi per l'inchiesta politica.* [illegible] *conda* [illegible] [illegible] [illegible] *pre*[illegible] *a far nascere un figlio per un'altra donna sterile;* [illegible] *il professor Spaltro. Il caselone avrà più* [illegible] *e quindi più d*[illegible]*manda. Abbiamo abolito le* [illegible] *caselle della* [illegible] *. Quest'anno ab*[illegible]*mmi* [illegible] *decolluere* [illegible] *per cento della cifra vinta* [illegible]*l campione* [illegible] *carica nei diritti[illegible]mento».*

Per i concorsi si sperava di poter avere due dit[illegible] [illegible] trimestre. [illegible]*ho per il primo trimestre* [illegible] *si poteva dire di no* [illegible] *Stock, che quest'anno lancia un concorso per gli inventori; due per puntata, scelti da una giuria* [illegible] *esperti.* [illegible] *puntata, a Natale,* [illegible] *sarà* [illegible] [illegible] pubblico. *Poi ci sarà il* [illegible] *Jolly-Dash e della Stanza».*

E' commovente [illegible] come [illegible] ad[illegible]mare i suoi quiz che presenta [illegible] [illegible] e senza stancare con l'entusiasmo di [illegible] debuttante.

Giovedì Mike batterà l'[illegible] beneficio a favore [illegible] falso [illegible] [illegible] Modigliani scolpita dai tre [illegible] di Livorno, che s[illegible] in studio. Si inizia da [illegible] milioni. Il ricavato [illegible] [illegible] [illegible] beneficio [illegible] [illegible] [illegible]. Il quinto giovedì, [illegible] l'annuncio dell'offerta maggiore, sic[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pe[illegible] [illegible] al Modì falso e potranno rilanciare. Molte grosse ditte infatti vor[illegible] averlo nella loro ve[illegible] e Mike [illegible]: *«Non so come [illegible] la [illegible] abbia subito aderito e p[illegible] proposto dopo [illegible] ospitato i tre neocuriteri...».*

La sigla [illegible] s[illegible] ste[illegible] [illegible] di elementi [illegible] orchestre sinfoniche di [illegible]no e Milano. Le registrazioni come al solito di mercoledì è stata anticipata alle 20.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

[illegible] Lire 3000. D[illegible] e d[illegible] Lire 6000 (con riduzione del 50% agli aderenti [illegible] ai enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA	PUBBLICO
[illegible]	[illegible]
****	SUCCESSO	[illegible]
***	CONSENSI	[illegible]
[illegible]	DISCORDI	[illegible]
*	SCARSO	[illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele 82 — Tel. 617.807

[illegible] **ai blue jay**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo (Italia-Color) — Il famoso commissario Nico deve questa volta indagare nel «particolare» ambiente degli omosessuali. Non vist. Poliziesco brillante
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 Non recensito

ARLECCHINO — corso Su[illegible] 22 — [illegible]

Merle's lovers, di Andrei Konchalovsky, con Natassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Color) — Direttamente dagli [illegible] di Venezia, [illegible] quieta e bellissima Merle. Vist. 14 Commedia
16,25; 18,30; 20,30; 22,30 **/[illegible]

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. 548.006

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate a gradoni si succedono di tutti i colori. Comm.
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 **/[illegible]

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — [illegible]

Liquid sky, di Slava Tsukerman, con A. Carlisle, E. Sheppard (Usa-Color) — Orrori, particolari e disgusti, a bordo di un disco volante, studiano da un attico di New York le particolari sensazioni del cervello durante gli orgasmi. Vist. 18 Drammatico
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ***/***

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Gastaldi 33/E — [illegible]

Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» vissuti dietro le quinte. Vers. orig. con sottotitoli italiani. Non vist. Drammatico
16,20; 16,25; 20,30; 22,35 ***/**

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Gastaldi 33/E — Tel. 548.949

Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» vissuti dietro le quinte. Versione in italiano. Non vist. Drammatico
18,30; 18,35; 20,40; 22,45 ***/***

CRISTALLO — via Cotta 1 — Tel. 566.71.89

Chewingum, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Color) — Flirt, cotte, lui in famiglia di un gruppo di studenti, di una terza classe di un liceo romano. Non vist. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 */***

DORIA — via Cremona — Tel. 542.423

Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Color) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non vist. Drammatico
15,05; 19,10; 20,20; 22,30 **/[illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Urgh!, il vento nelle mani, di Claudio Risi, [illegible] (Italia-Color) — Giovane e bellissima istruttrice di windsurf si innamora di una tedeschina in vacanza già molto richiesta da altri pretendenti. [illegible]. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 */***

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] di Roman Wanderbee, [illegible] di Ayer, C. Alphen (Usa-Color) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18 Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/[illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — [illegible]

La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Color) — Gruppo di giovani in una casa di campagna. «Qualcosa» si che ad uno ad uno si trasformino in mostri orrendi ed estremamente aggressivi. Vist. 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **/***

FIAMMA — corso [illegible] — [illegible]

[illegible] cervelle d[illegible]Michel[illegible], con Jack Nicholson, Candice Bergen (Usa-Color) — Analisi della società americana tra gli anni '60 e i '70 attraverso l'educazione sessuale di due compagni di college di diversa estrazione. L. 4000. Drammatico
Ap. 18,30; ult. 22,30. Vist. 18

GIONELLO — c. Colombo 31 — Tel. 260.760

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cercata e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 */***

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 541.823

Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain (Usa-Color) — Il barbaro Conan in cerca dell'amata. È costretto da perfida regina a compiere una pericolosa impresa. Non vist. Avventuroso
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 **/[illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.160

[illegible] Party (Addio al [illegible]elo) di Nadi Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pettegola di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. Non vist. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **/***

LUX — Galleria S. Federico — [illegible]

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate a gradoni si succedono di tutti i colori. Comm.
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 **/[illegible]

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 515.806

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cercata e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18. Commedia
16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 **/[illegible]

[illegible] — via [illegible] 31

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva avuto visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non vist.
14,30; 16,45; 18,4[illegible] **/***

[illegible] — via XX Settembre — Tel. [illegible]

All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner (Usa-Color) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. Non vist. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ***/****

[illegible] — Galleria Subalpina — [illegible]

[illegible]**y Danny** [illegible] di Woody Allen, [illegible] Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi attori e, in particolare, quello con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato. Commedia
15,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ***/***

BITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.891

Metropolis, di Fritz Lang, [illegible], Brigitte Helm (Germania-Color) — Il capolavoro fantascientifico e visionario di Lang arrangiato con una colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non vist.: Ultimo giorno. Fantascienza
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 561.799

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Tre ore affresco di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia femmia del regista di C'era una volta il West. Non v. Drammatico
Ore 16; 21. Ingr. L. 10 000 ****/****

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77 — Tel. 237.197

Il Caligola, [illegible] Tinto [illegible], con Malcolm [illegible] veli, Peter O' Toole, Teresa Ann Savoy, Adriana Asti, John Gielgud (Italia-Color) — Dopo anni di lavorazione e di processi arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Vist. 18. Storico
20; 22,30

[illegible] — via Po 36 — Tel. 653.214 - Lire 3500

Chiuso

MASSAUA — piazza Mass[illegible] — Tel. 756.503 - Lire [illegible]

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

[illegible] — Corso [illegible], tel. 484.560

Chiuso

[illegible] — via Verolino 8, telefono 749.2492

Anteprima cinematografica organizzata dai Centri di Attività sociali della Fiat. Barese ad inviti

[illegible] — [illegible]

[c. Belgio 53, telefono 874.171]

Cristiana F. ed i ragazzi della zia di Berlino, di Ulrich Edel. Vist. 14 (Alace-Agis 2000). Ore 20, 22,30 - Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — [illegible]

(via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077)

Tutti i film di Ugo Tognazzi, Marina Vlady (solo oggi). Ore 20,40, 22,30. SALA VERDI: Dark star, di John Carpenter (v. it.). Ore 20,30; 22,30 Ingresso soci. Racconti

[illegible] — [illegible]

(c. Cosenza 68, telefono 309.720)

Oggi chiuso

CORSO — (via Nizza 54, tel. 657.800)

I film di successo da rivedere: Fratelli [illegible], sorella Lucy, con O. Faulkner, V. Co[illegible], A. [illegible] 11; 16,30; 22,15. Ingresso libero

Commedia drammatica

LUCI ROSSE

ALESSANDRA — (via Vecchi 16, tel. 511.266)

Jeanne forbella in calore, di Gerard [illegible]. Vm 14. 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO — (c. F. Cotrone 31, tel. 484 421)

Nathalie story, Marianne Aubert, Marianne Lazarre, Silvia Boudon in Per[illegible] 14,30; ult. 22,30. Ingr[illegible], rid. [illegible]

CINECLUB — (v. Fr. Calabria 16, t. 831.867)

Dalle 14,30 alle 24 continuato. Cinema club. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — [illegible]

(c. Regina Margherita 106, t. 851.904)

[illegible] sexual e Porno molto spinto. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI — (via F. Tommaso 5, tel. 656.334)

Una calda maggio, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, [illegible] Veronica Hart. Ad. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] — (largo G. Cesare 109, t. 787.974)

Cinema porno. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] — [illegible]

Principe Tommaso 5, tel. 650 64.70)

Barbara Bellamy, [illegible] James Gillis, Jenny Lane, Nina Michaels. [illegible] 14,30, ultimo 22,30

MILANO SOTTO LE STELLE — [illegible]

(via Milano 5, tel. [illegible] 256)

Il [illegible] del vizio. Novità [illegible] stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

PRINCIPE — (v. pr. d'Acaja 46, t. 748.8661)

Corsi full colors e Liquid black (7 [illegible] core 2). Novità. [illegible]. 15; ult. 22,30. L. 4000.

[illegible] — (c. [illegible] Margh. 123, t. 330.880)

Le perverse del collegio girls, con Frederic Lehl, [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500 Rid. 3000.

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, t. 497 785)

American love, con Kassie Stella, Joan Bloom (super americon hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA — (via Nizza 170, tel. 638.381?)

[illegible] orgasmi di un [illegible] sensibile, Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO — (via Bucchi 6, tel. 530.393)

Ultra flesh, con Seka, James Gillis, Candida Royal

Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO — [illegible]

(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.847)

Eccezionali assenti e Bubbleguns spettacolo intenso. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

CHIESA MADONCORDIA (Via Barbaroux, 41): Festival Antidogma. Ore 21: Musica elettroacustica a cura di Macias, Wisnant, Journey into space. Ingresso libero. Ore 18: Resistenza. Seminario di composizione

TEATRO REGIO - STAGIONE D'AUTUNNO 1984: Abbonamenti esauriti. Vendita biglietti ore 10-12; 15,30-19 (escluso il lunedì).

TEATRO REGIO - Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

ADAJA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Sono in vendita gli abbonamenti presso Teatro Adaja, c.so Giulio Cesare 87, dalle ore 17 alle 19,30; Salone La Stampa via Roma 80, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; Teatro Nuovo, c.so Massimo d'Azeglio 17, dalle 16 alle 20. Per informazioni tel. 274.3218.

AL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 49, tel. 335.61.47) presenta Lionel Bell degli X+Treme-Trism in una lezione spettacolo gratuita di Break Dance. Giovedì 4 ore 21.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per spettacoli: via C. Alberto 13/1, tel. 833.378, dalle 18-20, sabato 10-12 e tel. 713.848 martedì ore 9-12.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANCH diretto da Massimo Scaglione, iscr. ai corsi di recitazione e dizione (v. Cavalli, 10, tel. 835.490)

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO: Corsi Musicali: tutti strumenti, canto, musica barocca. Iscr. M. Cristina, 111, tel. 651.992 ore 15-20, sab. 9,30-12,30.

INTRADOSSO (S. Massimo 21): corsi di recitazione e dizione diretti da P. Gili. Inf. ore 18-21 (t. 871.009)

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione ai livelli superiori di danza classica — iscrizioni alla Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti — Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava — Corsi di avviamento alla danza aperta oggi Franco Ripperio (scr. e inf. ore 9-12 e 15-19 C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 660.884.

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore. Iscr. alla prova di ammissione da lun. a ven. ore 16-18, tel. tel. 880 688.

PUNTO FUSO (tel. 562.209): Teatro di movimento, mimo e acrobazia. Da vigili pentiti spettacolo di F. Cardellino al Teatro Nuovo.

TEATRO DUE MARINA' - PROGETTO PER LE SCUOLE: spettacoli di mimo, maria Sorgenu, bebitù Tel. 879.373.

TEATRO DUE MARINA': Nuovi corsi musicali organo hammonica

TEATRO DUE MARINA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ritmica.

TEATRO DUE MARINA': Nominati alla scuola di danza e scuola di musica.

Du Parc
Il primo splendido Teatro
OF[illegible]
IL LUNEDI ALLA [illegible]

[illegible]
ORE 21
BALLO LISCIO
Gelato e spumante per tutti

Tutti i martedì [illegible]
STAMPA
[illegible]
la rubrica
cine foto-video

Supplemento al n. 271
di Stampa Sera
del 3 ottobre [illegible]
[illegible]ore responsabile
Michele Torre

STAMPA SERA dossier

YALTA

LA SPARTIZIONE DEL MONDO

di Giuseppe Mayda

C'erano anche [illegible] un pezzettino di carta, un foglio a quadretti che [illegible] aveva strappato dal [illegible]co degli appunti. Sprofondato in una poltrona, muto, [illegible] guardava. «Stalinismo [illegible] [illegible] nei Balcani — esordì Churchill parlando lentamente [illegible] dare tempo all'interprete Birse [illegible] tradur- [illegible] precisiamo —, *I vostri eserciti [illegible] trovano in Romania e Bulgaria, dove noi abbiamo interessi, missioni e agenti*». Era la sera del 9 ot- [illegible] '44. [illegible] notte [illegible] ci- [illegible] il Cremlino a [illegible] immersa nel buio dell'oscuramento di guerra. «*Non proponiamo [illegible] offerte a [illegible] troppo [illegible]* — soggiunse [illegible] —. *Per quanto riguarda la Gran Bretagna e la Russia, che ne dirette di avere una maggioranza del 90 per cento in Romania e noi una percentuale analoga in [illegible]a e partecipazione [illegible]pace su piede di parità per- [illegible]fetta [illegible] Jugoslavia?*». Il premier inglese tracciò sul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 90 per cento-10 per cento; Jugo- [illegible] 50-50; Grecia, 10-90; Ungheria, 50-50; Bulgaria, 75-25) e lo spinse verso l'altro lato del tavolo. Stalin esaminò in silenzio quel pezzetto [illegible] preso la sua [illegible] blu, e [illegible] disegnò [illegible] un grosso «visto»; poi restituì il foglio. Churchill riprese: «*Non saremo considerati cinici per il fatto [illegible] abbiamo de- [illegible] questioni [illegible] gravida [illegible] [illegible] milioni di uomini in una [illegible] improvvisata? Bruciamo il foglio...*». Finalmente Stalin aprì bocca: «*No* — disse —, *conservatelo voi*». E Churchill se lo mise in tasca.

Così, con la prima violazione della Carta Atlantica, ebbe inizio in quella gelida sera autunnale di quarant'anni fa la spartizione del mondo che sarebbe uscito dalle rovine della [illegible] guerra mondiale. La Carta Atlantica era stata stilata da Roosevelt e da Churchill nell'agosto '41 e, successivamente, firmata anche da Stalin. Nel solenne documento i Tre Grandi dichiaravano di non aspirare a ingrandimenti territoriali, di non desiderare mutamenti di confini non voluti liberamente dai popoli interessati, di rispettare il diritto dei popoli all'autodecisione, di voler ridare l'autonomia a quelli che ne erano stati privati. I Tre Grandi si rendevano garanti di questi principi di libertà e di democrazia, impegnandosi a con- [illegible] uniti [illegible] [illegible] [illegible]me in guerra», per il «genio sacro» verso i propri e gli altri popoli del mondo. Tuttavia, le speranze di un concerto di po- [illegible] qual [illegible] stata la [illegible] [illegible] dopo il 1815 furono di breve durata. Di fronte a Stalin che mostrava decisa volontà di dare grandezza territoriale alla Russia e di avere intorno una cintura di Stati cuscinetto sulla cui fedeltà potesse contare, Churchill — tornando la mano a Roosevelt — aveva posto sul tappeto il problema fondamentale, quello del rapporto di forze che si sarebbe stabilito a guerra terminata, e cercava di risolverlo entro la strategia finale.

Era infatti ingenuo supporre che, abbandonando alle armate sovietiche avanzanti dall'Est il vasto «corridoio» dal Baltico all'Egeo, la potessero sorgere gli auspicati governi indipendenti, democratici e liberi.

Soltanto un'occupazione mista dappertutto avrebbe, forse, potuto raggiungere lo scopo, ma occorreva stabilire un equilibrio militare in Europa mentre Roosevelt aveva annunciato, per l'immediato dopoguerra, una rapida smobilitazione dei propri eserciti.

In alto, a sinistra, il generalissimo Stalin. A destra, il presidente americano Roosevelt. In basso, una immagine caratteristica di Winston Churchill

L'Armata Rossa era dilagata nei Paesi dell'Europa dell'Est mentre gli Alleati segnavano il passo in Italia. Notizie peggiori e confuse pervenivano anche dalla Cina: Ciang contro Mao

I «GRANDI» A TAVOLA CON SALMONE, CAVIALE E VINI DEL CAUCASO

Sul finire del 1944 il conflitto era in pieno svolgimento sui due fronti della Germania e gli eventi precipitavano, soprattutto a Est. La [illegible] Russia e [illegible] armi contro i nazisti, [illegible] ottenuto di non essere occupata. Stalin, però, le aveva imposto le frontiere del 1941 e la cessione della regione di Petsamo. Poiché Churchill era intervenuto in difesa dei finnici facendo presente che nel 1917 i Soviet si erano dichiarati per «una pace senza annessioni», [illegible] nel 1939 gli aveva risposto: «*Ma se te lo dicevo, io, che* [illegible] un [illegible]». [illegible] fine dell'agosto i bulgari [illegible] vano cercato di [illegible] erano stati prevenuti [illegible] improvvisa [illegible] di [illegible] da parte dell'Urss che aveva così portato le sue truppe alla frontiera [illegible] Grecia e la Turchia. [illegible] I russi [illegible] entrati in Ungheria e in Jugoslavia. [illegible] I russi [illegible] entrati in Ungheria e in Jugoslavia, la Polonia era stata occupata fino [illegible] mentre i britannici [illegible] Grecia, dove la [illegible] della [illegible] na, guidata [illegible] capi comunisti, si [illegible] a un re [illegible] tornava [illegible] carriaggi dell' [illegible] inglese.

I fronti degli anglo-americani, invece, ammorbidivano. In Italia lo sbarco di Anzio non aveva dato i rapidi risultati che si attendevano: ora gli anglo-americani avrebbero dovuto trascorrere l'inverno abbarbicati sugli Appennini, senza riuscire a sporgersi sulla Pianura Padana.

[illegible] cia gli alleati non si [illegible] ancora ripresi [illegible] scacco di Arnhem quando, finano, avevano tentato di aggirare da Nord la Linea Sigfrido. Dalla Cina [illegible] notizie erano ancora peggiori. Il corrotto governo del Kuomintang continuava ad ingoiare denaro e armi [illegible] Uniti ma si dedicava, soprattutto, a combattere Mao Tse-tung asserragliato nell'impenetrabile [illegible] Yenan dove [illegible] gettando i [illegible] futura repubblica comunista: «*Voi* [illegible] *che sia* [illegible] io [illegible] *impedito* [illegible] *agli alleati* [illegible] *negli ultimi anni* — diceva Ciang Kai-sek agli impazienti consiglieri militari inviati da Roosevelt —. *Vi assicuro che molto più importante è il fatto che io sia riuscito a trattenere i comunisti. I giapponesi sono una malattia dell'epidermide, i comunisti* [illegible] *di cuore*».

La sera dopo il colloquio Churchill-Stalin al Cremlino, il [illegible]ce russo accolse, [illegible] la prima volta in vita sua, di [illegible] britannica. [illegible] Molotov che, subito, [illegible] chiuse [illegible] in un salone al secondo piano e [illegible] per quattro [illegible] il [illegible] di quel foglio a quadretti. Il freddo negoziatore [illegible] [illegible] a [illegible] a ma le percentuali [illegible] e [illegible] tardò a scoprire che l'Inghilterra era disposta a «svendere» nei Balcani pur di mantenere il predominio [illegible] Dopo [illegible] proposte, Eden e [illegible] raggiunsero [illegible] accordo che [illegible] questa percentuale: Grecia, 90 per cento a Gran Bretagna e [illegible] Uniti e 10 per cento ai sovietici; Ungheria, 80 per cento ai sovietici e 20 per cento agli altri; Romania, 90 per cento ai sovietici e [illegible] per cento agli altri; Bulgaria, 80 per cento ai sovietici e 20 per [illegible] to agli altri; Jugoslavia, [illegible] per cento ai so[illegible] e [illegible] per cento agli altri.

[illegible] di [illegible] tu [illegible] lo operante: [illegible] la Russia, [illegible] chi si precipitò a [illegible] aiuto ai [illegible] la truppe greco di Giorgio II, forse perché, [illegible] Milan [illegible] quei giorni, «*per Winston un re qualunque è sempre meglio che* [illegible]». In realtà [illegible] Atene, abbandonata [illegible] tedeschi. I comunisti [illegible] per impadronirsi [illegible] potere ed [illegible]

sbarazzarsi di loro anche con la forza: «*Avendo pagato alla Russia il prezzo per avere libertà di movimento in Grecia* — scrive Churchill il 7 novembre '44 ad Eden — *non dobbiamo esitare ad usare le nostre truppe*». Il tentativo comunista è soffocato nel sangue; gli inglesi ricorrono ai bombardamenti, al mitragliamenti, alle deportazioni. Elliott Roosevelt, a Washington, trova il padre, acciglia to, che impreca curvo sui giornali: «*Come erano gli inglesi fare una cosa simile?* — ripete il presidente —. *Fin dove arriverebbero, pur di rimanere legati al passato?*». In tutto questo [illegible] Russia tace. Mentre in Grecia le forze di sinistra vengono fatte a [illegible] Stalin — annota Churchill nelle memorie — «*si attenne* [illegible] *lealmente al nostro accordo di ottobre (...). Non una parola di rimprovero venne dalla Pravda o dalla Izvestia*».

La Grecia è così il primo degli Stati liberati dal nazismo e dal fascismo ad essere costretto con la forza ad accettare il sistema politico-sociale della potenza occupante. Presto altre nazioni, cui la Carta Atlantica aveva riconosciuto il diritto all'autodeterminazione, seguiranno la stessa sorte nel nuovo incontro dei Tre Grandi, quello di Yalta.

La conferenza di Yalta — detta anche «di Crimea» e, in codice, «Argonauta» — si apre il 4 febbraio '45, una domenica soleggiata e calma. Questa remota Yalta, sulla costa orientale della Crimea, a 1800 chilometri da Mosca, a [illegible] a [illegible] 11.000 da Washington, è stata imposta dai sovietici come sede dell'incontro. Stalin, impegnato a preparare l'offensiva che porterà Zukov a Berlino, non vuole abbandonare la Russia nappure un istante. Churchill, che ha proposto il Pireo, Costantinopoli o Gerusalemme, a sentir parlare della lontana Crimea sbuffa e protesta: «*Dieci anni di pazienti ricerche non consentirebbero di trovare in tutto il mondo un posto peggiore di Yalta* — telegrafa a Roosevelt —. *E' una stazione climatica rinomata soprattutto per il tifo e gli attacchi cerebrali*». Anche Roosevelt ha suggerito diver[illegible] luoghi (Roma, Malta, Taormina, la Scozia, l'[illegible]tto), ma presto si è ridi[illegible] ad ottare il parere di Stalin.

A Yalta Churchill è alloggiato con la figlia Sarah, con Eden e col seguito nel maestoso palazzo Voronitsov dove, dirà il suo medico, Lord Moran, «*non manca nulla tranne la pulizia*». Stalin è a villa Koreis, che apparteneva al principe Yussupov, l'uccisore di Rasputin. A Roosevelt è stato assegnato il palazzo Livadia, ex residenza estiva di Nicola II. Se a villa Voronitsev scarseggia l'igiene, nel palazzo Livadia vi sono due soli bagni e i generali debbono far la coda per lavarsi. In compenso, sulle tavole da pranzo c'è straordinaria abbondanza di cibo e di bevande, dai pesci al salmone, dalle aringhe ai porcellini di latte, dai boscki al caviale rosso e nero, alle uova e alla carne, dalla vodka ai vini del Caucaso. Lo champagne dolce della Crimea compare nei brindisi, 218 in sette giorni di conferenza.

PERCHE' INGRASSARE L'OCA POLACCA CON MANGIME TEDESCO?

In [illegible] a [illegible] Giorgio [illegible] Grecia, tornato in patria, [illegible] Molotov e Churchill accolgono Roosevelt [illegible] giunto a Yalta. Nella foto piccola: [illegible]kzyk, capo dei polacchi in esilio. A [illegible] una veduta di Yalta.

Per [illegible] a Ro[illegible] la prima riunione si svolge nella grande sala di ricevimento di [illegible]no Livadia. Il presidente è in cattive [illegible] condizioni, conserva «*un contatto molto* [illegible] *la più*».

Il [illegible] dottor MacIntire, a un certo punto deciderà di farlo trasportare su una nave americana ancorata [illegible] Mar Nero per poterlo [illegible] meglio.

Anche il [illegible] collaboratore [illegible] Roosevelt, Hopkins, è [illegible] un cancro che presto lo ucciderà. Churchill è nervoso («*una crisi di menopausa*» dirà il segretario di Stato Stettinius). [illegible] in[illegible] è pel pieno delle energie, [illegible]ia, polemico. La conferenza è presieduta [illegible]

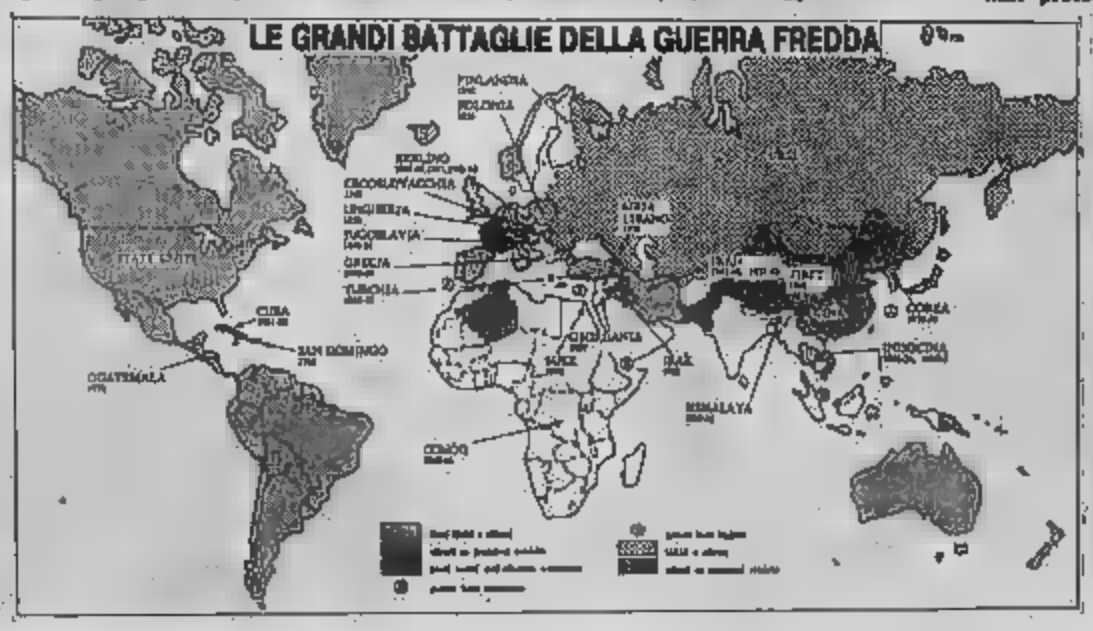
Subito si affronta il problema più scottante: la Polonia. I [illegible] confini, il suo assetto. I russi, liberato il Paese, hanno costituito un «*Comitato* [illegible] *Lublino*», ovviamente [illegible] vietico, governo provvisorio. Questo organismo è entrato immediatamente in conflitto con l'altro governo polacco, quello di Mikolajczyk, ch'è in esilio a Londra dal '39, da quando cioè Germania nazista e Russia si erano spartite il Paese. «*Per la Polonia* — esclama Churchill enfaticamente — *noi abbiamo sfoderato la spada (...). Non potremo mai accettare una soluzione che non le garantisca la libertà, l'indipendenza, la sovranità*». «*Il Comitato di Lublino* — risponde Stalin — *è democratico quanto De Gaulle*». Churchill interrompe: «*Non discuto questo. Desideriamo che in attesa di elezioni generali e libere sorga un governo che possa venire riconosciuto da tutti in Polonia*». «*Per noi* — è ancora Stalin che interviene con tono ribadito — *non è questione di onore ma di sicurezza*». Spiega che gli agenti del governo polacco di Londra hanno ucciso 212 soldati russi: «*L'Armata Rossa deve avere alle spalle zone perfettamente sicure. Come militare, io appoggerò soltanto quel governo che me* [illegible] *garantisca*».

Lo scambio di battute raggiunge un tono tale che Roosevelt interviene per riportare la calma: [illegible] *delle frontiere polacche, prima*». Stalin chiede e ottiene, per i confini a Est, il ripristino della linea Cu[illegible] Per l'Ovest dice [illegible] aver pensato alla linea [illegible] e questo per[illegible] [illegible] Polonia di strappare al Reich la Pomerania e l'Alta [illegible] Churchill la trova [illegible]: «*Perché ingrassare l'oca polacca con il mangime tedesco al punto da farla scoppiare di indigestione?*».

Roosevelt lo appoggia: «*E' vero*». Stalin scuote la testa e propone di aggiornare la riunione (ma è lui, il georgiano, il vero [illegible]).

Il giorno [illegible] riprende la discussione [illegible] politico della Polonia e il 9 febbraio, al termine di due lunghi colloqui, si decide che Molotov incontri a Mosca gli ambasciatori inglese e americano per aprire consultazioni congiunte con i dirigenti polacchi dei due campi: il governo uscito da tali preliminari procederà ad «*elezioni libere e non manipolate*». «*Quanto occorrerà per organizzare queste elezioni?*» chiede Roosevelt a Molotov. «*Meno di un mese*».

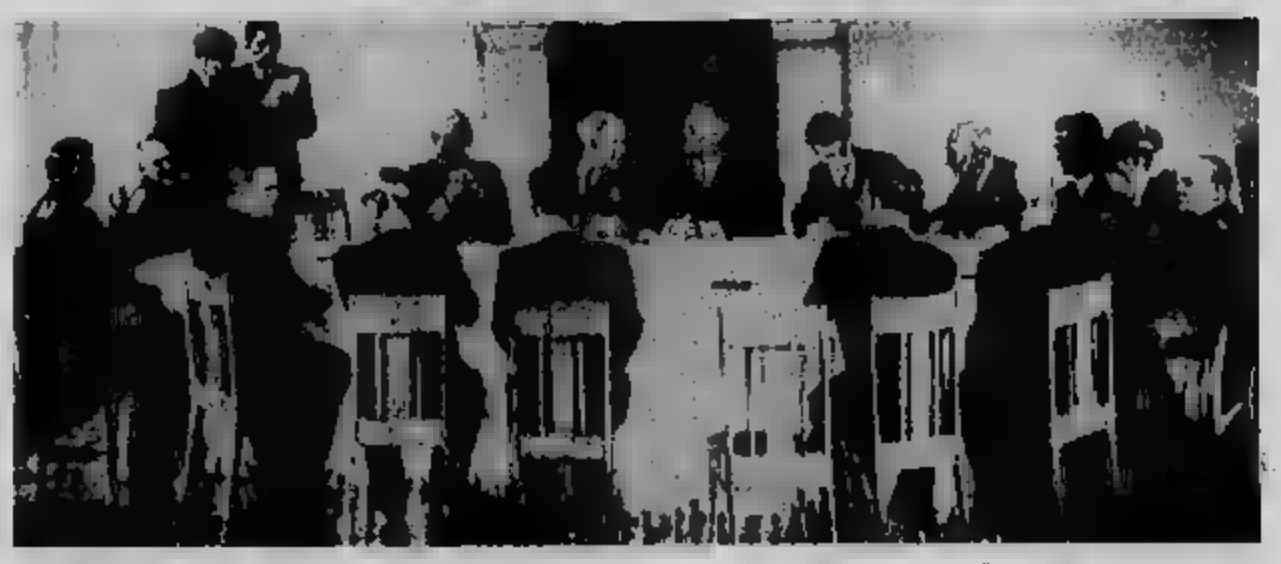
E il presidente, marcando le parole: «*Intendo che siano come la moglie di Cesare: al di sopra di ogni sospetto*». Parole al vento, naturalmente; i sovietici faranno il loro gioco in Polonia come lo stanno facendo in Bulgaria, un Paese che non ha preso parte alla guerra contro l'Urss anche se il suo re, Boris III, aveva aderito al Patto Antikomintern. Appena occupata la Bulgaria i russi vi hanno instaurato il governo del colonnello filosovietico Georgiev e ai comunisti sono andati i due ministeri-chiave, Interni e Giustizia. Un mese dopo, a dicembre, è cominciata «*una purga brutale*» che durerà fino al maggio '45; proprio mentre in Crimea si discute della Polonia. In Bulgaria 2000 esponenti di destra sono condannati a morte e il giorno in cui la conferenza di Yalta si concluderà, all'alba del 12 febbraio, i tre ex reggenti bulgari, diciannove ministri, otto ex consiglieri di re Boris e sessantasei deputati verranno fucilati nel fossato di una fortezza.



STALIN S'IMPEGNA AD ATTACCARE TOKYO APPENA LIQUIDATO HITLER

Il dittatore non vuole sentir parlare dell'Albania. A Bucarest l'Urss si prepara a liquidare la monarchia. Viscinsky concede a re Michele due ore per «riflettere»

A destra, la comunista Anna Pauker stringe la mano a re Michele di Romania. Sotto: un ritratto della Conferenza di Yalta. In basso: l'immagine sofferente del presidente F. Delano Roosevelt



Marzo '45. Tre [illegible] sono [illegible] tiera del futuro del Terzo Reich, il principale dei loro attuali nemici. [illegible] chiesto che l'industria [illegible] la tedesca, [illegible] resa, venga [illegible] ce[illegible] e la Germania debba pagare riparazioni per venti miliardi di dollari, di [illegible] dieci [illegible]. Sembra rischiarare, in queste proposte, il [illegible] progetto [illegible] sottosegretario [illegible] al Tesoro, Morgenthau, per la [illegible] strialistrazione» [illegible] Reich [illegible] fine [illegible] a pure attività agricole [illegible] di [illegible] «*Minestra la mattina, minestra di pomeriggio, minestra* [illegible] insorge. [illegible] che, in questo modo, [illegible] il pericolo. [illegible] alcun vantaggio, di far morire di fame [illegible] milioni di persone: «*Se si vuole* [illegible] *il cavallo tiri il carretto* — dice — [illegible] *per* [illegible] *fiano* [illegible] *fa*[illegible]». «*Ma* [illegible] [illegible] [illegible]

La guerra si sposta sul fronte del Pacifico: gli scienziati annunciano a Truman che la bomba atomica è pronta per annientare le ultime resistenze del Giappone

STA PER SCENDERE SULL'EUROPA LA «CORTINA DI FERRO»

Truman, nuovo presidente degli Stati Uniti, con Churchill e Potsdam.

«*Da Stettino sul Baltico, a Trieste, sull'Adriatico, un sipario di ferro è calato sul continente*». Le celebri parole di Churchill pronunciate nel 1946, a Fulton, per denunciare la frattura del mondo in due blocchi politici e ideologici, compaiono premonitrici già all'indomani della resa tedesca in quello che il premier inglese definirà «*il più importante telegramma che io abbia mai spedito*». Il messaggio, di 600 parole, è datato 12 maggio '45 e indirizzato a Truman. Churchill è «*preoccupato profondamente della situazione europea*». «La Russia — spiega — sta interpretando le decisioni di Yalta per quanto riguarda la Polonia e aumenta il proprio influsso nei Balcani e nei territori occupati: «*Sul loro fronte — prosegue il — esiste una cortina di ferro. Non sappiamo che cosa succeda di là di. Sembrano esserci ben pochi dubbi che tutte le regioni a Est della Lubecca-Trieste-Corfù finiscano presto o tardi sotto il loro*». Stalin segue una politica di controllo totale continuando a favorendo ogni sorta di trasformazione dei governi da parte di partiti antifascisti a monopolio comunisti. In Albania un ex maestro elementare di Koccia, il leader comunista Enver Hoxha, forma un governo di fronte nazionale e ha posto il Paese nell'orbita sovietica. In Ungheria s'è costituito un governo provvisorio presieduto dal generale Dalnoki-Miklos e anche se ancora nessuno ne fa parte sono appena arrivati a Budapest gli uomini destinati a impadronirsene: Matyas Rakosi, Erno Gerde, Josef Revai, Mihaly Farkas.

Gli accordi di Yalta prevedono che, con il 1° luglio '45, le forze anglo-americane si ritirino di qua dall'Elba. Conviene farlo mentre la Russia tiene in campo «grandi» eserciti»? Preoccupa che già la smobilitazione in Germania e metà dell'aviazione americana in Europa «*cominciato a trasferire nel settore del Pacifico*». Ma infatti, il combatte ancora, la lotta è durissima.

Pur caduta Manila e Iwo Jima, invase Luzon, Tarawa e Okinawa, affondata la «Yamato» da 72 mila tonnellate e colpita Tokio giorno e notte bombe incendiarie, la giapponica è lungi dall'essere fiaccata: a Corregidor, 4000 soldati giapponesi di presidio, soltanto venti fatti prigionieri; tutti gli altri morti ai posti di combattimento.

In queste condizioni — dicono gli esperti militari dello Stato maggiore unificato — l'invasione del Giappone potrà realizzarsi soltanto tra il novembre '45 e il con l'impiego di 36 divisioni e una massa complessiva di cinque milioni di uomini, sempre che l'Urss mantenga l'impegno d'intervenire.

Frattanto che cosa farà la Russia «*in tanti altri Paesi*»? E' di «*vitale importanza*», conclude Churchill, chiarire i rapporti con l'Unione Sovietica una conferenza «*prima di indebolire fatalmente i nostri eserciti*». Sull'altra sponda Truman ascolta la preparazione. Ha appena saputo che gli scienziati americani realizzato la bomba atomica e questo fattore orizzonti. Smobilitare Germania e elettrici americani non vedono l'ora riabbracciare i loro boys. La bomba potrà essere il suo asso nella manica. Se scoppierà davvero avrà un nel prossimo incontro necessario gli di Yalta, in pratica Churchill, rifiutando di ritirare le truppe dalle zone che spettano all'occupazione russa.

Stalin ha promesso che l'incontro si svolga a Berlino o dintorni e inglesi hanno suggerito giugno.

All'ultimo momento, tuttavia, Truman è costretto a rinviare di un mese: le fabbriche sono in ritardo nella consegna dei circuiti d'accensione della bomba Churchill, che è all'oscuro di tutto, protesta. Non

Irritato, telegrafa a Truman: «*Io penso che il 15 luglio, ripeto, luglio, il mese dopo giugno, sia troppo tardi. Io ho proposto il 15 giugno, ripeto, giugno, il prima luglio; ma se è possibile, perché non l'1 luglio, il 2 luglio o il 3 luglio?*».

I pensieri primo ministro di questo to «cortina di ferro». Le elezioni generali, in Bretagna, sono fissate per il 5 luglio.

Un incontro con Stalin gli sarebbe utile: qualcosa gli che, forse, l'elettorato inglese negherà a lui, vincitore della guerra, il consenso a guidare il Paese nella pace.

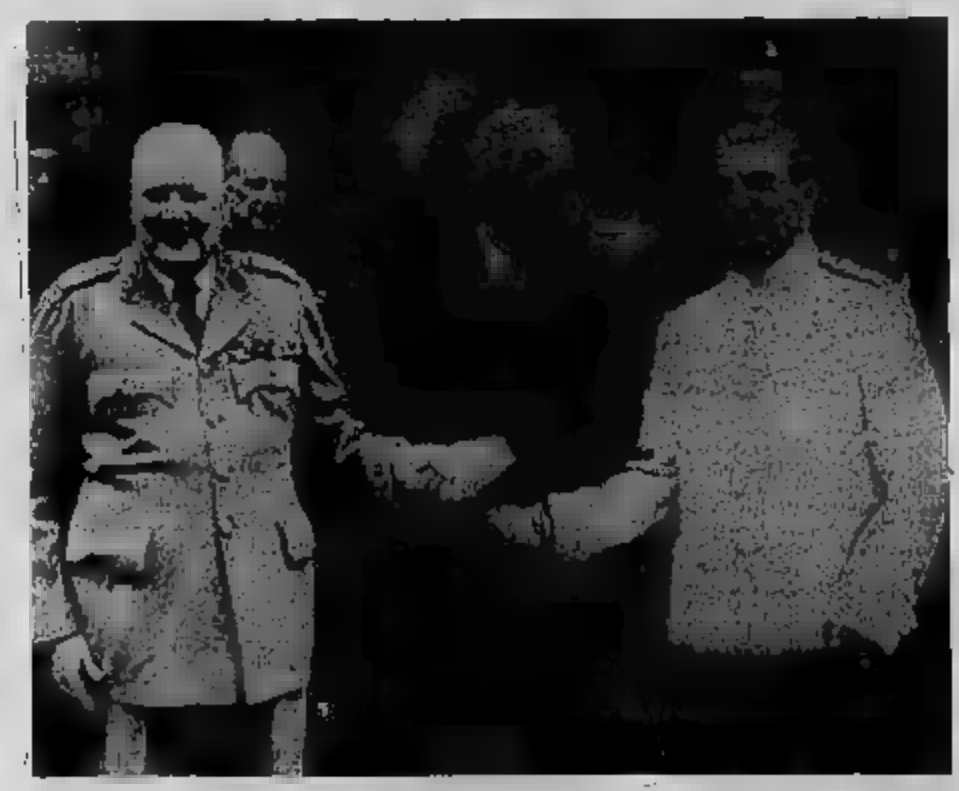
CHURCHILL SE NE VA I LABORISTI VANNO AL GOVERNO

La tragedia di Hiroshima chiude il conflitto. Comincia il dopoguerra gli alleati si separano

Potsdam: stretta di mano i tre «grandi»: è il momento dei sorrisi.

Poi le che dal giorno della si sono addensando sull'Europa con l'arrivo della prima di pace. Stalin, pur lamentando il generale Alexander parlò di Tito a Hitler Mussolini, accetta di far pressioni sul maresciallo jugoslavo risolva, almeno temporaneamente, la difficile questione della Venezia Giulia (e il 9 giugno sono infatti le due zone di occupazione, «A» e «B», Trieste rimane Egli americani). A Varsavia si forma il polacco di unità nazionale: seppur i comunisti ai assegnano 25 dicasteri su 33, Mikolajczyk ottiene il posto di viceprimoministro e di ministro dell'Agricoltura. Subito dopo Uniti riconoscono il di e tolgono il riconoscimento al gabinetto polacco di Londra anche se non osano chiedere «*elezioni libere e manipolate*» (è la formula Churchill) invece hanno fatto Ungheria, Austria, Bulgaria e Romania: entro diciotto mesi i comunisti diventeranno i padroni della Polonia e costringeranno Mikolajczyk all'esilio.

pare accomodante. In un colloquio con Hopkins, a gli confida che non ha alcuna intenzione di «sovietizzare» la Polonia; i comunisti russi a quelli polacchi lo vogliono: «*Il regime sovietico*» — aggiunge il di — non è «*merce di esportazione*». Stalin dice inoltre che «*l'Urss non ha alcuna di smembrare o di distruggere la*» e, per l'Austria, acconsente alla divisione del Paese e di Vienna in settori di occupazione e libere elezioni per il novembre '45. Sull'Estremo è più preciso: la riunificazione della e comunista, dovrà avvenire sotto Ciang Kai-shek nel quale — spiega — sta preparando un trattato di amicizia e di alleanza. Conclude che è pronto a «fare di tutto» per giungere alla riunificazione «*Nessun capo comunista è sufficientemente forte per governarla da solo*». E Mao?, chiede Hopkins. Stalin risponde che Mao non conta e definisce i suoi seguaci «comunisti di margarina».



In tale clima i Tre Grandi s'incontrano a Potsdam il 17 luglio per decidere Mussolini dell'Europa ma anche questa volta Stalin l'avrà vinta e la velata minaccia di una guerra nucleare che dovrebbe mutare i rapporti di fra Occidente e Oriente si rivelerà una «*tigre di carta*». Alla tavola Cecilienhof, l'antica residenza guglielmina, le discussioni si svolgono rapidamente. I Grandi decidono che la Germania venga smilitarizzata, le industrie belliche poste sotto controllo internazionale, i criminali di guerra processati.

Stalin concorda che il Paese sia denazificato e il suo territorio temporaneamente diviso in quattro zone di occupazione. La Gran Bretagna avrà Bassa Sassonia, Schleswig-Holstein, Renania settentrionale, Westfalia e Amburgo; in tutto 97.000 chilometri quadrati con 23 milioni di abitanti. Il settore americano comprenderà la Baviera, Württemberg-Baden, Assia e Brema con un'area di 116.000 kmq e 17 milioni di abitanti. Ai toccheranno Renania-Palatinato, Sud Baden e Sud Württemberg-Hohenzollern, pari a 45.000 kmq e sei abitanti. All'Urss andranno la Prussia orientale (compresa Koenigsberg), Brandeburgo, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Turingia e Meckleburg con di kmq e milioni di abitanti.

E la Stalin torna a insistere per il confine dell'Oder-Neisse e perché le terre ad Est di questa linea (la Pomerania, con Stettino, e l'Alta Slesia, con Breslavia) le siano assegnate. «*E' il grande* Churchill —. *Se la Germania perde questi territori, avrà enorme massa di gente di*» — risponde Stalin — *ho avuto sempre acuto bisogno di importare viveri*». Inoltre, aggiunge, dietro la linea Oder-Neisse non si trova più «*un solo tedesco*» e, quindi, è impossibile tornare alla «*situazione precedente*». Non accettare lo stato di *fatto*; quasi volta la Russia ha praticamente ottenuto tutto quello che voleva.

Al termine della plenaria Truman decide di mettere Stalin al corrente di fatto, fino a questo momento tenuto gli Stati Uniti hanno realizzato la bomba atomica. Churchill vede i due Grandi appartarsi alla presenza dei soli interpreti e, incuriosito, spia il dittatore attendendone le reazioni. Ma il volto di Stalin rimane «*gelo e raggiante*». A colloquio concluso Churchill, nell'uscire da, avvicina il presidente: «Com'è andata?», Truman risponde: «*Non ho ricolto neanche una domanda. Mi ha fatto solo gli auguri*». Il 25 luglio la conferenza è temporaneamente sospesa perché Churchill deve rientrare a Londra per l'apertura delle urne. E', per lui, la sconfitta. I laburisti, con 12 milioni di voti, ottengono ai Comuni 390 seggi su 640 (nell'ultima legislatura ne avevano avuti 185); i conservatori, che hanno raccolto solo 9 milioni di suffragi, retrocedono da 358 seggi a 196. «*Il laburismo trionfa. La Gran Bretagna ha a sinistra*», annunciano i giornali del 27 luglio: l'elettorato inglese ha evidentemente preferito le placide prospettive «*Stato assistenziale*» alle esigenze esaltanti ma severe di un combattuto dopoguerra.

E' duro per Churchill lasciare il timone del governo — impugnato saldamente dal 10 maggio '40 — proprio alla vigilia della vittoria sul Giappone e del riscatto dell'onta di Singapore, ma l'affermazione laburista è stata così schiacciante che il giorno stesso egli si presenta al re e rassegna le dimissioni. Nuovo primo ministro Attlee, l' definito dai conservatori «*un*» da «*nullità*», e del quale, durante la campagna elettorale, Churchill aveva detto con pungente sarcasmo: «*Arriva un taxi vuoto e non scende nessuno: è Attlee*».

Alla ripresa a Potsdam, Attlee siede poltrona di della delegazione britannica; accanto a lui è ancora Churchill ma aspetta al premier firmare la richiesta di resa incondizionata che Stati Uniti, Cina e Gran Bretagna rivolgono al Giappone. Il 31 luglio termina la conferenza; americani e russi sono soddisfatti, pessimisti gli inglesi. Truman si esibisce al pianoforte; Stalin allegro e cordiale, va in giro di tavolo in tavolo a farsi firmare il menù e chiede gentilmente all'orchestra, che alletà il pranzo, di suonare «*qualche cosa di leggero*». Quando i Tre Grandi si salutano, dopo la firma protocollo finale, Truman esprime l'augurio che la prossima volta essi possano incontrarsi a Washington. «*Se Dio lo vuole*» una pro lui. E' di Stalin.

Il 15 agosto la bomba atomica lanciata su Hiroshima mette fine alla seconda guerra mondiale che, con nazioni belligeranti, è stata il più grande conflitto armato della storia. Attraverso i trattati di pace il Giappone perde le sue colonie e i protettorati d'oltre-mare, la Germania è divisa in due Stati, provvisori ma che oggi, quarant'anni dopo. rinuncia possedimenti in Africa, cede e Tenda il Dodecanneso alla Grecia, la maggior parte della Venezia Giulia alla Jugoslavia mantenendo Trieste, Gorizia, Gradisca e Montalcone, in Austria, e dieci anni dalla della guerra, cessa l'occupazione quadripartita ma il governo di Vienna si impegna neutralità perpetua. Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia, e Cina al danno regimi comunisti. La Bulgaria restituisce i territori jugoslavi e greci occupati durante la guerra. L'Ungheria torna ai confini del 1919. La Romania cede la Bessarabia alla Russia e la Dobrugia meridionale alla Bulgaria ma l'intera Transilvania.

Tutto questo avviene dopo quell'incontro di Mosca fra Churchill e Stalin nella gelida sera del 9 ottobre '44. A Yalta e nelle altre conferenze non ci sono cinici baratti di uomini e di Paesi, né si fissa alcun futuro ordine internazionale, né un «superpartito» delle potenze vincitrici. Poiché accade di rado che una alleanza sopravviva alla vittoria, il secondo dopoguerra vede la dissoluzione dell'intesa alleata e la nascita di due blocchi, ideologici e politici, che al pari della «pace punitiva» del '19 spargono nel mondo il seme di nuove discordie. Superati i contrasti del primo periodo (1945-1947), si scatena la guerra (1948-1955) fra Stati Uniti e Unione Sovietica. In una terza fase, dopo il '56, si uno sforzo di graduale situazione della coesistenza competitiva fra le due maggiori potenze del mondo tra i. Paesi ex coloniali cominciano a far sentire la loro voce e nasce, in posizione autonoma, il gigante Cina. Ma «*nella storia — diceva Napoleone a Las Cases — non c'è principio finale*».

Per saperne di più

Liar: «Un manica». Einaudi. Torino, 1966.

Battaglia Roberto, «La mondiale, problemi e nodi cruciali», Editori Riuniti, Roma, 1968.

Byrnes J.F., «Carte in tavola», Garzanti, Milano, 1949.

Churchill Winston S.L., «La seconda guerra mondiale», sei volumi, Mondadori, Milano, 1953.

De Gaulle Charles, «Memorie di guerra», Garzanti, Milano, 1956.

Deutscher Isaac, «Stalin», Longanesi, Milano, 1951.

D., «Crociate in Europa», Mondadori, 1946.

Fiore D. F., «Storia della guerra : 1917-1960», Peltrinelli, 1964.

Fontaine André, «Storia della guerra fredda», due volumi, Il Saggiatore, Milano, 1968.

Gigli Guido, «La seconda guerra mondiale: 1939-1945», Bari, 1964.

Sherwood Robert, «La seconda guerra nei documenti della Casa Bianca», due volumi, Milano, 1949.

Truman H.S., «Memorie», due volumi, Mondadori, Milano, 1956.

Ulam, «La lotta per l'Europa», Mondadori, Milano,

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 271 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.651 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Mercoledì 3 ottobre 1984**

DOLLARO 1865

ROMA — Il dollaro ha aperto sulla 1858-1860 lire per poi recuperare qualche punto e portarsi a 1865-1868 per operazioni di realizzo sul mercato interbancario.

Resta sempre ben al di sotto delle 1887,25 di ieri.

LONDRA — L'ora guadagna terreno ed apre a 346,50-349 dollari contro i 346,75-347,25 di ieri.

MILANO / Arrestato il presunto assassino di domenica

ACCOLTELLO' IL TIFOSO TENTA DI IMPICCARSI

MILANO — Giovanni Stefano Centrone, il giovane arrestato come presunto assassino di Marco Fonghessi, accoltellato domenica pomeriggio nei pressi dello stadio Meazza dopo la partita Milan-Cremonese, ha reso una parziale confessione al termine di un interrogatorio conclusosi a mezzanotte nella caserma dei carabinieri di via Berengario. Poco prima il ragazzo aveva tentato il suicidio, ma è stato prontamente bloccato dal personale di custodia.

Il Centrone, che nella prima parte dell'interrogatorio condotto dal sostituto procuratore della Repubblica Filippo Grisolia alla presenza del difensore avv. Vito Malcangi aveva negato di essere il responsabile dell'accoltellamento, pur ammettendo la sua partecipazione al fatto, ha modificato l'atteggiamento nell'ultima parte dell'atto istruttorio ripreso dopo una pausa durante la quale il magistrato si era dedicato alla raccolta di testimonianze.

Erano circa le 23 quando il giovane è stato notato mentre cercava di attuare un rudimentale tentativo di impiccagione servendosi di una coperta. Dopo questo episodio è stato richiamato il magistrato e, sempre alla presenza dell'avv. Malcangi, il Centrone si è deciso a completare le sue dichiarazioni, ammettendo di avere impugnato il coltello e di averlo scagliato contro il Fonghessi.

A questo punto però il Centrone ha detto di non essere certo di aver colpito la vittima in quanto c'erano diverse altre persone che impugnavano coltelli. Dopo questa parziale ammissione, l'interrogatorio è stato nuovamente sospeso.

Nel frattempo si lavora per identificare gli altri giovani che, anche secondo alcune testimonianze, sarebbero stati armati di coltello.

Giovanni Stefano Centrone ha mantenuto una sorprendente calma per tutta la prima parte dell'interrogatorio negando l'alibi conclusivo dello scontro con gli altri giovani e sostenendo che ad un certo punto il Fonghessi si sarebbe diretto verso un altro gruppo di tifosi vocianti.

Biondo ossigenato, i capelli lunghi, un orecchino d'oro all'orecchio sinistro (ma ieri in caserma l'orecchino non c'era più e i capelli erano sensibilmente più corti) «Il Centrone» (così era soprannominato nel suo quartiere) era stato arrestato dai carabinieri della compagnia Magenta lunedì alle 21,30 nella sua abitazione di via Ogliari 10, una strada che si trova ai confini del Vigentino con il quartiere Gratosoglio. Stefano era già in pigiama e stava per andare a letto. Senza aprire bocca ha obbedito all'invito di vestirsi e seguire i due militi.

Ieri sera tra le 19 e la mezzanotte nella zona di corso Regina

RAGAZZA E AMICO RAPITI IN CENTRO, LEI SEVIZIATA DA DUE EGIZIANI: PRESI

Torino. I due egiziani arrestati: Hamed Mostfy e Houmad Saffi Eldin

TORINO — Due giovani, un ragazzo ed una ragazza, entrambi diciannovenni, sono stati sequestrati ieri sera per quattro ore in una soffitta di via Don Bosco, dove la giovane è stata violentata dai suoi sequestratori. L'episodio è stato denunciato ieri sera all'ufficio di notturna della Questura in via Grattoni. Protagonisti N.M., 19 anni, impiegata in un ufficio del Centro, e un coetaneo suo amico.

I due giovani si sono incontrati ieri pomeriggio, alle ore 19, all'uscita dalla ragazza dal lavoro. In una traversa di corso Vittorio un'auto li ha affiancati ed i due uomini a bordo — gli egiziani Hamedy Mostfy, 26 anni, e Houmad Saffi Eldin, 36 anni, entrambi residenti in via Don Bosco 59 — hanno chiesto loro una informazione stradale. N.M. e l'amico si sono avvicinati senza sospettare che cosa li attendeva. Hanno risposto all'informazione, ma i due stranieri a questo punto li hanno invitati entrambi «a bere qualcosa in un locale».

Cortesemente la coppia di amici ha rifiutato l'invito. Gli egiziani non si sono dati per vinti insistendo e ad un ennesimo rifiuto sono passati decisamente alle minacce. Sono scesi dalla vettura — una Alfa Romeo — e brandendo i coltelli hanno costretto i due a salire sui sedili posteriori dell'auto. Poi l'Alfa si è diretta verso corso Regina Margherita imboccando via Don Bosco. La coppia, con tentativi di rabbonimento e minacce è stata fatta salire al numero civico 69, dove i due stranieri hanno la residenza, salire fino all'ultimo piano ed entrare in una soffitta.

Ancora una volta l'atteggiamento dei «padroni di casa» è cambiato. I due egiziani hanno spiegato che avevano interpretato come offensivo il rifiuto e che ora volevano riconciliarsi bevendo insieme. Un bicchiere di whisky, una sigaretta, poi N.M. e l'amico hanno ringraziato e tentato di allontanarsi. Ma ancora una volta sono apparsi i coltelli.

«Dacci i soldi», hanno intimato Mostfy e Saffi al giovane. Ma lui non aveva una lira, così è la stessa ragazza che ha offerto di consegnare quanto aveva nel portafogli. «Da te vogliamo altro», è stata la risposta dei due che hanno violentato la ragazza costringendo il suo amico ad assistere alla scena. I due sono stati liberati soltanto a mezzanotte e si sono recati immediatamente in Questura per la denuncia. I due egiziani sono stati sorpresi in casa dagli agenti della Mobile ed arrestati dopo una violenta colluttazione. Dovranno rispondere di sequestro, violenza, resistenza, oltraggio [illegible] e porto abusivo di arma da taglio.

Sbloccato dal Papa processo di beatificazione

WOJTYLA E' STATO TESTIMONE D'UN MIRACOLO DI PADRE PIO

Padre Pio di Pietralcina e papa Wojtyla, allora cardinale e arcivescovo di Cracovia

CITTA' DEL VATICANO — La causa di beatificazione di padre Pio da Pietrelcina, il frate delle stimmate morto nel 1968, ha un testimone eccezionale: il Papa in persona. Fu Carlo Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, a dare prova scritta, con una sua lettera del 28 novembre 1962 al frate delle stimmate, di una guarigione miracolosa d'una donna polacca di 40 anni, malata di cancro alla gola e data per spacciata dai medici. Lo stesso Wojtyla, che era a Roma per il Concilio, aveva chiesto a padre Pio di pregare per questo caso disperato. Il fatto è rivelato nel libro di Renzo Allegri «Padre Pio, l'uomo della speranza», edito da Mondadori ed uscito in questi giorni.

Alla professoressa Wanda Poltawska, docente di psichiatria a Cracovia e collaboratrice del vescovo Wojtyla, legato a lei da profonda stima e amicizia, era stato diagnosticato un tumore alla gola e i medici avevano deciso di operarla, pur senza speranze.

Così scrisse Wojtyla a padre Pio, chiedendogli di pregare per questa sua collaboratrice: «*E' una donna di 40 anni, madre di quattro ragazzi, che durante la guerra fu per cinque anni in un campo di concentramento in Germania. Ora è in pericolo di vita per un cancro*». La lettera fu portata personalmente al frate a San Giovanni Rotondo dal comm. Giovanni Battisti, allora amministratore della «*Casa sollievo della sofferenza*» fondata dallo stesso padre Pio. Appena gli fu letta, il frate delle stimmate disse: «*A questo non si può dire di no*». E si ritirò in profonda preghiera. Undici giorni dopo, il 28 novembre, Wojtyla mandava al frate un'altra lettera: i medici avevano constatato, meravigliati, la completa guarigione della donna mentre stavano per portarla in sala operatoria. Da allora la professoressa Poltawska ha sempre goduto ottima salute. Il vescovo Wojtyla scriveva il 28 novembre: «*Venerabile padre, la donna di Cracovia, madre di quattro ragazzi, è guarita istantaneamente. Deo gratias. E ringrazio anche te, padre venerabile, a nome della donna, di suo marito e di tutta la sua famiglia*».

Morto padre Pio il 23 settembre 1968, i confratelli cominciarono subito a raccogliere documenti per la causa di beatificazione.

Come ricorda Allegri nel suo libro, Carol Wojtyla, appena eletto Papa, giusto sei anni fa, intervenne con la propria autorità e la personale testimonianza.

SERATA FINLANDESE PER LA JUVENTUS

TORINO — Questa sera la Juventus affronta in Coppa dei Campioni i finlandesi dell'Ilves, battuti a Tampere, due settimane fa, per 4 a 0. Trapattoni opererà, nella circostanza, alcuni avvicendamenti. A riposo Tardelli e Bonini, in campo Prandelli, Limido e Vignola. Paolo Rossi giocherà solo nel secondo tempo. Rientra anche Brio, fermo dal 19 agosto, quando s'infortunò al ginocchio destro nell'amichevole di Parma.

La partita, che comincerà alle ore 20,30 e che verrà teletrasmessa in sintesi sulla prima rete a partire dalle 22,10, servirà a Platini, Boniek, Briaschi e «Pablito» per avanzare nella classifica dei cannonieri. L'Ilves, che recupererà il difensore Rasanen (si infortunò nella gara di andata), non vuole indossare i panni della vittima predestinata e promette il massimo impegno per uscire dal Comunale, magari battuto, ma fra gli applausi del pubblico. Se non perderanno con punteggio vistoso, i finlandesi percepiranno come premio centomila lire ciascuno.

La denuncia di genocidio presentata alle Nazioni Unite. Proteste anche per la strage di milioni d'animali che vivevano nelle foreste

CENTINAIA DI BRASILIANI UCCISI DA UN DEFOLIANTE

RIO DE JANEIRO — L'uso indiscriminato di tonnellate di «polvere della Cina», il terribile tossico noto anche con il nome di «Agente Orange», già usato dagli Stati Uniti nella guerra del Vietnam, e del «Tordon 155», altra sostanza velenosa, ha ucciso centinaia di persone nel Nord del Brasile. Altre hanno riportato menomazioni fisiche irreversibili, e milioni di animali, tra cui appartenenti a specie rare, sono morti.

Questa denuncia di genocidio è contenuta in un'ampia documentazione presentata dal movimento brasiliano per la difesa della vita al programma per la protezione dell'ambiente delle Nazioni Unite, a Nairobi (Kenya).

I prodotti tossici sono stati usati, secondo il documento, dalle imprese che hanno partecipato alla costruzione della centrale idroelettrica di Tucurui, sul fiume Tocantina, nello Stato di Parà, che dovrà produrre, a partire dal prossimo mese di novembre, quattro milioni di kilowatt. La centrale sarà alimentata da un lago artificiale di duecentocinquanta chilometri di larghezza.

Per ripulire la zona destinata ad ospitare la diga dalla folta vegetazione le imprese avrebbero usato indebitamente, secondo la denuncia, questi potenti defolianti senza neppure avvisare la popolazione.

La documentazione presentata all'organismo delle Nazioni Unite con la richiesta di promuovere immediatamente un'indagine, contiene una serie di testimonianze e prove raccolte nella regione e sostiene che quello di Tucurui costituisce «uno dei maggiori crimini commessi contro esseri umani e contro la natura» ed una «violazione dei trattati internazionali».

Secondo il movimento brasiliano per la difesa della vita i tossici utilizzati sarebbero stati «capaci di uccidere una popolazione tre volte superiore a quella della città di New York». In base alle dichiarazioni raccolte risulta che gli abitanti non sono stati avvertiti del pericolo che correvano e si sono avuti casi di persone che hanno bevuto acque contaminate, famiglie che hanno utilizzato per custodire alimenti recipienti che avevano contenuto i tossici e che hanno mangiato pesci di acque inquinate.

Sarebbero state, inoltre, raccolte e messe sul mercato, oltre che esportate, castagne avvelenate dai tossici.

La regione dove è stata realizzata la centrale idroelettrica era abitata da circa 200 mila persone, comprese alcune tribù indie. Migliaia di famiglie sono state trasferite, spesso con la forza, dalle zone che saranno sommerse dal lago, altre finora si sono rifiutate di andarsene.

La centrale è stata realizzata dall'impresa statale «Eletronorte», la quale ha sempre negato che le imprese appaltatrici abbiano fatto uso di sostanze tossiche. Alla denuncia sono state, comunque, allegate foto di centinaia di contenitori di «polvere della Cina» e di «Tordon 155» con la precisazione che il lago artificiale creato per alimentare la centrale idroelettrica potrà «trasformarsi in una delle regioni più contaminate del pianeta».

La denuncia rileva che sono state violate la dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, la convenzione per la protezione della flora, fauna e delle bellezze naturali dei Paesi dell'America, la dichiarazione universale dei diritti degli animali, la carta europea sulle acque, gli accordi per la conservazione della flora e della fauna nei territori dell'Amazzonia (firmati tra Brasile e Colombia, e tra Brasile e Perù).

Secondo i responsabili dell'esposto, il governo brasiliano «è stato complice della situazione» e «la giustizia locale si mantiene latitante».

VENDEMMIA Prime indicazioni dal Piemonte e dalla Val d'Aosta: il 1984 darà uva generalmente buona, ma non abbondante

ALBA, PER MOSCATO E DOLCETTO PRODUZIONE IN CALO DEL 30 PER CENTO

ALBA — Prosegue a pieno ritmo in tutto l'Albese, nonostante qualche difficoltà procurata dal tempo incerto, le operazioni vendemmiali con la raccolta delle uve moscato e dolcetto.

Con l'inizio della settimana si sono aperte le cantine sociali di Santo Stefano Belbo e Costano Belbo per il ritiro delle uve dei soci. Per quanto riguarda i dolcetti, secondo i tecnici l'uva vendemmiata si presenta sana, ben matura e di gradazione soddisfacente: 16,5-17 gradi Babo che daranno vini di 11,5-12 gradi. La qualità è ritenuta buona, mentre la quantità, purtroppo, si sta rivelando scarsa. Il 30 per cento circa in meno rispetto all'anno passato che ebbe una vendemmia abbondante; 15-20 per cento in meno rispetto alle annate normali. Per quanto riguarda i prezzi delle uve dolcetto le prime partite sono state contrattate sul mercato di Alba sulla base di 6000-6500 lire al miriagrammo con punte di 7000 lire. Nella zona di Diano alcune partite sono state vendute a 8000 lire il miriagrammo, ma si tratta di quantitativi limitati. Sono prezzi sui livelli dello scorso anno (nell'83 i dolcetti furono pagati da 5800 a 7650 lire al miriagrammo). Dopo i dolcetti inizierà vendemmiale le uve barbera (non vi sono ancora prezzi ufficiali, ma negli ambienti interessati si parla di 4500-5000 lire al miriagrammo). Infine, saranno vendemmiati, a partire da metà ottobre, i nebbioli da barolo e barbaresco. Non esistono ancora le quotazioni per queste uve. Per discuterne e raggiungere un accordo, martedì 9 ottobre si terrà un incontro, presenzio dall'assessore provinciale all'agricoltura, Giacomo Oddero, presso la sede di Alba della Camera di commercio. Sono invitati i rappresentanti di tutte le categorie interessate: agricoltori, cantine sociali, commercianti ed industriali. Quest'anno la produzione dei nebbioli è molto scarsa; il massimale di produzione consentito per ettaro dal disciplinare è stato ridotto del 20 per cento. I viticoltori sperano, pertanto, di spuntare prezzi superiori allo scorso anno quando queste uve furono pagate appena 5-6 mila lire al miriagrammo (contro le 10-11 mila lire dell'83). Una riunione su questo argomento è già stata tenuta nei giorni scorsi presso il municipio di Alba, senza però raggiungere un accordo. Nel corso della stessa riunione le varie categorie hanno deciso di avviare le pratiche per richiedere una seconda, nuova Doc in alternativa a quelle già esistenti (non è ancora stata concordata la denominazione). «Si sente l'esigenza — ha detto Oddero — di una Doc diversa, nella quale convogliare vini con minor gradazione, da vendere giovani, senza l'invecchiamento di due-tre anni. In questa Doc si convoglierebbero anche qui vini che, per scelta del produttore o per annata sfavorevole, non hanno quel particolare pregio che consenta, ad esempio, di classificarli come Barolo e Barbaresco a Docg. Secondo le leggi attuali tali vini devono essere declassati in vini rossi comuni da tavola mentre meriterebbero, comunque, di fregiarsi della Doc. E' stato dato incarico ad una commissione di tecnici di studiare il nuovo displinare da sottoporre all'approvazione ministeriale. Non si sa ancora se la seconda Doc verrà chiesta solo per barolo e barbaresco o anche per altri vini».

Gianfranco Fiori

E' cominciata la vendemmia, ma il tempo non è favorevole

IN VALLE E' FREDDO E MUFFE MINACCIANO LE UVE

AOSTA — Secondo Vincenzo Grosjean, di Quart, tecnico dell'assessorato all'Agricoltura, circa quattromila persone si dedicano, in Valle d'Aosta, alla viticoltura, ma solo il 30-40 per cento produce per commercializzare. Per quanto riguarda le previsioni sulla prossima vendemmia, il tecnico si dice preoccupato per il persistere della pioggia e per l'anticipato arrivo del freddo che impediscono la maturazione.

«C'è poi il pericolo della muffa grigia — ha detto — che colpisce gli acini. Tuttavia una flessione nella produzione, rispetto all'anno scorso, del 20 per cento, ma se la muffa prende piede avremo un'ulteriore diminuzione. Se tornerà il bel tempo in questa prima decade di ottobre, sarà possibile una ripresa».

La data della vendemmia viene stabilita in ciascun Comune dagli anziani viticoltori che valutano la situazione considerando le condizioni climatiche, meteorologiche e lo stato di maturazione dei grappoli. Solo a Morgex si decidere è, per secolare tradizione, una commissione di esperti. I bianchi precoci vanno vendemmiati tra il 5 e il 10 ottobre, per completare la raccolta entro la fine del mese; i rossi non debbono vendemmiarsi prima del 15-20 ottobre.

Una particolare tecnica è seguita nella produzione della malvoisie di Nus, un vino da amatori, prodotto in limitatissima quantità. Spiega Grosjean: «Occorre asciugare i grappoli su graticcio a mondarli a giorni alterni per eliminare gli acini ammuffiti o guasti e solo quando si raggiunge il completo appassimento si provvede alla pigiatura; il vino spillato, dopo la fermentazione, deve conservarsi per 7-8 mesi in botti di rovere». I pochi viticoltori di Nus che producono questo vino dicono che dalla pigiatura al consumo devono passare due anni.

g. m.

Erbaluce e Bonarda le «perle» della zona

VITICOLTURA CIGLIANESE VERSO UN AUTUNNO ROSEO

CIGLIANO — Le uve di Moncrivello hanno raggiunto la gradazione e il contenuto zuccherino ottimali per essere vendemmiate. La produzione è oggi da considerarsi a livello familiare, ridimensionata a una trentina di anni fa quando la vitivinicoltura era l'asse portante dell'economia locale.

Quest'annata si presenta buona e soddisfacente sotto i vari aspetti. La proprietà terriera è polverizzata. La gran parte dei moncrivellesi possiede un piccolo appezzamento coltivato che investe a vigneto e dal quale trae sostentamento per il proprio nucleo familiare. Il territorio più sfruttato si estende a Sud-Ovest del concentrico, ma anche ad Est e a Nord del paese sorgono, fra i boschi, vigneti non meno interessanti.

Le uve coltivate sono Barbera, Bonarda, Erbaluce e della produzione vinicola continua ad essere famoso il Passito di Moncrivello che si produce dal connubio dell'uva Bonarda impiegata all'80 per cento e dell'Erbaluce nella misura del 20 per cento. Le uve vengono lasciate macerare su stuoie al buio sino al mese di maggio, poi sono sottoposte a pigiatura, a torchiatura, a separazione dalle vinacce e infine imbottigliate. Le operazioni sono meccanizzate: fino a qualche anno fa in alcune aziende era ancora in atto il sistema della pigiatura con i piedi.

Sono rimasti invece antichi, tuttavia sempre efficienti, i mezzi impiegati per il trasporto delle uve dai vigneti alle aziende: gli barbil, capaci contenitori in legno rovere in grado di contenere grossi quantitativi di uva.

a. r.

In Valle Arroscia si attende la Doc per il pregiato vino dell'entroterra ligure

ORMEASCO, UN MILIONE E MEZZO DI LITRI

Preoccupazioni per il Rossese: sono gravi i danni della grandine

IMPERIA — La Valle Arroscia si prepara alla vendemmia del suo pregiato Ormeasco nelle vigne che i vecchi hanno ricavato su strisce di terra sostenute da muri a secco, lungo le pendici della montagna.

L'Ormeasco, dal colore rubino brillante, e con tasso alcolico di 12-14 gradi, sta per essere rivalutato, anche con una più abbondante produzione, nei sedici Comuni, tutti in provincia di Imperia (Pornassio, Armo, Carpasio, Costa d'Arroscia, Costa, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Molini di Triora, Pieve di Teco, Rezzo, Triora, Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Ranzo e Vessalico), dove anticamente costituiva l'unica fonte di guadagno delle popolazioni contadine.

I vigneti si estendono su una superficie di 278 ettari, la produzione di uva è di 21.840 quintali all'anno (una quantità inferiore soltanto al Pigato); quella di vino sfiora i 15.000 ettolitri. Può darsi tuttavia che quest'anno la vendemmia risenta del maltempo, che si è abbattuto con particolare violenza a metà settembre nel Ponente ligure, anche se contrariamente ad altre località non ha flagellato eccessivamente la Valle Arroscia.

L'Ormeasco sta per accedere all'Albo della nobiltà con la Denominazione d'origine controllata, sotto il nome di «Riviera di Ponente-Ormeasco», insieme con altri pregiati vini liguri.

Spiega l'avvocato Francesco Ramò, presidente della Pro Colle di Nava: «Pare che il vitigno sia stato importato dai Saraceni, che avevano base in Ormea. La sua coltivazione venne poi imposta da un podestà di Pornassio su ordine del marchese di Clavesana, il quale si era evidentemente reso conto che tale vitigno dava ottimo frutto. L'editto risale al 1303: pena la testa, per colui che avesse osato piantare uva diversa».

Un allarme intanto viene da Dolceacqua, dove quest'anno la produzione di Rossese sarà notevolmente ridotta a causa della grandinata di metà settembre che ha provocato gravissimi danni ai vigneti.

Il maltempo ha flagellato ben dodici Comuni: oltre a Dolceacqua, colpito per l'80 per cento del suo territorio, sono Camporosso, Soldano, S. Biagio della Cima, Perinaldo, Vallebona, Seborga, Bordighera, Chiusanico, Aurigo, Caravonica e Vasia.

Mediamente, ogni anno, si ricavano circa 15.000 quintali di uva del tipo «Rossese», in provincia di Imperia, che corrispondono a oltre 12.000 ettolitri di vino. Per quest'anno si parla di una produzione ridotta del 40-50 per cento. A Dolceacqua, nella località Pini, si è salvato soltanto il 10 per cento di uva, in regione «Nuaira», invece, è andato perso il 90 per cento del raccolto.

Nella zona sono intervenuti subito dopo le intemperie i tecnici agrari, non solo per gli interventi più urgenti per salvare la poca produzione rimasta, ma soprattutto per salvare i vitigni e renderli produttivi per il futuro.

Stefano Delfino

NUOVO MODELLO '85

VOLVO 760 GL

Le eccezionali prestazioni del

TURBO DIESEL 6 CILINDRI

2383 cc - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.

a 28.140.000

'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA

Oggi, presso tutti i Concessionari Volvo.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

La vittima, ora gravissima, voleva farlo smettere

SANTHIA', GIOVANE TOSSICOMANE ACCOLTELLA FRATELLO MAGGIORE

SANTHIA' — Drammatico episodio ieri sera alle 22,45 nel quartiere Porta Aosta, sul piazzale antistante il bar Giardino. Un giovane, probabilmente in preda agli effetti di psicofarmaci, ha accoltellato il fratello maggiore che da tempo lo rimproverava per la sua vita disordinata, vibrandogli un violento fendente all'addome con un coltello affilatissimo a scatto. Il ferito è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Vercelli. L'accoltellatore è stato braccato e tratto in arresto due ore dopo dai carabinieri di Santhià.

I protagonisti del fatto di sangue sono i fratelli Francesco e Antonio Gravina, rispettivamente di 18 e 26 anni, celibi, disoccupati, nativi di Catanzaro e abitanti con i genitori a Santhià in via del Quartiere 1. Da tempo, stando a una prima ricostruzione dei fatti, il maggiore dei due fratelli insieme ai genitori cercava di convincere il minore a smettere di prendere psicofarmaci.

Ieri sera Antonio, incontrando Francesco davanti al bar e vedendo il suo stato, lo avrebbe ancora rimproverato. Ne è nata una discussione tra i due. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. Francesco Gravina si è improvvisamente scagliato sul fratello davanti a decine di persone che sostavano in strada. Cogliendo il congiunto di sorpresa, il giovane ha estratto il coltello da sotto il giubbotto e lo ha colpito con estrema violenza. La lama si è conficcata nel corpo di Antonio che è crollato a terra in una pozza di sangue. Nonostante l'intervento di alcune persone il giovane è poi riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce.

Il ferito è apparso subito in condizioni disperate. Caricato su un'auto è stato trasportato all'ospedale locale, ma qui i medici constatate le sue condizioni hanno provveduto per il trasferimento a Vercelli. Sul posto, intanto, sono accorsi i carabinieri che hanno cominciato a setacciare le vie del centro alla ricerca del fuggiasco. Poi, in base anche alle indicazioni di alcuni testi, Francesco Gravina è stato rintracciato verso le 23 a Gaglianico dove stava per raggiungere la casa di alcuni parenti.

Il giovane è stato riportato immediatamente a Santhià e rinchiuso in camera di sicurezza. L'accusa è di lesioni gravissime (non si esclude che in seguito sia cambiata in tentato omicidio) e porto abusivo di coltello. Nella giornata di oggi sarà trasferito nel carcere di Vercelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'arma è stata ricuperata dai carabinieri che l'hanno ritrovata sul posto del misfatto accanto alla pozza di sangue.

Già nello scorso mese di giugno il giovane era stato arrestato dai carabinieri di Santhià per spaccio e detenzione di stupefacenti.

a. r.

La madre da 12 anni non riusciva ad avere figli

PRIMA MILANESE FECONDATA IN PROVETTA NATA STAMANE CON IL TAGLIO CESAREO

MILANO — La prima milanese fecondata in provetta è nata alle 9,04 di questa mattina. La neonata, Anna Basile, pesa 3 chili e 450 grammi. Il parto cesareo si è svolto in 20 minuti. Mamma e neonata sono in ottime condizioni. Maria Grazia Basile non poteva avere figli per una occlusione tubarica bilaterale, che impedisce al seme dell'uomo di raggiungere «per via naturale» l'ovo.

Dopo 12 anni di inutili tentativi di avere un figlio, Gaspare e Maria Grazia Basile hanno deciso di affidarsi agli specialisti per la fecondazione artificiale. Sono stati necessari 2 interventi, a Palermo, dove opera una équipe di medici e biologi diretta dal prof. Ettore Cittadini, che si occupa della fecondazione «in vitro». Con successo, poiché è il terzo bambino che nasce così.

Maria Grazia Basile è stata sottoposta alla fecondazione cosiddetta «in provetta» con il metodo che prevede il prelevamento di alcune ovaia della donna nel periodo fecondo e la loro unione in provetta al seme maschile.

La neonata Anna Basile, prima milanese fecondata in provetta

Maria Grazia Basile, 35 anni, di Caserta, abita a Milano dove aiuta il marito in un ristorante al Carrobbio, nel centro della città. La donna, che era andata a Palermo per essere sottoposta a fecondazione artificiale, è stata assistita durante il parto, avvenuto nella clinica Mangiagalli, anche dal prof. Cittadini, direttore di una delle cliniche ostetriche di Palermo. Questa mattina, il sanitario raggiunto telefonicamente ha espresso ampia soddisfazione per il lieto evento. «Non c'è stato alcun problema — ha detto il prof. Cittadini — e l'assistenza è stata ottima e tutto il reparto è stato molto efficiente. La nascita è avvenuta in maniera del tutto normale. La signora non ha avuto alcun problema durante i nove mesi di gravidanza ed ha continuato a lavorare nel ristorante fino all'ultimo

TORINO

Leggero miglioramento

TORINO — Ancora una riunione dall'andamento contrastato. L'attività ha comunque registrato un lieve aumento e l'offerta è stata assorbita con maggiore prontezza da parte degli operatori. Il consuntivo della riunione non è negativo in quanto specialmente nelle fasi finali della seduta è ricomparso il denaro che ha permesso a molti valori di iscrivere miglioramenti in qualche caso anche abbastanza consistenti.

Le Fiat interrompono la loro discesa che ormai si protraeva da alcuni giorni recuperando il titolo ordinario lo 0,60% e il titolo privilegiato lo 0,25%. Nel comparto degli industriali migliorano anche la Montedison, le Viscosa e le Olivetti ordinaria, +1,22%. Recuperi si sono avuti anche nei finanziari soprattutto per merito delle Pinsider +6,50%, delle Gim +3,29% e delle Fiscambi +0,93%. Andamento negativo invece per i bancari e per gli assicurativi.

Nei bancari debole l'andamento dei valori Iri soprattutto la Comit —1,60%. Titoli locali resistenti e abbastanza scambiati. Reddito fisso ben tenuto con attività molto intensa.

Fixing delle Fiat ord. 1775, Fiat priv. 1550.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Swiss Bank Corp. risp. 1796; Sip 1870; risp. 1935.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1864-1868
Sterlina	2328-2338
Marco tedesco	618,75-620,25
Franco svizzero	749-752
Franco francese	202,10-202,90
Franco belga	30,33-30,57
Fiorino olland.	556,10-558,60
Scellino	88,50-88,90
Yen	7,800-7,8325

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.778	Generali	32.480
Fiat priv.	1.553	Montedison	1.201

MILANO

Moderato recupero

MILANO — Borsa in modesto recupero. Dopo varie giornate intonate a riflessività, il mercato azionario ha presentato oggi oggi disposizioni più resistenti, con interventi positivi sui titoli parimoniali, assicurativi; ben intonato è apparso anche il gruppo Pesenti, ed infine i valori industriali, con recuperi per Fiat, per Montedison, ancora sostenuta, Viscosa, Olivetti, Burgo, nonché la Sme e la Gemina.

L'indice generale di Borsa ha così segnato, verso mezzogiorno, un incremento di +0,4 per cento, confermando la mutata intonazione del mercato, che si spera durevole. Finale molto stabile e dopolistino migliore per alcuni valori: Fiat, Viscosa, Ras, Italmobiliare (giunta a 56.500). Poco variato il resto dei valori iscritti, con tono resistente.

Reddito fisso con normale attività e moderate variazioni nei due sensi. Attivi Bot e Certificati di credito.

Alcuni prezzi: Generali 32.480, db. 33.500; Fiat 1775, db. 1785; Fiat priv. 1544, db. 1556 - 1550; Montedison 1209, 1208,5; Viscosa 1795, db. 1805 - 1810; Olivetti 6790; Olivetti priv. 4850; Toro 11.900; Sai 11.550; Ifi 4030, db. 4050 - 5040; Burgo 4815, 4830, priv. 3910.

SIDERURGIA 100 MILIARDI AI PRIVATI

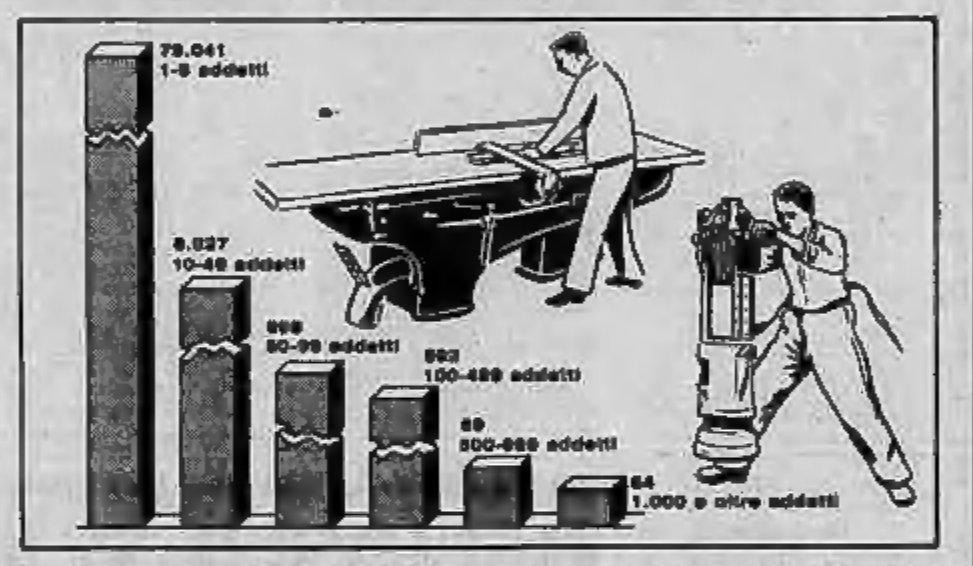
ROMA — Per la siderurgia privata italiana sono in arrivo altri 100 miliardi. La relazione previsionale e programmatica, presentata nei giorni scorsi alle Camere, prevede, infatti un rifinanziamento per 100 miliardi di lire dell'articolo 20 della legge 46 (successivamente inserito nella legge 193) che stabilisce premi per lo smantellamento di vecchi impianti siderurgici.

I nuovi 100 miliardi si vanno ad aggiungere ai 250 già previsti. Gli industriali siderurgici privati potranno quindi contare complessivamente su 350 miliardi. Il rifinanziamento della legge dovrebbe giocare un ruolo decisivo nell'operazione Corniglano, finora bloccata proprio dall'incertezza sull'entità dei soldi a disposizione dei pool dei privati che dovrebbe rilevare una parte dell'area a caldo dello stabilimento Oscar Sinigaglia. Lesli, Riva, Bassone ed eventuali altri soci, temevano, infatti, che la maggior parte dei 250 miliardi previsti dalla legge si sarebbe esaurita con l'esame delle domande relative a smantellamenti di impianti che producono laminati piani. Domande che — per ridurre la capacità produttiva imposta dalla Cee — sono privilegiate.

GLI ARTIGIANI DEL PIEMONTE TORNANO SUI BANCHI DI SCUOLA PER CERCARE NUOVI MERCATI

TORINO — Gestione aziendale, marketing e normativa fiscale sono alcuni degli argomenti che vengono trattati nei corsi promossi dalla Confartigianato piemontese in collaborazione con l'Iscom, su tutto il territorio della regione. Si tratta di sedici corsi diversi, che interessano oltre 1100 artigiani e che hanno lo scopo di fornire agli operatori del settore tutte le indicazioni e gli strumenti conoscitivi necessari per affrontare in modo sempre più produttivo le complesse tematiche gestionali.

Una iniziativa che si pone sullo sfondo della crescente complessità che caratterizza la gestione e la direzione della moderna impresa.



Fra gli argomenti trattati nel corso delle lezioni: l'impresa artigiana, il controllo della gestione attraverso il punto di pareggio; la rilevazione del reddito d'impresa e la relativa denuncia; la determinazione del costo del prodotto ai fini della direzione dell'impresa; la funzione commerciale; l'associazionismo nel settore artigiano; la forma di finanziamento; la normativa fiscale e tributaria.

I corsi, come si è detto, sono stati promossi dalla Federazione regionale piemontese della Confartigianato, in collaborazione con l'Iscom Piemonte, sotto il patrocinio e col contributo della Regione.

Articolati in sedici unità operative (5 per la provincia di Cuneo, tre per Torino, 2 per Novara, 2 per Alessandria, 2 per Asti e 2 per Vercelli), gli incontri proseguiranno sino al marzo prossimo, per la durata complessiva di 15 lezioni, due la settimana.

L'Iscom Piemonte è l'istituto di ricerca e consulenza sui problemi del commercio e del turismo, organizzato per rispondere in modo professionale, concreto ed operativo ai problemi distributivi, commerciali e turistici. Opera nei settori della ricerca, della consulenza aziendale, della formazione, della pianificazione commerciale.

Contratto «separato» firmato da Cisl e Uil

VIGEVANI (ELETTRICI CGIL): «SUPERIAMO LE DIVISIONI»

ROMA — «Assoluta esigenza di uscire da una situazione di divisione e di lacerazione che è negativa per tutti i lavoratori elettrici e per tutto il movimento sindacale». Lo ha dichiarato il segretario confederale della Cgil Fausto Vigevani commentando l'accordo contrattuale sottoscritto da Cisl e Uil e respinto dagli elettrici della Cgil.

Con i loro scioperi e con le petizioni sottoscritte, una parte rilevante dei dipendenti Enel ha dimostrato — ha aggiunto — una volontà nuova di partecipare e di contare nelle scelte del sindacato e dell'ente elettrico di Stato. «Questa volontà deve essere raccolta da tutti con una rinnovata disponibilità all'unità e con una radicale novità di impostazione e di metodo per una ricomposizione unitaria del sindacato di categoria e per il superamento delle divisioni in atto».

Per questo fine in alternativa all'utilizzazione delle risorse per l'attività assistenziale integrativa dei dipendenti Enel, Vigevani ha formulato la proposta che le stesse risorse siano destinate al finanziamento del costo di una riduzione dell'orario di lavoro creando da subito nuovi posti di lavoro.

oggi e domani

● **FEDERAMBIENTE.** Si tiene domani a Torino Esposizioni, nel quadro di Tecnomont '84, secondo salone internazionale professionale della tecnica al servizio della Montagna, il convegno sul tema: *«Interventi di viabilità invernale in città»*, promosso dalla Federazione italiana servizi di igiene ambientale (Sala Ponte, ore 9,30-14).

● **ZOOTECNIA E MONTAGNA.** Si tiene domani e dopodomani a Torino (To-Expo, ore 9-18). Il convegno sui problemi della montagna, sul tema: *«Zootecnia e montagna»*. L'incontro è promosso dalla Provincia di Torino, dalla Camera di commercio di Torino, dal Salone internazionale della montagna e dalla delegazione piemontese dell'Uncem.

● **TECNOMONT '84.** Nell'ambito del secondo salone internazionale professionale della tecnica al servizio della montagna, si tiene venerdì e sabato a To-Esposizioni il diciannovesimo convegno internazionale sui trasporti a fune, organizzato dalla sezione autonoma Imprese della Fenit, con la collaborazione del Centro viabilità invernale.

● **UNIONE INDUSTRIALE.** E' partita per Mosca la delegazione dell'Unione industriale di Torino, presieduta da Giuseppe Pichetto, che firmerà domani, giovedì 4, l'accordo di collaborazione con il comitato statale del Consiglio dei ministri dell'Urss per la scienza e la tecnica.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/10	2/10
ALIMENTARI		
Alivar	5700	5700
Eridania	6250	6150
Florio	191	190
Mitsubishi	4850	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16220	16225
C. Ass. Milano risp.	7850	7800
Comp. Latina ord.	532	532
Comp. Latina priv.	442	445
Generali	32480	32480
RAS	53400	53300
SAI ord.	11850	11850
SAI priv.	12000	12000
Toro Ass. ord.	11900	12000
Toro Ass. priv.	8700	8850
BANCARI		
B. Comm. Italiano	18200	18475
Banco di Roma	16525	16525
Credito Italiano	1975	1990
Interbanca priv.	18200	18600
Mediobanca	61200	61200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4815	4750
Burgo priv.	3910	3830
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	101	101
Pozzi-Ginori risp.	91	91
Ebrnit ord.	360	360
Ebrnit priv.	320	320
Unicem ord.	15800	15800
Unicem risp.	11750	12000
CHIMICI		
Italgas	1000	1005
Mira Lanza	27700	27875
Montedison	1200	1206
Farmitalia	1500	1510
Pierrel ord.	1400	1400
Pierrel risp.	680	700
Saffa ord.	5875	5875
Saffa risp.	5490	5490
SAIAG	1145	1145
Sais R.P.O. ord.	1800	1793
Sais R.P.O. risp.	1788	1787
COMMERCIO		
Rinascente ord.	471	465
Rinascente priv.	343	342
Silos Generali	1130	1130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrade To-Mi	4000	4000
Italcable	7300	7300
Sip ord.	1870	1879
Sip risp.	1935	1930
FINANZIARI		
Bastogi risp.	131	131
Bergamasco ord.	9800	9800
Bergamasco risp.	2250	2550
La Centrale ord.	1940	1980
La Centrale risp.	1660	1660
La Centrale r. 1-7-82	1660	1660
Cir ord.	7790	7680
Cir risp.	7780	7610
Fidis	4810	4250

Titoli	3/10	2/10
Finsider	47	48
Fiscambi	3775	3740
Gim ord.	3230	3230
Gim risp.	3030	2180
Ifi priv.	4645	4650
Ifil ord.	3250	3250
Ifil risp.	3950	4010
Ivrea	2700	2700
Mittel	1135	1130
Pirelli & C.	3025	3026
Pirelli SpA ord.	1790	1780
Pirelli SpA risp.	1790	1790
SAIROM	2050	1900
Schiapparelli	301	300 50
SME	825	812
SMI ord.	2301	2300
SMI risp.	1830	1800
STET ord.	2150	2150
STET risp.	2070	2072
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2150	2600
B.I.I. ord.	690	701
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	648	660
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cimi. Acqui	118	120
Fin-Ce	—	—
Gen. Imm. Bogare	—	—
I.P.I.	1528	1505
Irvim	18800	18000
Risanam. Napoli ord.	6278	6278
Risanam. Napoli risp.	5300	5400
SIFA	3660	3510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagnetti	1958	1978
Fiat ord.	1778	1782
Fiat priv.	1553	1548
Gilardini	11710	11800
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olcese ord.	5800	5730
Olcese priv.	4850	4870
Olcese risp.	5700	5700
Olcese r. 1-7-83 n.c.	4540	4540
Savigliano priv.	4080	4080
Westinghouse	20000	20000
METALLURGICI		
Dalmine	458	450
Fornara	—	—
Talco Grafite	10600	10500
TESSILI		
Cantoni	2800	2880
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	2000	2020
Cga Hotels	4350	4170
Ferraris	58	53
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	243	243
Centrale 13% 81/86	104	104
Ifi Sist 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Meletti 13%	—	—
M. Sele 13% 80	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	130	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/10	2/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	105	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	110 80	111 05
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 13% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-85	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-8-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-85	101 80	101 75
C. Cr. Tes. 12% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-86 II	100 80	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-9-86 II	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 95	101 95
C.C.T. 1-10-86 II	100 70	100 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 80	101 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	101 45
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 30	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 40
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 15	99 15
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 10% 1-1-85	100 90	100 80
B.T.P. 17% 1-6-85	101 10	101 10
B.T.P. 17% 1-7-86	101 40	101 35
B.T.P. 17% 1-10-86	102 05	102 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 0 indicizzato	—	—
Enel 0 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 80	101 30
Enel 82/89 indicizzato	106 80	106 20
Enel 82/89 II indicizzato	106 25	106 10
Enel 82/89 III indicizzato	106 10	106

Titoli	3/10	2/10
Enel 82/90 IV indicizzato	107 65	107 20
Enel 83/90 I indicizzato	107 30	107
Enel 83/90 II indicizzato	104 25	103 90
Enel 83/90 III indicizzato	104	103 55
Autostrade 6% 65/85 I	87 75	87 70
Autostrade 6% 67/87	89 60	89 60
Autostrade 7% 73/88	91 50	91 50
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	78 60	78 80
C.C. OO. PP. 6%	88 60	88 20
C.C. OO. PP. 7%	84 30	83 90
C.C. Ind. 6% 66 I	89 80	89 80
C.C. Ind. 6% 67 II	87 30	88 20
C.C. Ind. 6% 68 III	84 70	85 10
C.C. Ind. 7% 73 I	81	81
C.C. Ind. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	84	84
FF.SS. 6% 66 I	90 50	90 80
FF.SS. 6% 67	88 90	89 90
FF.SS. 7% 73 I	90 50	90 50
Ammi. FF.SS. 7% 70	81 90	81 10
Ammi. FF.SS. 12% 73 I	98	90
Ammi. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Ammi. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 85	102 85
ICIPU ventennale 6%	87	86 90
ICIPU 7% 71 I	79 20	79 20
IMI 80/85 indicizzato	100	100
IMI 81/86 indicizzato	112	112
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 81/86 II indicizzato	101 60	101 50
IMI 81/86 III indicizzato	102	102
IMI 81/86 IV indicizzato	102	102
IMI 81/86 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	101 80	101 60
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 75	100 40	100 40
Olivetti 82/87 indicizzato	104 15	103 80
Pirelli 82/89 indicizzato	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzato	102 95	103 40
Città Torino 6% 62/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 6,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 85	82 50
Ist. S. Paolo To 7%	73 10	73 15
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 60
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 10° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 31° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 37° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 34° Indic.	102 90	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	58	58
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	50	50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/10	2/10
ALIMENTARI		
Alivar	5730	5710
Bonifiche Ferr.	25050	25100
Conserve	sosp.	sosp.
Eridania	6230	6150
Ind. Buitoni ord.	1850	1850
Buitoni risp.	1710	1745
Vid. Zucchet	sosp.	sosp.
Mitsubishi Vitaria	4850	4910
Perugina ord.	1990	1930
Perugina risp.	1780	1710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36150	35000
Assicura Ass.	955	895
C. Ass. Mi ord.	16250	16250
C. Ass. Mi risp.	7580	7400
C. Latina ord.	532	530
C. Latina priv.	443	445
Fond. ord.	1220	1200
Fond. risp.	855	810
Generali	32480	31960
Nuove Assicurazioni	8150	8105
L'Abeille	33000	32500
La Fondiaria	44850	44910
La Previdente	12000	11960
RAS	53570	53350
SAI ord.	11850	11590
SAI priv.	12000	12000
Toro Ass. ord.	11900	11900
Toro Ass. priv.	8650	8650
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4201	4205
B. Comm. Ital.	18200	18350
B. Naz. Agric.	5450	5470
B. Naz. Agric. pr.	5210	5200
Banco Roma	16450	16450
Banco Lariano	3350	3450
Cred. Italiano	1870	1880
Cred. Varesino	3751	3790
Interbanca priv.	18300	18350
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	61210	61210
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4815	4740
Burgo priv.	3910	3850
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2156	2149
Ed. Espresso	5020	5008
Mondadori ord.	3380	3400
Mondadori priv.	1980	1944
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1348	1335
Pozzi-Ginori ord.	99	98 50
Pozzi-Ginori risp.	90	89
Ebrnit ord.	370	372
Ebrnit priv.	298	300
Italcementi ord.	61600	61500
Italcementi risp.	40400	40050
Unicem ord.	15700	15795
Unicem risp.	11750	11900
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	4680	4610
Caffaro ord.	594	594
Caffaro risp.	595	570
Fabelli, Erba	8150	8055
Italgas	1000	1002
Lepetit ord.	30000	29490
Lepetit priv.	26050	26000
Mira Lanza	27650	27770
Montedison	1200	1193
Perlier	6410	6410
Pierrel ord.	1398	1395
Pierrel risp.	678	685
Rol	1521	1505
Saffa ord.	5885	5885
Saffa risp.	5490	5490
Siossigena	15150	15200
Sais R.P.O. ord.	1795	1787
Sais R.P.O. risp.	1788	1781
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	469	466
La Rinascente priv.	343	343
Silos	1139	1115
Standa ord.	8140	8011
Standa risp.	8100	5950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	868	860
Ausiliare	7800	7730
Autostrade To-Mi	4000	4000
Italcable	7300	7240
SIAI	22	21,25
Nord Milano	5000	5080
SIP ord.	1898	1862
SIP risp.	1921	1928
Tripcovich	5890	5800
Zelm	2320	2320
Tecnomasio	418	416
FINANZIARI		
Acque Marcie	1348	1351
Agricola Fin. ord.	14150	14250
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi	131	130 50
Bonfi. Stelo	23870	23300
Bergamasco ord.	9750	9750
Bergamasco risp.	2300	2530
Briocchi	760	738
Buton	1901	1895
La Centrale ord.	1945	1930
La Centrale risp.	1675	1650
La Centrale r. 1-7-83	1590	1590
Cir ord.	7730	7680
Cir risp.	7800	7640
Euromobiliare	5910	5920
Fidis	4210	4260
Fin. Breda	4210	4370
Finsiere	24 75	25
Fiscambi	1140	1140
Finsider	51 50	45 25
Fiscambi	3775	3750
Gemina ord.	522	515
Gemina risp.	525	518
Gim ord.	3200	3210
Gim risp.	2220	2235
Ifi priv.	4630	4650
Ifil priv.	5210	5225
Ifil risp.	3850	3900
Ivrea	2885	2882
Italmobiliare	56500	56600
Mittel	1080	1090
Partec. Finanz.	1900	1890
Pirelli & C.	3040	3015
Pirelli SpA ord.	1725	1755
Pirelli SpA risp.	1780	1780
Rejna ord.	14500	14350
Rejna risp.	19640	19990
Rina Finanz.	3735	3695
Saffa	2110	2011
Schiapparelli	304	300
SME	824	818
SMI ord.	2210	2210
SMI risp.	1802	1802
Sasi ord.	2130	2136
Sasi risp.	2073	2075
Terme Acqui	918	918
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5483	5485
Attività Immobiliari	2585	2650
B.I.I. ord.	698	700 50
B.I.I. risp.	643	660
Cogefar	1794	1720
Cred. Acque Roma	117 25	116 75
De Angeli Frua	1810	1460
Gen. Imm. Bogare	sosp.	sosp.
Iniziative Edilizie	24850	24005
Imm. Imm. I. ord.	2218	2215
Imm. Imm. I. r.	2272	2271
Irvim	18000	18800
La Milano Centrale o.	6840	6800
La Milano Centrale r.	6710	6750
Risanamento ord.	6270	6260
Risanamento risp.	5210	5413
Sifa	3450	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Caproni & C.	3535	3770
Fiat ord.	1775	1784
Fiat priv.	1544	1529
Gilardini	11710	11880
Franco Tosi	16800	16790
Magneti M. ord.	1196	1200
Magneti M. risp.	1210	1202
Olivetti ord.	6190	5715
Olivetti priv.	4850	4850
Olivetti risp.	5700	5670
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4530	4521
Saab ord.	4670	4360
Saab priv.	4560	4360
Westinghouse	20000	20000
Worthington	3060	2951
Bresciani	2130	2136
Sasi risp.	2073	2075
Terme Acqui	918	918
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	248 50	248 50
Cantier. Metall. Ital.	5300	5230
Dalmine	461	449 75
Falck ord.	2300	2340
Falck risp.	2260	2325
Nano-Viola	821	820
La Magona	8130	8130
Perusella	480	480
Trafilerie	3180	3200
TESSILI		
Cant. e Zinelli	48	47
Cantoni	2981	2990
Cucirini	1330	1349
Cascami 1872	3295	3295
Eliolona	928	931
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1780	1770
Linif. e Can. r.	977	970
Marzotto ord.	1845	1840
Marzotto risp.	1830	1840
Olcese Veneziano	41 25	41
Rotondi	11200	11200
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3240	3095
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1905	1898
Acq. De Ferrari risp.	1680	1620
Acque Potabili	2000	2050
Calcat. Terme	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4250	4180
Jolly Hotel	4810	4765
Pacchetti	57 25	60
Tremo	17000	17110

Dopo l'intoppo dei franchi tiratori

CONDONO, SI' DEL SENATO

Il provvedimento dovrebbe essere varato alla Camera entro il 15 ottobre. Sarà operante a partire da metà gennaio. «Autodenuncia»: 6 mesi di tempo. Tutto il gettito allo Stato. Ammende contro gli abusi edilizi, diverse «caso per caso»

Lucio Libertini

ROMA — Dopo un anno di contrasti tra maggioranza e opposizione il Senato ha approvato ieri il condono per gli abusi edilizi. Ora il provvedimento passa alla Camera che dovrebbe vararlo entro metà ottobre. Se questi tempi saranno rispettati, i proprietari di alloggi abusivi dovranno tenere conto che verso la metà del prossimo gennaio cominceranno a decorrere i sei mesi per «l'autodenuncia». Questi i punti principali della nuova legge:

1) I TEMPI — I proprietari, per ottenere il «perdono» dallo Stato, devono dimostrare che l'edificio abusivo era già costruito fino al tetto entro il 1° ottobre dell'anno scorso. Sarà applicato estremo rigore, almeno così recita il provvedimento, nei confronti di coloro che hanno costruito abusivamente quando già era stato annunciato il condono. Se questa legge sarà veramente applicata, coloro che non si sono «autodenunciati» nei sei mesi stabiliti dovrebbero vedersi demolita la casa abusiva.

2) I COSTI — Tutto il gettito dell'oblazione per ottenere il condono andrà a finire nelle casse dello Stato (su questo punto c'è stata sospensa in Senato per il voto a sorpresa di franchi tiratori che conservava il vecchio testo dell'articolo 31, il quale attribuiva ai Comuni il 10% del gettito; un «intoppo» poi superato).

Il provvedimento stabilisce una varietà, caso per caso, delle somme da versare. Per le opere abusive non conformi alle norme urbanistiche costruite dopo il 30 gennaio 1977 — è il caso più diffuso — si dovranno pagare allo Stato 36 mila lire il metro quadro. A questa oblazione si aggiungeranno altre somme, secondo coefficienti stabiliti dalle Regioni, per contributi di concessione e oneri di urbanizzazione (gli stessi che si sarebbero dovuti pagare per una costruzione non abusiva).

La nuova legge, recependo le indicazioni del pci, tiene conto dell'«abusivismo di necessità», un problema che riguarda soprattutto le borgate periferiche di Roma e le città del Sud. E, infatti, se per la prima casa di proprietà l'oblazione si riduce a 12 mila lire il metro quadro, per abitazioni disagiate tale somma si abbassa ulteriormente. Ma è anche vero che per i veri speculatori questa legge permetterà di cavarsela con poco.

I COMMENTI — I senatori non nascondono di aver approvato una legge non proprio perfetta. Lo stesso relatore di maggioranza, il liberale Attilio Bastianini, l'ha definita «un provvedimento difficile, certo discutibile in via di principio, ma necessario per ricondurre nella legge gli abusi del passato e impedirne di nuovi».

Il comunista Lucio Libertini si è dichiarato contento che «l'Unione nel disaccordo" abbia relegato in soffitta l'originario progetto Nicolazzi e soprattutto che abbia introdotto due novità: riconoscimento delle ragioni sociali dell'abusivismo di necessità; misure efficaci per prevenire e reprimere l'abusivismo futuro, colpendo, finalmente in alto».

Il democristiano Eustacchio Degola ha parlato di «legge equilibrata» per un semplice motivo salomonico, e cioè proprio perché «alcuni dicono che gli oneri per la senatoria continuano ad essere eccessivi, altri sostengono che lo Stato viene a concedere una senatoria troppo favorevole per gli abusivi».

«L'approvazione del provvedimento sul condono edilizio — scrive fra l'altro sul Popolo di oggi il sen. Nicola Mancino — assume il valore e la portata di una legge-quadro che, nel ricondurre allo Stato quanto di sua competenza, soprattutto in materia penale, prevede e valorizza i poteri delle autonomie regionali, tenendo conto delle esigenze delle diverse aree del Paese».

DISGELO?

Prima il vertice riservato pci-psi di venerdì, poi l'incontro di ieri tra i due segretari hanno allarmato la dc. E De Mita ha subito ribattuto incontrando Spadolini

TRA CRAXI E NATTA

Disgelo tra socialisti e comunisti? I segnali in questo senso sono più d'uno e l'incontro Craxi-Natta di ieri avvalora la tesi che, quanto meno, ci sia una maggiore attenzione tra i due «nemici-cugini» della sinistra italiana.

Ufficialmente il leader del pci è andato a Palazzo Chigi per chiedere che venga nominato un comunista nella Commissione esecutiva della Cee. Uscendo, dopo circa un'ora di colloquio, Natta ha però ammesso che «si è parlato anche del più e del meno».

Sull'esito riserbo anche da parte del presidente del Consiglio. Craxi, tuttavia, ieri pomeriggio ha introdotto i lavori della direzione socialista con significative offerte di dialogo al pci. Occasioni — ha detto — che «possono e dovrebbero interessare tutti», in un rapporto maggioranza-opposizione polemico, ma non da «politica di guerra».

Sono affermazioni significative che sembrano voler stemperare la crescente tensione degli ultimi mesi. E che si aggiungono alle notizie filtrate dall'incontro «riservato» di venerdì, nel quale più di un osservatore ha creduto di intravedere l'avvio di un «nuovo corso» dei rapporti pci-psi.

Anche nella relazione di Zangheri al Comitato centrale comunista i toni verso il psi sono apparsi più «morbidi», senza comunque le frecciate velenose del passato.

Il moltiplicarsi di questi «messaggi», neppure troppo cifrati, tra psi e pci ha subito allarmato gli alleati di governo. E De Mita ha creduto di dover ribattere colpo su colpo incontrando Spadolini. Un «lungo e amichevole» colloquio nella sede di Piazza del Gesù, ieri mattina, che ha contribuito a fugare le ombre tra dc e repubblicani dopo le polemiche sollevate da Visentini sul pacchetto di riforma fiscale. Ma anche un chiaro avvertimento a Craxi.

r. b.

RAI ALLE STRETTE LA PUBBLICITA' ENTRA ANCHE NEI TELEGIORNALI

La Rai ha il fiato corto. Per raggiungere la quota pubblicitaria fissata dalla Commissione di vigilanza per il 1984 (973 miliardi), la tv di Stato è costretta a ricorrere a una misura di emergenza, impensabile fino a qualche tempo fa: la pubblicità durante i telegiornali. Accade da lunedì primo ottobre: gli spot hanno fatto il loro ingresso nel TG1 delle 13,30 e nel TG3 delle 19,45. In che modo? Interrompendo il programma. Il TG1 delle 13,30 esaurisce il notiziario con cinque minuti di anticipo: a questo punto scatta la pubblicità per circa un minuto, quindi riprende il telegiornale con altri servizi.

Più o meno la stessa cosa accade per il TG3. Finita la lettura delle notizie di cronaca, prima della parte sportiva, parte la pubblicità. La decisione della Rai di inserire gli spot anche nell'informazione (che fino a questo momento era stata «risparmiata») viene motivata come misura di emergenza per far fronte alla pubblicità sempre più aggressiva e massiccia messa in onda dalle tv private.

In questo settore i concorrenti della Rai hanno fatto passi da gigante. Mentre un tempo i vertici della Rai sostenevano che l'ente di Stato doveva limitare i carichi pubblicitari allo stretto indispensabile (tanta era l'offerta delle industrie desiderose di presentare i loro prodotti sul video), oggi la logica del mercato si è invertita: la tv private hanno soffiato parecchi clienti.

Ma l'emergenza non si limita ai TG1 delle 13,30 e al TG3 delle 19,45. Già si parla di spot per l'Almanacco che precede il TG1 delle 20.

Nuove rivelazioni e primi interrogatori a Voghera, domani dibattito alla Camera

SINDONA LAVORAVA CON LA MAFIA USA

E nel '67 la polizia americana segnalò che era coinvolto nel traffico di droga

ROMA — Michele Sindona lavorava con la mafia siculo-americana. Fin dal 1967, la polizia criminale di Washington aveva segnalato alle autorità italiane che il banchiere siciliano era coinvolto nel traffico di stupefacenti. Ma il questore di Milano rispose in termini negativi, senza fare nessuna inchiesta. Infine, un altro particolare: nei giorni della sua permanenza a Palermo, Sindona chiese — attraverso un tipo «messaggero» — la protezione di Licio Gelli per lui ed i suoi familiari. Il capo della Loggia P2 promise l'interessamento.

Sono le rivelazioni della Commissione parlamentare di inchiesta sul caso-Sindona, che ha concluso i suoi lavori nel marzo 1983 e i cui atti sono stati resi noti oggi, proprio in coincidenza con i primi interrogatori dei giudici milanesi al bancarottiere rinchiuso nel carcere di Voghera ed alla vigilia del dibattito di domani alla Camera.

La mafia. Sindona, scrive la commissione parlamentare, durante la sua permanenza in Italia «strinse intimi collegamenti con la mafia siculo-americana». Conosceva ed era in rapporti di una certa intimità con John Gambino, nipote del famoso boss di «Cosa nostra»; in America era entrato anche in rapporto con Rosario Spatola, che ora il giudice di Palermo «ha individuato come uno degli esponenti di spicco della nuova mafia».

Le segnalazioni del 1967. Negli atti della commissione si cita, poi, una lettera dell'1 novembre 1967, nella quale il capo della polizia criminale internazionale di Washington faceva presente alla Criminalpol di Roma un elenco di «individui implicati nell'illecito traffico di sedativi, stimolanti, allucinogeni fra l'Italia e gli Stati Uniti e fra le altre regioni d'Europa». Tra questi nomi vi era quello di Sindona. Ma il questore di Milano, osservano i commissari, rispose negativamente, senza tuttavia promuovere «nessuna seria indagine».

I rapporti con Gelli. Durante la permanenza siciliana di Sindona, Giuseppe Miceli Crimi — come risulta dalle sue dichiarazioni rese alla commissione di inchiesta — si recò ad Arezzo a parlare con il gran maestro della P2, su incarico del bancarottiere stesso. E a Gelli, Miceli Crimi avrebbe detto proprio quanto Sindona gli aveva suggerito: rimproverarlo per non aver fatto nulla per cercare di attenuare il linciaggio morale nei suoi confronti. Il capo della Loggia promise il suo interessamento e rispose anche positivamente alla richiesta di tutelare la famiglia di Sindona, qualora questa fosse in condizioni di bisogno.

Di Sindona, si è detto, se ne parlerà domani anche alla Camera. Il psi ha già presentato una interrogazione.

Lo ha detto Craxi alla direzione del psi

ELEZIONI IL 12 MAGGIO

Per non intralciare scuole e turismo

ROMA — Le elezioni amministrative del prossimo anno si svolgeranno forse il 12 maggio. Lo ha quasi assicurato ieri il presidente del Consiglio alla riunione della direzione del partito socialista, lasciando capire che il governo non è sfavorevole ad una anticipazione della data. «Non prima come chiedono la dc — ha spiegato Craxi — perché una qualsiasi data di aprile comporterebbe l'impossibilità per la gente di fare i ponti».

La richiesta di De Mita infatti era nata dalla constatazione che la consueta scadenza di giugno provocava disagi nei cittadini, molti dei quali già in vacanza e quindi restii a tornare nelle proprie città per ottemperare al dovere del voto.

La data del 12 maggio quindi verrebbe a soddisfare diverse esigenze, non ultima quella del regolare svolgimento dell'anno scolastico, che pur dovendo subire una pausa di qualche giorno per la preparazione dei seggi, non dovrebbe subire, come da qualche anno invece succede, la chiusura anticipata.

Non intralcerebbe i tempi di vacanza degli italiani e neppure il movimento turistico che proprio in giugno incomincia a muoversi nei due sensi, da e per l'estero.

Per interrogarlo: a loro volta «cederebbero» Gaetano Badalamenti

GLI AMERICANI CHIEDONO ALL'ITALIA IL «PRESTITO» DI TOMMASO BUSCETTA

PALERMO — Sul fronte della guerra alla mafia una notizia clamorosa è rimbalzata ieri sera da New York, dove pure si stanno susseguendo gli arresti: le autorità giudiziarie americane richiederanno il «prestito» di Buscetta per avere da lui maggiori elementi sulle connessioni della malavita organizzata tra l'Italia e gli Stati Uniti. A loro volta sarebbero disposti a ricambiare con il «prestito» alla magistratura italiana di don Tano Badalamenti che, arrestato in Spagna, sta per essere estradato negli Usa.

A Palermo le ricerche dei 62 latitanti continuano nel turbinio delle rivelazioni di Tommaso Buscetta con lo sfondo della danza macabra di violenza e morte. Mille bisbigli e confidenze continuano ad aver per protagonista l'ex sindaco Vito Ciancimino non più iscritto alla dc ma fino all'anno scorso responsabile dell'ufficio enti locali al comitato provinciale democristiano. L'uomo politico e l'uomo d'affari, più volte chiamato in causa nei rapporti della prima Commissione parlamentare antimafia per il «sacco edilizio» di Palermo sul finire degli Anni 60 quand'era assessore comunale ai Lavori pubblici, ha ricevuto un avviso di reato per associazione per delinquere di tipo mafioso ed è quindi coinvolto clamorosamente nella grande inchiesta antimafia aperta grazie a Buscetta.

In queste ore è circolata un'indiscrezione tra le tante: gli investigatori prima di decidere se inviare o no l'inditato di reato a Ciancimino desideravano interrogare i tre ultimi sindaci democristiani di Palermo, Nello Martellucci, Giuseppe Insalaco e Elda Pucci.

Nessuna domanda invece sarebbe stata fatta al sindaco-meteo-ra Stefano Camilleri, pure democristiano, in carica per soli 21 giorni e obbligato a rinunciare senza neppure essere riuscito a formare una giunta. A Martellucci, alla Pucci e ad Insalaco è quel che sembra, dopo le rivelazioni di Buscetta, gli inquirenti avrebbero voluto chiedere informazioni il più possibile dettagliate sui molti ed appetibili appalti comunali ai quali — parrebbe — non sarebbero estranei personaggi molto vicini a Ciancimino. Insalaco addirittura preferì dimettersi dopo un durissimo scontro con il ciancimiliano Salvatore Midolo, assessore comunale alle manutenzioni, il quale mesi fa si dimise appunto per le ancora non chiare vicende legate al rinnovo di vari appalti come quelli per la manutenzione delle strade e delle fogne o l'altro per l'illuminazione pubblica. Martellucci, la Pucci e Insalaco ad ogni modo saranno sentiti proprio oggi a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia che li aveva convocati sin da prima del caso Buscetta.

Politica ed il famoso terzo livello della mafia dunque sullo sfondo dell'inquietante e fosco quadro sui delitti mafiosi che è stato tratteggiato da Buscetta? Chi può dire oggi che, una volta di più, non si stia sollevando un polverone nella nuova storia di mafia? Ma — altra domanda d'obbligo — chi può dire che non ci si trovi davvero ad un passo dalla soluzione del rebus, vicini ad uno dei tentacoli della piovra mafiosa?

Sul piano delle indagini dopo il blitz della notte di S. Michele tra venerdì e sabato scorsi non c'è molto da dire. Gli investigatori tengono a sottolineare che non stanno certamente riducendo il loro impegno, e sono ben lontani dall'idea di mollare. Anzi, continuano con foga le ricerche dei 62 latitanti, gran parte dei quali sono introvabili da molti anni. Per alcuni di questi ultimi c'è il sospetto che siano rimasti vittime della lupara bianca come il boss Rosario Riccobono.

I dieci magistrati incaricati dal consigliere istruttore Antonio Caponnetto e dal procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno di incominciare presto gli interrogatori intanto consultano le carte, gli altre 700 fogli scritti sulla base del lunghissimo racconto fatto da «Masino» e pensano di iniziare gli interrogatori forse a partire da domani. La nuova legge sulla carcerazione preventiva impone di procedere con celerità.

Sui delitti, sugli organigrammi, sui mutamenti delle alleanze e sugli sconvolgimenti che sfociarono nella guerra di mafia che decimò il clan di Buscetta (gli hanno ucciso due figli, il genero, un fratello e un nipote oltre a parecchi «picciotti») continuano i più meticolosi accertamenti. Buscetta ha incominciato il clan dei corleonesi, ha detto che sono proprio i corleonesi i principali responsabili dei misfatti mafiosi. «Andiamo con i piedi di piombo, non sarà certo un fantapentito», ha assicurato ieri un funzionario della polizia.

Antonio Ravidà

La moglie Lalla Romano annuncia la morte di

Innocenzo Monti

Lo piangono il figlio Piero, la nuora Marlene col nipotino Emiliano, i fratelli Modesto, Luigi e Luisa. Un ringraziamento al dottor Carlo Clerici per le sue premurose assistenze. I funerali sono fissati per il giorno 3 corrente messa alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Brera 17 per la parrocchiale di S. Marco indi per il cimitero di Dairago (Cuneo).
— Milano, 2 ottobre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dottor Innocenzo Monti

per anni indimenticabile presidente dell'Istituto.
— Milano, 2 ottobre 1984.

Presidenti dalla A alla Z:
Amedeo Biondi
Tommaso Pesce
Francesco Cingano
Enrico Braggiotti
Renato Cesare
Camillo De Benedetti
Mario Monti
Leopoldo Pirelli
Pietro Rastelli
Giuseppe Rovera
Michele Sindona
Gianfranco Ragni
Roberto Prat
Marcello Nigi
Roberto Grossi
Dante Luciano Ichino
Aldo Migliorini
Giorgio Cefis
Luciano Pistoiesi
Ernesto Alvisi
Luigi Chierichetti
Filippo Mandl
Giulio Restivo
Sergio Siglienti
Enrico Bertini
Ferdinando Bonfiglio
Carlo Cannelli
Giuseppe D'Amora
Ernesto Molino
Luigi Poli
Pasquale Tyderzoni

La Direzione della Filodi, della Rappresentanza in Italia e all'Estero e il Personale tutto della Banca Commerciale Italiana partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile

dottor Innocenzo Monti

— Milano, 2 ottobre 1984.

La Commissione Interna Centrale della Banca Commerciale Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Innocenzo Monti

— Milano, 2 ottobre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Collaboratori tutti del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana prendono parte con profonda commozione al lutto per la scomparsa del

dottor Innocenzo Monti

che, sempre sensibile alle esigenze del personale, tanto contribuì allo sviluppo del Fondo.
— Milano, 2 ottobre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Amici della Casa Editrice Einaudi profondamente commossi prendono viva parte al dolore di Lalla Romano per la scomparsa di

Innocenzo Monti

e ne ricordano la straordinaria doti umane e professionali.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Costernatamente è mancata

Giuseppina Bosco
ved. Clerico
anni 81

La annunciano: il marito Domenico, il figlio Renzo, la figlia Rosanna col marito Mario Bonnano, la nipote Daniela col marito Arturo Girard e la piccola Silvia, amata Maria (Montevideo), cognati, nipoti. Funerali 3 c.m., ore 15, parrocchia S. Martino, Bruino. Non fiori, eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— Bruino, 2 ottobre 1984.

Circondata dall'affetto dei suoi cari

Enrico Garelli
operaio di Villa Vesuvio
premio Fedeltà FIAT

ha dovuto perseverare con profondo dolore la moglie Maria Grasso, il fratello padre Attilio Ilia, la cognata Rina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Eseguite giovedì 4 ottobre ore 8,30 parrocchia S. Rita. La cara salma proseguirà per Locana ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 1 ottobre 1984.

I figlioli Guido e Claudio ricordano con affetto il caro PADRINO.

E' mancata

Maria Chiara
ved. Conti

L'annunciano addolorati il figlio Bruno con la moglie Marisa Barale e figli Luigi e Barbara, la cognata Lucia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,30 nella parrocchia San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 3 ottobre 1984.

Adele Peletto ved. Bernolo è affettuosamente vicina a Bruno e Marisa.

Lo zio Antonio Peletto partecipa al dolore di Bruno e Marisa.

Margherita e Beppe Gallino commossi partecipano al lutto per la perdita della zia.

E' mancata la dolce cara

Artemia Biagiotti
in Giacomazzi

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Riccardo con Mariangela e il piccolo Guido, la sorella Rosetta Rota, Ortelia Sparra, famiglie e parenti. Funerali giovedì 4 ore 10,15 nella parrocchia S. Anna partendo da via Bernardo 12.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Condomini e inquilini di via Bernardo 12 costernati prendono viva parte al dolore del signor Mario Giacomazzi e dei suoi familiari.

Rafaello e Elena Giacomazzi
Maria Pia e Claudio Testa
partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Camazza
anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Gianluca, Giuseppe e Piero, la nipote Rosa, la sorella Medina, Anna, Maria, i fratelli Carmelo, Filippo, Sebastiano e Franco, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Ferrarese). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1984.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi figli, cristianamente si è spenta

Anna Gazzera Mascioli

Con immenso dolore l'annunciano i figli Mario e Gianluigi, il fratello Giovanni, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ottobre, ore 10,30, alla parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Zia e cugini ricordando la cara ANNA, devolvono offerta alle opere assistenziali della chiesa santuario S. Antonio da Padova, Torino.

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale paramedico del Servizio anestesia e rianimazione Ospedale Sant'Anna partecipano al dolore del collega Gianluigi per la perdita della MAMMA.

Condomini, inquilini e Custode di via Tunisi 32, strada Sul Villa 12, partecipano al cordoglio dei familiari della signora

Anna Gazzera
— Torino, 28 settembre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gastaldo
(Rino)

Ne danno il triste annuncio la sorella Denina, il fratello Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 dall'abitazione via Sotine 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Crescentemente è mancata

Teresa Pastore Traversi
anni 72

Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 4 c.m., ore 8,30, nella parrocchia di S. Giacchino (corso Giulio Cesare).
— Torino, 3 ottobre 1984.

E' mancato

Aldo Mussino

Lo annunciano con dolore moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,15 da Nuova Assistenza Martiri Corpo Gottardo).
— Torino, 2 ottobre 1984.

Il Gruppo Aziende ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Domenico Commisso
— Torino, 2 ottobre 1984.

La nostra amata

Emilia De Leon Schlichter

ci ha lasciati. Lo annunciano il marito Elio con figli, genitori Giorgio Emma De Leon, sorelle e parenti tutti.
— Ivrea, 2 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

Paolo Molinar
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.
— Venaria-Pianz, 3 ottobre 1984.

1983 1984
Mario Palma
La tua Carla con infinito amore ti ricorda a tutti, anche nel ringraziare dei cari gentori Maria e Giovanni.

1981 1984
Anna Tampo
ved. Pogliano
Mariuccia, nonna, dolcissima ricordo.
— Torino, 3 ottobre 1984.

1878 3 ottobre 1984
Ermanno Monti
Sempre ricordato dai suoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato: 8-13,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Piazza ADRIANO - corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
MONOLOCALI - APPARTAMENTI 2 VANI E SERVIZI
BOX AUTO - NEGOZI DI VARIE DIMENSIONI, altamente commerciali.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - Orario: 10-12 - 15,30-18

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 0 e n. 2
IN UN LUSSUOSO PALAZZO RECENTISSIMO
BIASCENSORI - PORTINERIA - DOPPI SERVIZI
SI VENDONO DIRETTAMENTE CON MUTUO
ALLOGGI da mq 72 a mq 150
NEGOZIO su CORSO TURATI con laboratorio
Rivolgersi in loco - Ufficio vendite dalle 10-12 e dalle 15,30-18